GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 5 GIUGNO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°132 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

METALMECCANICA IN NEGATIVO: IN TRE MESI CALATI I VOLUMI

/ PAG. 15

REGIONE

Aiutati a rientrare anche i migranti regolari

CESARE / PAG. 12

ESERCITAZIONE

Gli F-35 debuttano alla base di Aviano

LISETTO / PAG. 14

ASSALTO ALLA SANITÀ

Il Veneto sfida il Friuli sulle nascite

Spiaggia gratis alle mamme che scelgono di partorire a Portogruaro e San Donà
La Regione pensa di riaprire il reparto a Latisana

Il Veneto Orientale punta le "cicogne" del Friuli offrendo alle neo-mamme ombrelloni e lettini.
PENDOLINI, DEL GIUDICE E MAURO / PAG. 2 E 3

Precipita con il deltaplano, muore imprenditore

Si era alzato in volo da poco con un deltaplano non suo; ha perso quota, è morto schiantandosi contro una casa al Parco Livenza di San Stino, Enos Gaiga, 53 anni, imprenditore originario di Pordenone. PADOVANO / PAG. 10

UDINE

Aspiranti vigili si contendono il posto al test di agilità

ZANELLO / PAG. 19

LA SCOPERTA

A passeggio tra i fossili del parco Moretti

PELLIZZARI / PAG. 24

Tradimento, droga e minacce: coniugi nei guai

ROSSO / PAG. 23

SPORT

LA MANIFESTAZIONE

Autografi e foto assieme ai fan A San Daniele è Nibali show

Dopo la chiacchierata va a mangiarsi con la piccola Emma e la moglie Rachele un immancabile panino al prosciutto, benzina sufficiente per il criterium in programma 90 minuti dopo.
SIMEOLI E TONIZZO / PAG. 54 E 55

CALCIOMERCATO

Udinese-Pradé: manca la firma per la conferma del manager

Gino Pozzo vuole confermare Daniele Pradé nel ruolo di direttore dell'area tecnica, ma tra le intenzioni dell'Udinese e una firma si è infilato il presidente della Samp.
OLEOTTO / PAG. 52

CULTURE

Le note stonate che disturbano la montagna

GIGI MAIERON

Buongiorno. Mi chiamo Olmo, sono un pastore. È un bel lavoro il mio, in alta quota circondato dagli alberi, in compagnia di mucche, capre, pecore, maiali, galline e un gallo.
/ PAG. 40

Leonardo, il tempo e l'antica tradizione della Val Pesarina

CHRISTIAN SEU

Perdere la cognizione del tempo a Pesariis è praticamente impossibile. Nella patria friulana degli orologi, lancette e quadranti punteggiano gli angoli delle strade.
/ PAG. 41

Il turismo sanitario

I NATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Aas2	Gorizia	349	345	276	137	--	--	--	
	Monfalcone	495	503	468	622	711	670	748	
	Latisana	454	482	446	410	445	111	2	
	Palmanova	851	806	820	762	776	853	738	
Aas3	San Daniele	1.127	1.132	1.004	1.051	892	883	917	
	Tolmezzo	599	534	525	522	515	460	391	
Asui Ud	Udine	1.663	1.634	1.674	1.596	1.545	1.677	1.587	
Aas5	Pordenone	1.146	1.092	1.059	984	952	1.024	1.012	
	San Vito al T.	782	811	796	781	727	962	802	
Trieste	Burlo	1.796	1.807	1.641	1.662	1.564	1.607	1.528	
Pordenone	Casa di cura S.Giorgio (privato)	812	745	750	760	702	719	698	
Altro luogo		25	18	26	33	16	22	33	
TOTALE FVG		10.099	9.909	9.485	9.320	8.845	8.988	8.456	8.270

Assalto alla sanità Fvg L'ombrellone è gratis se il bebè nasce in Veneto

Offerta per le neo-mamme che partoriscono a Portogruaro e San Donà di Piave
L'omaggio vale 15 giorni in una spiaggia a scelta. Critiche dem: non si gioca così

Eugenio Pendolini

VENEZIA. Il Veneto Orientale punta le "cicogne" del Friuli. Come? Offrendo alle neo-mamme 250 ombrelloni e due lettini nel litorale, per quindici giorni. La condizione è partorire nei punti nascita di Portogruaro e San Donà di Piave. Un modo per promuovere il turismo sanitario, certo. Ma soprattutto per offrire una terapia di mare e sole in sicurezza e incentivare le donne a partorire negli ospedali dell'Usl 4 di San Donà di Piave e di Portogruaro. Complice la sospensione dal 2016 del Punto nascita di Latisana, l'obiettivo è anche arrestare la fuga di partorienti verso Pordenone e dare un contributo a un tasso di natalità che, nel Nordest come nel resto d'Italia, tocca percentuali ancora troppo basse.

È questo lo spirito di "Vieni a partorire in Veneto Orientale", il progetto promosso dall'Usl 4 insieme a Regione Veneto, Unionmare e finanziato dalla Banca San Biagio, e presentato ieri mattina a Venezia nella sede della giunta regionale. Le spiagge si tingono di rosa e mettono a disposizione un voucher per le mamme che partoriranno dal 1° giugno fino al 1° dicembre. Potrà essere speso quest'estate ma anche nella prossima stagione a Bibione Spiaggia, Bibione Mare, Consorzio Arenili di Caorle-Caorlespiaggia, Eraclea Beach, Consorzio Arenili di Jesolo, Jesolmare (quest'ultimo da solo racchiude oltre 25 concessionari). In pratica, nei gestori che rappresentano la gran parte dell'arenile del litorale. Ciascun abbonamento, con tanto di ombrellone e opuscoli informativi per una tintarella in sicurezza, ha un valore di circa 350 euro ciascuno (nel complesso, il progetto vale 87 mila euro). E proprio ieri, una giovane mamma di Musile di Piave è stata la prima ad aggiudicarselo. A lei e al suo bambino andranno i primi due lettini e la guida pratica all'esposizione del sole.

Il cuore dell'iniziativa è doppio. Da una parte, sviluppare il settore del turismo sanitario nei 57 chilometri di spiagge attrezzate venete, frequentate ogni anno da 22 milioni di presenza turistiche (pari all'89,5% dell'intero comparto balneare regionale). Tanto che, secondo l'assessore regionale al sociale Manuela Lanzarin, viene così confermata «la dimensione inclusiva e sociale del turismo». Come? «Pensando al benessere delle neomamme, del neonato e delle loro famiglie – spiega Carlo Bramezza, direttore Usl 4 Veneto Orientale –, offendo, se lo vogliono, un posto ombrellone gratuito. Un benessere che deriva dai benefici del mare e del sole ovviamente senza abusarne, trascorrendo qualche giorno in spiaggia in compagnia e in serenità».

In più, il Veneto orientale potrebbe fare da apripista per l'intero litorale della Regione, dal Tagliamento al delta del Po. Anche perché, secondo Alessandro Berton (presidente Unionmare Veneto), già ci sarebbe la disponibilità dei gestori degli stabilimenti balneari sparsi nelle altre Usl del litorale.

Il secondo obiettivo, invece, riguarda le politiche di natalità. Soprattutto per San Donà e Portogruaro, i cui reparti di ginecologia contano (rispettivamente) circa 500 e 300 nascite. Proprio il punto nascita di Portogruaro, reinsediato da più di un anno per arginare l'esodo delle neo-mamme verso Pordenone,– ha riscontrato da inizio 2019 un incremento di nascite del 20% (cioè 95 parti contro i 70 del 2018). «Certo – aggiunge Bramezza – non pensiamo che un ombrellone potrà risolvere il calo di nascite. Ma siamo convinti che sia un piccolo aiuto a sostegno delle famiglie e siamo fiduciosi che possa estendersi in tutto il litorale veneto».

Tutti d'accordo? Non sembra. Per Sara Moretto, capogruppo Pd in commissione Attività produttive e Turismo alla Camera, è fumo negli occhi. La deputata parla di «offerta lancio» che distoglie l'attenzione dai problemi della sanità del Veneto Orientale: «Mentre il Punto nascita di Portogruaro prova a riprendersi dopo una serie di scelte che lo hanno penalizzato, ci si inventa l'offerta 3x2. Le future mamme che cercano stabilità, sicurezza, accoglienza si trovano invece il biglietto per l'ombrellone. La nascita di un bambino è un evento di gioia straordinaria ma serio e delicato. Non giochiamo con queste cose». —

AZIENDA 0

Zavattaro resta Pd e M5s attaccano «Una pantomima»

Pd e M5s vanno all'attacco della giunta sul dietrofront di Nicola Zavattaro, guida dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute, cioè da gennaio all'Azienda 0. Zavattaro una settimana fa sembrava pronto a rispondere alla chiamata del Governo in Calabria, mentre ieri ha detto che resterà in Fvg. Parla di «incredibile pantomima» il consigliere del M5s Andrea Ussai. «Massimiliano Fedriga – dice il segretario Fvg del Pd, Cristiano Shaurli – non può schivare o imputare a altri la responsabilità del non-governo della sanità regionale, deve metterci la testa e mostrare la faccia. L'andata e ritorno di Zavattaro non è ordinaria amministrazione».

RIEQUILIBRIO TERRITORIALE

Nella battaglia tra ospedali uno spiraglio per Latisana

La giunta valuta se riaprire la maternità nella Bassa, chiudendo però Palmanova
Riccardi: «Affronterò quel dossier dopo la riorganizzazione delle Aziende»

Elena Del Giudice

UDINE. Il Veneto fa marketing per incrementare i parti a Portogruaro e San Donà? Il Friuli Venezia Giulia potrebbe passare al contrattacco riaprendo il punto nascita di Latisana.

In realtà non di ritorsione si tratta, quanto di mantenere impegni assunti in campagna elettorale, riaprendo la valutazione – politica – sul reparto maternità del nosocomio della Bassa. Mai chiuso, in verità, ma solo "sospeso" dalla giunta Serracchiani, chiamata a razionalizzare i punti nascita della regione sulla base delle direttive della legge Balduzzi, che aveva fissato in 500 il numero minimo di parti per garantire gli standard di sicurezza dati dalla casistica e dalla complessità. Il primo punto nascita a finire sotto osservazione è stato quello di Gorizia, poi è stata la volta di Latisana. E a nulla è valsa la posizione geografica a confine con il Veneto, tanto più che la maternità di Portogruaro era stata chiusa, o le distanze dalle strutture complesse di riferimento (Trieste con il Burlo e Udine): si optò per la chiusura dell'attività, mantenendo aperto il punto nascita di Palmanova. Confermato in deroga per ragioni geografiche il punto nascita di Tolmezzo.

Nel 2017 la svolta. Il governatore del Veneto riavvia il punto nascita di Portogruaro, nonostante i bassi numeri di attività, con il preciso obiettivo di arginare la fuga delle future mamme verso il Friuli Venezia Giulia. E oggi si "inventa" la campagna promozionale, "nasci a Portogruaro e ti offriamo l'ombrellone".

L'assessore alla Sanità, Riccardo Riccardi

L'assessore critica Serracchiani: «Non ha nemmeno avuto il coraggio di scegliere»

La risposta del Fvg potrebbe essere, quindi, la riapertura della maternità di Latisana, non solo per contrastare l'esodo verso il Veneto, ma anche per riequilibrare la presenza dei punti nascita sotto l'aspetto territoriale. E nel caso sarebbe Palmanova a dover passare la mano delle nascite a Latisana, anche in considerazione della distanza – 10 minuti in autostrada – tra la città stellata e l'Azienda ospedaliero universitaria di Udine.

Solo un'ipotesi oppure un progetto? L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, non si sbilancia. «La scelta tra Latisana e Palmanova l'ha fatta la Serracchiani. Anzi, non ha nemmeno avuto il coraggio di compiere una scelta, perchè in quel caso avrebbe dovuto decretare la chiusura del reparto, invece si è limitata a sancirne la sospensione. Ora la decisione se trasformare la sospensione in chiusura o riattivare il reparto tocca a noi». Quale sarà la decisione definitiva non è dato sapere.

«Dopo la riorganizzazione in corso delle Aziende il tema punti nascita è tra i dossier sulla mia scrivania. Non limitato a questo ma al rapporto hub e spoke che le future aziende, diversamente dal passato, potranno avere. Due le questioni strutturali: un punto nascita deve garantire la sicurezza di mamme e bambini; la specificità di ogni struttura ospedaliera che si deve distinguere per le specialità che dovranno essere organizzate sull'intero territorio regionale. Tutto questo, ovviamente, non si limiterà soltanto a Palmanova e Latisana i quali oggi possono contare in un hub che prima non avevano nella loro azienda».

Dando una scorsa ai numeri delle nascite in Friuli Venezia Giulia, forse la questione dirimente non è quanti punti nascita ma quante - poche - nascite. Nel 2018 sono nati in regione 8 mila 270 bimbi, mille 829 in meno di 8 anni fa: nel 2011 erano infatti 10 mila 99, con una differenza di -18%. Nel 2017 le nascite erano 8 mila 456, nel 2018 sono scese a 8.270, quindi 186 in meno, corrispondenti a -2,2% E il trend, se si analizza la tabella che pubblichiamo qui accanto, è costantemente in flessione, anno dopo anno, e il Fvg è una delle regioni con il più basso tasso di natalità del Paese. Forse è questa la sfida da giocare. —

IL COMITATO LATISANESE

«Iniziativa tristissima solo chi non ha partorito può avere idee così»

Paola Mauro

LATISANA. «È un'iniziativa tristissima; soltanto a chi non ha mai partorito poteva venire in mente che le future mamme siano pronte a farsi imbonire dall'offerta di ombrellone e lettini da spiaggia per qualche centinaio di euro».

Ecco il commento di Bruna Di Luca, presidente del comitato nascere e per l'ospedale di Latisana, all'idea del Veneto. E se l'idea fosse esportata in Friuli Venezia Giulia, per un eventuale rilancio dell'attività del Punto Nascita dell'ospedale di Latisana nel caso la Regione decidesse per una riapertura, magari con una gestione privata? Ciò che mancherebbe per i primi mesi sarebbe proprio la capacità di attrarre nuovamente utenza dopo uno stop di tre anni e allora perché non prendere spunto da quanto realizzato in Veneto e con il coinvolgimento delle spiagge friulane attrarre partorienti?

Una manifestazione del comitato

Quanto messo in atto dall'Azienda sanitaria 4 del Veneto Orientale di facciata è un'operazione per promuovere i benefici del sole e del mare per mamme e bambini, in realtà è una vera e propria operazione di marketing che ha l'obiettivo di aumentare i parti, in particolare nel punto nascita di Portogruaro che a due anni dalla sua riapertura, dopo lo stop del 2016, è fermo a un centinaio di parti. Da qui l'idea: con il coinvolgimento di quattro località turistiche della riviera veneta l'Aas 4 mette a disposizione per i prossimi tre mesi (ma l'operazione sarà ripetuta anche la prossima estate) abbonamenti spiaggia quindicinali del valore di circa 300 euro, destinati alle donne che sceglieranno di partorire negli ospedali di Portogruaro e San Donà di Piave.

Un'operazione ripetibile in Friuli per rilanciare l'attività del punto nascita dell'ospedale di Latisana? Per la presidente del comitato nascere e per l'ospedale di Latisana, Bruna Di Luca, «nella realtà le mamme sono attente alla garanzia di un parto in sicurezza, con il pediatra presente alla nascita, con la struttura in grado di gestire qualsiasi emergenza improvvisa e con l'offerta del parto indolore, eventualità ancora rara nei nostri ospedali».

Il buono omaggio pensato in Veneto secondo la presidente Di Luca apre anche a una riflessione: «la sanità del Veneto, contrariamente a quella del Friuli, sta facendo squadra a più livelli e il Governato del Veneto il leghista Luca Zaia, chiede deroghe e lascia aperto Portogruaro che ha solo un centinaio di parti».

Cercati per un commento, né il sindaco di Latisana Daniele Galizio né quello di Lignano Sabbiadoro Luca Fanotto hanno inteso rilasciare una dichiarazione in merito al caso. —

I nodi della maggioranza

Debito, contro Roma pronta la procedura Ue «Governo al capolinea»

La Commissione teme però di finire sotto accusa se manderà avanti l'infrazione
Oggi il via libera e il nodo non è ancora sciolto: «Lega e 5s daranno la colpa a noi»

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. E se la procedura sul debito finisse per dare la spallata definitiva al sempre più traballante governo italiano? Ai piani alti delle istituzioni europee c'è la consapevolezza che si tratta di uno scenario «altamente probabile», come rivela una fonte vicina a un commissario di peso. «Anche se – aggiunge – non è certo questo l'obiettivo della Commissione. Diciamo che potrebbe trattarsi di un effetto collaterale». Per questo nelle discussioni informali delle ultime ore sta crescendo un timore. «In caso di crisi di governo – prosegue la fonte – i partiti di maggioranza finirebbero per puntare il dito contro Bruxelles. E noi non vogliamo assolutamente passare per i responsabili di una crisi che di fatto è già in atto, indipendentemente dalle nostre mosse».

La questione finirà questa mattina sul tavolo del collegio dei commissari. I 28 componenti dell'esecutivo Juncker dovranno dare il via libera al rapporto sul debito che giustificherà la procedura. Non ci dovrebbero essere sorprese, ma nel fare questo passo saranno prese in considerazione le possibili ripercussioni politiche di tale decisione.

IL DILEMMA-ITALIA

Attorno al tavolo ci sono diverse scuole di pensiero. «Tra i commissari – racconta un'altra fonte Ue – c'è chi vede il rischio di finire sul banco degli imputati, con l'accusa di aver tramato per far cadere il governo». Temono che questo possa fare il gioco dei sovranisti e in particolare di Matteo Salvini, che userebbe questa vicenda per attaccare ancora di più l'Ue. Per questo Bruxelles ribadirà la sua apertura al «dialogo» con Roma, per dimostrare di non avere pregiudizi. Anche se non sarà facile per Lega e M5S trovare un'intesa sui tagli da mettere sul piatto per evitare la procedura.

La maggioranza dei commissari, comunque, è estremamente determinata ad

> La linea ufficiale di Bruxelles è che la crisi è già in atto: «L'ha detto proprio Conte»

andare avanti. Per una duplice ragione. La prima è che per troppo tempo l'Italia ha ignorato le regole, ottenendo un trattamento di favore rispetto agli altri Stati (in un certo senso l'attuale governo pagherà anche per chi lo ha preceduto). La seconda è che un atteggiamento troppo timido, giustificato dall'esigenza di non alimentare l'euroscetticismo, non paga.

I PRECEDENTI

Alla fine del 2016 la Commissione chiuse un occhio per non ostacolare Matteo Renzi in vista del referendum costituzionale. Ma l'allora premier rimediò una sonora sconfitta. Un anno dopo si ripeté lo stesso copione con il governo Gentiloni, alla vigilia delle Politiche. Anche in quel caso, però, le forze pro-Ue uscirono con le ossa rotte dal voto. E lo stesso ragionamento viene fatto in riferimento alle vicende più recenti: la Commissione ha evitato di affondare il colpo sui conti pubblici italiani durante la campagna elettorale per le Europee, tenendo nel cassetto la lettera sul debito. Ma il 34% di Matteo Salvini, «nemico giurato di Bruxelles», è lì a dimostrare che la linea morbida non ha mai portato i risultati sperati. «Allora – confida un alto funzionario – tanto vale applicare le regole alla lettera. Poi saranno gli altri governi a prendersi eventualmente la responsabilità di graziare l'Italia, oppure a confermare la procedura, con tutto ciò che comporterà questa decisione».

Ufficialmente, la linea che la Commissione difenderà pubblicamente sarà la seguente: «Una crisi di governo non dipenderà da noi, ma soltanto dall'Italia». A sostegno di questa tesi viene portato come esempio il discorso di lunedì sera di Giuseppe Conte. Agli occhi di Bruxelles, le parole del premier dimostrano che una crisi è già in atto, a prescindere dall'avvio formale della procedura. È questo, sostanzialmente, lo "scudo" che verrà utilizzato per respingere le accuse, in caso di bisogno. Chissà se basterà. –

SONDAGGIO DEMOPOLIS

Quattro italiani su 10 vorrebbero a casa gli attuali ministri

Per il 31% degli italiani l'esperienza di Governo M5S-Lega deve andare avanti così; per il 20% deve proseguire, ma con una ridefinizione della squadra di ministri. Poco più di 4 cittadini su 10 ritengono, invece, che sarebbe meglio aprire la crisi e tornare alle urne. Sono i dati che emergono dal sondaggio dell'istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, che ha analizzato gli umori dell'opinione pubblica sul futuro dell'esecutivo. Interessante l'orientamento degli elettorati delle due forze di Governo: favorevole alla prosecuzione dell'esperienza si dichiara l'83% degli elettori del M5S e il 58% degli elettori della Lega, ampia parte dei quali vorrebbe una ridefinizione della squadra di Governo. Per un rapido ritorno alle urne – secondo Demopolis – si schiera solo il 35% dei leghisti e il 10% di chi vota i 5S. Quasi la metà degli italiani, in base all'indagine Demopolis, esprime un giudizio positivo sull'intervento del presidente del Consiglio Giuseppe Conte. L'indagine è stata effettuata dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, il 3 e il 4 giugno 2019 per il programma Otto e Mezzo su un campione stratificato di 1.500 intervistati. Approfondimenti su www.demopolis.it.

Il rapporto conferma che Tria ha previsto il taglio di reddito e pensioni
Ma l'Unione europea è preoccupata per le promesse al 2020

Nelle carte il Tesoro promette Manovra bis con 3,5 miliardi

IL RETROSCENA

C'è sempre un po' di Pirandello nella politica italiana. Prendiamo l'azzuffata dello scorso week-end sulla lettera di risposta alla Commissione europea sui conti pubblici. I 5S hanno chiesto e ottenuto di far sparire dalla missiva il passaggio in cui venivano ipotizzati «tagli al welfare» dal 2020. Dal loro punto di vista avevano ragione a protestare: giocando sulle previsioni di una minor spesa per reddito di cittadinanza e anticipo pensionistico, il Tesoro stava promettendo sin d'ora un taglio in via permanente.

L'idea – nata in casa Lega – punta ovviamente a ridimensionare la misura cara al Movimento e mai digerita da Salvini. Nei piani del Carroccio la prossima Finanziaria dovrebbe restringere le maglie di un sussidio che ha mescolato obiettivi confliggenti: l'aiuto agli indigenti e il sostegno alla disoccupazione. L'eliminazione di quell'inciso è stata pura apparenza pirandelliana, utile a calmare gli animi.

Per capire quali siano i veri impegni del governo con l'Europa occorre scaricare dal sito del Tesoro l'allegato a quella stessa lettera. Nel secondo capoverso di pagina diciotto c'è la frase che non dovrebbe esserci. «La prosecuzione di un buon andamento delle entrate fiscali e un minor costo derivante dalle nuove politiche del welfare potrebbe creare lo spazio per un miglioramento del deficit, anche su base strutturale. La spesa nel 2019 potrebbe essere inferiore dello 0,2% a quanto previsto dalla Commissione europea a primavera (2,5%)».

E occorre fare un'ulteriore precisazione tecnica. A prima vista la frase sembra tale e quale quella riportata nella lettera modificata, in cui il governo si limita a garantire l'accantonamento dei risparmi di quest'anno. Il diavolo sta nel dettaglio, e il dettaglio in questo caso è l'inciso «anche su base strutturale». In quella parola c'è la promessa di un risparmio di qui in poi da 3,5 miliardi l'anno, guarda caso quel che la regola Ue chiede a chi dovesse essere colpito da una procedura sul debito. A tutto questo va aggiunta un'altra considerazione: la previsione di ottenere risparmi già quest'anno da reddito e «quota cento» non è certificata da alcun documento. È una voce che gira. In realtà nei palazzi circola anche un'altra voce, che i risparmi quest'anno non arriveranno, ma solo dalla spesa per il reddito di cittadinanza, e per una cifra non superiore ai 500 milioni di euro. Secondo queste stime il costo a consuntivo della legge che ha permesso la pensione anticipata ai 62enni con trentotto anni di contributi sarà invece un po' più alta del previsto. Vero? Falso? Così è se vi pare.

L'Ue sta anche avvertendo l'Italia per gli obiettivi mancati nel 2018 perché è in allarme per le promesse future. Secondo le stime si tratterebbe di un ulteriore aumento della spesa da 30 miliardi. Un punto e mezzo di Pil in più che farebbe schizzare il deficit italiano fra il 4 e il 5 per cento. Troppo per un Paese così indebitato e la crescita inchiodata a zero. –

Ale. Bar.

I nodi della maggioranza

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte è partito per una visita di Stato in Vietnam in un clima di alta tensione fra i due alleati di governo. Sotto, il ministro dell'Economia Giovanni Tria: oggi Bruxelles aprirà la procedura d'infrazione per l'Italia

LA TRATTATIVA

E sugli appalti c'è una tregua Di Maio al Colle: «Si va avanti»

Telefonata di chiarimento tra i due vicepremier, ma il clima resta teso Oggi nuovo incontro fra alleati mentre il Carroccio accelera sull'Autonomia

Carlo Bertini

ROMA. Anche se può apparire surreale, una telefonata tra Matteo Salvini e Luigi Di Maio diventa una notizia in questa situazione: per sbloccare l'empasse sullo "Sblocca cantieri", il capo M5S chiama il vicepremier leghista e il contatto tra i due scongela l'accordo sul codice degli appalti che infatti matura subito in Parlamento. Una telefonata che sul piano politico sancisce almeno formalmente la fine del grande freddo tra i due leader che non si parlavano da settimane, se non una temporanea sospensione delle ostilità. Al punto che gira voce che i due faranno un incontro a quattr'occhi tra stasera e domattina, per sotterrare l'ascia di guerra o rimandare lo scontro, si vedrà.

Il premier apprezza «un passo avanti che fa ben sperare sulla durata del governo», ma al suo monito «mi raccomando non fate scadere il decreto che scade il 19 giugno», Salvini replica acido con «mi raccomando me lo diceva mia madre», tanto per far capire che l'aria è sempre frizzantina. Decreto sicurezza bis, autonomia, taglio delle tasse, sono i punti che stanno a cuore al leader del Carroccio.

«Il governo va avanti, perché c'è tanto da lavorare», garantisce Salvini. «Rimarranno delusi gli uccellini e uccellacci del Pd che vogliono tornare a governare. Non ho intenzione di far cadere il governo, ma basta rimandare», è il solito avvertimento a Di Maio. «Tanti fanno il tifo per rivedere Pd e Forza italia», aggiunge l'altro vicepremier per allontanare lo spettro della crisi.

Il vicepremier Luigi Di Maio

Matteo Salvini leader leghista

Norme sugli appalti

Così per la Pubblica amministrazione	Ue 2014	Codice 2016	DL aprile 2019* (Sbloccacantieri)
SOGLIA MASSIMA PER LE GARE CON REGOLE SEMPLIFICATE (milioni di euro)	5,5	1	1
Criterio di aggiudicazione	possibile predefinito	offerta più vantaggiosa	massimo ribasso del prezzo
Limite all'affidamento diretto *(euro)*	-	40.000	40.000
Negoziazione con invito di 3-5 operatori *(euro)*	-	150.000	200.000
LICEITÀ DEL SUBAPPALTO	100%	30%	50%

*in via di conversione in legge

ANSA centimetri

Ma la tregua siglata ieri potrebbe essere un modo per allungare la vita del governo fino a metà luglio, data limite per sciogliere le Camere se si vuole votare entro metà settembre. Luigi Di Maio sale al Colle e conferma la voglia di andare avanti al Presidente: che gli ribadisce a sua volta le sue preoccupazioni per l'economia e per il rispetto degli impegni assunti con l'Europa. E lo invita caldamente a far decantare la situazione.

Al Quirinale sarebbe stato affrontato pure il tema della designazione del commissario europeo che spetta all'Italia, una nomina che il presidente Mattarella si aspetta sia di alto profilo. E che la lega pretende per sé dopo la vittoria alle Europee.

Per ora comunque la tregua regge, per quanto sia possibile nella settimana dei ballottaggi ancora dominata da venti di campagna elettorale e alla vigilia del giudizio dell'Europa sui nostri conti pubblici. Salvini vuole testare la tenuta delle alleanze di centrodestra nei vari comuni anche per farsi un'idea in vista di un'eventuale scelta di andare alle politiche con Forza Italia e la Meloni.

Una situazione di surplace, dove tutti gli attori vivono come color che son sospesi, specie i ministri grillini che temono di perdere il posto per il gioco dei rimbalzi di poltrone che potrebbe scaturire da un eventuale rimpasto. Ma il gong che interrompe (per ora) il match tra i due contendenti Salvini e Di Maio suona a fine mattinata quando viene firmato l'accordo agognato sul decreto sblocca cantieri. La sospensione di alcuni articoli del codice degli appalti soddisfa il Carroccio, che sta lavorando per portare a casa anche la trasformazione della norma «Salva Roma» del decreto crescita in «Salva comuni». Mettendo insieme i problemi finanziari di tutti i comuni in difficoltà. «Alla fine si sospenderanno dal Codice le tre norme su cui siamo stati sempre d'accordo e che ci consentiranno di creare un Paese più efficiente, con meno scartoffie e con Comuni e imprese che non dovranno più essere appesantite da una serie di moduli e procedure. E questo senza sacrificare i controlli», garantisce Di Maio.

Ma la sensazione è che sia solo la prima di una serie di partite vinte dal Carroccio, che pare abbia già strappato l'impegno a procedere spediti con l'Autonomia, con buona pace del Movimento 5 Stelle. –

LA VERTENZA

Whirlpool, il leader 5s va all'attacco «Soluzione in 7 giorni o via i fondi»

Lo stabilimento Whirlpool di Napoli deve restare aperto e la soluzione deve arrivare dall'azienda entro i prossimi sette giorni, altrimenti «gli togliamo i soldi che hanno preso dallo Stato, iniziando con almeno 15 milioni di euro». Il vicepremier e ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, mostra i muscoli e ha tutta l'intenzione di farsi rispettare dalla multinazionale degli elettrodomestici che ora annuncia la volontà di cedere il sito produttivo partenopeo ma solo sette mesi fa, sempre al Mise, aveva firmato con i sindacati un piano di investimenti valido fino al 2021. Se lo stabilimento chiudesse in questo modo, dall'oggi al domani, «sarebbe un precedente gravissimo» per lo stesso Di Maio che ricorda che lo Stato «si farà rispettare».

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

La trappola perfetta che imprigiona il Movimento

Il tentativo di Conte di rinsaldare attorno a sé una maggioranza che non riesce a trovare coesione è fallito, come dimostra la nuova, immediata, rottura in Consiglio dei ministri sul codice degli appalti.

Il Presidente del Consiglio ha messo sul piatto le sue dimissioni, chiedendo a Salvini e Di Maio di porre fine alla conflittualità che paralizza l'esecutivo ma, a parte l'insolita procedura - meglio era se fosse passato per le Camere o salito al Colle e non per una conferenza stampa-, Conte non poteva sciogliere il nodo politico emerso nelle urne. Certo, il capo del governo è sembrato ritagliarsi un ruolo per il futuro, presentandosi come "tecnico" capace di negoziare con l'Europa se, come pare, questa aprisse una procedura d'infrazione che saldata con le tensioni sui mercati potrebbe mettere all'angolo l'Italia. Ma le condizioni perché possa essere varato un nuovo governo tecnico sono oggi assai problematiche: né la Lega, né il M5S potrebbero sostenerlo senza pagare, come accadde al Pd con Monti, prezzi politici elevati.

La realtà è che il risultato delle europee ha cambiato tutto, innescando dinamiche sino a un certo punto controllabili. Sono emerse non solo le diverse linee politiche, ma anche i differenti interessi sociali e territoriali. La Lega è ormai il primo azionista di maggioranza e può dettare l'agenda. Davanti a questo "prendere o lasciare", che riduce a simulacro i precedenti rapporti di forza, la pretesa di Di Maio di rifarsi al contratto, in versione originale o aggiornata, è pura illusione. Anche perché i Cinquestelle non paiono avere alcuna arma negoziale. Se resistono alle pressioni leghiste, Salvini può far saltare il banco, andare al voto e conquistare la maggioranza assoluta allargando le alleanze al centro e a destra; se restano immobili, proni alla Lega, in un operazione di puro potere che salvaguarda esclusivamente grisaglie e scranni parlamentari, affondano nel consenso e il tramonto è solo ritardato di qualche mese.

La trappola in cui i pentastellati si sono infilati è perfetta e non possono uscirne attraverso vuote parole. O spariglianoil gioco, con una spericolata inversione a U, dandosi un nuovo gruppo dirigente, rompendo con la Lega, passando per le urne, accettando di tornare all'opposizione e, da lì, ricostituire, se ci sono le condizioni, un rapporto con il Pd; oppure sono destinati a implodere. E, dal momento che questa disperata ma vitale reazione non sembra alla portata di chi li guida, l'esito pare del tutto scontato.

Quello che colpisce in questa sorta di cronaca di una morte annunciata di un movimento che tutto diceva di voler cambiare, è l'assoluta mancanza di strategia che non sia quella di rimanere abbarbicati a un governo dal quale ogni giorno Salvini marca le distanze preparando il grande botto finale. Nel momento e nelle condizioni che riterrà più opportuni. Una stoccata finale, e un'agonia, che pagherà innanzitutto il Paese. –

Politica e giustizia

Il plenum del Consiglio superiore della magistratura riunito nella sede di Palazzo dei Marescialli a Roma

Il Consiglio superiore

Organo di autogoverno della magistratura composto da 27 membri

3 DI DIRITTO: Presidente della Repubblica **S. Mattarella**; Primo Presidente Corte di Cassazione **G. Mammone**; Procuratore generale Corte di Cassazione **R. Fuzio**

16 eletti dai magistrati (togati)
- 2 Magistrati di Cassazione: P. Davigo, L. Micciché
- 4 Pubblici ministeri: **L. Spina***, S. Ardita, **A. Lepre****, G. Cascini
- 10 Giudici di merito: M. Mancinetti, P. M. Braggion, G. Zaccaro, **G. Morlini****, **C. Cartoni****, M. Ciambellini, A. Dal Moro, M. Suriano, **P. Criscuoli****, C. Grillo

8 di nomina parlamentare (laici)
- 5 maggioranza: A. M. Benedetti *(M5S)*, E. Basile *(Ln)*, F. Donati *(M5S)*, F. Gigliotti *(M5S)*, S. Cavanna *(Ln)*
- 3 opposizione: A. Lanzi *(Fi)*, D. Ermini *(Pd)*, M. Cerabona *(Fi)*

Csm

*dimissionario **autosospesi

ANSA centimetri

LA BUFERA

L'inchiesta su Palamara manda nel caos il Csm Quattro autosospensioni

Dopo le dimissioni di Spina lasciano altri giudici
Il vicepresidente Ermini: «È una ferita profonda Stop degenerazioni correntizie»

Francesco Grignetti

ROMA. Al Consiglio superiore della magistratura è tempo della riscossa. Il primo atto, ieri, con una riunione straordinaria. Sotto l'attenta regia del Quirinale, e attraverso l'emozionata voce del vicepresidente David Ermini, per i magistrati italiani c'è incoraggiamento, stima, ma anche richiamo al rigore. I primi atti sono in questo solco: uno, Luigi Spina, che ieri ha scelto di non rispondere alle domande dei colleghi della procura di Perugia, si è dimesso; altri quattro (Antonio Lepre, Corrado Cartoni, Gianluigi Morlini e Paolo Criscuoli), lambiti in vario modo dalle indagini, perché hanno partecipato a cene dove c'era Luca Lotti, si sono autosospesi. Cinque membri togati su sedici sono fuori, insomma. Ma la soglia del numero legale è ancora salva. E gli altri consiglieri, con il conforto di Ermini e di Mattarella, proveranno ad andare avanti, sperando che il contagio dello scandalo si fermi qui.

Ermini sa che non è il momento di minimizzare. «Gli eventi di questi giorni – esordisce, leggendo un discorso che è stato concordato fin nelle virgole con il Capo dello Stato – hanno inferto una ferita profonda alla magistratura e al Consiglio Superiore. Profonda e dolorosa. E oggi siamo di fronte a un passaggio delicato: o sapremo riscattare con i fatti il discredito che si è abbattuto su di noi o saremo perduti. Noi e l'istituzione che qui rappresentiamo».

Ecco perché i consiglieri sopravvissuti firmano all'unanimità un documento per dirsi «sgomenti e amareggiati», rifiutano comportamenti «non imposta se penalmente irrilevanti che gettino discredito sull'istituzione» e sostanzialmente sperano di andare avanti. Hanno l'esigenza di recuperare agli occhi dell'opinione pubblica, ma anche di rispondere alla base. I magistrati semplici sono davvero infuriati. Si veda la furiosa assemblea dei giudici a Torino, che segue analoga riunione a Milano.

«È uno spaccato avvilente», afferma ad esempio Massimo Terzi, presidente del tribunale di Torino. «I centri di potere sono convinti che nell'esercizio dell'azione penale vi siano margini di discrezionalità che sono essenziali per i loro interessi. Tutto il resto passa e passerà, ma la problematica di tale percezione non si sposterà fin quando non saremo in grado di fare proposte serie e mettere in atto comportamenti che rimuovano tale percezione».

Al Consiglio, nel giorno dell'autocritica, sono in molti, in effetti, a garantire una svolta etica. Dice Piercamillo Davigo: «È un giorno cupo come pochi altri. Eppure intravedo aspetti positivi: il passo indietro di alcuni consiglieri, che scindono la sorte dell'istituzione da quella loro individuale. E la firma di tutti, laici e togati, al documento. La vicenda di chi concorda la nomina del capo di una importante procura con un imputato eccellente di detta procura dà il segno di uno smarrimento del senso etico».

Eppure il discorso di Ermini, anche se all'insegna dell'incoraggiamento, nel ricordo della figura eroica di Vittorio Bachelet, ha una coda velenosa. «Autonomia e indipendenza sono un bene prezioso che ogni singolo magistrato, e la magistratura nel suo complesso, deve meritarsi ogni giorno sul campo, rinnovando continuamente, attraverso le proprie condotte, legittimazione e fiducia».

E fin qui sembra parlare di Palamara e dei suoi amici. C'è però il problema di fondo delle correnti. Sergio Mattarella stesso, e come lui già fece Giorgio Napolitano, avevano messo in guardia dalle degenerazioni. Ermini ribadisce: «Voglio essere franco con i magistrati. L'associazionismo giudiziario è stato un potente fattore di cambiamento e democratizzazione. Io credo che tale associazionismo, ove inteso come luogo di impegno civico e laboratorio di idee e valori, svolga ancora un ruolo prezioso. Ma consentitemi di dire che nulla di tutto ciò io vedo nelle degenerazioni correntizie, nei giochi di potere e nei traffici venali di cui purtroppo evidente traccia è nelle cronache di questi giorni. E dico che nulla di tutto ciò dovrà in futuro macchiare l'operato del Consiglio Superiore». —

Secondo il leader di Magistratura democratica un'associazione ristretta, spinta da ambizione personale, si è formata fuori dal Consiglio

Lo sfogo di Cascini: «Smania di potere, sono come la P2»

IL COLLOQUIO

Usa parole terribili, il consigliere Giuseppe Cascini, leader di Magistratura democratica, nel bollare le azioni di Luca Palamara e dei suoi amici. «L'unica vicenda che mi pare assimilabile a quella che stiamo vivendo in questi giorni è quella dello scandalo P2 dei primi anni'80 del secolo scorso. Il coinvolgimento di molti magistrati, alcuni con posizioni di rilievo all'interno dei gruppi associativi, nella loggia massonica segreta assestò un durissimo colpo alla credibilità e alla immagine della magistratura».

Ricordare nell'ufficialità del plenum la loggia del Venerabile Licio Gelli suona da campana a morte per i suoi colleghi coinvolti. Ma dice anche di più: «I magistrati maggiormente coinvolti furono immediatamente destituiti, gli altri furono raggiunti da severe sanzioni disciplinari. Oggi si richiede a noi un analogo sforzo di orgoglio e di coraggio. Abbiamo il dovere di reagire con fermezza e decisione a questa subdola e pericolosa aggressione al ruolo costituzionale del Consiglio».

SCONTRO DI CORRENTI?

Quel che Cascini e l'intera area dei magistrati progressisti contesta è che si sia di fronte a uno scontro di correnti. Lettura troppo semplicistica, dicono. È il contrario, semmai. Questa storia scoperchiata dalla procura di Perugia è la prova che le correnti sono invece troppo deboli. «Sono 15 anni che mi sgolo – spiega Cascini – perché serve un cambio di passo».

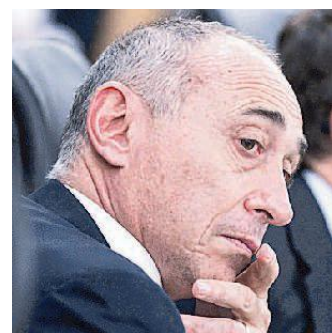
ASSOCIAZIONI SEGRETE

È un po' quanto accaduto ai partiti: più si sono indeboliti, più è mancata la selezione della loro classe dirigente.

Ecco, secondo Cascini, spiace dirlo, ma anche nella magistratura sta accadendo qualcosa di simile. «La debolezza delle correnti favorisce la formazione di aggregazioni occulte, che tanto assomigliano a quella associazioni segrete che invece la Costituzione espressamente vieta, che hanno come unico obiettivo la gestione del potere».

È persino perfido, nel citare un gruppo concorrente che si sta leccando le ferite dopo che diversi suoi eminenti leader sono finiti al centro dello scandalo: «Le correnti, come ha ben scritto la segreteria di Unicost nel suo documento della scorsa settimana, sono le vittime di una vicenda connotata da individualismo, smania di potere, intolleranza alle regole».

GRUPPI DI POTERE

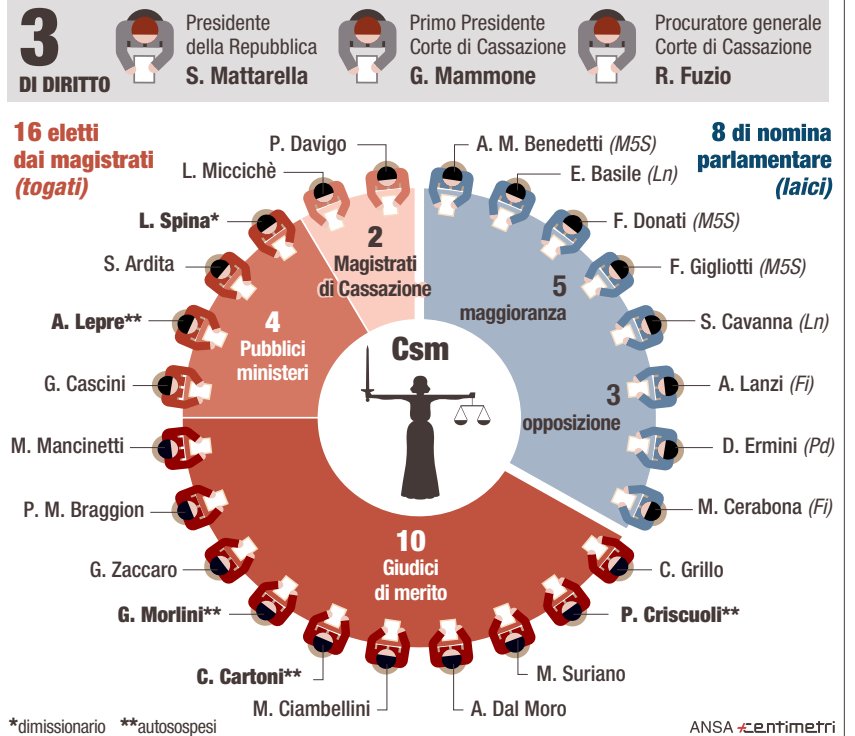
E dunque questo sarebbe accaduto: un gruppo di potere, agitato da smania individuale e smodata ambizione personale, si è coagulato fuori dal Consiglio superiore della magistratura e fuori anche dalle correnti organizzate.

GIUSEPPE CASCINI
LEADER DI MAGISTRATURA DEMOCRATICA

«Le correnti sono le vittime di una vicenda connotata da individualismo e intolleranza alle regole Non me l'aspettavo»

Le utilizzavano, anzi, come il loro taxi personale. Per fare carriera.

«Io – si sfoga in un corridoio il magistrato – non avrei mai immaginato, ma che ci fossero ombre lo avevo toccato con mano durante i lavori di questi mesi. C'erano casi in cui noi consiglieri lavoravamo in autonomia, con serenità facevamo le nostre valutazioni, e si capiva che c'era attenzione reciproca».

E aggiunge: «Poi c'erano altri casi in cui era palpabile che i giochi venivano fatti altrove, fuori da qui. Lo si leggeva negli occhi di alcuni: parlate, parlate, tanto quello che si dice qui non conta niente. La decisione è presa». –

Fra. Gri.

La visita di Stato

Trump spinge per la Brexit «Subito patto Usa-Londra»

Il presidente degli Stati Uniti ha chiesto alla premier May di rinviare le dimissioni Poi l'invito a lasciare l'Ue: «Faremo un fenomenale accordo commerciale a due»

dall'inviato
Paolo Mastrolilli

LONDRA. Trump non è venuto a Londra solo per gli onori della visita di Stato, ma per promuovere una visione alternativa delle relazioni transatlantiche. Una in cui gli organismi multilaterali, in particolare l'Unione Europea, lasciano il posto ai rapporti di forza bilaterali tra i singoli paesi, in cui Washington è avvantaggiata. Lo ha confermato con la premier uscente May; con le conversazioni avute con i leader conservatori Johnson, Hunt e Gove; vedendo in forma privata il promotore della Brexit Farage; e rifiutando di incontrare il laburista Corbyn.

Il presidente ha usato toni più morbidi verso May. Le ha concesso l'onore delle armi, e anzi le ha chiesto di rimandare le dimissioni: «Resta in circolazione, finiamo insieme questo accordo». Però ha ribadito che al suo posto avrebbe fatto causa a Bruxelles, e si è detto sicuro che «la Brexit si farà. Subito dopo firmeremo un trattato commerciale fenomenale, che potrebbe raddoppiare o anche triplicare gli scambi bilaterali». Questa strategia dovrebbe cominciare con la Gran Bretagna, perché è più vicina a realizzarla, ma il capo della Casa Bianca la vorrebbe in tutto il continente.

L'oceanica manifestazione anti Trump ieri a Trafalgar Square

Il monito della regina «Le nazioni continuino a lavorare assieme per difendere la pace»

May ha rifiutato l'invito a restare e confermato l'obbligo di uscire dall'Unione, ma ha ribadito che secondo lei un accordo è necessario, e ha sottolineato l'esistenza di altre divergenze con gli Usa, dal clima all'intesa nucleare con l'Iran, mentre Trump si è detto certo di trovare una composizione sulla tecnologia Huawei.

Diversi analisti pensano che l'opzione offerta dal capo della Casa Bianca non converrebbe a Londra sul piano pratico, perché ciò che la sua economia perderebbe abbandonando la Ue con uno strappo, non sarebbe compensato da ciò che guadagnerebbe grazie al nuovo trattato con gli Usa. Il presidente poi ha detto che l'accordo dovrebbe comprendere tutto, incluso l'accesso dei prodotti agricoli americani, che i britannici temono perché abbasserebbero i loro standard di qualità, e la sanità, che i cittadini del Regno Unito vogliono conservare pubblica. Ammesso poi che tutto questo fosse digerito da Londra, il nuovo trattato commerciale andrebbe ratificato dal Congresso, dove la Speaker della Camera Pelosi ha già detto di essere contraria.

La visione di Trump però è più ampia dei singoli aspetti dell'accordo, che comprende al momento 13 capitoli, ed è stato già negoziato in forma riservata attraverso una commissione di studio, perché finché sarà parte della Ue Londra non potrà discuterlo formalmente. Il presidente lo vuole per ragioni mercantilistiche, ma anche perché ritiene che potrebbe rappresentare un nuovo modello da proporre a tutti gli alleati europei, una volta scollata l'Unione e resi più deboli i singoli membri.

May difende ancora l'accordo con Bruxelles, ma tra poco non sarà più premier. Ieri il capo della Casa Bianca ha parlato al telefono col possibile successore Boris Johnson, che per ragioni di immagine ha evitato l'incontro di persona, mentre ha visto il ministro degli Esteri Hunt e quello dell'ambiente Gove, pur negando poi di conoscerlo bene. Questi contatti sono serviti a preparare il dopo May, così come l'appuntamento privato con Farage, che poi ha rivelato: «Vuole fortemente la Brexit, è preoccupato che stia prendendo così tanto tempo».

Con il nuovo premier la Gran Bretagna potrebbe cambiare posizione, diventando la testa di ponte della nuova strategia transatlantica di Trump, che punterebbe anche oltre lo smantellamento della Ue. L'unico argine a quel punto diventerebbe la regina, che durante il banchetto di lunedì lo ha ammonito a non demolire le istituzioni internazionali costruite con gli alleati dopo la Seconda Guerra Mondiale, affinché «le nazioni continuino a lavorare insieme per salvaguardare la pace duramente conquistata». –

14 stazioni +
13 librerie protagoniste +
61 eventi =

40 ore non stop
per la 6ª edizione de La Notte dei Lettori

E come se non bastasse
un'intera stazione dedicata ai più piccoli!
Sabato ai Giardini del Torso

Venerdì 7 giugno

Ore 17.30 - Loggia del Lionello
Leggere con... Umberto Guidoni
Uno dei più grandi astronauti italiani ci racconta il suo universo
da lettore e lo strano rapporto tra spazio e parole.

Ore 21.00 - Teatro Palamostre
Sold Out, con Umberto Orsini
Il grande attore apre il sipario e ci svela sua meravigliosa carriera.
A seguire "Se una notte in teatro un lettore..." sino al sopraggiungere dell'alba

Sabato 8 giugno \ Loggia del Lionello

Ore 10.30 \ Passeggiata nella Udine letteraria
Paolo Medeossi e Elena Commessatti ci conducono in una passeggiata
alla scoperta della Udine dei libri, degli scrittori e dei lettori.

Ore 19.00 \ Leggere con... Matteo Caccia
La straordinaria voce di *Pascal* (Radio2) per la prima volta racconta di sé
e del suo mondo da lettore.

Ore 23.00 \ Leggere con... Roy Paci
Il trombettista e compositore ci conduce tra le letture
che hanno scandito la sua evoluzione artistica e musicale.

...e molto altro ancora!
Leggi tutto il programma su
www.lanottedeilettori.it

www.lanottedeilettori.it
info@lanottedeilettori.it

Tragedia a San Stino di Livenza

Enos Gaiga, 53 anni, di Fontanafredda è morto ieri pomeriggio: il deltaplano che stava provando, di proprietà di un imprenditore di Chions, è precipitato nel giardino di un'abitazione a San Stino di Livenza

Cade col deltaplano, muore imprenditore

Enos Gaiga, 53 anni, abitava a Vigonovo di Fontanafredda. Una sua invenzione permette di volare anche ai disabili

Rosario Padovano

SAN STINO DI LIVENZA. Era decollato da poco con un deltaplano non suo; ha perso quota, ma all'ultimo momento avrebbe eseguito una manovra indispensabile per evitare l'impatto con una casa poco distante, evitando conseguenze peggiori: non è però riuscito a salvare sé stesso, atterrando in un giardino. Gli alberi non sono stati sufficienti ad attutire l'impatto al suolo.

È morto così, ieri alle 18.20 al Parco Livenza di San Stino, Enos Gaiga, 53 anni, imprenditore originario di Pordenone, ma residente a Vigonovo di Fontanafredda con la madre e il fratello. Sul posto per i rilievi i carabinieri della locale stazione al comando di Edoardo Barozzi.

L'imprenditore lascia una figlia di dodici anni e la compagna Natasha Manfrin, di Aviano. Disperati gli amici che lo avevano salutato poco prima e che hanno assistito alla sciagura. Indaga il pm di turno della Procura di Pordenone, Federico Facchin, che ha disposto il sequestro del piccolo vettore, un modello di deltaplano comune con carrello.

Enos Gaiga era un pilota molto esperto e molto conosciuto anche nelle aviosuperfici del Veneto orientale, come al Parco Livenza o al Tezzon di Caorle o ancora a Musile di Piave. Uno degli amici del parco Livenza lo aveva avvertito, come se avesse un presentimento, prima del decollo: «Attento Enos, potrebbe venire a piovere».

La passione di Gaiga però vinceva qualsiasi paura. Era arrivato poco prima con la sua auto al parco Livenza, una struttura con campo di volo e hangar, piscina olimpionica e locali adibiti a bar e ristoranti. Appostato sul velivolo, si era infilato il casco e aveva allacciato le cinture. Salutati gli amici, aveva spiccato il volo, in direzione di Caorle.

In pochi secondi si è consumata la tragedia. Enos Gaiga ha raggiunto un'altezza sui 10-15 metri al massimo. I giri del motore secondo alcune testimonianze si sono alzati vorticosamente, il vettore ha perso quota e la vela si è girata. Lui, ed è un'ipotesi che i carabinieri prendono in considerazione, ha cercato di evitare di finire contro un'abitazione di via Fosson. Avrebbe ercato di salvare i residenti e avrebbe tentato un atterraggio di fortuna tra gli alberi.

L'impatto è stato devastante e avrebbe provocato la morte istantanea dell'imprenditore: sarà l'autopsia a fare chiarezza sulla dinamica e sulle eventuali cause dell'incidente.

L'incidente ha scatenato la protesta degli abitanti del luogo. «Abbiamo sentito un rumore forte e sordo – ha spiegato la padrona di casa – non è la prima volta che i vettori compiono evoluzioni troppo vicini alla nostra abitazione. Nel 2010 c'era stato un grave precedente. Più volte abbiamo chiesto di non volare accanto alla casa. Ma non siamo stati ascoltati». In quel momento nella vicina piscina del parco si stava allenando una squadra agonistica di nuoto esordienti. «Abbiamo sentito il botto tremendo mentre eravamo in vasca – hanno riferito i ragazzini – ma non abbiamo capito nell'immediato cosa fosse accaduto». —

La barca volante ideata e realizzata da Enos Gaiga

I soccorritori in via Fosson, a San Stino di Livenza

LE TESTIMONIANZE

Gli amici sconvolti piangono l'inventore della barca volante

PORDENONE. «Stamattina (ieri, *ndr*) era stato qui, come tutti i giorni. Mi aveva anticipato che sarebbe andato a provare un'ala nuova. Cosa sia successo, però, lo sa solo lui». Non si dà pace, Rodis Cignolini, titolare della Carrozzeria Umberto di Fontanafredda che con Enos Gaiga condivideva la passione per il volo da decenni. «La prima barca volante la sperimentammo insieme, sul Livenza: l'avevamo costruita in carrozzeria. Un pedalò al quale avevamo attaccato un'ala posticcia e il motore. Funzionava e sulla base di quel test predispose il progetto». Era il 1998 e il debutto ufficiale avvenne nella laguna di Marano. Quel mezzo era usato anche per portare in volo i passeggeri diversamente abili.

Enos Gaiga aveva così lanciato nel mondo – aveva contatti in Cina, America, Filippine e ultimamente anche in Finlandia – la "barca volante" Ramphos, un mezzo ultraleggero anfibio, capace di decollare e di planare sia in terra sia in acqua.

Oggi lo piangono tanti amici, che si stringono attorno alla figlia, alla mamma e al fratello Virgilio, poliziotto in pensione, che appena informato, ha raggiunto il luogo della disgrazia.

Ieri pomeriggio Enos Gaiga era andato a San Stino con Pietro Turchet, altro amico di Fontanafredda, per provare un'ala nuova. Ma lì aveva provato un altro deltaplano, quello dell'imprenditore di Villotta di Chions Stefano Casonato. L'aveva acquistato appena 15 giorni fa in Italia, marca Aeros, casa madre in Ucraina.

Enos Gaiga aveva brevettato un tipo di aereo che può volare sull'acqua. L'evoluzione di questi deltaplani, nel 2018, ha permesso di installare un piccolo natante sotto le ali del deltaplano, una barchetta. Così molti disabili sono potuti volare nelle lagune dell'Alto Adriatico, accompagnati proprio da Gaiga. «L'idea – diceva meno di un anno fa della sua creazione – era quella di un vero e proprio salto nel futuro. Il mio sogno è che a breve un pilota disabile possa finalmente utilizzare un deltaplano in forma completamente autonoma, senza alcun accompagnatore».

Luigi Gandi ha saputo della disgrazia dall'amico comune Stefano Casonato: «Abbiamo fatto tanti viaggi assieme, abbiamo sorvolato le lagune nel 2018 e mi ha permesso di realizzare grandi documentari – ricorda –. Enos era un pilota molto esperto e una grande persona». —

Tragedia nei Paesi Bassi

Sceglie l'eutanasia a 17 anni dopo gli abusi

La ragazzina non reggeva più il peso delle violenze subite da bambina. Le ultime parole sui social: «Sono prosciugata»

Walter Rauhe

Aveva appena 17 anni ma ha scelto di morire pur di non dover sopportare più a lungo le sofferenze psichiche e fisiche provocate da una serie di stupri subiti da bambina. E così domenica scorsa, Noa Pothoven, una ragazza olandese di Arnhem, dopo aver chiesto e ottenuto l'eutanasia è morta nel salotto della casa dei suoi genitori sotto l'assistenza medica fornita da una clinica specializzata. Una vicenda straziante che per anni ha commosso l'opinione pubblica dei Paesi Bassi ma per il cui epilogo è stata la ragazza stessa ad intraprendere una lunga e determinata battaglia legale per convincere le istituzioni, i medici, gli assistenti sociali e non ultima la madre. Una battaglia per poter finalmente compiere l'ultimo passo a favore di una morte consapevole, volontaria e per lei liberatoria.

Noa aveva dichiarato di non sopportare più gli stress post traumatici provocati dalle violenze subite a 11 e 12 anni. La fortissima depressione, l'anoressia, i continui attacchi di panico avevano trasformato la sua vita in un calvario. Prima di ricorrere all'eutanasia aveva provato di tutto pur di sconfiggere traumi e paure e si era sottoposta a cure mediche, terapie, psicoanalisi, aveva iniziato a praticare svariate attività sportive e scritto perfino un libro autobiografico intitolato "Vincere o imparare" col quale voleva aiutare i giovani più vulnerabili a lottare per la vita e criticando la carenza di strutture specializzate in grado di assistere gli adolescenti in casi estremi come il suo.

Con il passare del tempo però la ragazza aveva espresso sui social media il desiderio di porre fine alle sue sofferenze e di voler morire. Una scelta non impulsiva, ma maturata col tempo e meditata a lungo. Nel suo ultimo post su Instagram, Noa ha chiesto ai suoi numerosi follower di rispettare la sua scelta e di non cercare a farle cambiare idea. «Amore vuol dire lasciare andare. In questo caso – ha scritto la ragazza nel suo messaggio – vado dritta al punto: entro dieci giorni al massimo morirò. Dopo anni di battaglie sono come prosciugata. Ho smesso di mangiare e bere e dopo molte discussioni e valutazioni è stato finalmente deciso di lasciarmi andare perché le mie sofferenze sono davvero insopportabili. Ancora respiro, ma non mi sento più viva».

Nei Paesi Bassi il diritto all'eutanasia è stato introdotto nel 2001. La "legge per il controllo della morte volontaria e per l'assistenza al suicidio" autorizza l'eutanasia a partire dal dodicesimo anno di età, ma solo dopo che un medico abbia certificato che la sofferenza del paziente è insopportabile e incurabile. La legge prescrive che le richieste devono essere fatte in condizioni di piena lucidità e non sotto l'effetto di droghe o sostanze alcoliche. Le richieste presentate da minorenni necessitano inoltre l'esplicita autorizzazione da parte dei genitori.

Nel 2017, 6.585 persone hanno chiesto e ottenuto l'eutanasia in Olanda, pari a circa il 4,4% dei decessi nel Paese.

In Europa la morte assistita attivamente attraverso l'eutanasia rimane un'eccezione ed è completamente permessa solo in Lussemburgo, Paesi Bassi e Belgio. In Svizzera, Germania, Finlandia e Austria è invece consentita solo in casi specifici ben definiti e limitati come quelli di una grave malattia incurabile. —

L'esperta Rita Parsi: «È un dito puntato contro chi l'ha stuprata e chi non lo ha impedito»
E sulla decisione della "morte dolce" dice: «Temi sui quali l'Olanda è meglio attrezzata di noi»

La psicologa: «Niente giudizi il suo è un forte atto d'accusa»

L'INTERVISTA

Flavia Amabile

Maria Rita Parsi si è occupata nella sua lunga vita professionale di psicologa e psicoterapeuta di numerosi casi di ragazze segnate da uno stupro e dalle sue conseguenze. Conosce bene i disordini da stress post-traumatico, la depressione e l'anoressia che hanno colpito Noa Pothoven, la ragazza di 17 anni che ha deciso di ricorrere all'eutanasia e di morire per non soffrire più.

È possibile che la ragazza non sia stata seguita in modo adeguato?

«Mi sembra improbabile. L'Olanda è un Paese molto meglio attrezzato dell'Italia nell'affrontare questo tipo di problemi. Non mancano terapeuti, cliniche e la possibilità di farsi curare anche gratis. La rete di assistenza esiste, è diffusa, efficace e presente. È diversa la mentalità, non hanno il nostro modo di pensare».

Che intende?

«In Italia domina l'idea che la vita sia un dono ma è un'idea che non deve diventare una banalità in bocca a chiunque, deve essere una realtà. In base a quello che ho visto in tanti anni di ascolto delle sofferenze delle persone, la vita è un dono quando si ha speranza, si è convinti di avere un futuro e la possibilità di vivere con gli altri. In questo momento ci saranno di sicuro tante persone pronte a condannare l'eutanasia a un minore ma prima di parlare, dovrebbero provare l'angoscia di morte che ha pervaso la vita di questa ragazzina».

Noa Pothoven, la 17enne che ha chiesto e ottenuto l'eutanasia

Noa Pothoven sostiene di aver lottato a lungo.

«Infatti. Ha lottato a lungo e la sua battaglia è stata per avere una morte dignitosa. Vogliamo condannarla per questo? Avrebbe potuto scegliere di buttarsi da un ponte o di tagliarsi le vene. Invece ha lottato per morire con dignità. Nel frattempo ha condiviso la sua sofferenza attraverso i social, ha scritto con grande generosità un libro per aiutare altri a non stare male come lei, si è fatta curare».

Non è servito, purtroppo.

«Non è servito ma sarebbe ingiusto giudicare. Sono preferibili i ragazzi che si suicidano oppure è preferibile una morte come quella che ha scelto lei? »

Secondo lei?

«Non ho una risposta. L'unica domanda che mi pongo è: intorno a lei ci sono state persone davvero capaci di aiutarla? Si poteva fare ancora uno sforzo? »

A queste domande ha una risposta?

«Non credo che ci sia stata incapacità. Quando c'è una decisione interna così forte c'è poco da fare. I difensori della vita a oltranza, quelli che non accettano simili decisioni hanno mai avuto una malattia come quella di questa ragazza? Sanno che cosa significa alzarsi e soffrire e continuare a soffrire per tutto il giorno? ».

Ha dovuto occuparsi di ragazze con problemi di questo tipo?

«In 42 anni di vita professionale ne ho avuti tanti».

Qual è stato il suo modo di agire in questi casi?

«Provo con ogni mezzo a far ritrovare un senso alle persone. Per fortuna sono riuscita in tantissimi casi a fare in modo che ce la facessero a rinunciare a suicidarsi e fare in modo che decidessero di continuare a vivere. Anche nel caso della ragazza olandese avrei tentato in tutti i modi di convincerla, avrei cercato alleanze con le persone vicine a lei, avrei provato con le medicine ma qui stiamo parlando di una ragazzina che era talmente convinta da aver convinto anche i medici. E alla fine il suo gesto è stato un fortissimo atto di accusa da parte di una ragazzina violata e abusata che ha puntato il dito contro chi l'ha stuprata e contro la società che non è riuscita a impedirlo». —

IL RICORSO IN CASSAZIONE

Cesare Battisti ci riprova: «L'ergastolo è illegittimo»

Benedetta Dalla Rovere

MILANO. «L'ergastolo è illegittimo». Cesare Battisti, attraverso il suo avvocato Davide Steccanella, ha presentato ricorso in Cassazione contro la decisione della Corte d'appello di Milano di non commutare in 30 anni la condanna all'ergastolo per l'ex terrorista dei Pac. Per l'avvocato Steccanella, che ha depositato un documento di 31 pagine, resta valido l'accordo stipulato tra Italia e Brasile che prevedeva il rientro di Battisti in cambio di una pena inferiore al carcere a vita, possibilità che non esiste nell'ordinamento brasiliano. Battisti, invece, era andato in Bolivia e lì è stato individuato e fermato per strada il 12 gennaio scorso, per poi essere consegnato la mattina successiva alla polizia italiana, essere imbarcato in un volo per Ciampino e finire nel carcere di Oristano.

Dopo la cattura Battisti aveva ammesso anche l'omicidio nel 1978 a Udine del maresciallo della polizia penitenziaria Antonio Santoro. Il suo difensore, in un passaggio del ricorso, ricorda come nell'ottobre 2017 nel documento stipulato tra Italia e Brasile, quando il ministro della Giustizia era Andrea Orlando, sia specificato che «il termine di 30 anni di detenzione appare perfettamente compatibile con l'ordinamento giuridico interno».

Per il sostituto procuratore generale Antonio Lamanna, invece, quell'accordo è venuto meno in quanto Battisti ha deciso di lasciare il Brasile e spostarsi in Bolivia, dalla quale poi è stato espulso. Nell'intera procedura, che si è conclusa con il rientro di Battisti in Italia e con la sua detenzione nel carcere di Oristano, per la difesa, sarebbe stato violato il «principio di buona fede internazionale sancito dall'art. 26 della Legge 12 febbraio 1974 n. 112 che ha ratificato la Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati» e dunque non sarebbe legittimo.

In particolare, l'avvocato Steccanella sottolinea come «la procedura estradizionale con il Brasile si era conclusa e perfezionata» come dimostrato da alcuni documenti, tra cui il verbale di sequestro del cellulare di Battisti dove l'ex terrorista è definito «estradato».

Cesare Battisti all'arrivo in Italia

Quella dalla Bolivia è «un'espulsione illegittima», si legge ancora nel ricorso, e «equivale a una non espulsione e pertanto non può costituire valido titolo per la presa in consegna da parte dello Stato Italiano». —

IL PROGETTO

I migranti regolari saranno rimpatriati e aiutati a lavorare

Dall'Europa un contributo di 20 milioni di euro (5 per il Fvg)
L'assessore Roberti: «Noi capofila per le altre regioni»

Alessandro Cesare

UDINE. I migranti regolari presenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia potranno beneficiare di un contributo economico non solo per fare ritorno in patria, ma anche per avviare nel luogo d'origine un'attività imprenditoriale. L'annuncio è dell'assessore alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, che anticipa come la Regione sarà capofila di un progetto destinato a diventare di esempio per le altre regioni italiane.

«Il nostro Paese ha ricevuto un contributo di 20 milioni di euro dall'Europa per un progetto di rimpatri, e grazie all'attenzione del ministero dell'Interno, partner dell'iniziativa, nei confronti del Friuli Venezia Giulia, ben 5 milioni di euro saranno destinati al nostro territorio». Il piano è ancora in una fase embrionale e quindi l'assessore non è in grado di ipotizzare quante persone potrebbero usufruire dell'incentivo e soprattutto, di quanto potrebbe essere speso per il rimpatrio di un singolo migrante. «Abbiamo appena avuto le prime riunioni tecniche – informa Roberti – il progetto è tutto da costruire. L'obiettivo è arrivare entro quindici giorni alla definizione di tutti i particolari, dando così il via alla fase della sperimentazione vera e propria, in modo da valutare se i fondi a disposizione siano sufficienti o vadano integrati. L'idea del ministero – sottolinea ancora l'assessore – è di fare del Friuli Venezia Giulia una "regione laboratorio" per verificare l'efficacia dell'iniziativa e poterla esportare altrove».

L'assessore Roberti ha illustrato ieri il Protocollo d'intesa tra Regione e ministero, insieme al Capo dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, il prefetto Michele Di Bari, e alla sua vice, il prefetto Daniela Parisi, ai quattro prefetti del Fvg. L'iniziativa si rivolge a quei migranti regolari che non hanno trovato in Italia quando sperato (lavoro e casa su tutto) e quindi sono pronti a tornare nel proprio Paese di provenienza per realizzarsi. Grazie all'innovativa collaborazione con l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim) e con Microcredito, che sono gli altri due partner del progetto, queste persone saranno aiutate nell'avvio di attività lavorative o imprenditoriali in patria.

«È chiaro che reintrodurre un migrante in Pakistan può avere un costo diverso da farlo in Kosovo – evidenzia Roberti – ma, come già detto, queste valutazioni saranno approfondite nei prossimi giorni al termine di ulteriori tavoli tecnici. Dopo aver rafforzato i controlli sui confini, lavoriamo per dare risposte agli immigrati regolari che sono giunti nel nostro Paese pensando di trovare l'America e invece vivono in condizioni difficili, prima che si crei un problema sociale grave. Con questo progetto, che amplia le possibilità già messe in campo dalla Regione in tale ambito – prosegue – offriamo loro la possibilità di tornare in patria e di iniziare una nuova vita piuttosto che vivere a carico dei servizi sociali dei Comuni». L'assessore Roberti conclude di così: «La rilevanza dell'iniziativa è data non soltanto dal forte impatto economico, ma anche dalla rete di comunicazione messa in campo dal volontariato, che gode di contatti in tutto il mondo e può quindi predisporre progetti concreti che favoriscano il rientro di queste persone. In tale modo si valorizzano i rapporti economici tra l'Italia e i Paesi d'origine dei migranti, con un auspicato ritorno positivo anche per il nostro territorio». —

SERRACCHIANI

L'ex presidente chiede coerenza citando la Zilli

«M'aspetto che l'assessore alle Finanze scriva una lettera di fuoco a Salvini e gli dica che "si sta toccando il fondo e che non si può anche solo pensare di rimpatriare volontariamente persone che non hanno alcun diritto a stare qui"». Citando l'assessore Zilli, così parla l'ex presidente del Fvg Serracchiani nel chiedere coerenza sui rimpatri.

L'OPINIONE GIOVANNI BELLAROSA

Dalle Europee lezione sull'Autonomia

Cogliere dopo le elezioni europee un aspetto di natura istituzionale, al di fuori degli schieramenti politici, è impresa rischiosa. È possibile estrapolare almeno un'indicazione forte dalla vittoria della Lega e dal successo riscosso soprattutto, ma non solo, nelle regioni del nord. Il segnale chiaro è che ha vinto il partito che invoca la riforma dello Stato attraverso la maggiore autonomia prevista dall'articolo 116 della Costituzione e risulta sconfitta la resistenza del partner di governo e di coloro che, in sintonia, hanno da sempre ostacolato la riforma. La speciale forza di questo segnale sta nel fatto che il progetto non nasce nelle stanze dove gli strateghi della politica elaborano a tavolino i programmi elettorali ma scaturisce dalla volontà popolare formalmente espressa in due referendum. Troppo spesso si è ignorato o sottaciuto che la nostra Costituzione non prevede uno Stato accentrato, sul modello napoleonico, che alla fine ha portato al totalitarismo fascista, ma disegna uno Stato leggero, articolato sui territori, che incoraggia le Regioni più dinamiche ma garantisce nel contempo il riequilibrio a favore di quelle sfavorite attraverso la "perequazione", pure essa garantita costituzionalmente (articolo 119).

Anche Il Friuli Venezia Giulia si avvantaggerà se Lombardia e Veneto riusciranno a vedersi riconosciuto dal Parlamento il loro progetto grazie all'esito delle elezioni. Certo andranno smussate le punte, le rivendicazioni eccessive; altrettanto certamente non avrà cittadinanza la richiesta, massimalista, di trattenere tutte le imposte: il finanziamento delle funzioni trasferite sarà infatti a saldo zero, pari alla spesa che lo Stato già sosteneva per gestirle. Queste premesse servono a sottolineare che, dopo le elezioni, pure noi abbiamo davanti un'occasione favorevole per riconquistare poteri e competenze esclusive dell'autonomia speciale, soprattutto quelle primarie per governare meglio le nostre comunità, sciogliendo i tanti vincoli e le duplicazioni strutturali, di uffici periferici e connesse funzioni statali, imposte e mantenute ingiustificatamente.

Un primo importante risultato è stato già raggiunto con la rinegoziazione delle intese finanziarie del febbraio scorso, che ha attenuato il peso del preesistente contributo alla finanza pubblica. Molto altro resta però ancora da fare e in fretta, cominciando con il dare significato e peso a quel "sistema regionale integrato", ribadito nell'intesa suaccennata, in base al quale spetta solo alla Regione la responsabilità, ma con essa la regia del governo del territorio cioè dell'amministrazione locale. Si prospetta così la concreta possibilità di colmare il vuoto istituzionale che attualmente ci priva di un moderno Ente di raccordo tra Comuni e Regione. Anche per questo bisogna riacquisire, rivendicandola, la competenza primaria della Regione su una materia essenziale che, nonostante le norme della fine degli anni novanta, è stata poi erosa tanto da riportare il sistema locale sotto una disciplina di stretta osservanza centralista. Gli strumenti ci sono a cominciare dalla ulteriore attuazione dello Statuto che va riletto in una prospettiva che riconquisti il patrimonio delle competenze differenziate sin qui perdute. Si tratta ora di cogliere anche lo slancio autonomista delle vicine regioni del nord per rinvigorire, all'interno del nostro sistema, la consapevolezza del ruolo costituzionale differenziato che lo Statuto speciale ci assegna. —

CASO PARITETICA

La censura a Spitaleri Zanin ai capigruppo: «Riscrivete il testo»

I tweet del dem contro Fedriga non erano piaciuti «Servono corretto confronto e rispetto degli interlocutori»

UDINE. «Nulla può impedire a chi ricopre ruoli politici, anche all'interno della Commissione paritetica Stato-Regione Fvg, di intervenire nel dibattito politico. A patto però che ciò avvenga nei limiti di un corretto confronto tra le diverse posizioni, nel rispetto degli interlocutori».

A dirlo è il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin che, con una lettera indirizzata ai capigruppo del centrodestra, formalmente invita i presidenti delle forze di maggioranza a riformulare una parte della mozione numero 89 di censura nei confronti di Salvatore Spitaleri, componente di nomina regionale della Commissione paritetica Stato-Regione, in seguito alle frasi da lui pubblicate sui social durante la campagna elettorale e giudicate irriguardose nei confronti del presidente della Giunta e considerate lesive del suo ruolo istituzionale.

A giudizio del presidente del consiglio Zanin, la mozione risulta contenere un punto formulato in maniera non del tutto conveniente, tale da poter far ricadere il provvedimento nel caso di inammissibilità in base al regolamento interno del consiglio. Così Zanin – riconoscendo quanto afferma Spitaleri nella lettera che ha inviato oltre che al presidente del Consiglio anche al presidente della Giunta, ai capigruppo e ai componenti della Commissione paritetica a proposito del fatto che «esiste un limite all'attività di sindacato e ispettiva del Consiglio regionale che non può travalicare, pena conflitto, l'esercizio dell'attività propria di organi istituzionali distinti» – invita i capigruppo a precisare al punto 2 del documento che «il consiglio regionale in termini generali, qualora dovessero rilevarsi condotte non in linea con il mandato ricevuto, si riserva di valutare la possibilità di attivare ogni più opportuna procedura per la sostituzione dei componenti della Commissione paritetica, di nomina regionale, che, in ipotesi, se ne fossero resi responsabili».

PIERO MAURO ZANIN
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Secondo il presidente dell'Aula, la mozione risulta contenere un punto formulato in maniera non del tutto conveniente

Secondo il presidente dell'Aula del Fvg, «la dialettica politica può essere anche accesa ma deve rimanere – ribadisce in conclusione Zanin – entro il perimetro di un dibattito comunque sempre rispettoso, che va tutelato specialmente nelle sedi istituzionali e soprattutto quando essere istituzionali sono i ruoli ricoperti».

L'avvocato Spitaleri, dopo il deposito da parte del centrodestra della mozione di censura nei suoi confronti per un paio di tweet contro Fedriga, sceglieva carta e penna per andare al contrattacco. Il dem, prima di tutto, ricordava «lo stallo» della Paritetica dopo «le dimissioni del professor Mario Bertolissi» e sottolineava come fosse «altresì noto che soltanto un impegno unanime dei residui componenti» della commissione «ha permesso di superare una problematica impasse e con uno sforzo giuridico straordinario approvare il cosiddetto Patto Fedriga-Tria». —

ASSOSTAMPA FVG

Conferma al vertice per Muscatello e Martegani

Carlo Muscatello e Alessandro Martegani sono stati confermati rispettivamente presidente e segretario dell'Assostampa Fvg. Lo ha deciso nella sua prima riunione il nuovo consiglio direttivo del sindacato unitario dei giornalisti, che ha confermato le vicepresidenti Poljanka Dolhar ed Erica Culiat, e il tesoriere Nicola Filipovic Grcic. Il segretario ha poi nominato i vice Maurizio Bekar (lavoro autonomo, agenzie e uffici stampa), Antonio Caiazza (emittenza radio e tv) e Pietro Rauber (quotidiani, periodici, web). Completano il consiglio direttivo Fabiana Martini, Renato D'Argenio, Andrea Bulgarelli, Francesco Cardella, e Marco Bisiach e Marina Tuni (collaboratori); e i fiduciari di Trieste Ciro Esposito (con il vice Andrea Di Matteo), di Udine Oscar D'Agostino (con il vice Lorenzo Mansutti), di Gorizia Marco Ceci (con il vice Matteo Femia) e di Pordenone Alessandra Betto (con la vice Clelia Delponte). Eletti nel Collegio dei probiviri Rosanna Ferfoglia, Ugo Salvini, Roberto Cannalire, Corrado Barbacini, Matteo Contessa, Claudia Cernigoi, Ingrid Stratti, Milos Malinic, Arrigo Ricci; e nel Collegio dei Revisori dei conti Pietro Trebiciani, Sandro Sguazzin e Claudio Bisiani.

LA GAFFE

Lettere firmate da Serracchiani Il Carroccio bacchetta il Pd

UDINE. La Lega fa quadrato attorno e bacchetta il Pd sulla gaffe che ha portato ai cittadini lettere di accompagnamento alla nuova carta regionale dei servizi – tessera sanitaria – firmate non dall'attuale governatore, Massimiliano Fedriga, eletto nell'aprile 2018, ma dall'ex presidente Debora Serracchiani, deputata da marzo 2018. Il Pd ha sollevato dubbi sulla gestione dell'amministrazione e l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, ha parlato di errore del ministero. «Che il Pd fosse sempre pronto alle sterili polemiche pur di dire qualcosa era fatto storicamente noto. Che però – ha detti ieri Sebastiano Callari, assessore alla Funzione pubblica – per attaccare l'avversario si facciano figure barbine per scarsa conoscenza è una storia di questi tempi. Non sapere – ha scritto Callari su Fb – che le tessere sanitarie sono emesse dall'Agenzia delle entrate tramite Sogei, è imbarazzante per chi amministra». Sogei è la società di information and communication techonlogy del ministero dell'Economia. Ai consiglieri leghisti, Antonio Calligaris e Stefano Turchet, il compito di ripetere: «Non c'è stato alcun ruolo della Regione». —

Manovre con Slovenia e Croazia

1 - Uno dei dodici F-35 rischierati ad Aviano per una esercitazione congiunta tra Italia, Stati Uniti, Germania, Slovenia e Croazia. 2 - Da sinistra, i generali Silvano Frigerio, Steven Basham, Mato Mikic e Alenka Ermec. 3 - Il sorvolo del B-52: la "fortezza volante" americana degli anni della Guerra fredda era partita dagli Stati Uniti l'altra sera, raggiungendo il Friuli nella tarda mattinata di ieri. 4 - Il caccia multiruolo F-35 è un aereo di quinta generazione: l'Italia prevede di acquistarne 90 e già dispone di 13 unità che sono dislocate nell'aeroporto di Amendola FOTO MISSINATO

Gli F-35 Usa debuttano ad Aviano Test sull'Adriatico con gli italiani

Prima esercitazione in Europa per i multiruolo che sostituiranno gli F-16. Un B-52 sorvola il Friuli

Enri Lisetto

AVIANO. Resteranno ad Aviano sino a domenica i dodici F-35 Lightning, caccia multiruolo provenienti dalla base americana di Hill, nello Utah, dove opera la prima unità statunitense dichiarata pronta al combattimento. Gli aerei di quinta generazione, che nel tempo andranno a sostituire gli F-16 del 31° Fighter wing, debuttano nell'aeroporto della pedemontana pordenonese, fulcro della prima esercitazione in Europa: la "Astral Knight" coinvolge Italia, Croazia, Slovenia e Germania e impiega aerei e assetti dei primi tre Paesi.

Gli F-35 erano attesi nel 2017, ma sono arrivati due anni dopo e dall'altro ieri a domani si addestrano sull'Adriatico con i tredici velivoli gemelli italiani (il programma prevede l'acquisto di 90 unità) in forza al 32° stormo di Amendola, gli Eurofighters Typhoons, un G550, i Mig-21 croati, gli F-16 Usa di stanza ad Aviano, i Kc135s (aerei per il rifornimento in volo), i Kc10s, gli E-3s (aerei radar).

«Una missione con lo scopo di testare l'interoperabilità delle capacità aeree. Questa esercitazione di permette di volare ed esercitarci in ambienti diversi, integrando gli F-35 italiani e quelli americani», dice il tenente colonnello Chris Eberth, vicecomandante del Gruppo operazioni. Una macchina in grado di montare «una varietà di armamenti», anche se l'ufficiale non intende entrare in dettagli.

L'Italia è il primo Paese europeo «operativo con gli F-35», ha detto il generale di divisione aerea Silvano Frigerio, comandante delle Forze da combattimento dell'Ami e della prima Regione aerea di Milano. «Dal 1954 ospitiamo reparti americani a rotazione, da 25 anni stabilmente uno squadrone: ciò dimostra il grande impegno, non solo di alleanza, ma anche di amicizia, degli Usa nei confronti dell'Europa e dell'Italia». Il generale Steven Basham, vicecomandante delle Forze aeree in Europa dell'Usafe, si è detto «orgoglioso» del fatto che l'Italia «sia la prima nazione ad operare con gli F-35 fuori dagli Stati Uniti». E ricorda la Faco di Cameri: un terzo della flotta F-35, infatti, viene assemblata in Italia. «Senza persone e mezzi giusti – ha concluso – una partnership forte e sicura non sarebbe possibile».

L'esercitazione, hanno spiegato i vertici militari italoamericani, assieme ai parigrado Mato Mikic (Croazia) e Alenka Ermenc (Slovenia), è basata sulla difesa integrata aerea e ha lo scopo di mettere a punto protocolli operativi univoci utilizzando «scenari veri e simulati. È la prima, ma non sarà l'unica in Europa». Gli F-35 del 388° Fw erano già stati in Inghilterra nell'aprile 2017; per quelli del 419° è la prima volta e avviene in Italia.

Secondo autorevoli siti specializzati in tematiche militari, per l'esercitazione degli F-35 Aviano è stata preferita alla base inglese di Lakenheath, ma gli aerei per brevi periodi verranno rischierati in Spagna (Albacete), Olanda (Leeuwarden), Romania e Svizzera, dove già si trovano quattro unità «per partecipare al ciclo di valutazioni in corso per il nuovo caccia elvetico». Non è escluso che alcuni si possano vedere ad air show, soprattutto nei Paesi che mostrano interesse all'acquisto degli F-35, ovvero Polonia, Finlandia e Germania. Ne sono già dotati Inghilterra, Olanda e Norvegia, ne hanno ordinati Belgio e Danimarca. Resta nel limbo la posizione della Turchia.

Secondo un altro sito, inoltre, la Base di Aviano potrebbe tornare strategica a seguito delle tensioni tra Usa e Iran. Con gli F-35 potrebbero arrivare un reparto specialista del sistema Patriot, aerei spia, ingegneri per migliorare la protezione delle truppe.

Infine una curiosità: un B-52, la "fortezza volante" americana degli anni della Guerra fredda, partito dagli Stati Uniti l'altra sera, nella tarda mattinata ha sorvolato la Base prima di proseguire la missione. —

Bombe

Sugli F-35 si sono versati fiumi di inchiostro. Sotto accusa i problemi operativi e i costi. A marzo il ministro della Difesa Elisabetta Trenta, annunciando il versamento di 389 milioni per il pagamento delle fatture emesse dalla Lockheed Martin nel 2018 e non ancora saldate, aveva rimarcato la necessità di rivedere il programma. La fornitura iniziale prevista era di 131 velivoli, scesa a 90 nel 2012. L'F-35 è "stategico" in ambito Nato per una peculiarità: è predisposto per utilizzare le atomiche migliorate B-61, attese in Europa dal 2020. Nella sua stiva ne può contenere due, al posto della singola degli F-16 (di Aviano) e dei Tornado italiani (di Ghedi).

ECONOMIA

IL RAPPORTO

La metalmeccanica vira in negativo Volumi in flessione nel primo trimestre

La variazione tendenziale per l'industria regionale è di –1,7%. Mareschi Danieli: «E la congiuntura resta debole»

Elena Del Giudice

UDINE. L'industria metalmeccanica frena. Il trend di rallentamento delle dinamiche produttive della metalmeccanica regionale osservato nel 2018 si è acuito nei primi mesi del 2019. Dopo aver chiuso lo scorso anno con una crescita complessiva contenuta dello 0,3% rispetto al 2017, l'industria metalmeccanica del Friuli Venezia Giulia ha infatti registrato nel primo trimestre del 2019 una contrazione dei volumi produttivi dell'1,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e dell'1,1% rispetto al quarto trimestre 2018 (elaborazioni dell'Ufficio studi di Confindustria Udine). Anche l'industria metalmeccanica della provincia di Udine ha registrato, da inizio 2018, andamenti congiunturali trimestrali in deciso rallentamento.

«Mediamente nel 2018 – conferma Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine - i volumi di produzione, grazie ai trascinamenti positivi acquisiti nell'ultima parte del 2017, hanno registrato una crescita del +1,8% per il comparto meccanico e del +1,9% per quello siderurgico, in evidente rallentamento rispetto al 2017 quando avevano segnato rispettivamente un aumento del +3,1% e del +2,3%. L'inversione di tendenza, manifestatasi in particolare nel quarto trimestre, è proseguita per il comparto siderurgico anche nei primi tre mesi del 2019 con un calo produttivo del -1,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In decelerazione rispetto al valore medio del 2018, ma ancora positiva, la variazione tendenziale del comparto meccanico, +0,5%. L'andamento è attribuibile alla contrazione della domanda interna e in particolare a quella relativa agli investimenti in macchine e attrezzature».

A livello nazionale la produzione del comparto metalmeccanico nei primi tre mesi del 2019, dopo un quarto trimestre 2018 negativo (-1,1% sul terzo), registra un parziale recupero rispetto alla fine del 2018 (+0,3%) ma attesta una diminuzione dei volumi del 2,1% nel confronto con l'analogo periodo dell'anno precedente. Il calo tendenziale è stato determinato dalla contrazione registrata nei comparti degli autoveicoli e rimorchi (-10,4%), dei prodotti in metallo (-5,2%) e della metallurgia (-3%). I restanti comparti hanno segnato variazioni positive ma inferiori all'1%, con la sola eccezione degli altri mezzi di trasporto la cui produzione è, invece, aumentata del 7,1 per cento.

Passando all'export, che resta la punta di diamante dell'industria Fvg, anche qui si rintraccia il trend. «Le esportazioni in provincia di Udine nel 2018 – prosegue la presidente degli industriali friulani – sono cresciute con la stessa intensità dell'anno precedente, raggiungendo complessivamente nei 12 mesi i 4,02 miliardi di euro, con un incremento del +11,1% rispetto al 2017 (in Italia le esportazioni metalmeccaniche sono aumentate del +2,5%). Anche la decelerazione delle importazioni, aumentate del +9,6% rispetto al +31,4% registrato nell'anno precedente, incorporando beni impiegati nelle lavorazioni delle imprese metalmeccaniche, evidenzia i segnali di deterioramento ciclico». «A livello previsionale – conclude Anna Mareschi Danieli – nei prossimi mesi non sono attese sostanziali modifiche del clima congiunturale che permane debole». Condizionano la questione dazi tra Cina e Usa, la frenata della produzione tedesca e anche le incertezze legate alla Brexit.

Dal contesto emerge l'appello del presidente nazionale di Federmeccanica Alberto Dal Poz che invita il Governo «ad adottare misure efficaci per favorire la crescita delle imprese» soprattutto metalmeccaniche. E anche l'apertura ai sindacati (che hanno proclamato per il 14 giugno lo sciopero generale di settore): «Uno sciopero - segnala Dal Poz - che comporterebbe una perdita di produzione di circa il 5% sul totale mensile». «Siamo pronti al confronto - rimarca il presidente - su proposte costruttive per lo sviluppo. Il conflitto invece va nella direzione opposta».—

L'ANDAMENTO DELLA METALMECCANICA

Produzione Fvg

anno 2018 su anno 2017	+ 0,3%
1° trimestre 2019 var. tendenziale*	- 1,7%
1° trimestre 2019 var. congiunturale**	- 1,1%

Produzione nazionale

1° trimestre 2019 meccanica var. tendenziale	- 2,1%
1° trimestre 2019 meccanica var. congiunturale	+ 0,3%

Produzione Udine

anno 2018 meccanica var. tendenziale	+ 1,8%
anno 2018 siderurgia var. tendenziale	+ 1,9%
1° trimestre 2019 meccanica var. tendenziale	+ 0,5%
1° trimestre 2019 siderurgia var. tendenziale	- 1,8%

*Variazione tendenziale: raffronto di un trimestre con lo stesso periodo dell'anno precedente
**Variazione congiunturale: raffronto di un trimestre con il precedente

Fonte: Confindustria

Michelangelo Agrusti

Anna Mareschi Danieli

BANCHE E RISPARMIO TRADITO

Al palo il decreto per i rimborsi Sit-in delle associazioni a Roma

Il documento per i rimborsi non è stato ancora pubblicato sulla Gazzetta ufficiale Oggi in commissione Bilancio alla Camera giornata cruciale per gli emendamenti

Maurizio Cescon

UDINE. Quella di oggi si preannuncia come l'ennesima giornata di passione per i risparmiatori beffati delle ex banche Popolari venete finite in liquidazione due anni fa. Le associazioni che fanno parte della cabina di regia istituita al Mise (tra le cui c'è Consumatori attivi di Udine presieduta dall'avvocato Barbara Puschiasis), stamattina avranno una fitta serie di incontri con i rappresentanti dei gruppi parlamentari, in concomitanza con l'esame del decreto sul Fondo rimborsi, che approda in Commissione Bilancio della Camera con i relativi emendamenti. Ma c'è un dettaglio, in tutta questa vicenda, che preoccupa non poco chi tutela gli ex soci di BpVi e Veneto Banca che hanno perso soldi con le azioni azzerate (15 mila solo in Friuli Venezia Giulia). E cioè che il testo del decreto attuativo per il Fondo, la cui bozza è stata divulgata in lungo e in largo, dopo l'approvazione, il 10 maggio, in Consiglio dei ministri, non è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. Dimenticanza? Distrazione? Fatto casuale a cui si porrà rimedio in tempi brevi? Chi può dirlo. Al momento la situazione è questa e non fa certo dormire sonni tranquilli a chi spera di ottenere i rimborsi e vede dilatarsi a dismisura i tempi.

Una protesta per il Fondo a Roma

«La pazienza dei risparmiatori traditi dalle banche è finita - scrivono i componenti della cabina di regia -. Da ormai quattro anni attendiamo che la politica, tutta la politica, mantenga le promesse. I partiti di maggioranza dell'attuale esecutivo si sono sempre spesi a favore dei risparmiatori e hanno lasciato intendere e comunicato pubblicamente che avrebbero emanato una normativa volta a indennizzare costoro dei gravi danni subiti in seguito ai recenti dissesti in cui sono incappati alcuni istituti di credito. Se, da una parte, riconosciamo che i partiti di maggioranza dell'attuale esecutivo ci hanno reso partecipi del processo che si dovrebbe concludere con l'emanazione della legge in materia di risparmio tradito, dall'altra parte non possiamo non constatare con rammarico come sino a ora non si sia giunti a nulla di concreto. Il Decreto crescita, infatti, al cui interno si trova la normativa istitutiva del Fir, dopo quasi un mese dall'emanazione ancora non è stato convertito in legge. Il decreto attuativo del Fir, irritualmente emanato prima della conversione in legge del Decreto crescita, non ha alcun valore, non essendo stato pubblicato in Gazzetta ufficiale. Auspichiamo comunque che il governo Lega-M5s accolga gli emendamenti presentati dalle altre forze politiche, anche su nostra sollecitazione. Ciò che riteniamo della massima importanza è che il 30% del danno subito debba essere considerato un acconto, non un indennizzo forfettario e tombale. E' evidente che la misura dell'indennizzo così come attualmente prevista - 30% forfettario e tombale e con il limite di 100 mila euro - risulterebbe assolutamente inadeguata e non consentirebbe di indennizzare in modo soddisfacente i risparmiatori traditi. Tutti attendiamo che il governo porti a termine con successo, nell'interesse di tutti i risparmiatori, il mandato ricevuto». Sempre oggi in piazza di Montecitorio a Roma è programmato un sit-in di protesta per sollecitare lo sblocco della situazione. —

HYPO BANK ITALIA

Il Codacons plaude ai manager artefici dei risarcimenti

Il palazzo di vetro e cemento sede di Hypo Bank Italia

UDINE. Il Codacons, associazione di tutela dei consumatori, acquista uno spazio pubblicitario sul Messaggero Veneto per ringraziare il nuovo management Hypo. «Nel processo che ha visto la condanna degli imputati per le vicende dei leasing dopati - si legge - l'associazione Codacons del Friuli Venezia Giulia ha revocato la propria costituzione di parte civile (con ciò rinunciando a richiedere i danni agli imputati e alla banca) a seguito di un accordo intervenuto con la banca. Il Codacons Fvg ha dichiarato che la scelta è motivata dal fatto che Hypo Alpe Adria Bank Spa, già prima dell'inizio del processo e indipendentemente da esso, ha posto in essere una imponente attività di ricalcolo, attività che ha coinvolto oltre 50 mila contratti e oltre 40 lavoratori per un'attività protrattasi per oltre due anni, finalizzata a rimborsare ai clienti le somme percepite in eccesso maggiorate degli interessi maturati, rimborsi che poi sono stati concretamente effettuati, per un ammontare complessivo di oltre 100 milioni di euro. Tale condotta rappresenta un caso più unico che raro in Italia e conferma la correttezza che ispirato l'operato del nuovo management della banca, insediatosi in sostituzione del precedente, revocato a seguito della scoperta dei fatti oggetto di processo e, come tale, è stata premiata con il ritiro della richiesta risarcitoria».

«Quello del Codacons è un riconoscimento che ci fa piacere - afferma il direttore generale di Hypo Bank Italia Maurizio Valfrè - e che ci teniamo ben stretto, soprattutto perchè viene da un'associazione che non è mai tenera con le banche e il mondo del credito in generale. È vero nel corso degli anni abbiamo effettivamente risarcito circa 50 mila posizioni, tutti coloro che erano stati oggetto di truffa, privati e aziende. Attualmente c'è ancora qualche piccola pendenza relativa a società estinte, per le quali è difficile rintracciare i titolari. Ma si tratta davvero di casi che si contano sulle dita di una mano. Devo inoltre sottolineare che l'azionista (il governo austriaco, ndr) ci ha dato sempre sostegno e ha messo a disposizione tutto il denaro necessario. Noi abbiamo fatto il resto, il mio predecessore Marco Gariglio, poi io e tutti gli altri collaboratori ci siamo dati da fare per portare a termine il compito». —

M.CE.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 4-6-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4975**	+0,5100	0,4780	0,5610	+1,1200	312
A2A	**1,4700**	-0,0300	1,4335	1,6485	-6,5200	4589
Abitare In	**41,8000**	+0,4800	28,4100	43,6000	+39,3300	106
Acea	**16,8800**	+0,6000	11,8200	17,0600	+40,5500	3552
Acsm-Agam	**1,7600**	-0,2800	1,6250	1,8700	+6,3400	348
Aegon	**4,1920**	+4,5400	3,9920	4,7700	+3,7100	-
Agatos	**0,1285**	-3,3800	0,1240	0,1490	+0,3900	12
Ageas	**43,6000**	+0,0000	38,2000	47,2600	+2,7800	0
Ahold Del	**20,0900**	+0,1200	20,0650	23,8900	-9,1400	-
Alerion	**2,6800**	+0,3700	2,6100	2,9700	-6,9400	135
Allianz SE	**203,2000**	+2,0300	173,4600	215,4000	+14,4500	89728
Ambienthesis	**0,3880**	+0,5200	0,3280	0,3900	+15,8200	4
Ambromobiliare	**4,3200**	+0,0000	3,0700	4,4000	+12,2100	11
Anima Holding	**2,8140**	+6,1900	2,6340	3,8800	-12,8800	1010
Askoll EVA	**2,4200**	-0,4100	2,4200	3,3800	-23,4200	38
Assiteca	**2,1000**	+3,9600	1,9800	2,4600	-7,0800	65
Astaldi	**0,6270**	+2,2800	0,4978	0,8125	+21,0400	61
ASTM	**24,2000**	-0,6600	17,4200	24,3600	+38,4400	2413
Atlantia	**21,9000**	-2,1900	18,0700	24,3200	+21,2000	18456
Autogrill Spa	**8,7900**	-2,3900	7,3350	9,1000	+19,4300	2290
Autostrade Meridionali	**29,1000**	+0,3400	26,5000	32,9000	+7,7800	127
Axa SA	**22,1400**	+1,4900	18,6540	23,7900	+18,1200	-
Azimut Holding	**15,3150**	+3,5100	9,5340	18,0000	+60,6400	2113
B B.F.	**2,4900**	-0,8000	2,3400	2,6200	-4,2300	383
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9900**	+5,1600	4,5400	5,6250	+9,9100	812
Banca Generali	**22,9800**	+3,3300	18,1300	25,3800	+26,7500	2600
Banca Intermobiliare	**0,1375**	-1,4300	0,1365	0,1870	-16,2600	98
Banca Mediolanum	**6,0950**	+1,4100	5,0450	6,7650	+19,7400	4438
Banca Monte Paschi Siena	**1,0370**	+0,5800	1,0310	1,5345	-30,6600	1174
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4160**	+1,7600	2,9560	4,2840	+1,5500	1608
Banca Popolare di Sondrio	**2,1040**	+1,2500	2,0320	2,7180	-20,0600	935
Banca Profilo	**0,1600**	+3,2300	0,1550	0,1778	-10,0100	105
Banco BPM	**1,7045**	+3,4900	1,6265	2,1320	-13,3900	2489
Banco di Desio e Brianza	**1,8850**	+1,8900	1,7000	2,0600	+8,9600	212
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7500**	-1,1300	1,7000	2,0600	+2,9400	23
Banco di Sardegna risp	**7,8800**	+3,9600	7,1000	9,9400	+7,9500	51
Banco Santander	**3,9935**	+2,0300	3,9100	4,6300	+2,1400	-
Basf	**61,4100**	+3,8400	58,9300	74,4500	+2,9700	-
Basicnet	**5,0600**	-0,7800	4,2800	5,7300	+14,2200	306
Bastogi	**0,9360**	+0,2100	0,8220	1,1600	+12,5000	112
Bayer	**54,6600**	+1,4900	52,9300	72,8100	-9,3500	0
Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	**0,2350**	-1,2600	0,2330	0,3170	-16,6700	46
Beiersdorf AG	**103,3000**	+0,0000	81,2000	104,0000	+2,5800	-
Bialetti Industrie	**0,2990**	-0,9900	0,2875	0,3540	+1,3600	32
Biancamano	**0,2360**	+0,0000	0,1700	0,3280	+31,8400	8
Bio On	**56,0000**	+3,1300	49,5000	61,0000	-1,4100	988
Biodue	**5,3000**	+0,0000	4,7200	5,5800	+5,1600	60
Bioera	**0,0932**	-0,8500	0,0574	0,1255	+62,3700	5
Blue Financial Communication	**1,0600**	+0,0000	0,8900	1,2500	+6,0000	3
BMW	**63,6000**	+3,1800	61,6400	77,5300	-8,0500	-
BNP Paribas	**41,9800**	+3,5400	38,9250	49,0050	+6,9100	-
Borgosesia	**0,5250**	+0,9600	0,4520	0,5950	-11,0200	6
Borgosesia r	**1,1000**	+0,0000	1,0400	1,4500	-12,0000	1
Brembo	**9,5500**	+2,3600	8,8950	11,8800	+7,3600	3116
Brioschi	**0,0680**	-0,8700	0,0558	0,0818	+20,5700	53
Brunello Cucinelli	**28,1800**	-0,0700	27,4000	35,4000	-6,2200	1919
Buzzi Unicem	**17,9000**	+2,8100	14,8300	20,0800	+19,1300	2863
Buzzi Unicem rnc	**12,3200**	+1,9900	9,4800	13,7800	+28,7400	491
C Caleffi	**1,4300**	+0,0000	1,3850	1,4950	-4,3500	22
Caltagirone	**2,3800**	+1,2800	2,1200	2,5600	+4,3900	280
Caltagirone Editore	**1,1300**	+2,7300	1,0400	1,1700	+8,6500	139
Campari	**8,7750**	+0,4000	7,3700	9,2200	+18,8200	10094
Carraro	**2,1150**	+1,6800	1,6800	2,6400	+25,8900	168
Carrefour	**16,7350**	-0,4500	14,6000	18,0850	+11,9400	-
Cattolica Assicurazioni	**7,4450**	+2,1300	7,1050	8,8300	+4,7900	1257
CdR Advance Capital	**0,5450**	-2,6800	0,5360	0,6480	-14,3100	12
Cerved Group	**7,9000**	+1,2800	6,9600	9,6000	+10,4100	1526
CHL	**0,0057**	+0,0000	0,0032	0,0093	+50,0000	7
CIA	**0,1335**	+7,2300	0,1090	0,1450	+21,9200	11
Cir	**0,9530**	+0,3200	0,9170	1,1060	+2,5800	755
Class Editori	**0,1990**	-1,4900	0,1660	0,2650	+10,5600	33
CNH Industrial	**8,0720**	+2,6400	7,7160	9,9820	+2,8500	10662
Cofide	**0,4900**	+1,3400	0,4530	0,5330	+5,7200	349
Conafi	**0,2840**	-0,3500	0,2450	0,4000	+15,9200	10
Cose Belle D'Italia	**0,3870**	+4,3100	0,3560	0,6100	-21,9800	1
Credem	**4,4000**	+0,4600	4,3800	5,4000	-12,5200	1461
Credit Agricole	**10,4800**	+3,6600	9,2840	12,4500	+12,8800	-
Credito Valtellinese	**0,0577**	-0,3500	0,0577	0,0768	-21,5000	409
CSP	**0,6420**	+0,6300	0,6380	0,7980	-14,6300	21
Culti Milano	**2,9400**	+2,8000	2,0300	3,0800	-4,2300	9
D Daimler	**48,5800**	+4,2500	44,8500	59,2500	+6,0700	-
Danieli	**15,7800**	+2,6000	15,1200	19,4600	+3,4100	622
Danieli rnc	**10,9200**	+2,4400	10,6600	14,2600	-15,3500	432
Danone	**72,1800**	-0,6600	59,9500	72,6600	+20,4000	-
De' Longhi	**18,0100**	+1,1800	17,6600	25,8200	-18,5100	2650
Deutsche Bank	**6,2340**	+4,0400	5,9920	8,1830	-10,5600	-
Deutsche Borse AG	**125,5000**	+0,4800	104,7000	125,5000	+19,7500	-
Deutsche Post AG	**27,0200**	+2,6400	23,6000	31,0650	+14,4900	-
Deutsche Telekom	**15,2540**	+0,7000	14,0400	15,8000	+3,7000	-
Diasorin	**96,6500**	+1,4200	70,7000	97,5000	+36,7000	5250
Digital Magics	**5,7000**	+0,0000	5,6800	6,5000	-11,2100	42
DigiTouch	**1,2300**	+0,8200	1,1850	1,4600	-3,5300	17
doBank	**10,4800**	-2,6000	9,2450	13,2000	+13,3600	864
E E.ON	**9,4740**	+0,4600	8,5700	10,0960	+10,5500	0
Ecosuntek	**5,0000**	+0,4000	4,3500	6,0000	+14,9400	9
Edison rnc	**1,0000**	-1,4800	0,9460	1,0600	+5,7100	112
EEMS	**0,0700**	-0,8500	0,0460	0,0900	+52,1700	3
Enav	**4,9620**	+0,6100	4,1960	4,9620	+16,9700	2657
Enel	**5,7090**	+1,6900	5,0440	5,7890	+13,1800	56905
Enertronica	**0,9000**	+0,0000	0,9000	1,6300	-35,7100	7
Enervit	**3,4400**	+1,4700	3,2000	3,5800	+6,1700	60
ENGIE	**12,6600**	+2,3900	11,5958	13,3198	+9,1800	-
ENI	**14,0180**	+1,4300	13,5800	15,9400	+1,9600	49924
ERG	**17,3400**	-0,6900	15,9200	17,7300	+5,0900	2615
Eukedos	**1,0000**	+4,7100	0,8880	1,0500	+3,0900	22
EXOR	**57,9000**	+4,1000	46,4000	60,7000	+22,5100	13432
Expert System	**2,4400**	+0,4100	1,1500	2,5300	+109,4400	88
F Ferrari	**127,6000**	+0,2000	85,6000	129,0500	+47,0400	24578
Fiat Chrysler Automobiles	**11,8140**	+3,8700	11,2086	13,7580	+3,1900	17515
Fincantieri	**0,9625**	+2,2800	0,9210	1,2600	+4,3900	1574
Finecobank	**9,3760**	+2,4500	8,6460	12,3850	+6,8100	5552
Fintel Energia Group	**1,6300**	-2,9800	1,6300	2,0200	-18,5000	42
First Capital	**12,3000**	-1,6000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	**0,5100**	-0,2000	0,4960	0,5600	+2,8200	222
Fope	**7,3000**	+2,1000	6,0000	7,9000	+20,6600	36
Frendy Energy	**0,3320**	+4,4000	0,3080	0,3670	+1,8400	19
Fullsix	**0,7840**	+1,8200	0,6900	1,0000	-13,6600	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3090**	+0,9800	0,2650	0,3620	+16,6000	18
Gas Plus	**2,0400**	-0,9700	2,0400	2,3300	-10,9200	91
Generali	**15,8900**	+1,3400	14,5050	17,3100	+8,8400	24429
Geox	**1,2400**	+1,6400	1,1530	1,9340	+5,7100	312
Gequity	**0,0370**	+3,3500	0,0290	0,0480	+27,5900	4
GO Internet	**1,4400**	-0,3500	0,8820	1,7550	+41,6400	29
Gruppo Green Power	**2,1900**	+2,3400	1,5600	2,2000	+40,3800	6
H Hera	**3,2760**	+0,6100	2,6620	3,3040	+23,0700	4847
I I Grandi Viaggi	**1,5150**	+0,3300	1,4600	2,0700	-13,9200	72
Il Sole 24 Ore	**0,5520**	-1,7800	0,3410	0,5820	+45,2600	31
Illimity Bank	**8,2800**	+0,6100	6,4700	9,2200	+27,9800	486
IMMSI	**0,5370**	+0,3700	0,4010	0,5430	+33,2500	180
Imvest	**0,3960**	+4,2100	0,3740	1,5800	-73,2400	16
Ing Groep NV	**9,9620**	+4,2900	9,4110	12,0980	+5,8500	36947
Iniziative Bresciane	**17,4000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	**0,0246**	+2,5000	0,0172	0,0283	+31,5500	8
Intek Group	**0,3035**	+0,0000	0,2990	0,3515	-2,1000	117
Intek Group risp	**0,3580**	-0,2800	0,3260	0,3800	+9,8200	18
Intesa Sanpaolo	**1,8662**	+2,2000	1,8260	2,3420	-3,7900	31854
Intred	**4,2900**	-2,5000	2,9200	4,4000	+38,3900	62
Iren	**2,2420**	+0,3600	2,0540	2,3180	+6,9700	2897
It Way	**0,7420**	+1,0900	0,3400	0,9200	+106,1100	6
Italgas	**5,8100**	+1,2900	4,9960	5,8100	+16,2900	4623
Italia Independent	**1,9800**	+0,0000	1,9500	3,9800	-0,5000	20
Italian Wine Brands	**12,0000**	-0,4100	10,6500	12,0500	+1,2700	88
Italiaonline	**2,2100**	+0,0000	2,1500	2,5050	-2,0000	252
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**19,7400**	+0,0000	18,3800	20,6000	+7,4000	937
J Juventus FC	**1,5050**	+1,0100	1,0620	1,7060	+41,7100	1504
K K+S AG	**15,3550**	+0,0000	15,1600	18,4900	-1,4400	-
Kering	**467,4000**	+0,9000	382,9000	539,2000	+17,1400	0
Ki Group	**1,1800**	-1,6700	1,0200	1,5900	-5,6000	7
L L'Oreal	**240,9000**	+0,8400	195,9500	245,5000	+21,3300	-
Leonardo	**10,3500**	+1,7200	7,4700	10,6900	+34,8000	5805
Leone Film Group	**4,8600**	+4,2900	4,4200	4,9000	+3,4000	67
Life Care Capital	**9,5500**	-0,5200	9,1520	9,7500	+3,2500	134
LU-VE	**11,6000**	+0,0000	9,3000	11,9500	+23,6700	256
Lucisano Media Group	**1,6300**	-2,4000	1,5600	1,8100	+2,5200	25
LVenture Group	**0,5980**	+0,0000	0,5660	0,6320	-0,9900	19
Lvmh	**340,0000**	+0,4600	244,0000	355,4500	+34,5500	-
M M&C	**0,0364**	+0,0000	0,0362	0,0440	-4,2100	15
Mailup	**3,2800**	+1,2300	2,2600	3,3700	+41,3800	49
Maire Tecnimont	**2,6280**	+1,8600	2,5160	3,6300	-18,1300	849
Masi Agricola	**3,7000**	-1,0700	3,6000	3,9800	+0,2700	120
Mediaset	**2,6110**	+1,3200	2,5540	2,9740	-4,8500	3031
Mediobanca	**8,3700**	+1,7800	7,2980	9,6100	+13,4800	7300
Merck KGaA	**87,2600**	+0,8800	86,5000	102,5500	-5,6000	-
Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	**29,6000**	+1,3700	27,1000	39,4000	+9,2300	-
Microsoft Corp	**109,0000**	+0,0000	87,0000	116,0000	+24,5700	-
Mittel	**1,6400**	+0,6100	1,5900	1,7850	-6,2900	133
Molmed	**0,3965**	+1,6700	0,2655	0,4550	+47,1200	180
Moncler	**33,7400**	+1,8400	27,8100	37,4500	+16,6300	8506
Mondo TV France	**0,0232**	+0,8700	0,0222	0,0354	-21,0900	2
Mondo TV Suisse	**0,8000**	+0,0000	0,4600	1,0000	+48,1500	8
Monnalisa	**8,2500**	-1,7900	7,9000	9,5000	-13,1600	44
Monrif	**0,1595**	-0,6200	0,1475	0,1960	+6,3300	24
Munich Re Ag	**216,4000**	+0,0000	186,5000	222,2000	+16,0300	-
N Net Insurance	**3,6000**	-1,1000	3,5200	5,0000	-14,2900	25
Netweek	**0,2160**	-2,4800	0,2010	0,3400	+7,4600	24
Neurosoft	**1,5200**	-6,1700	0,7500	2,0600	+64,3200	40
Nokia Corporation	**4,4680**	+1,4100	4,1900	5,7320	-10,9300	-
Notorious Pictures	**2,8100**	+0,0000	2,6700	3,3900	-12,1900	62
Nova Re	**4,0000**	-1,7200	3,8500	4,3000	-6,1500	45
O Orange	**13,8150**	-2,0600	13,2700	14,8050	-0,6500	-
Orsero	**7,3400**	+0,2700	7,1000	7,7500	-1,4800	128
OVS	**1,5760**	+5,7700	1,0940	1,9290	+44,0600	338
P Philips NV	**35,4050**	-1,9300	29,2700	37,7700	+10,9500	-
Piaggio	**2,4700**	-0,9600	1,8180	2,7000	+34,9000	896
Pierrel	**0,1740**	+0,5800	0,1420	0,1815	+20,0000	40
Pininfarina	**1,5780**	+4,6400	1,5080	2,5000	-30,4800	83
Piquadro	**2,2700**	+0,8900	1,6850	2,3600	+34,7200	113
Pirelli & C	**5,2560**	+2,8200	5,1060	6,6020	-6,3100	5101
Piteco	**5,1000**	+0,0000	3,9000	5,4500	+30,7700	93
Plc	**1,6150**	-0,9200	1,5500	1,9600	-16,7500	38
Poligrafici Editoriale	**0,2030**	-0,4900	0,1850	0,2290	+7,4100	27
Poligrafici Printing	**0,6000**	-3,2300	0,5600	0,7400	+7,1400	19
Poste Italiane	**8,9400**	+2,5500	6,9700	9,5200	+28,0100	11324
Prismi	**2,0400**	+0,0000	2,0000	2,4500	-16,7300	21
ProSiebenSat.1 Media SE	**14,7900**	+4,2300	12,7200	16,9150	-3,8400	-
Prysmian	**16,2100**	+6,0500	14,9300	19,1200	-3,9100	4049
R Rai Way	**4,5600**	+0,0000	4,2550	5,0700	+5,1900	1240
Ratti	**4,1600**	+0,0000	2,8300	4,4200	+47,0000	113
RCS Mediagroup ord	**0,8930**	+1,0200	0,8830	1,4800	-22,4800	456
Renault	**56,6800**	+4,3300	49,9050	63,8500	+4,7700	-
Restart	**0,4070**	-1,0900	0,1692	0,7126	+140,5400	13
Risanamento	**0,0252**	-0,7900	0,0181	0,0284	+38,4600	44
Rosss	**0,6400**	+2,4000	0,6100	0,7820	-18,1600	7
RWE	**21,9200**	-0,9900	18,3100	24,3500	+19,7200	-
S S.S. Lazio	**1,2300**	+2,5000	1,1420	1,4100	+1,3200	81
Safilo Group	**0,9980**	+0,6000	0,7000	1,1360	+42,5700	268
Saint-Gobain	**33,1200**	+1,5800	28,0450	37,0350	+18,1000	-
Saipem	**4,0260**	+2,7000	3,2650	5,0320	+23,3100	3920
Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	**1,7780**	+3,7300	1,4150	2,3200	+25,5600	846
Salini Impregilo rnc	**5,6000**	-2,6100	4,2000	6,5000	+31,4600	9
Salvatore Ferragamo	**18,7750**	+0,5900	17,1650	21,4500	+6,3400	3142
Sanofi	**73,6400**	-0,1100	72,2500	79,5400	-1,7900	-
SAP	**110,8600**	+0,4300	84,1800	115,3400	+30,4200	-
Saras	**1,2910**	-0,8400	1,2800	1,8900	-23,6500	1229
Schneider Electric	**70,0600**	+0,0000	57,9200	77,9800	+20,9200	-
Seri Industrial	**1,7350**	-3,3400	1,4500	2,8100	-12,8100	83
SIAS	**15,4100**	-1,7800	11,9100	15,6900	+27,7800	3560
Siemens	**104,2600**	+2,2400	91,3000	108,0400	+6,0000	-
SITI - B&T	**4,2600**	+4,4100	3,6000	4,9000	+6,5000	51
Snam	**4,5900**	+0,9900	3,8190	4,7020	+20,1900	15705
Societe Generale	**22,6700**	+1,8000	22,2700	29,9800	-18,1100	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**11,6000**	-1,0200	10,5000	12,2400	+6,6200	1066
Stefanel	**0,1100**	+1,3800	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,1250**	+2,5400	10,7200	16,8400	+15,4900	12414
T TAS	**1,6700**	+4,0500	1,5100	1,8600	-6,1800	136
Technogym	**10,3500**	+0,0000	9,2950	11,6000	+10,5800	2077
Telecom Italia	**0,4545**	+3,7000	0,4357	0,5648	-5,9600	6644
Telecom Italia R	**0,4293**	+3,0700	0,3890	0,5064	+2,9500	2506
Telefonica	**7,3120**	+1,9500	6,9880	7,8770	-0,8000	0
Tenaris	**11,1100**	+2,4000	9,4400	13,4950	+17,6900	12631
Terna	**5,5340**	-0,1400	4,9530	5,7800	+11,7300	11082
TerniEnergia	**0,3700**	-1,8600	0,3190	0,4595	+15,6300	17
Tiscali	**0,0120**	-1,6400	0,0120	0,0170	-14,2900	38
Titanmet	**0,0560**	-3,4500	0,0520	0,0733	+7,6900	2
Tod's	**44,1200**	+1,2900	40,0000	44,1600	+6,8800	1450
Toscana Aeroporti	**15,7000**	+0,0000	13,7000	17,1500	+10,9500	289
Total	**46,9250**	+0,1300	46,0450	51,8600	+1,9100	-
TraWell Co	**4,0300**	-1,2300	3,8500	4,6100	+1,9000	60
Trevi	**0,2800**	+0,5400	0,2750	0,3500	-6,9800	46
U UBI Banca	**2,3780**	+4,0200	2,1270	2,8520	-6,1200	2599
Unibail-Rodamco-Westfield	**134,5000**	-0,7700	134,5000	154,9800	-0,1200	-
UniCredit	**10,4300**	+2,9000	9,6340	12,9800	+5,4200	22497
Unilever	**53,8800**	-1,3900	45,8900	54,7800	+14,6400	-
Unipol	**4,1680**	+1,9800	3,4600	4,6250	+18,4800	2926
UnipolSai	**2,2020**	+1,7600	1,9765	2,4870	+11,4100	6121
V Valsoia	**11,9000**	-0,8300	11,1500	14,4500	+6,7300	127
Vianini	**1,1700**	+0,0000	1,0650	1,2100	+3,0800	35
Visibilia Editore	**1,4600**	-2,0100	1,2400	2,2800	-14,1200	1
Vivendi	**24,1900**	-1,3900	20,9000	26,4700	+15,7400	-
Vonovia SE	**46,2600**	+0,0000	40,3300	48,8200	+12,3900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0836**	-0,3600	0,0003	0,1399	+839,3300	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,7872**	+0,0000	1,6270	2,7800	-27,9400	7
WM Capital	**0,2340**	+2,1800	0,2170	0,3980	-40,6100	3
Z Zucchi	**0,0188**	+1,0800	0,0186	0,0242	-3,0900	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8000**	+3,3200	2,7100	3,5500	-2,7800	14
Aeffe	**1,9440**	+0,9300	1,9260	3,0150	-17,1000	207
Aeroporto Marconi di Bologna	**10,7200**	-0,5600	10,6000	12,8800	-6,6200	394
Amplifon	**20,1400**	+1,0500	13,9100	20,5200	+43,3500	4500
Aquafil	**8,4600**	+1,4400	8,3000	10,5000	-5,7900	360
Ascopiave	**3,6000**	-0,9600	2,9182	3,6450	+22,7700	851
Avio	**13,0400**	+0,1500	11,1200	13,3200	+16,8500	343
B&C Speakers	**11,9000**	+2,1500	10,6000	12,9600	+12,2600	129
Banca Finnat	**0,2980**	+2,4100	0,2910	0,3620	-6,2900	107
Banca Ifis	**11,8500**	+4,7700	11,3100	20,9000	-23,2500	605
Banca Sistema	**1,2700**	+1,9300	1,2320	1,6980	-11,6800	100
BB Biotech	**59,5000**	+0,3400	52,0000	64,6000	+14,4200	3271
BE	**0,9490**	+0,8500	0,8720	1,1200	+7,7200	128
Biesse	**14,2400**	+0,2800	14,0400	22,5200	-17,0600	382
Cairo Communication	**2,7050**	+0,1900	2,6850	4,0250	-21,0200	362
Cembre	**20,1000**	+2,6600	19,3600	23,6500	-0,7400	331
Cementir	**5,9100**	+0,5100	5,1000	6,5500	+14,7600	931
Centrale del Latte d'Italia	**2,6400**	-0,3800	2,5900	2,9200	-3,3000	37
D'Amico	**0,0910**	-0,5500	0,0858	0,1316	-16,0200	113
Datalogic	**17,3900**	+1,1000	17,2000	24,9500	-14,7500	998
Dea Capital	**1,2640**	-0,3200	1,1395	1,4298	+10,2200	385
Digital Bros	**5,9900**	+2,9200	4,1950	6,8900	+41,9400	83
EL.EN.	**16,3000**	+1,6200	12,6700	19,8000	+28,6500	308
Elica	**2,2950**	-0,2200	1,3040	2,4650	+76,0000	144
Emak	**1,0480**	+0,7700	1,0400	1,4200	-16,2900	172
ePrice	**0,9360**	+1,7400	0,9160	1,6800	-40,8300	38
Equita Group	**2,6100**	-0,7600	2,5700	3,2400	-19,4400	133
Esprinet	**2,9000**	+2,6500	2,8250	3,9950	-18,0800	148
Eurotech	**3,8150**	+0,2600	3,2450	4,2250	+17,5700	133
Exprivia	**1,0520**	+3,9500	0,8240	1,3160	+27,6700	52
Falck Renewables	**3,8400**	+1,3200	2,3450	3,8400	+63,7500	1096
Fidia	**4,3900**	-0,2300	3,3900	5,7400	+29,5000	23
Fiera Milano	**4,1150**	+5,3800	3,3300	5,6300	+23,5700	280
Fila	**12,8200**	+0,9400	12,3600	14,7000	-5,0400	540
Gamenet	**8,2700**	+0,3600	6,7600	9,5700	+18,9900	248
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2875**	+0,8800	0,2760	0,4055	-17,1500	146
Gefran	**6,5900**	+3,2900	6,3800	8,3100	-1,7900	92
Giglio Group	**2,7700**	+2,2100	2,0800	3,9000	+31,2800	43
Gima TT	**7,5150**	-0,8600	5,7000	8,8050	+15,2300	657
Guala Closures	**5,9600**	+1,7100	5,6000	6,7000	+3,1100	362
IGD	**6,1300**	-0,1600	5,3820	6,8600	+13,9000	676
Ima	**70,6500**	-0,7000	53,5500	75,9500	+29,8700	2766
Interpump	**26,6800**	+1,2100	25,8800	33,4800	+2,6200	2848
Irce	**1,8350**	+1,1000	1,7400	2,4200	+1,3800	51
Isagro	**1,2850**	+0,7800	1,2750	1,6540	-6,8800	32
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1200**	-1,3200	1,1200	1,3600	-2,6100	16
IVS Group	**10,7000**	+0,9400	10,2500	11,3600	-3,2500	416
La Doria	**7,8100**	-0,6400	7,4800	9,0300	-1,3900	245
Landi Renzo	**1,1480**	+0,3500	1,1040	1,3800	+2,1400	126
Marr	**20,7500**	+1,7200	19,9100	21,7600	+0,7300	1351
Massimo Zanetti Beverage	**6,2000**	-1,2700	5,7500	6,5600	+7,8300	218
Mondadori	**1,5420**	+5,1800	1,4380	1,7820	-9,8200	380
Mondo TV	**0,9410**	+1,4000	0,9280	1,6380	-21,1900	32
Mutuionline	**16,6600**	+0,3600	15,4800	19,1000	+5,0400	665
Openjobmetis	**7,1900**	+1,2700	6,9600	8,9000	-10,1200	97
Panariagroup	**1,4400**	+13,9200	1,2040	1,7620	-2,0400	58
Piovan	**6,2200**	+0,3200	5,7300	8,2770	-21,7000	334
Poligrafica S.Faustino	**5,7500**	+1,7700	5,5000	6,1200	-1,2000	6
Prima Industrie	**15,8200**	+1,4100	15,6000	22,2500	-8,0200	163
Reno De Medici	**0,5940**	+1,5400	0,5600	0,7610	-4,1900	225
Reply	**56,9000**	-0,2600	42,4000	59,3500	+29,0800	2138
Retelit	**1,3910**	+1,7600	1,3600	1,6100	+1,9000	222
Sabaf	**14,0400**	-0,5700	14,0400	16,5000	-5,6500	163
Saes Getters	**20,0500**	+0,3500	18,1200	22,5000	+10,2900	288
Saes Getters rnc	**14,8500**	-0,3400	14,1000	16,7200	-6,0100	109
Servizi Italia	**3,4000**	+2,4100	3,1200	4,1400	+8,9700	105
Sesa	**26,6500**	+0,5700	22,8000	29,2000	+14,8700	400
Sogefi	**1,1780**	+3,4200	1,1310	1,8300	-17,6800	137
Tamburi	**5,9400**	+0,3400	5,7400	6,4100	+3,4800	972
Tesmec	**0,4580**	+0,8800	0,4010	0,4650	+10,1000	49
Tinexta	**12,9000**	+2,3800	6,2500	13,6600	+106,4000	590
TXT e-solutions	**8,2500**	+0,2400	8,1600	9,9700	+0,8600	106
Unieuro	**14,4200**	+0,0000	9,6650	14,7200	+49,2000	287
Zignago Vetro	**10,1200**	+1,4000	8,4400	11,3600	+19,0600	872

IL PUNTO

Bene Prysmian e Ubi In calo Atlantia, ok Tim Deboli Terna e A2A

Luigi Grassia

Il solito spiraglio di pace commerciale tra Usa e Cina, che si ripresenta ciclicamente, e un temporaneo calo dello spread, favoriscono una chiusura di seduta in netto rialzo per la Borsa di Milano, che porta a un parziale recupero rispetto alle recenti perdite; a fine giornata indice Ftse Mib +1,79% a 20.229 punti e All Share +1,65% a 22.129.

Nel settore industriale si registrano il balzo di Prysmian (+6,05%) dopo la riattivazione del cavo Western Link e lo scatto di Fca (+3,87%) nel giorno del consiglio d'amministrazione del gruppo francese Renault per esaminare l'operazione di accorpamento (peraltro aggiornato a oggi); fa ancora meglio la capogruppo Exor (+4,10%).

Il regresso a 272 punti del differenziale di rendimento fra Btp e Bund favorisce la risalita delle società del credito/finanza/assicurazioni: Ubi Banca +4,02%, Azimut +3,52%, Banco Bpm (+3,49%), Unicredit (+2,90%) e Intesa Sanpaolo +2,20%. Nei servizi cresce Tim (+3,70%) mentre cala Atlantia (-2,19%). Bene alcuni titoli dell'energia come Eni (+1,43%), Enel (+1,69%), Saipem (+2,70%) mentre sono rimaste al palo Terna (-0,14%) e A2A (-0,03%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7440**	100	3,8844	-0,3400
Corona Danese	**7,4679**	10	1,3391	+0,0000
Corona Islandese	**139,3194**	100	0,7178	+0,3100
Corona Norvegese	**9,7860**	10	1,0219	+0,0800
Corona Svedese	**10,6260**	10	0,9411	+0,0800
Dollaro	**1,1244**	1	0,8894	+0,5300
Dollaro Australiano	**1,6116**	1	0,6205	+0,2400
Dollaro Canadese	**1,5111**	1	0,6618	+0,0900
Dollaro di Hong Kong	**8,8143**	1	0,1135	+0,5700
Dollaro N. Zelanda	**1,7062**	1	0,5861	+0,1300
Dollaro Singapore	**1,5396**	1	0,6495	+0,4400
Fiorino Ungherese	**322,0000**	100	0,3106	-0,5300
Franco Svizzero	**1,1178**	1	0,8946	+0,1400
Leu Rumeno	**4,7353**	10000	2.111,7986	-0,0500
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,5295**	1	0,1532	-0,7900
Rand Sud Africano	**16,4791**	1	0,0607	+1,1500
Sterlina	**0,8874**	1	1,1269	+0,1400
Won Sud Coreano	**1.330,9000**	1000	0,7514	+0,5600
Yen	**121,6200**	100	0,8222	+0,3700

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-06-2019	10	100,0040	**-0,1403**
28-06-2019	24	100,0050	**-0,0676**
12-07-2019	38	100,0420	**-0,3731**
31-07-2019	57	100,0240	**-0,1459**
14-08-2019	71	100,0400	**-0,2090**
30-08-2019	87	100,0530	**-0,2147**
13-09-2019	101	100,0700	**-0,1963**
30-09-2019	118	100,0170	**-0,0521**
14-10-2019	132	100,0600	**-0,1459**
31-10-2019	149	100,0350	**-0,0840**
14-11-2019	163	100,0760	**-0,0743**
29-11-2019	178	100,0790	**-0,1591**
13-12-2019	192	100,0340	**-0,0288**
14-01-2020	224	100,0200	**-0,0162**
14-02-2020	255	100,0380	**+0,0205**
13-03-2020	283	99,9970	**+0,0513**
14-04-2020	315	99,9630	**+0,1100**

OBBLIGAZIONI 4-6-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,0800**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,9600**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,2000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,7000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,1000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9400**
Btp 3.25% 01.09.2046	**100,9100**
Btp 4% 01.02.2037	**113,7600**
Btp Italia 20.04.2023	**97,0600**
Bund 1% 15.08.2025	**109,2200**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,0800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,1000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4700**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,3000**
Comit 1998/2028 ZC	**79,2000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**50,1800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,5000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,3000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,5700**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,6400**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,6900**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**104,1500**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,3100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,2000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,5800**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,0100**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,0400**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,4300**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,6500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,1500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**104,5200**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**108,8900**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**101,5900**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0800**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**108,5000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,1500**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,8800**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,4500**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**45,3900**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	541,1500	**+0,0800**
Bruxelles (Bel 20)	3.458,3900	**+1,1200**
EuroParigi (Cac 40)	5.268,2600	**+0,5100**
Francoforte (Dax Xetra)	11.971,1700	**+1,5100**
Hong Kong (Hang Seng)	26.761,5200	**-0,4900**
Londra (FTSE 100)	7.214,2900	**+0,4100**
Madrid (Ibex 35)	9.117,6000	**+1,0500**
New York (S&P 500)	2.789,7200	**+1,6500**
Sidney (AllOrd)	6.416,7000	**+0,0900**
Tokyo (Nikkei 225)	20.408,5400	**-0,0100**
Zurigo (SMI)	9.597,7100	**-0,0500**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3780	-0,3830
3 mesi	-0,3230	-0,3270
6 mesi	-0,2540	-0,2580
12 mesi	-0,1750	-0,1770

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	4-6-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**444,5080**	419,2000	+6,0400
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.324,2500**	1.317,1000	+0,5400
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**38,2100**	37,8600	+0,9200

MONETE AUREE

Quotazioni del 4-6-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**215,36**	**232,95**
Sterlina	**271,57**	**293,74**
4 Ducati	**510,79**	**552,49**
20 $ Liberty	**1.116,45**	**1.207,58**
Krugerrand	**1.153,92**	**1.248,11**
50 Pesos	**1.391,24**	**1.504,82**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.53
La Luna Sorge alle 7.08 e tramonta alle 23.04
Il Santo San Bonifacio v.m.
Il Proverbio
Cui che al cjale la lune, nol fâs fortune.
Chi guarda la luna, non fa fortuna.

Gli aspiranti agenti di polizia locale

Corsa, trazioni e salto in alto: prova superata per 60 vigili atleti

In sette non ce l'hanno fatta. E lunedì c'è il test scritto
Il comandante Del Longo: la condizione fisica è importante

Giulia Zanello

Salto in alto, trazione con le braccia e mille metri di corsa, da percorrere in meno di cinque minuti per gli uomini e sei per le donne. Sono queste le prove fisiche che gli aspiranti vigili – in versione atleti – hanno dovuto affrontare ieri mattina. Sette i bocciati al test pratico, ma su 167 candidati sono "solo" 67 quelli che hanno deciso di presentarsi all'appello al PalaIndoor di Paderno, dove si sono tenute le prove pratiche del concorso per sei posti in polizia locale.

Pantaloncini, maglietta e scarpe da ginnastica: questo il look per gli atleti maschi, mentre le colleghe – una decina – hanno optato per una tenuta più tecnica e colorata con canotte a leggins da atletica. La prova ha preso il via alle 8.30 con il primo step da superare del salto in alto: altezza dell'asta a un metro per i maschi e 85 centimetri per le donne e qualcuno ha avuto qualche difficoltà, tanto da non superare la verifica. Anche la seconda prova, quella di trazione alla sbarra, è riuscita a mietere qualche vittima mentre la terza, quella della corsa, è stata superata da tutti gli atleti. Otto le donne passate alla prima fase del test, 52 gli uomini e più di qualcuno, a giudicare dall'espressione al termine del chilometro percorso, forse non si aspettava fosse così dura. Le tre fasi di valutazione sono state supervisionate dai giudici Fidal, professionisti che oltre a certificare l'abilità degli aspiranti vigili hanno dispensato consigli a margine delle prove per cercare di superare gli "ostacoli".

> «L'ultima valutazione prevista è quella psicoattitudinale che è fondamentale»

Considerando che a presentare la domanda erano state 220 persone da tutta Italia, di cui 167 ritenute idonee, si può dire che il test di agilità ha creato una bella scrematura con già un centinaio di autoesclusi, mentre tra i presenti ieri la maggior parte era di provenienza locale. «Non abbiamo inserito un limite d'età, abbiamo puntato su requisiti tecnici e fisici – commenta il comandante della polizia locale Eros Del Longo, presente ieri durante lo svolgimento delle prove –: vanno bene competenza e conoscenza, ma ci vuole anche il fisico e la preparazione atletica nel caso in cui, per necessità, un agente debba intervenire in situazioni critiche». Prove che all'inizio parevano semplici si sono rivelate più complicate del previsto per più di qualcuno. Il luogo insolito per lo svolgimento della prima parte del concorso ha visto però nascere lo spirito di gruppo, sottolinea sempre il comandante: «Mi ha fatto piacere, perché poi si incitavano a vicenda per il superamento della prova». In sette non sono riusciti a superare la prima parte del concorso (uno si è ritirato), che continuerà lunedì con la prova scritta – una trentina di domande a risposta aperta – per arrivare poi all'orale. «L'ultimo step sarà la prova psicoattitudinale – spiega il comandante – e chi non riceve il parere positivo dello psicologo, nonostante le precedenti prove superate, non potrà vincere il concorso».

Oltre ai sei agenti che saranno scelti con il nuovo concorso ne saranno assunti altri sei grazie a quello precedente che dopo più di due anni è mezzo è stato finalmente sbloccato. Il Comune è infatti al lavoro per costituire una nuova commissione. —

La prova di efficienza fisica prevedeva per gli uomini massimo tre tentativi per saltare in alto un metro (0,85 le donne) poi 3 trazioni (una per le donne) alla sbarra continuative con un minuto massimo di tempo e una corsa di un chilometro da completare in massimo 5 minuti, 6 le donne (FOTO PETRUSSI)

IL PIANO

L'ex sede della Provincia di Udine ospita attualmente una cinquantina di dipendenti della Regione e una trentina dell'Uti: a breve arriveranno anche 30 dipendenti del Comune di Udine che così non pagherà più l'affitto per gli uffici di via Savorgnana, qui a fianco. A destra in alto il sindaco Pietro Fontanini con gli assessori al Patrimonio della Regione, Barbara Zilli e del Comune, Francesca Laudicina (FOTO PETRUSSI)

Via Savorgnana addio Uffici a Palazzo Belgrado

Il Comune sposta una sessantina di dipendenti e risparmia 217 mila euro di affitto
Dal 10 il trasloco. Fontanini: primo passo della riorganizzazione, poi la Prefettura

Cristian Rigo

Il Comune lascia gli uffici di via Savorgnana e si appresta a occupare 25 stanze divise tra il piano terra e il primo di Palazzo Belgrado, ora di proprietà della Regione.

Dal 10 giugno inizierà il trascolo che porterà una sessantina di dipendenti del Bilancio a lasciare gli spazi nell'edificio dell'ex cinema Puccini per spostarsi in piazza Patriarcato. Un'operazione che consentirà al Comune di risparmiare 217 mila euro di affitto.

E non è finita qui. Perché in futuro saranno ricavati altri uffici anche nell'attuale sede della Prefettura che invece è di proprietà del Comune.

Quella annunciata ieri, con una visita a Palazzo Belgrado del sindaco Pietro Fontanini insieme agli assessori al Patrimonio di Regione e Comune, rispettivamente Barbara Zilli e Francesca Laudicina, è quindi solo la prima mossa del piano messo a punto per ridurre i costi degli affitti che al momento ammontano a 687 mila euro all'anno. «Vogliamo diminuire le spese e razionalizzare l'organizzazione», ha sintetizzato Fontanini.

Nell'ex sede della Provincia, che non è stata trasferita al Comune come auspicava il sindaco solo perché - ha spiegato Zilli - «la Regione è al lavoro per ricostituire un ente intermedio che avrà sede qui», sono già impiegati 38 dipendenti regionali dello Sport e 14 della Cultura. «A breve ne arriveranno altri 30 vista la necessità di una manutenzione straordinaria degli uffici di via Pozzuolo - ha precisato Zilli - e quando queste esigenza temporanea terminerà ci sarà posto per 30 lavoratori del settore Ambiente. L'obiettivo è quello di utilizzare al meglio le sedi logistiche e operative di cui disponiamo. A questo proposito - ha precisato - gli spazi nobili del palazzo sono a disposizione di tutte le associazioni e della comunità friulana».

Grazie al trasloco il Comune risparmierà 217 mila euro riducendo il monte affitti a 470 mila euro. Il Comune pagava 217 mila euro per via Savorgnana dove lavorano (ancora per poco) 58 addetti, «ma - ha riferito Laudicina - il contratto non è stato rinnovato e quindi per il 2019 sarà pagata solo la quota da gennaio al 10 luglio quando è prevista la conclusione del trasloco». Restano invece i 102 mila per via Piave e viale Ungheria dove lavorano 57 dipendenti e altri 78 per gli uffici del lasciato Fior (43 addetti). Ci sono poi gli uffici secondari che comprendono via Cussignacco (13 mila euro), via Ermes di Colloredo (31 mila), via Micesio (92) e le ex sedi circoscrizionali di via Chinotto (28) e via Piemonte (17). A completare l'elenco degli immobili per i quali il Comune paga l'affitto ci sono i magazzini di via Schumann dove sono conservati anche reperti museali per i quali il canone di locazione è di 108 mila euro.

In futuro Fontanini conta però di ridurre ulteriormente le spese. Comune e Università sono già al lavoro per ridisegnare gli spazi interni dell'attuale sede della Prefettura destinata a ospitare gli uffici comunali. Entro la fine dell'anno la sede del Governo sarà trasferita negli spazi dell'ex caserma Reginato di via Pracchiuso dove una volta c'era l'ospedale militare. E il Comune sta già pensando a come utilizzare il palazzo all'angolo tra via delle Prefettura e via Piave dove ci sono una sessantina di stanze. —

IL CASO

Radon troppo alto i lavoratori vengono trasferiti

In un edificio di via Pozzuolo di proprietà dell'azienda sanitaria è stata riscontrata una concentrazione troppo alta di radon e così i dipendenti regionali sono stati trasferiti a palazzo Belgrado. A comunicarlo è l'assessore regionale al Patrimonio, Barbara Zilli: «Vista la presenza di radon c'era la necessità di fare alcuni interventi di adeguamento installando degli aspiratori, operazione che è stata completata in breve tempo. Per poter effettuare un'altra rilevazione però è necessario attendere l'autunno quando lo sbalzo termico tra l'interno e l'esterno è meno elevato e così abbiamo deciso che i dipendenti regionali, una trentina in tutto, resteranno a palazzo Belgrado. I dipendenti dell'azienda sanitaria invece si sono spostati in altri immobili di via Pozzuolo, ma in ogni caso non è stato riscontrato alcun problema per la salute».

L'ACCORDO

Fuc e Confartigianato uniti per la "mobilità dolce"

Nuova partnership tra la società Ferrovie Udine Cividale e il "Sistema Confartigianato Udine". Ieri nella sede dell'associazione di categoria, in via del Pozzo a Udine, i presidenti Graziano Tilatti (Confartigianato-Imprese Udine), Pierino Chiandussi (Anap Udine), Mario De Bernardo (Ancos Udine) e l'Amministratore Unico di Fuc, Maurizio Ionico, hanno siglato una convenzione per promuovere la mobilità dolce sulla linea Udine-Cividale e sul servizio Micotra nella tratta Udine-Tarvisio.

L'accordo consentirà agli associati della Confartigianato provinciale, nonché di Anap e Ancos Udine, di usufruire del 20% di sconto sul titolo di viaggio per le comitive a partire da un minimo di sei persone e del 50% in caso di over 60. Ottenere lo sconto sarà elementare: basterà esibire la tessera associativa o un'apposita attestazione in biglietteria e il titolo di viaggio sarà emesso a prezzo ridotto. Una bella occasione per la grande famiglia di Confartigianato Udine che potrà beneficiarne a partire da subito. «Oggi più che mai - ha dichiarato il presidente dell'associazione di categoria Graziano Tilatti - dobbiamo sviluppare progetti e iniziative come queste che promuovono la conoscenza del nostro territorio e incentivano il benessere e la socialità delle persone».

Da sinistra De Bernardo, Chiandussi, Ionico e Tilatti

«Con questa convenzione - ha aggiunto dal canto suo il presidente di Anap Udine, Pierino Chiandussi - vogliamo offrire ai nostri associati una nuova possibilità. Quest'estate potranno lasciare a casa l'auto e andare alla scoperta di alcune tra le zone turistiche più belle della regione, due per tutte Cividale e Tarvisio, utilizzando il treno. A tariffa agevolata e volendo con bici al seguito». Maurizio Ionico, amministratore Unico di Fuc, ha rilanciato: «Quello che facciamo non vuole essere un mero trasporto di bici e persone, ma un'occasione di collegamento e relazione con il territorio. Per questo abbiamo sottoscritto varie convenzioni, con il museo archeologico di Cividale, la Fondazione Aquileia, Villa Manin, le gallerie del Tiepolo e il parco delle Prealpi Giulie, cui oggi si aggiunge quella con il sistema Confartigianato».

Se l'incentivazione della mobilità dolce è l'obiettivo principe della convenzione, non è l'unico. L'associazione da un lato e la società ferroviaria dall'altro si sono reciprocamente impegnate a divulgare, attraverso i propri canali, la prima i servizi che Fuc offre, la seconda le attività, le iniziative, gli eventi organizzati da Confartigianato. —

La crisi del commercio

Il negozio Pineider di via Gemona resterà aperto fino a sabato 27 luglio (FOTO PETRUSSI)

Dall'88 Maurizio Bertolini "firmava" la carta intestata della Udine bene
Punto di riferimento anche per penne, borse e cancelleria di pregio

Abbassa la saracinesca Pineider di via Gemona: altro malinconico addio

Michele Fontana

Fuori tutto, signore e signori si chiude. Dopo Paolo, del Duomo, saluta il cuore di Udine un altro amico di penna, Maurizio, di Pineider, in via Gemona. Ancora una serranda che si abbassa non solo su un negozio, ma su un mondo, quello della cartoleria di pregio, che sta sfumando, sconfitto nell'impari lotta con la cosiddetta modernità e i suoi strumenti.

Un tramonto malinconico per quelli che alle elementari affrontavano la prova del "dettato e bella scrittura" e che hanno coltivato negli anni la passione per la scrittura con la stilografica.

Ma Pineider – Charta di Maurizio Bertolini – classe 1961, mantovano d'origine, ha imparato l'arte nell'oreficeria del nonno – non lascia solo un'indelebile scia d'inchiostro. "Un angolo fiorentino in Mercatovecchio" titolava il Messaggero Veneto nel settembre 1988, quando Mauri e mamma Anna inaugurarono la prima sede del prestigioso marchio tra via Sarpi e vicolo Sillio, un simbolo di sicurezza nell'arte rilievografica, con la tradizionale produzione di carta esclusiva e originale Pineider, dai biglietti da visita a rilievo alle partecipazioni di matrimonio, dalla carta da lettere personalizzata alla carta fatta a mano. Ma anche una garanzia nella pelletteria di qualità, dalle borse agli zaini, dai portafogli ai portachiavi, dalle cartelle – lavoro ai servizi per scrivania, dagli astucci alle cinture.

Gli anni Novanta, quelli del trasferimento sotto i portici davanti a Bankitalia (luglio 1991), sono stati quelli d'oro, con l'offerta allargata ai brand più prestigiosi non soltanto nel campo della scrittura (da Montblanc a Omas, da Aurora a Montegrappa, da Parker a Waterman, da Visconti a Faber Castell, da Piquadro a Spalding & Bros).

«Anni gloriosi per Udine – ricorda con nostalgia Mauri –, tanta gente a passeggio in centro, negozi frequentati, il mio da clientela proveniente anche da Austria e Germania, punto di riferimento per regali di compleanno, di Natale, di laurea, aziendali. Da me sono passati i migliori nomi di quel tempo, dalla politica all'imprenditoria, industriali, professionisti e anche la nobiltà storica della regione».

Un nome su tutti: Carlo Melzi, «il cliente più importante. Si rivolgeva a me per tutto, dai biglietti personali alla carta intestata da imprenditore, da presidente di Assindustria, da presidente della Provincia».

Poi la crisi, strisciante, inesorabile: «La città "svuotata" dai centri commerciali, il cuore di Udine che perde il fascino di emporio variegato nell'offerta e nella qualità dei prodotti. E la concorrenza del mondo internet, che divora, implacabile, sempre più quote di mercato. Va anche detto che il 25enne di oggi non è più quello del 1990, per la laurea o il compleanno non desidera più una stilografica o una borsa in pelle. Se guardiamo, poi, alle partecipazioni di matrimonio, oggi si fanno via mail o con il telefonino».

Maurizio Bertolini

«Un nome su tutti: Carlo Melzi, si rivolgeva a me per i biglietti personali e per la carta intestata da manager e politico»

«Contro i centri commerciali e la concorrenza del mondo internet c'è poco da fare: siamo stati "rottamati"»

Sabato 27 luglio calerà il sipario sul mondo di "Mauri", per oltre 30 anni amico di penna competente e disponibile, serio e paziente con tutti e di tutte le età. Andare avanti così non era più possibile. Si volta pagina. «Cosa farò domani? Ancora non lo so, vedremo che opportunità ci saranno, visto che la pensione è ancora molto lontana». –

Il punto vendita Luciano Franz di via Vittorio Veneto: chiuderà per sempre sabato (FOTO PETRUSSI)

Sabato l'ultimo giorno. Resterà il punto vendita di piazzetta del Lionello
Il dispiacere della titolare: «Avevo cominciato con mio papà alle superiori»

Dopo settant'anni chiude la gioielleria Luciano Franz di via Vittorio Veneto

Giulia Zanello

Chiude la gioielleria Luciano Franz di via Vittorio Veneto. Fino a sabato lo storico negozio al civico 34 gestito da Beatrice Franz, alla terza generazione di gioiellieri, rimarrà aperto, ma in serata la serranda si abbasserà per sempre.

Dopo settant'anni nella via, la storica attività si ritirerà dalla scena commerciale di via Vittorio Veneto rimanendo presente con un punto vendita in piazzetta del Lionello 6, dove la titolare continuerà a gestire l'altra attività di proprietà della famiglia.

Una storia lunga quella dei gioiellieri Franz, che comincia in via Mercatovecchio con Luciano, padre di Beatrice, che aprì il primo negozio. Negli anni Cinquanta ne inaugura un secondo decidendo di spostarsi in via Vittorio Veneto e nel 1968 acquista i locali qualche metro più in là, sempre nella via, dove ancora oggi ha sede la gioielleria. «Aveva deciso di acquistare e modernizzare il locale rendendolo al passo con i tempi – spiega Beatrice Franz – e rappresentava uno dei punti di riferimento in città».

Città che, in quegli anni, era profondamente diversa, in cui il gioiello era ancora un bene nel quale molto clienti credevano e investivano. «Iniziai a lavorare con lui quand'ero al liceo e all'università, poi mi sono diplomata gemmologa – spiega la titolare –. Ho continuato con lui fino a quando è mancato, nel 2004, e come omaggio alla sua memoria ho deciso di ristrutturare, dopo trent'anni, il negozio, cercando di interpretare i suoi gusti e desideri, siccome tante volte ne avevamo parlato».

Dal 2005 a oggi Udine è cambiata: «Una delle vie più belle è diventata ora quasi marginale, considerata meno importante rispetto ad altre dal punto di vista commerciale». La decisione di chiudere, spiega sempre la titolare, è stata la conseguenza di tanti fattori che hanno portato all'inevitabile destino, concretizzatosi negli ultimi mesi. «I miei figli hanno intrapreso altre strade, gli affari sono diminuiti – spiega – e l'unica scelta logica era questa, con molto dispiacere nostro e dei clienti che in questi giorni ci hanno dimostrato un affetto che ci ha scaldato il cuore. Purtroppo l'aumento degli sportelli bancari, che denotano come la città sia economicamente florida, non sono allo stesso tempo un richiamo per chi passeggia – aggiunge –, che preferisce una via con le vetrine accese, non le banche chiuse e portici al buio dopo le 17. Inoltre – prosegue – anche gli affitti sono troppo elevati rispetto all'economia e alla disponibilità delle persone che acquistano in città».

La titolare, che si sposterà nell'altro negozio, è stata costretta a licenziare le sue due dipendenti part-time, ma non ci sono ancora piani per il futuro dello stabile, al quale, spiega Beatrice Franz, «non ci abbiamo ancora pensato».

Fino a sabato il negozio continuerà a offrire promozioni e dalla prossima settimana, per tutto il mese, si potranno trovare anche nell'altro punto vendita. Un'ultima riflessione però Beatrice Franz la rivolge alla politica cittadina. «Sono decenni che questa via è trascurata, da tutte le amministrazioni che si sono succedute anche prima di Honsell, è il naturale decorso delle città che si stanno spopolando, ma anche di scelte per angoli della città che non hanno ricevuto la giusta attenzione. E non penso sia una questione di auto o meno – conclude –, in questo tratto sono sempre passate eppure questo è il risultato; non saprei davvero cosa ci si potrebbe inventare per migliorare la situazione di questa bellissima via della nostra città». –

Beatrice Franz

«Una delle vie più belle è diventata ora quasi marginale, considerata meno importante e dimenticata da tutti»

«Anche gli affitti sono troppo elevati rispetto all'economia e alla disponibilità delle persone che acquistano in città»

Un'occasione importante per promuovere la città e il territorio
Un truck promozionale farà tappa in Austria, Slovenia, Serbia

Udine si veste a festa per gli Europei Under 21: vetrine e menù a tema e due notti bianche

Le bandiere issate in piazza Libertà e il truck promozionale che farà tappa in Austria, Slovenia e Serbia

L'EVENTO

ALESSANDRO CESARE

La città si veste a festa per ospitare i turisti del pallone attesi dal 17 al 30 giugno alla fase finale dei Campionati Europei Under 21 di calcio.

È l'assessore comunale ai Grandi eventi, Maurizio Franz, ad anticipare le molte iniziative inserite in calendario, tra notti bianche, aperture straordinarie dei negozi, menù a tema, musei a prezzi ridotti e concerti. «Ci stiamo avvicinando a un evento molto importante per la nostra città – ammette Franz – che ci consentirà di farla conoscere a decine di migliaia di tifosi di Austria, Germania e Danimarca». Udine, infatti, dal 17 giugno, ospiterà tre partite allo stadio Friuli con protagoniste le nazionali Under 21 di Germania, Austria e Danimarca, prima della finalissima in programma il 30 giugno. «Nelle giornate degli incontri – aggiunge – la città proporrà una serie di eventi e di intrattenimenti per far divertire tutti i tifosi prima e dopo i match. Ringrazio le categorie che hanno accolto il nostro appello e terranno aperti i negozi e i locali non solo nelle due serate della Notte Bianca, ma anche la domenica e il lunedì. Vogliamo che Udine appaia al massimo del suo splendore».

In piazza Venerio sarà allestito un maxischermo, sul quale "passeranno" una serie di video promozionali di Uefa, Figc e Promoturismo Fvg. E proprio in piazza Venerio, sabato 15 alle 18.30, Bruno Pizzul, Attilio Tesser, Raffaele Ametrano, Samuele Dalla Bona e Massimo Giacomini inaugureranno ufficialmente il campionato insieme agli amministratori locali. Madrina della serata sarà la tarvisiana Beatrice Ferrauti. Inoltre, le vetrine saranno addobbate a tema e anche i ristoranti saranno coinvolti con un "menù azzurro" e da qualche giorno, sotto gli archi della Loggia di San Giovanni, sono apparse le 12 bandiere delle nazioni partecipanti agli Europei.

«Come anticipato, saranno due le notti bianche in programma – aggiunge Franz – la prima il 20 giugno, la seconda il 28 giugno, con la partecipazione, per quest'ultima data, dello storico complesso dei Ricchi e Poveri». Accanto a questo ci saranno altri eventi musicali e i musei saranno aperti oltre gli orari abituali, con scontistiche per i possessori dei biglietti delle partite.

Altra novità, dopo la brandizzazione dei bus e delle fermate cittadine, sarà la presenza di un grande truck promozionale che, dopo aver fatto tappa in Austria, Slovenia, Serbia, oltre che nel vicino Veneto e a Trieste, arriverà a Udine a partire dal 20 giugno. Si fermerà in piazza Primo Maggio e fuori dallo stadio Friuli mettendo a disposizione campi da gioco e intrattenimenti vari.

Ieri è stato avvistato in piazza Libertà prima di dare il via al tour promozionale. «Uno strumento efficace per far conoscere la città di Udine e tutto il Friuli Venezia Giulia: ci attendiamo, per le 4 partite del Friuli, qualcosa come 100 mila persone. Le prevendite stanno andando bene», conclude Franz. Per tutte le partite, anche quelle che si svolgeranno fuori dal Fvg, sono già stati staccati 110 mila tagliandi. —

AGEVOLAZIONI

Biglietti a un euro per gli studenti

Gli studenti di Udine potranno acquistare i biglietti per la fase finale degli Europei a 1 euro. Agevolazioni anche per i tifosi dell'Udinese: con il mini abbonamento per le tre gare del Friuli si avrà uno sconto tra gli 8 e i 13 euro sulla tessera per la prossima stagione. Da ieri è possibile acquistare i biglietti anche allo stadio.

LA STORIA

Tradimento, droga e minacce: coniugi nei guai

Scopre che l'amica ha una relazione con suo marito e la diffama su Facebook. I carabinieri sequestrano anabolizzanti

Anna Rosso

Voleva vendicarsi di una sua amica ritenendola "colpevole" di aveva intrecciato una relazione con suo marito e, per questo motivo, aveva cominciato a minacciarla – anche di morte – e a parlare male di lei su Facebook. Ma poi, quando la presunta amante, stufa di subire questo tipo di attacchi, si è rivolta ai carabinieri, è finita nei guai.

È così che una trentenne udinese è stata denunciata a piede libero per le ipotesi di reato di diffamazione e minacce. Non solo: quando gli investigatori, pochi giorni fa, le hanno perquisito la casa con l'obiettivo di acquisire le attrezzature informatiche utilizzate per pubblicare i post, è finito nei pasticci pure il marito. I militari infatti, come si legge in una nota diffusa ieri dal Comando provinciale dell'Arma, hanno trovato e sequestrato, oltre a telefoni e tablet, anche sostanze anabolizzanti (diciannove fiale e venti compresse), due grammi di cocaina, un grammo e mezzo di hascisc e due bilancini. Gli investigatori hanno poi appurato che gli anabolizzanti rinvenuti all'interno dell'abitazione – per esempio nandrolone, testosterone, boldenone e altri – erano stati acquistati on-line e spediti dalla Cina, dalla Moldavia e dall'Ucraina.

Sostanze proibite acquistate online e spedita da Cina, Moldavia e Ucraina

L'uomo, un 42enne, è stato segnalato all'Autorità giudiziaria per le ipotesi di ricettazione e detenzione di stupefacenti a fini di spaccio.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti (sul caso hanno indagato gli uomini della stazione di Udine Est guidati dal comandante Andrea Ercole) tutto è cominciato circa un mese fa quando la trentenne udinese ha trovato nel telefonino del marito alcune foto che lo ritraevano in compagnia di una sua amica, una trentenne di origine straniera. Da quel giorno la trentenne tradita – questa la ricostruzione degli investigatori – ha cominciato a mandare messaggi alla presunta amante, anche su WhatsApp: insulti e pesanti minacce, come detto anche di morte. Oltre a ciò sono state pubblicate anche frasi dal contenuto diffamatorio sui social-network, in particolare su Facebook. La posizione dei coniugi è ora al vaglio dei magistrati della Procura della Repubblica di Udine. —

LA FESTA DELL'ARMA

Oggi si celebra il 205esimo anniversario

Oggi alle 11 nella caserma Basso di viale Venezia, sede del Comando Legione Carabinieri Friuli Venezia Giulia, ci sarà la cerimonia militare in occasione del 205° anniversario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Nel corso dell'evento, alla presenza delle più alte cariche istituzionali della Regione, saranno premiati i trentacinque carabinieri del Comando provinciale di Udine che si sono distinti in servizio lo scorso anno.

La fondazione dell'Arma risale al luglio 1814 quando Re Vittorio Emanuele I, a Torino con le Regie Patenti, costituì i Carabinieri reali, un corpo d'elite al servizio del Regno per la sicurezza e la difesa dello Stato in tempo di guerra e in tempo di pace. Una duplice funzione che i carabinieri conservano tuttora: la difesa dello Stato in qualità di Forza armata e la difesa dei cittadini come forza di polizia. Durante il Risorgimento furono impegnati su diversi fronti e dopo il compimento dell'Unità d'Italia i Carabinieri Reali diventarono "Arma" del Regio Esercito l'8 maggio 1861.

VIALE CADORE

Ramo cade su un furgoncino

Paura verso le 14 di ieri nella zona tra viale Cadore e viale Da Vinci. Un grande ramo, lungo circa quattro metri, è caduto su un furgoncino che era fermo al semaforo. L'uomo che era volante è rimasto illeso. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, anche con l'autoscala. E il traffico è stato temporaneamente deviato per consentire la rimozione del ramo.

TRA LE VIE TERENZANO E CAMPOFORMIDO

Pneumatici dati alle fiamme

Una ventina di pneumatici (di auto e camion) e scarti di materiale edile dati alle fiamme in mezzo ai campi. I vigili del fuoco sono intervenuti con una autobotte ieri, poco prima delle 15, per una colonna di fumo nero segnalata in una stradina interpoderale tra le vie Terenzano e Campoformido. I vigili del fuoco hanno inviato al Comune la segnalazione di inquinamento ambientale. Sul posto anche la polizia municipale.

LA SENTENZA

Orologio simile ma non copiato Osmes assolta

I loro orologi si assomigliavano così tanto, che uno dei due produttori ha creduto di riconoscere nel concorrente un truffatore e lo ha denunciato. Accusandolo di contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni e di fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale. Reati che, al termine dell'istruttoria dibattimentale neppure la Procura ha ritenuto di sostenere più e dei quali il giudice ha a sua volta escluso la sussistenza, pronunciando sentenza di assoluzione piena nei confronti dell'imputato. E cioè di Roberto Esani, 60 anni, titolare della "Osmes Gallery srl" di Udine.

La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico Paolo Milocco, a fronte della richiesta di condanna avanzata invece dall'avvocato Giancarlo Mariniello, di Napoli, con cui la "Asperula Stellina di Silvio Staiano snc" si era costituita parte civile, pretendendo 150 mila euro di risarcimento danni. Esani era difeso dall'avvocato Emanuele Fisicaro, del foro di Lecce, che ha dimostrato non soltanto come la società udinese produsse e mise in commercio un orologio registrato e con caratteristiche proprie, ma anche come neppure sapesse dell'esistenza di un modello simile, a marchio Capri Watch, linea Multijoy, come successivamente lamentato dalla denunciante.

Al centro della contestazione i modelli Pryngeps Milano 1956, linea Miami Collection

Al centro della contestazione, gli orologi Pryngeps Milano 1956, linea Miami Collection (di cui è appunto titolare la Osmes), prodotti a partire dal 2016. A scatenare la reazione della società campana erano stati i quadranti e gli strass colorati collocati al loro interno: troppo somiglianti a quelli prodotti dalla Asperula già dal 2011, per non fare sorgere il sospetto di una contraffazione. A tentare di spazzare via ogni dubbio, in fase d'indagini, era stato il perito della difesa, ricordando tra l'altro come «la protezione di un modello si estenda a un utilizzatore informato».

Quanto all'obiezione di non avere preventivamente verificato se un modello simile fosse già stato depositato, l'avvocato Fisicaro ha evidenziato in aula «l'impossibilità di individuare un modello piuttosto di un altro, venendone depositati 80 mila l'anno e non esistendo una banca dati». Per non dire della «diversa distribuzione degli swarovski nel quadrante, della differenza di spessore e del fatto che un colore non sia registrabile». —

L.D.F.

DENUNCIATI IN 19

Sette immobili delle Ferrovie occupati abusivamente

Il compartimento Polizia ferroviaria per il Fvg ha concluso un'importante attività di polizia giudiziaria, coordinata dalla Procura di Pordenone, durata oltre due anni, che ha consentito di restituire alle Ferrovie dello Stato 7 immobili, per un totale di 11 unità abitative, occupati senza titolo da singoli individui o da nuclei familiari.

Gli immobili restituiti sono di proprietà di diverse società del gruppo Fs e si trovano sull'intero territorio della provincia di Pordenone, lungo le linee ferroviarie Mestre-Udine, Sacile-Gemona e Casarsa-Pinzano (quest'ultima dismessa). Sono state denunciate 19 persone per occupazione abusiva di edifici pubblici. In alcuni casi la Polfer ha provveduto anche alla segnalazione agli enti fornitori di energia elettrica, per l'attivazione delle procedure di competenza. —

MALTRATTAMENTI

Picchia la convivente e le tira una teiera: denunciato per lesioni

Il primo giugno una donna di ventotto anni di origini cubane residente in città è finita all'ospedale con evidenti ferite al volto e un occhio gonfio. Prognosi dieci giorni. Dopo quell'episodio, che non era il primo, la giovane si è rivolta ai carabinieri e così, al termine delle indagini effettuate dagli investigatori, il convivente, un trentunenne dominicano, è stato denunciato a piede libero per le ipotesi di reato di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali.

Secondo la ricostruzione dei militari della stazione di Udine, alcuni giorni fa, si era verificato anche un altro episodio durante il quale lui avrebbe tirato a lei una teiera che l'avrebbe colpita in testa. Anche in quell'occasione la ragazza era andata al pronto soccorso e i medici che l'avevano visitata e medicata avevano emesso una prognosi di sette giorni.

Per non subire ancora la donna ha deciso di rivolgersi alle forze dell'ordine e i carabinieri, dopo aver ascoltato il suo racconto e raccolto tutta una serie di riscontri, non solo hanno segnalato il suo – a questo punto ex – convivente all'Autorità giudiziaria, ma hanno anche provveduto a sistemare lei in una struttura protetta, in attesa del pronunciamento del giudice sulla richiesta di misura cautelare del divieto di avvicinamento. I due giovani, stando agli elementi raccolti finora dagli inquirenti, convivevano da un paio d'anni e da circa due mesi erano cominciati gli episodi di violenza. —

IL SOCCORSO

Spinello e metadone: minorenne in ospedale

Soccorso domenica in un bar udinese dove una ragazza minorenne si era sentita male. Il personale del 118 l'ha accompagnata all'ospedale. La giovane, stando agli accertamenti sanitari e a quelli eseguiti dai carabinieri, aveva fumato uno spinello e assunto metadone. Sono in corso ulteriori verifiche per individuare la provenienza delle sostanze.

LA SCOPERTA

Il paleontologo Fabio Marco Dalla Vecchia mostra alcuni dei fossili di organismi marini conservati sulla superficie delle lastre a Parco Moretti. Tra questi il guscio di una conchiglia di ammonite vissuta 66 milioni di anni fa

Al parco Moretti si cammina sui fossili di animali marini vissuti al tempo dei dinosauri

Passeggiata con il paleontologo Dalla Vecchia tra i gusci delle ammoniti
L'appello: abbiamo siti unici al mondo, la Regione valorizzi questi ritrovamenti

Giacomina Pellizzari

«Questo è il guscio di ammonite». Abbassiamo lo sguardo ed effettivamente vediamo la spirale. Facciamo ancora qualche passo: «Qui si può notare solo il riempimento interno del guscio che si è tutto dissolto». Non siamo a Jurassic park, bensì al parco Moretti con il paleontologo **Fabio Marco Dalla Vecchia**, che ci indica i fossili degli animali marini vissuti ai tempi dei dinosauri. I resti sono ben visibili nelle lastre posate lungo il sentiero che prosegue tra i giochi dei bambini. Sono lastre cavate nel veronese un po' di tempo fa.

Chi frequenta il parco non si accorge di camminare su resti delle epoche geologiche passate. «Sono fossili di organismi marini conservati sulla superficie delle lastre. Questo è il riempimento del guscio di una conchiglia di ammonite vissuta 66 milioni di anni fa». Dalla Vecchia lo ripete e passo dopo passo si ferma e spiega: «Questa è una conchiglia spiralata di un esemplare di ammonite di grande dimensione» continua ricordando che «tutte le rocce sedimentarie hanno fossili». Si può allenare l'occhio sostando sulle panchine davanti alla stazione, Dalla Vecchia assicura che sono piene di «bivalvi vissuti ai tempi dei dinosauri nella zona di Aurisina». Sulle lastre di calcare nero cavato nei secoli scorsi vicino a Forni di Sopra, quelle che oggi compongono il marciapiede davanti alla biblioteca Joppi, si possono vedere «le lumache marine grandi 30 centimetri risalenti a 230 milioni di anni fa». Le colonne del tempio ossario, invece, contengono «i fossili di ammoniti più rare, simili alle ossa di seppia, fatti di carbonato di calcio e lunghi una decina di centimetri».

A questo punto la domanda non può che essere: «Estraendo il materiale dalle cave c'è il rischio che qualcosa di scientificamente rilevante vada perduto?». Sarebbe un peccato anche perché il Friuli Venezia Giulia è un bacino di fossili noti in tutto il mondo. «Si distruggono in continuazione fossili senza importanza. La legge – sottolinea il paleontologo – tutela anche i fossili meno importanti, ma ovviamente l'attività delle cave non può essere fermata». Dalla Vecchia si sofferma un aspetto: «A differenza dell'archeologia non c'è un controllo sistematico». In altri Paesi europei, la Spagna è uno di questi, «quando si scava in una zona dove si sa che ci sono fossili, la ditta ha l'obbligo di contattare un paleontologo che deve seguire i lavori». Pensi, prosegue il paleontologo, «in val Dogna, sito unico al mondo, nel corso della realizzazione di un sentiero d'uso spazzato via dall'ultima alluvione, sono stati distrutti nidi di rettile vissuti 230 milioni di anni fa». Da qui l'appello alla Regione e a tutti gli enti locali: «Aumentate la tutela e valorizzare i siti geologici a livello comunale». Non sempre, in effetti, i Comuni sono al corrente dell'importanza di questi ritrovamenti che attirano l'attenzione degli studiosi di tutto il mondo. Un esempio? «I pterosauri ritrovati a Preone sono ancora un mistero, sono stati – precisa il paleontologo – i primi vertebrati a volare sbattendo le ali. Se un libro di testo pubblicato negli Usa deve affrontare l'origine del volo deve parlare anche di Preone». Ecco perché Dalla Vecchia suggerisce di implementare i sopralluoghi nei fiumi soprattutto dopo le piogge per vedere cosa è emerso anche dalle pietre cadute dalle pareti rocciose. «Se non si fa – conclude – l'azione del fiume e degli agenti atmosferici distruggono i fossili». —

Costume & Società

L'ACCORDO

Università di Udine e Danieli automation insieme per lo sviluppo digitale applicato ai processi metallurgici

Sviluppo digitale, Danieli apre un laboratorio all'università

L'obiettivo è fondere ricerca avanzata e know-how nel processo metallurgico
Il progetto partirà dal prossimo anno accademico. Altre aziende saranno coinvolte

Università di Udine e Danieli automation insieme per lo sviluppo digitale applicato ai processi metallurgici. Le due realtà hanno firmato un contratto di comodato alla presenza del rettore in carica Alberto De Toni e del neoeletto Roberto Pinton nonché del direttore generale dell'ateneo Massimo Di Silverio e dei direttori di dipartimento Marco Petti e Gianluca Foresti. Per Danieli Automation erano presenti Alessandro Ardesi, Ceo Danieli Automation e Marco Ometto, Evp Danieli Automation insieme ad Andrea Polo e Giacomini Alberto, R&D Danieli Automation e Gianluca Buoro, legale Danieli Automation.

Lo scopo principale dell'accordo è la creazione e l'allestimento di un laboratorio Danieli Automation all'interno dei locali dell'Università di Udine, creando in questo modo uno spazio specifico dedicato all'innovazione a stretto contatto con l'ateneo, dove si potranno fondere ricerca avanzata e consolidato know-how nell'ambito del processo metallurgico. Il laboratorio, che inizierà ad operare continuativamente dall'inizio del prossimo anno accademico, avrà una funzione multidisciplinare e si occuperà di tematiche quali automazione, robotica, controllo di processo e modellistica numerica, intelligenza artificiale e sistemi di potenza.

Il laboratorio potrà contare sulla presenza continuativa di tecnici altamente specializzati appartenenti al team di R&D Danieli Automation che fungeranno da tutor dei singoli casi agendo da facilitatori durante l'intero arco del processo di progettazione e realizzazione. L'obiettivo è di stimolare l'interesse di studenti, ricercatori e docenti alla ricerca di soluzioni concrete ai casi creando le opportunità per un rapido sviluppo e messa alla prova.

Il laboratorio rappresenta, nel panorama delle relazioni Università – Impresa, una interessante novità che trova consistenti sperimentazioni all'estero. L'iniziativa è destinata a riproporsi anche con altre aziende del territorio che sono in procinto di concludere l'iter con l'ateneo di Udine. —

NAVE DELLA LEGALITÀ E STORIE DI ALTERNANZA

Studenti del Copernico premiati a Palermo e da Unioncamere Roma

Gli studenti del Copernico terzi al concorso "Storie di Alternanza"

Sono salpati da Civitavecchia alla volta di Palermo a bordo della Nave della legalità. Hanno vinto il terzo premio nella sezione licei al concorso "Storie di Alternanza" alla Cciaa di Udine e Pordenone con il video "I figli di Libero". E giovedì scorso hanno ottenuto anche la menzione speciale, sempre per quest'ultimo lavoro, dalla Commissione di valutazione di Unioncamere a Roma.

Gli studenti del Copernico, guidati dalla professoressa Susi Del Pin, eccellono in tema di cultura legalità. Durante l'ultima premiazione nazionale di "Storie di alternanza" svoltasi a Roma, infatti, l'unica scuola della regione a essere premiata è stata proprio il Copernico per un progetto che ha «spinto gli studenti – spiega Del Pin – verso una presa di coscienza del loro ruolo nella società civile. I ragazzi, entrati in contatto con esempi di imprenditoria virtuosa – prosegue la docente –, hanno saputo cogliere il valore sociale di diventare imprenditori e del rispetto delle leggi». Obiettivo di questo video, le cui riprese sono state curate da Francesco Mansutti e Arianna Nardin della 5B, è promuovere nei giovani una consapevolezza della cultura della legalità in vista di un loro eventuale impegno imprenditoriale, nonché il consumo responsabile dei cittadini, che con scelte consapevoli possono sostenere un'economia virtuosa, libera da ingerenze mafiose.

Un altro video, invece, "Follow the money", prodotto dalle allieve Carla Delle Vedove e Rinesa Shabani della 4B sempre del Copernico e con il coordinamento della stessa prof Del Pin, ha fatto sì che fossero la 4B e la 2E dell'istituto udinese, per il secondo anno consecutivo, le uniche in regione a salire sulla Nave della legalità per partecipare al grande corteo di Palermo il 23 maggio scorso. Nel lavoro le allieve hanno messo in luce come oggi diverse mafie si spartiscano fette importanti dell'economia illegale. Lo stesso video è stato proiettato il 17 maggio al Giovanni da Udine all'interno della Giornata della legalità nell'ambito di vicino/lontano. —

S.Z.

A CUSSIGNACCO

In 3 mila festeggiano la fine del Ramadan

Ormai è una tradizione per le comunità islamiche del Friuli: anche ieri migliaia di credenti si sono ritrovati nell'area sportiva di Cussignacco per festeggiare la fine del Ramadan e pregare insieme. Quasi 3 mila persone tra musulmani italiani, europei, africani mediorientali e asiatici, insieme con le loro famiglie, hanno voluto condividere il termine del periodo di digiuno. «È un momento importante per creare un clima di festa e di condivisione – spiega Mohammed Hassani, portavoce del centro culturale di via Marano –. Ogni famiglia, per purificare il digiuno, deve fare un'offerta prima della preghiera, con le somme raccolte che vengono date ai bisognosi».

Una comunità, quella degli islamici, che ha voglia di integrarsi sempre di più con la città, e non a caso, proprio il centro di via Marano, nei giorni scorsi, ha ricevuto la visita dell'assessore Fabrizio Cigolot e del presidente del Consiglio comunale Enrico Berti. «Li ringrazio per aver voluto essere presenti – chiarisce Hassani – dando così il via al confronto e al dialogo con l'amministrazione comunale».

Il centro di preghiera di via Marano sarà ampliato, ristrutturando la struttura. Per questo da qualche anno è partita una raccolta fondi con l'obiettivo di racimolare le risorse necessarie. «Il venerdì nel centro arrivano anche mille persone, e quindi abbiamo voglia di farlo diventare un luogo di incontro e dialogo più dignitoso e confortevole, aprendolo a tutta la cittadinanza». —

A.C.

Quasi 3 mila persone tra musulmani italiani, europei, africani mediorientali e asiatici, al centro di preghiera di via Marano (FOTO PETRUSSI)

COSA C'È DA FARE

Cinema all'aperto
Arriva "After" campione d'incassi

"After", teen romance campione d'incassi al box office, torna oggi, mercoledì, alle 21.30 sul grande schermo all'aperto del Giardino "Loris Fortuna" di piazza Primo Maggio a Udine. Basato sul romanzo best seller di Anna Todd. La biglietteria dell'arena "Loris Fortuna" sarà aperta dalle 21.

Club Unesco
Festa d'estate a Villa Manin

Il Club Unesco Udine ha organizzato una cena in occasione della giornata internazionale della pace, sabato 8 giugno alle 19.30 presso il ristorante Nuovo Doge a Villa Manin. Interverrà una delegazione dei "Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme" e la fondatrice e presidente del Club per l'Unesco di Udine, professoressa Renata Capria D'Aronco.

La serata avrà per titolo "Verso l'Estate".

Prenotazioni allo 0432904829 e su info@ristorantedeldoge.it.

Accademia
Gli incidenti in casa sono un vero pericolo

Domani, giovedì, alle 17.30 nella sede dell'Accademia Cittá di Udine la signora Antonietta Zanini parlerà di "Incidenti domestici". Il luogo che più di ogni altro riteniamo sicuro, la nostra casa, molto spesso, in realtà, può essere fonte di notevoli rischi per la propria salute e il proprio benessere.

Moimacco
Vino e buona tavola a villa de Claricini

Nella suggestiva cornice secentesca della villa de Claricini di Bottenicco di Moimacco, venerdì 7 giugno dalle 18 alle 24 i wine lovers potranno sbizzarrirsi in un avvincente confronto tra una gran varietà di vini italiani di alta gamma provenienti da 12 regioni e un nutrito gruppo di rinomati vini friulani. Il tutto accompagnato da assaggi di manicaretti preparati dai ristoranti delle Valli del Natisone riuniti nel consolidato gruppo dell'evento "Invito a pranzo nelle Valli".

L'ingresso all'evento è di 40 euro, 35 in prevendita sulla pagina facebook dell'enoteca Tabogan di Cividale.

LA GUIDA

Alla scoperta di Matera capitale della cultura

Matera 2019 protagonista della cultura europea e anche delle guide "incentro" di Odòs, la casa editrice che ha sede a Udine e che racconta il mondo. In anteprima nazionale "Matera una guida" di Gianpiero e Marcello Bruno, fresca di stampa (pp. 320, Euro 15), verrà presentata oggi, mercoledì, a Udine alla Feltrinelli alle 18, e domani sempre alle 18 nella cornice suggestiva dell'Abbazia di Rosazzo, all'interno della rassegna letteraria "Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", in collaborazione con MiBac, Biblioteca statale Isontina, Associazione culturale Vigne Museum e il Comune di Manzano.

"Matera una guida" è il sedicesimo titolo della collana di guide turistiche "incentro" che, partendo con "Udine una guida" nel 2014, - primo titolo, format di collana -, da ormai cinque anni, insieme ad autori italiani racconta tutto il meglio di una nazione come la nostra. Un'Italia "bella", da Trento a Palermo, dove il patrimonio culturale e la qualità della vita sono la forza umana e artistica del nostro territorio.

Sia a Udine che a Rosazzo saranno presenti gli autori, i fratelli Bruno. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto via Gemona 78 0432 502528
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA AAS N. 3
Basiliano Santorini
via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi
fraz. SANTO STEFANO, via Santo Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant
largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Paluzza San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. MEDIIS, via Roma 22/A 0433 80137
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO, via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO, via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273

AMICI DELLA MUSICA

Un viaggio lungo 97 anni tra passione e grandi ospiti

L'incontro con la presidentessa Luisa Sello «Oggi la voglia di fare arte è immutata»

MELANIA LUNAZZI

Una lectio magistralis della musicista e flautista Luisa Sello, presidentessa dell'associazione udinese Amici della Musica, ha intrattenuto ieri gli appassionati di musica da camera nel salone nobile di palazzo Mantica a Udine, sede della Società Filologica Friulana. L'excursus è stato inframmezzato da brani musicali suonati dal vivo da quattro musiciste della Mitteleuropa. Un viaggio lungo novantasette anni di storia del sodalizio esistente dal 1922 che ha illustrato con immagini fotografiche d'epoca e documenti la grande passione per la musica da camera dei cittadini udinesi, «una voglia grande e costante nel tempo – ha detto la Sello –un affetto che li portò ad acquistare nel 1960 un pianoforte Steinway grancoda tuttora esistente». Un bisogno di musica dimostrato dalle tante sale da concerto che si sono susseguite nel corso degli anni in città dalla palestra della scuola Dante, alla sede della Provincia, dallo stesso palazzo Mantica, al Castello, ma soprattutto alla sala Ajace, che un tempo ospitava cinquecento posti a sedere.

Con grandi e grandissimi nomi ospitati - da Arthur Rubinstein ad Arturo Benedetti Michelangeli, da Nathan Milstein a Salvatore Accardo, da Maurizio Pollini a Jörg Demus: quest'ultimo proprio a Udine al Palamostre nel dicembre 2018 ha tenuto il suo ultimo concerto prima di scomparire novantunenne un mese fa. E con programmi di sala recuperati dagli archivi regionali ed europei: «dove mancavano siamo andati a chiederli ai musicisti stessi in tutta Europa». Un grande lavoro di ricerca raccolto anche in un volume pubblicato dalla stessa associazione qualche anno fa e che ha recuperato anche ciò che era andato distrutto o disperso dai presidenti succedutisi nel tempo.

La presidentessa Luisa Sello

Un lavoro che documenta anche l'influenza della storia -«prima con il simbolo della lira, poi con il fascio» - pur essendo quella degli Amici della musica una associazione apolitica. E oggi?

«Oggi a Udine la voglia di musica è rimasta invariata, ma mancano le sale da concerto per la musica da camera – ha sottolineato la Sello –. Una sede naturale e ideale sarebbe l'Odeon, che purtroppo rimane ancora chiuso. Oppure la stessa sala Ajace». Presto un altro libro, scritto dalla Sello, che racconterà la storia degli ultimi dieci anni di vita, dal 2012 al 2022. —

IL CONCERTO

Nell'estate di Lignano ci sono anche i Tiromancino

Dopo il successo del tour pieno di sold out nei più importanti teatri italiani, i Tiromancino con la straordinaria sensibilità artistica di Federico Zampaglione faranno tappa anche a Lignano venerdì 26 luglio ospiti della Beach Arena. «Lignano Sabbiadoro è orgogliosa di poter proporre nel proprio calendario eventi dell'estate il concerto dei Tiromancino accompagnato dall'Ensemble Symphony Orchestra, un evento a ingresso gratuito grazie alla collaborazione tra il Comune di Lignano Sabbiadoro e Lignano Sabbiadoro Gestioni», ha spiegato il presidente di Lignano Sabbiadoro Gestioni Emanuele Rodeano.

La band, guidata da Federico Zampaglione, è pronta a regalare, come sempre, spettacoli imperdibili e emozionanti, tra i più grandi successi del repertorio e sorprese inedite. Nel live lignanese ci sarà la possibilità di ascoltare per la prima volta dal vivo il prossimo singolo, "Vento del sud", un brano costruito su calde e ritmate atmosfere tropicali.—

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione sarà annullata

Avengers: Endgame	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Anatomia del film: **Capriccio spagnolo** Proiezione e analisi I parte. Ingresso libero con tessera della Mediateca Mario Quargnolo	17.30
Rocketman	18.50, 21.10
Il traditore	16.00, 20.40
Dolor y gloria	15.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Aladdin	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30
Attenti a quelle due	15.00, 17.30, 20.00
Avengers: Endgame	17.00
Godzilla II: King of the Monsters	15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Il traditore	15.00, 18.00, 21.00
John Wick 3: Parabellum	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
L'angelo del crimine	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
L'angelo del male - Brightburn (v.m. 14 anni)	15.00, 22.30
Pet Sematary (v.m. 14 anni)	15.00, 20.00
Pokémon: Detective Pikachu	15.00, 17.30
Rocketman	15.00, 17.30, 20.00, 20.30, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Godzilla II - King of the Monsters	16.30, 17.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30
Godzilla II - King of the Monsters (3D)	18.30
Aladdin	16.30, 17.05, 18.30, 19.15, 19.50, 21.30, 22.00, 22.35
Rocketman	16.15, 17.05, 19.05, 19.50, 21.45, 22.35
Il traditore	17.30, 20.45, 21.45
Attenti a quelle due	20.10
Dolor y gloria	19.15
Pokémon: Detective Pikachu	16.40, 17.40
John Wick 3	18.20, 21.30
L'angelo del male	22.25

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)
Ingresso 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Ingresso unico 5 euro

Rocketman	17.30, 19.50, 22.00
Aladdin	17.15, 19.45, 22.00
Il traditore	17.40, 20.30

Estrazioni del LOTTO

04/06/2019

Ruota					
BARI	63	28	81	80	19
CAGLIARI	38	22	45	71	69
FIRENZE	62	69	73	36	84
GENOVA	42	3	28	33	32
MILANO	56	31	71	12	53
NAPOLI	60	57	35	40	23
PALERMO	10	89	58	12	46
ROMA	51	78	89	19	82
TORINO	45	57	17	20	58
VENEZIA	40	77	71	28	85
NAZIONALE	62	55	38	12	81

10eLotto

3	31	45	60	77
10	38	51	62	78
22	40	56	63	81
28	42	57	69	89

Oro 63 — Doppio 28

SuperEnalotto

15 49 63 79 85 86 — Jolly 68 — Super Star 90

ANSA centimetri

L'EVENTO

Vertice dal prefetto sul raduno Tolmezzo si ferma per gli alpini

La città sarà blindata per due giorni: nella "zona rossa" non si potrà circolare
Al lavoro 400 volontari. Alla ex caserma Cantore dormiranno 700 persone

Tanja Ariis

TOLMEZZO. C'è fermento a Tolmezzo per il raduno Triveneto degli Alpini dal 14 al 16 giugno. Ieri il vertice in prefettura per fare il punto. Sono attese oltre 20 mila persone e fino a 300 corriere con percorsi già dedicati per gestire il flusso. Si stimano 400 volontari in azione tra Ana e Protezione civile, forte il dispiegamento di Polizia locale e forze dell'ordine, centro operativo in via Paluzza. Quattro ditte di carroattrezzi rimuoveranno le auto dalla zona rossa. E intanto volano le prenotazioni nei ristoranti carnici. Tanti gli eventi culturali.

«Dal punto di vista istituzionale del nostro Comune – osserva il sindaco, Francesco Brollo – il momento più significativo sarà sabato 15 giugno alle 15, quando conferiremo la cittadinanza onoraria all'Associazione nazionale Alpini ed è una ricorrenza particolare perché proprio nel luglio del 1919 a Milano reduci della prima guerra mondiale fondarono l'Ana e sappiamo quanto abbia rappresentato la Carnia anche come fronte (Pal Piccolo, Pal Grande, Freikofel). Il conferimento avverrà in sala consiliare e per l'occasione, vista la sala dalla capienza limitata, ci sarà anche l'amplificazione all'esterno.

Sono invitati tutti i sindaci della Carnia. Nei prossimi giorni – prosegue Brollo – distribuiremo a tappeto volantini a tutti i cittadini specie nelle zone interessate dai blocchi della viabilità, perché di fatto sabato 15 e domenica 16 Tolmezzo sarà blindata, soprattutto la zona rossa (centro cittadino) interessata dalla sfilata: dalle 7 del sabato fino a domenica sera sarà chiusa al traffico come anche, però solo la domenica, dalle 6 di mattina Tolmezzo nord (la sfilata partirà da via Paluzza e ci sarà l'ammassamento delle 20 mila persone anche in tutta la zona alle spalle dell'Eurospar).

Sulle vie Paluzza, Matteotti, Cavour, Ermacora, Del Din e le altre interessate dalla sfilata non potranno esserci auto. Chiediamo un po' di pazienza per questi due giorni alla popolazione di Tolmezzo.

Ci saranno di sicuro dei disagi, però è un momento ufficiale e di festa che porta comunque lustro a Tolmezzo e anche un indotto economico». Su via Roma sabato dalle 6 non si potrà posteggiare perché ci sarà al mattino un corteo con la resa degli onori al monumento dell'Alpino in piazzale Vittorio Veneto. In centro, area gestita dall'Ana, viene concessa la possibilità a esercenti di bar e negozi di esporre sabato e domenica sulla strada di fronte al proprio locale banchetti per vendita merci o mescita (ovviamente non al momento della sfilata). Ci sarà la deroga al rumore e nella zona rossa la chiusura locali è prevista all'1 di notte, ma è allo studio un ampliamento, se possibile e per chi lo desidera, dell'orario.

Confcommercio assicura grande entusiasmo tra negozianti ed esercenti per l'evento: «Sono tutti belli motivati, sanno che c'è da lavorare». Confcommercio organizza il concorso per la vetrina più bella a tema (e alcuni stanno già allestendo la loro) e la notte verde sabato 15 giugno con negozi aperti sino alle 22. Il punto ristoro più corposo, gestito dall'Ana, sarà nel parcheggio ex Delli Zotti, ma ve ne saranno molti altri lungo i percorsi. All'ex Caserma Cantore, utilizzata per pernottamenti, dormiranno 700 persone, ma ci sono anche privati che mettono a disposizione il loro giardino per chi arriva con la tenda. Una postazione per camper sarà vicino allo stadio di calcio e alla sede degli Alpini. Sul fronte alberghiero Paola Schneider, presidente di Federalberghi Fvg, osserva: «Prenotazioni ci sono nell'immediata cintura di Tolmezzo, che comprende anche Arta Terme, Carnia di Venzone e Amaro, la parte di Verzegnis e Arta Terme in particolare. Per ora non è tutta piena la Carnia, anche perché probabilmente tanti stanno giù nel campo che fanno a Tolmezzo, come avviene ai raduni alpini. Però in compenso la domenica molte corriere, molti alpini andranno a mangiare nei ristoranti in Carnia. Molti gruppi hanno già prenotato». —

La vie di Tolmezzo già allestite per l'arrivo degli alpini in occasione del raduno del Triveneto

IL PROGRAMMA

Due giorni di eventi per salutare le penne nere

TOLMEZZO. Il programma del raduno Triveneto degli alpini si apre il 14 giugno (ma all'arrivo delle penne nere sono dedicati già in questi giorni diversi eventi, organizzati in vari paesi della Carnia): si comincerà a Timau di Paluzza alle 9 con gli Onori alla memoria della Medaglia d'oro al valor militare Maria Plozner Mentil a Casera Malpasso. Seguiranno l'omaggio al monumento alle Portatrici carniche e la visita al Museo della Grande guerra. Alle 14 si scende Tolmezzo, dove nella sala dell'Uti sarà presentato il libro "I resti della Julia, dalla Vojussa al don Diario di Guerra di Giacomo Bellina" e alle 20.30 al Teatro Candoni andrà in scena un concerto. Sabato 15 alle 9 si comincia con l'alzabandiera in piazza XX Settembre, quindi sfilata fino a piazzale Vittorio Veneto, con onori ai Caduti di tutte le guerre al monumento all'Alpino per poi spostarsi in via John Lennon per la mostra cimeli. Alle 12 si salirà a Timau per gli Onori ai Caduti al Sacrario militare. Alle 15 a Tolmezzo il Comune conferirà la cittadinanza onoraria all'Associazione nazionale Alpini e alle 17 in piazza XX settembre ci sarà il concerto della fanfara Brigata Alpina Julia. Seguirà la sfilata fino al Duomo, dove l'arcivescovo celebrerà la messa. Alle 20.30 al Candoni concerto di cori e nelle piazze del centro concerti di fanfare e inizio della Notte verde dei commercianti. Domenica la sfilata: alle 9.30 ammassamento in via Paluzza, resa degli onori al Labaro dell'Ana e al Gonfalone del Comune di Tolmezzo e alle 10 l'entrata in centro storico. —

T.A.

AMARO

Alla Gortani entrano i delegati del sindacato parte la contrattazione

Maura Delle Case

AMARO. Il sindacato entra alla Gortani di Amaro. Nei giorni scorsi i lavoratori dell'azienda produttrice di serbatoi e autoclavi in acciaio per lo stoccaggio di liquidi alimentari hanno infatti votato per la prima volta la rappresentanza sindacale unitaria eleggendo tre delegati, due di Fiom e uno di Fim.

Un risultato che David Bassi (Fiom) e Fabiano Venuti (Fim) salutano con favore pronti ad avviare, come richiesto dalla forza lavoro, la contrattazione di secondo livello.

«È una grande soddisfazione – hanno detto ieri commentando l'elezione dei delegati – che premia anzitutto la volontà e la disponibilità dei lavoratori che hanno per la prima volta manifestato con convinzione il desiderio di avere una rappresentanza sindacale. Ora che quel desiderio è realtà – hanno aggiunto i sindacalisti – ci prepariamo ad avviare la contrattazione di secondo livello. Oggi l'azienda applica il contratto nazionale della piccola industria, l'obiettivo è arrivare a firmare un accordo per ridistribuire parte del salario in funzione del raggiungimento di una serie di obiettivi. Un'occasione che contiamo l'impresa non si lascerà scappare». In Gortani lavorano circa 140 persone a tempo indeterminato più alcune decine di lavoratori interinali, personale che negli ultimi anni è cresciuto a ruota dell'azienda. Nata ad Arta Terme come Antica distilleria Gortani dallo spirito imprenditoriale di Gianpietro Gortani, oggi l'azienda è guidata dal figlio Gianpaolo che l'ha trasferita nel 2002 ad Amaro facendola diventare il primo fornitore di serbatoi per il mercato friulano e veneto dell'enologia con un fatturato che nel 2018 è arrivato a 20 milioni di euro. Una crescita supportata dai continui investimenti messi a segno dal 2012 al 2018 con ben due ampliamenti successivi che hanno permesso l'introduzione di nuovi macchinari e linee produttive migliorando efficienza, logistica nonché sicurezza all'interno del sito produttivo. «Parliamo di un'azienda sana, che va bene e che finalmente – concludono Venuti e Bassi – potrà contare su una rappresentanza sindacale pronta a farsi portatrice degli interessi dei lavoratori». —

TOLMEZZO

Illuminazione e strade nuovi investimenti per l'area industriale

Gino Grillo

TOLMEZZO. Carnia industrial park ha approvato il progetto definitivo esecutivo relativo agli "Interventi di progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria in zona industriale di Tolmezzo".

Entro questo mese saranno concluse le fasi di appalto e avviati i lavori di manutenzione che riguardano le pavimentazioni stradali, i marciapiedi, gli ingressi alle attività produttive e l'impianto di illuminazione pubblica di diversi tratti viari collocati nella zona industriale sud di Tolmezzo per un investimento di 430 mila euro ottenuti da con contributo regionale.

L'area industriale

In particolare, i lavori interesseranno via degli Artigiani, via Brasil, via dell'Industria e via Candoni. Si provvederà alla manutenzione complessiva della sede stradale, degli ingressi alle attività produttive, anche con nuovi accessi carrai e dei marciapiedi, con rifacimento della segnaletica orizzontale e integrazione di quella orizzontale con strisce pedonali.

Saranno inoltre realizzati e completati nuovi tratti di marciapiede in via Degli Artigiani fino al canile comunale e in via Dell'Industria. Gli interventi riguarderanno anche l'illuminazione dell'area: tutti i pali, ormai vetusti e non più rispondenti ai principi di efficientamento energetico, saranno sostituiti con corpi illuminanti a tecnologia Led a basso consumo e saranno realizzate nuove linee di distribuzione e condotte.

I lavori saranno avviati da via degli Artigiani e Via Brasil e proseguiranno verso via Candoni e via dell'Industria, per una durata complessiva stimata di 60 giorni e termineranno entro l'autunno di quest'anno. —

TARVISIO

Trasportava armi per la Camorra 4 anni a un corriere napoletano

I carabinieri avevano controllato l'uomo, un imprenditore, alla barriera di Ugovizza
La difesa: «Ha collaborato, ammettendo di averlo fatto in cambio di 3 mila euro»

Luana de Francisco

TARVISIO. Aveva cercato di varcare il confine come un qualsiasi automobilista di rientro da un viaggio in Austria, ma quando i carabinieri gli avevano chiesto di aprire il bagagliaio, per un controllo eseguito alla barriera autostradale dell'A23 di Ugovizza, nel comune di Malborghetto Valbruna, aveva tradito un nervosismo sospetto. Dentro il borsone, sotto un primo strato di indumenti, nascondeva due scatole sigillate con nastro adesivo. «Sono regali», aveva farfugliato. Difficile credergli alla vista di 15 pistole e relative munizioni.

Era la mattina del 24 ottobre scorso e l'arresto era scattato all'istante. Severino Pellegrino, 33 anni, residente a Striano (Napoli), e titolare dell'impresa "Severino group" di Ottaviano (Napoli), era stato trasferito nella casa circondariale di Udine con le accuse di introduzione e detenzione abusiva di armi clandestine. Ipotesi che, ieri, gli sono costate una condanna a 4 anni di reclusione e 8 mila euro di multa. Tanti quanti ne aveva proposti il pm Marco Panzeri, al termine del processo celebrato con rito abbreviato davanti al gup Andrea Odoardo Comez.

Le pistole e i revolver trovati nell'auto del corriere

Il difensore, l'avvocato Giuseppe Muzzupappa, del foro di Treviso, aveva concluso per il minimo della pena e la concessione delle attenuanti generiche in regime di prevalenza, in considerazione dell'incensuratezza del proprio assistito e della collaborazione dimostrata nel corso delle indagini. Nell'interrogatorio chiesto alla Procura, in particolare, l'indagato aveva ammesso di avere preso le armi e le munizioni trovate sulla sua Clio, riferendo di essersi prestato a fare da corriere a un personaggio legato agli ambienti della Camorra - e non a caso già coinvolto in un'inchiesta dell'Antimafia napoletana - che gli aveva promesso, in cambio, un compenso di 3 mila euro. «Una debolezza», secondo il legale, cui aveva ceduto perché attratto dall'idea di un guadagno rapido, e che ha finito invece per separarlo dalla famiglia. Da qui, anche la richiesta formalizzata dalla difesa di modifica della misura della custodia cautelare in carcere in quella meno afflittiva dei domiciliari. Istanza cui il pm ha opposto parere negativo e sulla quale il giudice si è riservato. Scontata, intanto, l'impugnazione in appello della sentenza.

Durante il controllo, i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Tarvisio avevano trovato anche alcuni appunti inequivocabili: una mappa scritta a mano, con l'indicazione del luogo in cui recarsi a prendere il carico di armi. Per un totale di dieci revolver 38 special, cinque pistole semiautomoatiche calibro 9 per 19 prive di matricola e oltre 400 cartucce. —

TARVISIO

Alpe Adria trail: 43 tappe da valorizzare con l'enogastronomia

Giancarlo Martina

TARVISIO. Una guida enogastronomica nelle prossime iniziative per valorizzare ulteriormente il percorso dell'Alpe Adria trail.

A questo mira infatti il Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, partner insieme a PromoTurismoFVG e a Kärnten Werbung del progetto Alpe Adria Trail's Tale, finanziato nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A fra Italia Austria, con l'obiettivo specifico di potenziare il percorso escursionistico Alpe Adria trail in un'ottica di arricchimento dell'offerta, maggiore valorizzazione del patrimonio naturalistico, storico e culturale e incremento dell'accessibilità sostenibile. L'Alpe-Adria-trail è un itinerario concepito preminentemente all'insegna del piacere di camminare.

Il percorso collega tre regioni, la Carinzia, la Slovenia e il Friuli-Venezia Giulia in un susseguirsi di 43 tappe complessive lungo il percorso sui 750 km. Questo cammino a lunga percorrenza conduce dai piedi della montagna più alta d'Austria, il Großglockner, attraverso i tratti più belli del paesaggio montano e lacustre della Carinzia, direttamente nei pressi del punto d'incrocio dei tre confini austriaco, sloveno e italiano per poi terminare sulle rive del Mar Adriatico, a Muggia. In quest'ambito, appunto, il partenariato sta pianificando la realizzazione di una guida enogastronomica che prevede la valorizzazione della ricettività culinaria ed enologica che insiste nelle immediate vicinanze (massimo 200 metri) dal percorso Alpe Adria trail. Ora le realtà che detengono il requisito della brevissima distanza dal percorso ed intendano partecipare alla selezione sono invitate a manifestare il proprio interesse contattando direttamente il Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano telefonicamente al 0428 2392 o via email a consorzio@tarvisiano. org. –

ARTEGNA

Marangoni presenta la giunta Nuove deleghe ai consiglieri

Bilancio e lavori pubblici resteranno al sindaco. Al vice Mitri andrà la viabilità Nella squadra anche Rossella Gomboso, Francesco Tonello e Vanni Artico

Piero Cargnelutti

ARTEGNA Al via l'amministrazione Marangoni che stasera in consiglio presenterà la nuova giunta comunale. È in programma alle 18.30 in sala consiliare la prima convocazione del nuovo consiglio comunale, rinnovato dopo le recenti elezioni comunali. Stasera il nuovo sindaco Alessandro Marangoni presenterà la sua squadra di giunta che è già stata definita in questi giorni: Giovanni Mitri sarà vicesindaco con deleghe al patrimonio, viabilità e polizia locale, Rossella Gomboso sarà assessore con deleghe a cultura, istruzione, sanità e pari opportunità, Vanni Artico guiderà l'assessorato a commercio, attività produttive, urbanistica e edilizia privata e Francesco Tonello ha ricevuto il compito di seguire l'assessorato a sport, protezione civile, ambiente, politiche giovanili e un nuova delega introdotta dall'amministrazione appena insediata che riguarderà l'ascolto delle borgate. Il primo cittadino Marangoni si terrà invece le deleghe al bilancio, tributi, rapporti istituzionali, lavori pubblici e personale: «Abbiamo introdotto nuove deleghe – spiega Marangoni – come l'ascolto delle borgate ma anche la volontà di coinvolgere tutti consiglieri: così i due più giovani consiglieri eletti Kevin Feragotto e Cecilia Venturini seguiranno politiche giovanili e ambiente con gli assessorati competenti e Cristina Giorgini collaborerà con il sotto scritto in merito al bilancio comunale».

Alessandro Marangoni

Giovanni Mitri

Vanni Artico

Rossella Gomboso

Francesco Tonello

Con le ultime elezioni ad Artegna, il centro destra ha ripreso la gestione del paese dopo due mandati in cui aveva governato il centro sinistra. Tale passaggio implicherà un cambiamento anche nella futura organizzazione dell'Uti, presieduta nell'ultimo mandato proprio dal primo cittadino di Artegna quale comune più grande: «Attendiamo – spiega il sindaco Marangoni – la riunione in programma nei prossimi giorni sull'Uti per confrontarci con gli altri enti. Il nostro impegno è assicurare servizi in questo momento siamo in una fase in cui abbiamo poco personale e presto altri dipendenti andranno in pensione: lavoreremo per recuperare il personale mancante ma anche per stringere collaborazioni sui servizi con le realtà territoriali vicine».

«Abbiamo predisposto la giunta – conclude il sindaco Marangoni – prima possibile per essere subito operativi a cominciare dalla gestione del verde e degli sfalci che necessitano subito un intervento. Saranno presto organizzati gli incontri con le associazioni del paese per ascoltare le diverse esigenze e per presentare le linee programmatiche della nuova amministrazione». —

VENZONE

Alpe Adria: c'è il servizio di trasporto per le bici

VENZONE. A Venzone è attivo il trasporto anche per chi visita il paese medievale in bicicletta. L'iniziativa è stata avviata nelle ultime settimane dall'azienda Effebi che da tempo è presente nel territorio mettendo a disposizione degli utenti il servizio di trasporto, in particolare per le persone anziane o chi non ha altri mezzi, ma con lo sviluppo della pista ciclabile Alpe Adria recentemente è stato attivato un servizio anche per chi va in bici: «Anche se è ancora mancante di un tratto – spiega Franco Bet, referente di Effebi – la ciclabile porta migliaia di persone sul territorio. Per questo abbiamo pensato di venire incontro a questa esigenza». Effebi è dotata di un furgone con nove posti passeggeri, al quale è collegato un carrello in grado di trasportare otto biciclette al coperto. Il cicloturista arrivato a Venzone oppure nei paesi vicini che vuole raggiungere il mare o una località di alta montagna può chiamare al 3474231707 3284753160, 347431004 e chiedere il trasporto. —

P.C.

RAGOGNA

Prima la aiuta e poi allunga le mani: 72enne denunciato

Accusa di violenza sessuale per un pensionato della zona
L'episodio è accaduto lungo le sponde del Tagliamento

RAGOGNA. Si erano conosciuti per caso a Ragogna, lungo le sponde del Tagliamento. Lei aveva perso una cosa e lui l'ha aiutata a cercarla e gliel'ha anche ritrovata. Ma poi quella che era nata come una conversazione amichevole è finita male. La donna, infatti, si è rivolta ai carabinieri e ha denunciato di essere stata palpeggiata da quello sconosciuto, un uomo di 72 anni che abita nella zona.

L'episodio, secondo la ricostruzione effettuata dai militari della stazione di San Daniele, risale a venerdì 31 maggio. Quel giorno, come si legge in una nota diffusa ieri dal Comando provinciale dell'Arma, la giovane – una ventinovenne originaria della Moldavia – si trovava in località Villuzza, dove c'è una delle tante spiaggette frequentate da chi ama prendere il sole vicino al fiume. Tutt'intorno aree verdi e sentieri usati da molti per le passeggiate. Anche la ragazza, sempre stando agli elementi raccolti finora dagli investigatori, era andata a camminare. Ad un certo punto, però, si era accorta non avere più un oggetto personale e quindi si è messa a cercarlo ovunque. Notando i suoi sforzi, un passante si è offerto di aiutarla. I due hanno scambiato qualche chiacchiera e, dopo poco, è rispuntato ciò che era stato smarrito. Nel frattempo, però, si era fatto anche un po' tardi e così la donna ha ringraziato più volte e ha salutato. In quei momenti l'uomo – questo il racconto reso da lei ai carabinieri – avrebbe allungato le mani fino a toccarle il seno. A quel punto la giovane si è messa a correre, ha raggiunto l'auto ed è riuscita ad allontanarsi. Il giorno successivo si è rivolta alle forze dell'ordine per presentare una denuncia. Nei prossimi giorni la posizione del 72enne sarà valutata dalla Procura della Repubblica di Udine in relazione all'ipotesi di reato di violenza sessuale. —

A.R.

Indagano i carabinieri

IN BREVE

San Daniele
I segreti dei tarocchi alla Guarneriana

Leggere i tarocchi. Una comparazione tra i metodi Marsigliese e Waitw. È questo il titolo del libro realizzato da Floriana Nativo che sarà presentato in Guarneriana mercoledì 12 alle 18. 30. Si tratta di un saggio che presenta caratteristiche particolari e, da una parte confronta due scuole di interpretazione storiche dei tarocchi e, dall'altra, presenta 22 poesia ispirate agli arcani maggiori. A interloquire con l'autrice sarà Angelo Floramo.

Tolmezzo
Le ali nel bosco nelle fotografie di Cella

Una serie di scatti che immortalano l'ambiente e ne colgono le sue innumerevoli sfumature attraverso l'obiettivo. Sarà inaugurata sabato alle 18 nella Home gallery di Tolmezzo la mostra fotografica di Alberto Cella. L'esposizione, che si intitola "Le ali nel bosco", resterà aperta fino al 22 giugno e sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19, il sabato dalle 10 alle 12, mentre la domenica la mostra resterà chiusa al pubblico. I testi sono di Luigi Maieron.

SAN DANIELE

Testamento biologico Esperti a confronto

SAN DANIELE. Cosa accadrebbe se non fossi più in grado di decidere in maniera autonoma della mia vita? A questo e ad altri interrogativi cercheranno di dare una risposta parlando del testamento biologico i relatori della serata organizzata dallo studio di Gabriele Turissini, consulente finanziario, con il patrocinio del Comune di San Daniele del Friuli. Gli esperti chiamati a confrontarsi su questo tema di grande attualità saranno Amato De Monte, direttore del Dipartimento di anestesia e rianimazione dell'ospedale di Udine, Oliviero Drigani, presidente della Corte d'Appello di Trieste e Matteo Mattioni, notaio e responsabile scientifico della rivista notarile FederNotizie. La conferenza si terrà in sala consiliare, mercoledì 12 alle 20.45. L'ingresso è gratuito fino a disponibilità dei posti (info 0432 940249). —

A.C.

SAN DANIELE

Gli scatti dei bambini narrano la Costituzione

SAN DANIELE. C'è tempo fino al 30 giugno per visitare la mostra fotografica dedicata all'articolo 9 della Costituzione, cui è stata dedicata la settima edizione del Festival Costituzione, manifestazione organizzata lo scorso fine settimana a San Daniele. Nell'ambito del Festival, il circolo fotografico "Battigelli", grazie a scatti inediti di alcuni dei propri fotografi che interpretano diversi centri di ricerca e formazione di cultura italiani, hanno composto l'esposizione inaugurata il 30 maggio. All'interno del Museo del territorio, in una sezione dedicata, saranno visibili gli scatti degli allievi delle classi 3^A e 3^B della Scuola primaria di San Daniele. La mostra potrà essere visitata il venerdì dalle 9.30 alle 12.30, il sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. —

A.C.

Inaugurato con un treno per la Germania il terminal ferroviario intermodale

Inaugurazione Terminal ferroviario intermodale

Un treno diretto in Germania ha inaugurato il 30 maggio, verso le 19.30, il terminal ferroviario intermodale Odorico da Pordenone, una struttura logistica strategica per il Nordest. A pieno regime arriverà a movimentare 200 mila container l'anno. L'impianto è gestito dalla società svizzera Hupac, uno tra i principali operatori intermodali europei. All'inaugurazione hanno partecipato oltre 5oo persone "una grande festa" come hanno evidenziato tutti gli intervenuti, dal sottosegretario Vannia Gava, agli assessori regionali Sergio Emidio Bini e Graziano Pizzimenti, al sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani, al presidente di Interporto Pordenone Silvano Pascolo e all'ad Giuseppe Bortolussi, fino all'ex sindaco della città Alvaro Cardin, e all'ex assessore regionale Giovanni Di Benedetto, entrambi protagonisti di una felice intuizione ancora decine di anni fa. Un impianto unico in Europa secondo l'ad di Interporto Centro Ingrosso di Pordenone, Giuseppe Bortolussi, perchè ha le misure richieste dalla Comunità europea, cioè 750 metri di lunghezza e di alta capacità, potendo portare 2mila tonnellate treno. Questo, comporterà un allungamento dei vagoni, con bassi costi per la nostra industria. Significa, in particolare, collegare Pordenone con l'Europa e, in futuro, anche la Cina. Roberto Paciaroni della società Hupac (il principale operatore intermodale europeo) ritiene che Pordenone sia strategica per il futuro della logistica europea. E per questo abbiamo deciso di credere nelle potenzialità di questo territorio. I primi treni-navetta per Novara e poi per l'Europa saranno operativi già a luglio, poi, da settembre, partiranno i traffici internazionali verso l'Europa. Si tratta di un sistema, a giudizio di Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di commercio Pordenone-Udine, azionista di maggioranza con l'80% di Interporto, destinato ad agevolare lo sviluppo dei nostri territori. Riguardo all'importanza e alle ricadute, sul piano regionale, del nuovo polo intermodale hanno posto l'accento gli assessori regionali Sergio Bini e Graziano Pizzimenti. Questa è un'eccellenza, secondo Bini, che appartiene all'intero Friuli Venezia Giulia e che dovrà essere messa in rete con le altre. Il presidente di Unindustria, Michelangelo Agrusti, rileva che è nata la grande industria logistica del Friuli Occidentale. Si tratta di un grande traguardo che renderà più competitivo il nostro sistema industriale. E' destinato a cambiare radicalmente la storia economica di questo territorio, perchè si inserisce in un sistema in cui abbiamo dovuto inserire in modo capillare ogni tassello. Inoltre, nel nuovo palazzo dell'Interporto, troverà spazio un a scuola superiore di logistica, che servirà a formare tutte le competenze che lavorano qui e che, attualmente, mancano. Il sindaco Alessandro Ciriani pone l'accento sulla bretella Sud. Il completamento dell'interporto dipende anche da questo. L'assessore Pizzimenti risponde che si è alle prese con ritardi burocratici legati al programma di percorrenza dei treni e agli stop necessari per i lavori. Presto, ci sarà un vertice con Rfi (Reti Ferroviarie Italiane) per chiarire i vari aspetti.

INTERPORTO PORDENONE

Terminal ferroviario Odorico da Pordenone, struttura performante e all'avanguardia

Il terminal ferroviario Odorico da Pordenone è uno snodo performante, all'altezza di un capoluogo di regione, essenziale per il territorio.

Panoramica dell'intera area interportuale pordenonese

Una struttura performante, con numerosi vantaggi in termini di costi per le imprese e ricadute in termini ambientali, grazie alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica. L'ad di Interporto, Giuseppe Bortolussi, è stato il primo che ha creduto nel terminal ferroviario intermodale Odorico da Pordenone, inaugurato nei giorni scorsi, ubicato nell'area dell'Interporto Centro Ingrosso di Pordenone. Uno snodo all'altezza di un capoluogo di regione, voluto da diversi anni, concepito con un grande lavoro di collaborazione con RFI (Reti ferroviarie italiane). E che riuscirà a intercettare anche il fabbisogno di traffico con l'Est Europa, essenziale per l'economia di tutto il Friuli Occidentale. Un'opera che toglierà dalla strada fino a 180 mila UTI (Unità terminalistiche, i container) in arrivo e partenza, con riflessi positivi in ambito ambientale. A giudizio del presidente di Interporto Pn, Silvano Pascolo, è una tappa fondamentale per la provincia che, finalmente, si dota di una infrastruttura determinante per favorire gli scambi commerciali. Una struttura all'avanguardia che verrà completata da una stazione elementare raccordata a Udine. La messa in servizio della infrastruttura permetterà lo sviluppo del traffico sia con i porti del nord Tirreno sia con le nazioni del settentrione d'Europa e dell'Est. Si tratta di uno dei più moderni e funzionali impianti in Italia con caratteristiche a standard europei che permetterà di trasferire dalla strada all'intermodale fino a 180 mila trasporti l'anno. Sul piano tecnico, verranno elettrificati 3 binari, con un'asta di manovra di 350 metri che, in previsione, diventeranno 750, per un'opera dal chiaro impatto europeo. Per il presidente di Unindustria Pn, Michelangelo Agrusti, con l'avvio del terminal ferroviario, nasce una vera e propria industria della logistica, un evento straordinario che cambierà in modo sensibile i connotati di questo territorio, una pedina fondamentale nell'evoluzione della logistica non solo della Destra Tagliamento ma dell'intero Nordest. E in prospettiva, l'aumento del traffico merci su Pordenone dovuto all'apertura della Pedemontana Veneta, previsto entro l'anno prossimo, porterà un potenziale di crescita della movimentazione merci in virtù della nostra posizione geografica. Il presidente di Ascom-Confcommercio Pordenone, Alberto Marchiori, rimarca che le infrastrutture sono essenziali e occorre che, in ambito governativo, venga realizzato tutto quello che è stato programmato.

INTERPORTO PORDENONE

Eccellenza dell'area pordenonese: superficie di 850 mila mq

Interporto Centro Ingrosso Pordenone ha una superficie di 850.000 metri quadrati. Rappresenta una eccellenza dell'area pordenonese e può contare su 30.000 metri quadrati di magazzini a bassa e alta intensità di stoccaggio delle merci. È una realtà di grande spessore per la logistica e l'intermodalità nella Regione Friuli- Venezia Giulia, territorio a forte vocazione industriale. Collegato con i principali snodi di viabilità stradale, ferroviaria e marittima, Interporto Centro Ingrosso di Pordenone è uno dei principali centri per la logistica e l'ingrosso del Nord Est italiano. L'Interporto, grazie alle sue caratteristiche peculiari, ha tutti gli elementi per svolgere un ruolo strategico di hub idoneo a essere il punto di riferimento di una comunità di aziende e partners che, grazie a questo connubio, possano competere a livello nazionale e internazionale. Si trova in posizione strategica, sulla linea di collegamento tra la Pontebbana e il sistema logistico veneto. Da Pordenone sono facilmente raggiungibili i porti di Trieste, Monfalcone e Venezia, gli aeroporti di Ronchi dei Legionari, Treviso e Venezia, nodi ferroviari di Udine, Cervignano, Padova, Verona, Bologna e Novara.

Con Hupac, Pordenone diventerà un hub di assoluta eccellenza

Il contratto di gestione del terminal ferroviario è stato ottenuto da Hupac, il principale gestore di rete nel traffico intermodale europeo. Il presidente di Hupac Italia, Piero Solcà ritiene che siano tanti i motivi per cui la società elvetica ha creduto e ritenuto la struttura pordenonese strategica per la logistica e per l'evoluzione dell'intermodalità gomma-rotaia. Alessandro Valenti, direttore commerciale di Hupac, sottolinea le grandi opportunità che consentiranno di far diventare Pordenone un hub di assoluta eccellenza per la logistica nel Nord Europa.

Centro Direzionale Interporto Pordenone

GLI ASSET

Circuito doganale, motorizzazione civile e centro commerciale all'ingrosso

Circuito doganale, centro commerciale all'ingrosso, motorizzazione civile. Sono tanti gli asset di cui dispone Interporto Pordenone. Quanto alla dogana, si trova nella palazzina del settore M/1 dell'Interporto ed è dotata di un piazzale per la sosta dei mezzi da sottoporre a verifica. Il Centro ha competenza territoriale in materia doganale e delle accise sull'intero territorio provinciale e compie operazioni sia per le merci destinate all'importazione che all'esportazione. Il centro commerciale all'ingrosso è uno dei pochi presenti negli Interporti del Nordest. Offre un servizio di consulenza e assistenza per le
imprese industriali e artigianali insediate che operano nel campo del commercio all'ingrosso. È specializzato nella distribuzione non alimentare ed è agevolato dalla presenza di uffici delle maggiori case di spedizione. Gli uffici della motorizzazione civile sono di nuovissima struttura e sono stati realizzati rispettando i più moderni parametri di ecosostenibilità. Rilasciano certificazioni e autorizzazioni per la circolazione dei veicoli e contenitori ammessi al trasporto internazionale con sigillo doganale. Inoltre, rilasciano anche gli aggiornamenti della Carta di circolazione degli automezzi.

INTERPORTO PORDENONE

Stazione elementare: totale autonomia nella ricezione-spedizione dei treni

Interporto Pordenone, con il Consorzio Corridoio Italia Serbia, avrà un ruolo chiave sviluppando un grande utilizzo nell'intermodalità terrestre

La realizzazione di una stazione elementare dedicata lungo la linea Mestre-Udine consentirà la totale autonomia nella ricezione/spedizione dei treni liberando la stazione di Pordenone dal traffico merci. L'impianto sarà nelle condizioni di movimentare 10 coppie di treni al giorno con una produzione media su base annua di 150.000 - 180.000 UTI. Queste caratteristiche porranno il terminal di Pordenone in regola con i più alti standard ferroviari europei che indicano: lunghezza treno 750m, sagoma P/C410- 80, peso assiale 22,5 ton e, nel prossimo futuro, peso massimo trainato 2.000 ton. Inoltre la realizzazione della stazione elementare consentirà al terminal intermodale di operare sia in direzione Treviso/Mestre sia in direzione Udine/Tarvisio in totale autonomia rispetto alla stazione di Pordenone con indubbi riduzioni di costi, di tempi di manovra e di efficienza del sistema per l'entrata/uscita dei treni. Intanto, Interporto Pordenone, nel contesto del Consorzio Corridoio Italia Serbia avrà un ruolo chiave perché sta promuovendo e sviluppando un utilizzo significativo nell'intermodalità terrestre, che svolgerà a pieno il suo ruolo non appena saranno ultimati i lavori di approntamento del terminal intermodale caratterizzato da parametri costruttivi nettamente all'avanguardia. L'intento è quello di raccogliere a Pordenone la merce trasportata sia via strada da vettori serbi sia via ferrovia con treni intermodali dagli altri paesi balcanici, utilizzando la struttura logistico/intermodale di Interporto Pordenone quale sito privilegiato per la gestione della merce delle grandi aziende, con riflessi positivi su prezzi di vendita e fatturato.

Terminal Pordenone

Superficie	100,000 m²
Binari	3 x 800/850 m 4 x 750/800 m
Capacità max	12 coppie di treni al giorno
Gru gommate	2
Locomotive di manovra	2
Orari di apertura	Lunedì-venerdì 07:00-19:45 Sabato 07:00-11:00

FASE 1

FASE 2

SFIDA A VIENNA

Test giuridico internazionale: c'è un'universitaria cividalese

Marta Mesaglio nella squadra triestina alla competizione di diritto commerciale
Solo nove atenei italiani contro la "crema" del pianeta, da Cambridge ad Harvard

La squadra dell'Università di Trieste che ha ben figurato nella sfida di diritto commerciale internazionale

Lucia Aviani

CIVIDALE. C'è anche una giovane cividalese, Marta Mesaglio, nella squadra di studenti di giurisprudenza dell'Università di Trieste (complessivamente sei) che ha partecipato alla ventiseiesima edizione della "Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot", la competizione di diritto commerciale internazionale più prestigiosa al mondo.

Solamente nove atenei italiani hanno potuto accedervi, trovandosi a confronto con la crema delle realtà formative del pianeta, dall'Università di Cambridge a quella di Harvard, fino alla Ottawa University e alla Penn State: il totale delle squadre iscritte superava quota 370.

E il team triestino ha brillato: la cattedra di diritto privato comparato l'ha selezionata sulla base del merito accademico, delle esperienze extracurriculari e della conoscenza della lingua inglese.

Con Marta c'erano altri tre ragazzi del Friuli Venezia Giulia (Bianca Almacolle di Pradamano, Marco Buffon di Palazzolo dello Stella e Andrej Zerjal di Duino Aurisina), la veneta Margherita Buccilli e la siciliana Donatella Casaburo.

La competizione consiste in una serie di processi simulati, incentrati su una controversia arbitrale internazionale in materia di vendita di beni mobili: è divisa in due fasi, la seconda delle quali si è appena conclusa.

L'esperienza ha portato il gruppo in numerose città europee, scenario degli "scontri" di allenamento propedeutici alla prova orale ufficiale, svoltasi all'Università di Vienna.

«Questa avventura – dichiarano i giovani coinvolti nell'avventura – è stata di grande valore formativo, un'occasione di crescita professionale e personale. Con nostro grande piacere tante realtà locali, entusiaste del progetto, hanno deciso di finanziarci, per evitare oneri alle famiglie: ringraziamo dunque per l'aiuto lo studio Finpro, gli studi legali Diego Deboni Ferletic e Borgna, le Fondazioni Ananian e Casali, i Lions club Trieste Miramar e Gorizia Maria Theresia, l'ordine degli avvocati di Pordenone, Zkb – Credito cooperativo del Carso, il Cenacolo di studi giuridici ed economici Beniamino Antonini. Lo stesso vale per i professori Mauro Bussani e Marta Infantino, per il loro sostegno».

Alcuni componenti del team saranno impegnati nel concorso anche il prossimo anno, come "coach" della nuova squadra universitaria.—

CORNO DI ROSAZZO

Ladri in casa rubano anche le foto di famiglia L'appello: restituitele

CORNO DI ROSAZZO. Con i videogiochi si portano via le foto di una vita. È accaduto domenica in via Plebiscito. Una famiglia con tre bambini è per una breve vacanza all'estero e come spesso accade delega ai familiari la cura della casa, arieggiare e dare da mangiare al pesce rosso.

Così fa il nonno domenica mattina e lascia in fessura la finestra retrostante al secondo piano. Poi la casa bifamiliare resta incustodita per qualche ora, dalle 10.30 alle 16, e quando l'uomo vi fa ritorno la spiacevole sorpresa. Arrampicandosi per la grondaia, qualcuno si era introdotto dalla finestra, preoccupandosi di ripulire con una scopa le impronte sul muro. E senza mettere troppo in disordine ha aperto armadi e cassetti facendo razzia di videogiochi e portandosi via un bottino con tre playstation 4, una ps 3, un xbox, un visore per playstation, nonchè un paio di orecchini e un hard disk con le foto dei bambini. I proprietari, rientrati nella notte tra lunedì e martedì, si sono accorti che all'appello manca anche una bici, usata forse per la fuga.

L'appello al ladro per recuperare l'hard disk con le foto corre in questi giorni sui social. «Che lo lascino fuori da un bar di notte o davanti all'edicola o nella cassetta della posta di casa – scrive la famiglia –, ma che lo facciano. Economicamente non ha valore, ma a livello affettivo ne ha tantissimo». Il furto, che non ha avuto testimoni, è stato denunciato alle forze dell'ordine.—

M.B.

TALMASSONS

Da oggi appuntamenti su ambiente e salute

TALMASSONS. Appuntamenti su ambiente e salute promossi da Comune e associazioni.

Oggi alle 12 alla primaria gli agenti della Forestale regionale consegneranno alberelli agli alunni, che li porteranno a casa per piantarli e accudirli. L'iniziativa rientra nella Giornata mondiale dell'ambiente. Sempre oggi alle 19.30, con ritrovo al Teatro dei piccoli di Flambro, partenza di una camminata fino al Centro regionale del biotopo, dove sarà inaugurata la mostra fotografica allestita dal gruppo viaggioapiediliberi.com e, dopo la visita al mulino Braida, momento conviviale con l'associazione Fameis. Sabato alle 15 nel piazzale del municipio consegna degli alberelli alle famiglie dei nati nel 2018.

Venerdì 14 giugno alle 20.30 in auditorium conferenza sui cambiamenti climatici con Circolo astrofili e Stefano Micheletti dell'osservatorio Osmer. Sabato 15 giugno appuntamento alle 15 in piazza Vittorio Veneto con prove allergiche del respiro dopo breve camminata.—

P.B.

TAIPANA

Chiusa l'ex provinciale a causa del maltempo

TAIPANA. È stata una vera bomba d'acqua quella che è caduta nel pomeriggio di ieri su Taipana. Le conseguenze più gravi si sono avute sulla viabilità: la strada ex provinciale che congiunge infatti il capoluogo comunale con Nimis, principale porta di accesso a tutto il territorio comunale, è stata chiusa a causa di alberi pericolanti che minacciavano la sicurezza della sottostante carreggiata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile di Taipana.

Per garantire la pubblica incolumità è stato quindi deciso di chiudere la strada, dal bivio di Torlano, fino al momento in cui le condizioni di sicurezza saranno ripristinate. Il punto più critico è tra le curve situate tra il rettilineo sul Cornappo e Torlano, zona dove in inverno erano già caduti degli alberi. Le deviazioni dovute alla chiusura della strada non sono certo agevoli: la parte bassa del comune farà riferimento alla strada verso il comune di Lusevera, quella alta alla via verso l'Attimense. Sempre nel Taipanese si sono avuti ieri alcuni scantinati allagati, l'eccezionale grandinata, molto fine, ha infatti in diversi casi ostruito alcune caditoie. Molto fango aveva imbrattato anche la piazza, una piccolo smottamento si era verificato infine sempre sull'ex provinciale, prima di arrivare a Taipana.

Una forte grandinata ha colpito la zona collinare e il Cividalese, alberi e rami rovinati sulla carreggiata hanno interessato anche Tarcento, Lusevera e Buia.—

B.C.

MOIMACCO

Un video degli studenti nella sala del consiglio

Occasione culturale, domani in sala consiliare a Moimacco: alle 20.45, a cura della Pro Moimacco, presentazione di un progetto dell'Istituto comprensivo Tina Modotti ben sintetizzato dal video "Ammirare Palladio: alle ville venete di Moimacco atterrano gli studenti di Remanzacco". Concepito dal professor Massimo Asquini e avviato lo scorso anno scolastico, oggi il percorso di approfondimento si è completato con visite a villa de Puppi e villa de Claricini; con i ragazzi c'era anche un genitore, Andrea Cecotti, che con un drone ha filmato l'esperienza. E il video sarà proposto al pubblico domani, a cura del Comune. «Saranno gli studenti – anticipa il consigliere con delega alla cultura, Rodolfo Basaldella – a commentare le riprese, ripercorrendo le tappe della avventura vissuta negli ultimi due anni».—

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Shaurli: Fedriga mantenga la postazione di ambulanza

SAN PIETRO AL NATISONE. La postazione di ambulanza di San Pietro al Natisone è «davvero fondamentale per il territorio», ragione per cui c'è da augurarsi che «nel piano dell'emergenza-urgenza dell'amministrazione regionale guidata da Massimiliano Fedriga la scelta compiuta dal Partito democratico venga confermata».

L'auspicio arriva dal segretario regionale dello stesso Partito democratico, Cristiano Shaurli, sull'onda della notizia di un provvidenziale e tempestivo intervento degli operatori sanitari in servizio proprio a San Pietro al Natisone.

Non fosse stato per la presenza di quel presidio, infatti, difficilmente la persona che era stata colpita da malore – e fortunatamente salvata – sarebbe stata soccorsa per tempo.

«La decisione di dislocare nel capoluogo valligiano un'ambulanza attrezzata per la gestione delle emergenze e attiva sulle 24 ore – ricorda il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli – era stata il frutto di una condivisione trasversale e di un vero dialogo con i territori».

«L'obiettivo – conclude l'esponente dem – era quello di poter garantire i servizi in loco nelle aree più periferiche. Anche l'apprezzamento dimostrato dagli amministratori locali è un elemento di cui appare doveroso tenere conto».—

L.A.

TARCENTO

Laura Degano in aula al posto di Paoloni

Stasera alle 18, a palazzo Frangipane, nuova seduta del consiglio comunale di Tarcento. L'assemblea affronterà innanzitutto la surroga del consigliere Luca Paoloni, nuovo sindaco di Lusevera, con Laura Degano, che entrerà a far parte della maggioranza guidata dal sindaco Mauro Steccati. Tra i punti all'ordine del giorno anche l'approvazione del rendiconto di gestione 2018, che ha registrato un avanzo complessivo di 850 mila euro, metà dei quali saranno già investiti in interventi di sistemazione della cittadina con una variazione di bilancio che sarà affrontata sempre stasera. Altri punti in agenda riguarderanno una variazione al programma triennale e annuale delle opere pubbliche, nonchè l'individuazione di comitati e commissioni utili ai fini istituzionali del Comune.—

P.C.

TAVAGNACCO

Moreno Lirutti

Federico Fabris

Ornella Comuzzo

Giovanni Cucci

Giulia Del Fabbro

Giovanna Mauro

Paolo Morandini

Alessandro Spinelli

Lirutti ha scelto 7 assessori Il vicesindaco sarà Fabris

Confermate Ornella Comuzzo e Giulia Del Fabbro, già in giunta con Maiarelli Gli altri incarichi a Giovanna Mauro, Morandini, Spinelli e all'esterno Cucci

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Due componenti della vecchia giunta Maiarelli (Giulia Del Fabbro e Ornella Comuzzo), due ex consiglieri di minoranza (Federico Fabris e Giovanna Mauro), un ritorno da esterno (l'ex assessore e due volte candidato sindaco Giovanni Cucci) e due new entry (Alessandro Spinelli e Paolo Morandini): il sindaco Moreno Lirutti ha scelto i sette più stretti collaboratori ai quali affidare gli assessorati.

Ecco come il primo cittadino, che terrà per se le deleghe a personale, Protezione civile, sicurezza e Polizia locale, attuazione del programma e politiche di area vasta, ha distribuito le competenze. È stata confermata, per il secondo mandato, Giulia Del Fabbro (la più votata della lista Intesa per Tavagnacco, con 316 preferenze) che seguirà ancora le politiche energetiche e giovanili, ma si impegnerà anche nell'innovazione e per l'attenzione al cittadino, assessorato nuovo di zecca. «Le persone devono tornare a essere al centro dell'operato del Comune – commenta Lirutti –, lavorerà per costruire un percorso con i cittadini e renderlo effettivo».

Cultura, pari opportunità e associazioni sono le materie sulle quali sarà competente Ornella Comuzzo: l'assessore uscente di Intesa ha raccolto ben 255 voti e il sindaco non ha avuto dubbi dandole nuovamente fiducia. Con 250 preferenze è stato il terzo candidato più votato della lista: Alessandro Spinelli, per dieci anni all'ufficio anagrafe nel Comune, sarà l'assessore a politiche sociali, politiche per il lavoro e sport.

Federico Fabris, 249 preferenze con la lista Vivere Tavagnacco, chiusa l'esperienza con la minoranza sarà il nuovo vicesindaco e assessore a pianificazione territoriale, ambiente, valorizzazione del paesaggio culturale rurale e politiche comunitarie; Giovanna Mauro, durante il precedente mandato tra i banchi della minoranza, è la terza donna della giunta (155 preferenze) con deleghe a istruzione e politiche per la famiglia.

«Abbiamo scelto in accordo con tutte le liste i componenti della giunta, seguendo il criterio della competenza e del consenso – spiega ancora il sindaco –. Antonio Righini, che era il secondo più votato della lista Vivere Tavagnacco, ha rinunciato all'assessorato per motivi professionali». A rappresentare Tavagnacco civica – Autonomia e identità, Paolo Morandini (57 preferenze). Per lui un incarico di peso: sarà l'assessore a lavori pubblici, patrimonio, manutenzioni e viabilità.

Lirutti ha optato anche per un settimo assessore, esterno: Giovanni Cucci si occuperà di bilancio, partecipate e attività produttive. «È stata una mia scelta, una figura esterna e tecnica – conclude il sindaco –. Cucci è una persona preparata su un tema fondamentale per gestire la cosa pubblica». Venerdì alle 19 si terrà il primo consiglio comunale dell'amministrazione Lirutti. —

TAVAGNACCO

Pentalux forma tecnici per il laboratorio ottico realizzato in Africa

TAVAGNACCO. Prende sempre più forma il nuovo progetto solidale di Pentalux, una realtà che sin dal 2002 si occupa di portare aiuti sanitari in alcune zone bisognose del Continente africano.

Questa volta la destinataria del supporto medico è la gente di Tenkodogo, che è il capoluogo della provincia di Boulgou, dove è stato allestito un nuovo laboratorio ottico.

Le due persone che se ne occuperanno, vale a dire Pascaline Ilboudo e Issaka Ouba – che sono state selezionate dai tecnici della Pentalux e dal direttore sanitario di Tenkodogo – sono arrivate in Italia domenica scorsa.

Per un mese entrambe seguiranno un percorso formativo – dedicato per lo più al controllo della vista e alla realizzazione degli occhiali – con il socio dell'associazione Sante Mariuz, il quale si è reso disponibile – assieme a Flavio Martano – a seguire l'orientamento dei due tecnici.

Enrico Astorina

Oltre a imparare tutte le tecniche e le procedure necessarie per far funzionare il nuovo laboratorio ottico, i due "discenti" capiranno anche come poter formare a loro volta nuovo personale in loco per consentire così la prosecuzione dell'attività.

Nel frattempo, la scorsa settimana, durante l'assemblea annuale, la Pentalux si è dotata di nuovo statuto e anche di nuove cariche istituzionali. La denominazione Onlus è stata sostituita dalla sigla Odv, vale a dire organizzazione di volontariato, e dopo sette anni Loris Di Giorgio ha lasciato la carica di presidente a favore di Enrico Astorina.

Vicepresidente è stato invece nominato Claudio Burelli. —

REANA DEL ROJALE

Mostra fotografica e campus per ragazzi

REANA DEL ROJALE. Arte e sport: è visitabile alla Vetrina del Rojale a Remugnano la mostra fotografica di Mario Luigi Riva, che da anni segue e documenta il Simposio di scultura su pietre di Vergnacco. L'inaugurazione si terrà sabato 15 giugno alle 19.

Il Simposio prenderà avvio venerdì 14 giugno. L'esposizione "Memorie a colori del simposio" sarà visitabile fino al 30 giugno in orario d'apertura della Vetrina (martedì e giovedì 10-12, venerdì e sabato 15-18) o su appuntamento (Pro loco del Rojale, 349 4244611).

Sul versante sportivo, lunedì partirà il "Campus" organizzato dall'Asd Rojalese per permettere a ragazze e ragazzi che avranno appena terminato la scuola di trascorrere alcune ore in modo costruttivo e divertente praticando discipline sportive tra le quali la pallavolo. Il Campus è rivolto ai nati dal 2006 al 2011: sarà tenuto da insegnanti di educazione fisica e da allenatori di pallavolo con attività di avviamento allo sport e giochi presportivi. —

M.D.M.

CODROIPO

Lavori da 245 mila euro Saranno sistemati marciapiedi e strade

Criticità evidenziate in piazza Dante e nelle vie Gorizia e Polo
In agenda anche l'abbattimento di barriere architettoniche

Paola Beltrame

CODROIPO. Non passa giorno che a Codroipo non vengano segnalate criticità per strade e marciapiedi. «Via Gorizia è molto stretta, con marciapiedi inesistenti: ci vorrebbe un senso unico. Urgente mettere in sicurezza via Marco Polo, per non parlare di piazza Dante dove la viabilità è molto pericolosa»: richieste numerose sui social, ma ne sono arrivate pure direttamente all'amministrazione del sindaco Fabio Marchetti, come si legge nelle delibere recenti per interventi rivolti a mitigare il disagio.

Infatti sono programmati lavori per l'abbattimento di barriere architettoniche, sistemazione di pavimentazioni stradali e creazione di percorsi fruibili all'interno degli abitati per un importo di 245 mila euro, coperti per 171.500 da contributo regionale (assegnato nel 2018) e 73.500 con fondi propri del bilancio comunale.

L'esito della gara indica come aggiudicataria la ditta Sicea Srl di Attimis, con ribasso d'asta del 13,07%. Il progetto, redatto dall'ingegner Edi Zanello dell'ufficio tecnico comunale, motiva la necessità di intervenire nel fatto che «la percorribilità stradale e pedonale delle vie cittadine è abbastanza compromessa a causa della vetustà di molti marciapiedi, che risultano di difficile percorrenza per carrozzine e persone con difficoltà motoria, come segnalato da numerosissime richieste di intervento».

In particolare sono previsti: abbassamento dei marciapiedi nei punti di attraversamento delle strade con realizzazione di scivoli, sistemazione delle pavimentazioni di marciapiedi deteriorati o che presentino fessurazioni e rialzamenti a causa della vetustà e alla sosta di veicoli pesanti, alcuni tratti di marciapiedi che collegheranno zone già servite e messa in sicurezza di alcuni attraversamenti pedonali. Il termine dei lavori a 150 giorni dalla consegna del cantiere.

Le delibere riguardano poi «opere di straordinaria manutenzione di strade e marciapiedi per un importo di 200 mila euro finanziati con fondi propri». Direzione lavori e coordinamento della sicurezza sono stati assegnati allo studio Bertola di Valvasone-Arzene per «lavori puntuali sulla viabilità comunale allo scopo di accrescere la vivibilità dei luoghi e soddisfare alcune esigenze espresse dalla cittadinanza». Eseguirà la ditta Antonio Campanotto di Rivignano Teor. —

Un'immagine di piazza Dante, a Codroipo

CODROIPO

Fondi per Gianpiero: c'è l'impegno anche del consiglio del Fvg

Nella gara di solidarietà ingaggiata in una corsa contro il tempo per raccogliere i fondi necessari a curare Gianpiero Saglimbene, il militare 37enne di stanza a Codroipo ai Lanceri di Novara, che sta lottando contro un tumore, c'è pure il consiglio regionale. Il presidente Piero Mauro Zanin, in visita alla caserma del reggimento in occasione della consegna di Costituzione italiana e Statuto regionale agli studenti delle superiori, da presidente dell'assemblea Fvg ha aderito all'appello dei familiari di Gianpiero invitando consiglieri e assessori a fare una donazione per raggiungere in fretta la cifra necessaria per le cure che saranno prestate negli Usa. —

IN BREVE

Cividale
Il console sloveno alla biblioteca Trinko

Oggi alle 18 il console generale della Repubblica di Slovenia, Vojko Volk, sarà ospite alla biblioteca Ivan Trinko. L'iniziativa è curata da Comitato provinciale Skgz e Novi Matajur.

Cividale
Esodi, convegno domani al Man

Si avvia al termine il ciclo di incontri "Cerniera di popoli-Dal centro dell'Europa uno sguardo sulla storia", proposto dall'associazione Storie & memorie (curatrice degli incontri) e dal Museo archeologico nazionale, che ha ospitato gli incontri. Domani alle 17.30 "Esodi", dalla Vardaska declaracija agli accordi di Dayton.

Tarcento
Torna Festaperta nel fine settimana

Torna nel weekend Festaperta, organizzata dall'associazione Volare onlus nel centro socio-riabilitativo di via Udine. Sabato alle 18 inaugurarazione della mostra dei ragazzi del centro; domenica alle 9.30 marcia; poi intrattenimento per bambini e musica.

BASILIANO

La Costituzione ai diciottenni

In occasione della festa della Repubblica, il sindaco di Basiliano, Marco Del Negro, ha consegnato la Costituzione ai 53 diciottenni del Comune. La festa del 2 giugno è iniziata con l'inno di Mameli suonato dal gruppo bandistico Armonie di Sedegliano, diretto dal professor Fabrizio Fontanot.

CODROIPO

La biblioteca inaugura il "parco letterario"

CODROIPO. Tutto è pronto nel capoluogo del Medio Friuli per l'inaugurazione, sabato, del "parco letterario" della biblioteca civica don Gilberto Pressacco, alla quale seguiranno serate di letture e di approfondimenti in tema.

La struttura, che è stata pensata come aperta nel verde attraverso grandi vetrate, sarà così ancora più integrata: dai libri di carta a quelli di pietra, si potrà passeggiare e anche meditare.

Si è dunque così conclusa la ristrutturazione dell'area esterna alla biblioteca comunale di Codroipo, secondo la proposta redatta molti anni fa dall'architetto Leonardo Miani, progetto donato al Comune dalla moglie Anna Frangipane dopo la sua scomparsa.

Il progettista aveva previsto nel dettaglio la rimodulazione dei percorsi, ombreggiati da piante autoctone (al posto dei pini marittimi che sono stati eliminati), in questi mesi realizzati dalla ditta Edilverde di Martignacco, incaricata dal Comune di Codroipo usufruendo di un contributo regionale per 200 mila euro e 100 mila di fondi propri, su progetto sviluppato dall'architetto Ferruccio Freschi.

In lastre di pietra friulana, sistemate lungo il percorso pedonale fra le dune, sono incisi versi di alcuni fra i massimi scrittori friulani.

Sono espressioni, già indicate con precisione nel progetto originario, molto profonde, che saranno tema di approfondimento negli incontri, centrati appunto sugli autori scelti da Miani e dalla consorte per i libri di pietra del "parco letterario".

In occasione dell'inaugurazione, sabato alle 18.30, con il giornalista Fausto Biloslavo dialogheranno gli assessori comunali Tiziana Cividini e Luisa Venuti.

Le serate letterarie, coordinate e animate dal giornalista Paolo Medeossi, saranno impreziosite da intermezzi musicali a cura dell'associazione Città di Codroipo.

Venerdì 14 giugno (tutti gli incontri cominceranno alle 20.30) si parlerà di Franco Marchetta e David Maria Turoldo, con interventi e letture di Umberto Alberini.

Venerdì 21 giugno si parlerà invece di Carlo Sgorlon e di Novella Cantarutti con Michela Passatempo e Silvia Polo; di Bertolini, Giacomini e Maldini tratteranno Luigi Bressan e Paolo Medeossi venerdì 28 giugno.

Dall'8 giugno all'ultimo incontro letterario saranno in visione gli schizzi e i disegni preparatori della biblioteca e del parco letterario di Miani, nonché i progetti esecutivi di Freschi. —

P.B.

MANZANO

Alessio il vice di Furlani In giunta due donne con Macorig e Venturini

Cultura e turismo a Silvia Parmiani, istruzione a Cristina Zamparo
Da affidare lo sport. Deleghe a due consiglieri. In aula sabato 15

Piero Furlani

Lorenzo Alessio

Daniele Macorig

Silvia Parmiani

Valmore Venturini

Cristina Zamparo

Davide Vicedomini

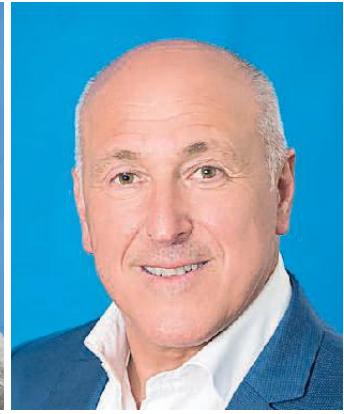
MANZANO. Tre conferme e due new entry in quota rosa. Furlani premia Lorenzo Alessio, ex capogruppo di Progetto Manzano e "mister preferenze" di questa tornata elettorale, a vicesindaco di Manzano e piazza Daniele Macorig e Valmore Venturini, figure storiche di Ricostruiamo Manzano, alla guida degli assessorati più importanti, rispettivamente bilancio e attività produttive e urbanistica.

Ma la vera novità è rappresentata dalle due donne che entrano in giunta, ovvero Cristina Zamparo, già consigliere, e Silvia Parmiani, presidente della banda Pastorutti. Il dado è tratto e la legislatura targata centrodestra può cominciare. Questa sera è prevista la prima riunione di maggioranza in cui sarà assegnata l'ultima delega, lo sport, rimasta in capo al sindaco. Poi sabato 15 per le 10 sarà convocato il primo consiglio comunale.

«È una squadra vincente, perché al suo interno raccoglie esperienza e innovazione. Abbiamo persone che vantano già una competenza amministrativa, conoscono la macchina burocratica e possono fare da chioccia al sottoscritto, al suo primo mandato, e alle altre new entry che con entusiasmo hanno accolto questa responsabilità», è il primo commento a caldo del neosindaco Furlani, che si è tenuto per sé le deleghe alla polizia locale e al personale.

A Lorenzo Alessio sono andate le deleghe a lavori pubblici, patrimonio e ambiente; a Daniele Macorig il bilancio, i progetti europei e i rapporti con le partecipate; a Valmore Venturini le attività produttive, l'urbanistica, l'edilizia privata e la viabilità; a Cristina Zamparo l'istruzione, le politiche giovanili e sociali; a Silvia Parmiani, infine, la cultura, l'associazionismo e il turismo.

Patrick Stacco sarà il capogruppo di Progetto Manzano, mentre Daniela Beltramini avrà il compito di guidare il gruppo di Ricostruiamo Manzano. Il consigliere Alessio De Sabbata ha ottenuto la delega alla Protezione civile, mentre Adelchi Passoni quella del rapporto con i borghi e le frazioni.

«In questi primi giorni – conclude Furlani – ho avuto già un colloquio con i sindaci dei Comuni confinanti perché è importante fare squadra per far crescere insieme le nostre comunità». —

NIMIS

A Cergneu torna Castrum Cernedum per un viaggio all'indietro nel tempo

Da venerdì 7 a domenica 9 giugno a Cergneu di Nimis ritorna Castrum Cernedum, viaggio all'indietro nel tempo con l'associazione Cernedum per rivivere una tipica atmosfera medievale. Le giornate ricorderanno il 1371, quando il Patriarca Marquardo confermò a Francesco di Cergneu l'investitura del feudo. Circondati dai resti delle mura dell'antico castello, cantastorie, giocolieri e saltimbanchi accompagneranno grandi e piccini alla scoperta di questo mondo. Non mancheranno spettacoli teatrali e mangiafuoco. Per i bambini, domenica laboratorio creativo "Piccoli artisti in castello". Un ulteriore scorcio di vita medievale sarà offerto dai numerosi banchi del mercato, con produttori e artigiani locali. Per tutti sarà possibile poi partecipare alla suggestiva "Passeggiata dei castellani", sabato mattina (informazioni: cernedum@gmail.com). —

B.C.

CERVIGNANO

Uno scalo ferroviario fantasma dopo gli investimenti faraonici

Residenti e comitato No Tav Bagnaria criticano l'opera: una cattedrale nel deserto
Spesi 100 miliardi delle vecchie lire: «Oggi l'area è una sorta di sfasciacarrozze»

Due eloquenti immagini di quello che è oggi lo scalo ferroviario di Cervignano

Elisa Michellut

CERVIGNANO. La definiscono una cattedrale nel deserto. La situazione dello scalo ferroviario di Cervignano preoccupa molti residenti. «Riteniamo sia doverosa una riflessione in merito alla situazione dello scalo di Cervignano – si lamentano i cittadini che risiedono nella zona –. A distanza di due anni, l'area è in fase di smantellamento e di trasformazione in una sorta di sfasciacarrozze, con la rimozione di parecchi binari. Anni fa era il più grande scalo del Nord Est: aveva comportato un costo di oltre 100 miliardi di vecchie lire e la distruzione di 100 ettari di ottimo terreno agricolo. Da non dimenticare che esiste un piano particolareggiato che prevede l'estensione dell'interporto per diverse decine di ettari a ovest dell'attuale scalo. Una costante delle grandi opere è la lievitazione abnorme delle prospettive rispetto ai risultati concreti ottenuti. Come si può credere a chi propone e parla di sviluppo di un territorio, che di fatto è solo una servitù di transito, con nuove infrastrutture davanti a simili sprechi di denaro pubblico? Uno scandalo».

Interviene anche Gian Carlo Pastorutti, portavoce del comitato No Tav Bagnaria, che aggiunge: «Più di qualcuno aveva messo in guarda chi di dovere sulle grandi opere faraoniche, fin dal 1980: voci rimaste inascoltate e anzi denigrate. Mentre c'è una ridondanza d'informazione sul traffico del Porto di Trieste, grazie alla bravura del presidente Zeno D'Agostino, tutto tace sul raddoppio della linea ferroviaria Cervignano-Udine, attualmente sottoutilizzata nonostante sia a binario unico. Si è parlato di questo argomento solo in un articolo, in occasione di un incontro organizzato dai No Tav Bagnaria. Anche i sindaci interessati hanno ammesso di non aver ricevuto informazioni su un progetto preliminare depositato in Regione nel mese di luglio 2017. Questi elementi sono accompagnati dal progetto infrastrutturale denominato Trihub, in base al quale si passerà, nel 2023, da 10 mila a 25 mila convogli da Trieste. La maggioranza di questi convogli transiterà sulle due direttrici sud-nord».

Il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, interpellato, commenta: «Confermo di non aver ricevuto il progetto concernente il raddoppio della linea ferroviaria Udine-Cervignano. Sottolineo che il nostro Comune, nell'anno 2010, ha espresso tutte le valutazioni sul progetto Tav riguardante la nostra tratta nell'ambito dell'assemblea permanente dei sindaci interessati a quel progetto». —

PEDALATA CICLOTURISTICA

Trenta chilometri in bici tra storia e paesaggi: è la Palmanova-Grado

PALMANOVA. Tutti in sella per ammirare il territorio. Sabato 15 giugno torna la pedalata Palmanova-Grado, lungo la ciclovia Alpe Adria (percorso di circa 30 km tra i due centri turistici), organizzata da PromoTurismoFvg per l'Open Day Bike Nat. L'appuntamento a Palmanova è fissato per le 9 alla stazione dei treni, per la registrazione dei partecipanti (che dovranno obbligatoriamente iscriversi sul sito www.turismofvg.it, sezione eventi). Alle 10 i saluti delle autorità presenti, alle 10.30 la partenza in bici, con visita al tratto dei bastioni compreso tra porta Udine e porta Cividale. Da qui si entrerà in città, si attraverserà piazza Grande per poi imboccare borgo Aquileia e uscire dalla fortezza. Alle 13.15 è previsto l'arrivo a Grado, al parco delle Rose, dove si svolgerà un pranzo a buffet. «Vogliamo puntare su un turismo lento che doni il piacere della scoperta dei luoghi. La fortezza di Palmanova, con il suo intreccio tra patrimonio storico e naturale, diventa perfetta per una passeggiata in bicicletta, adatta anche a bambini e famiglie», commentano il sindaco Francesco Martines e la vice Adriana Danielis. L'evento di PromoTurismoFvg è organizzato in collaborazione con i Comuni di Palmanova e Grado e con la Federazione italiana amici della bicicletta, con i fondi del Progetto Interreg Italia–Austria Bike Nat.

Il cicloturismo, sostiene Lucio Gomiero, direttore generale di PromoTurismoFvg, «è uno degli assi strategici del piano turistico regionale in quanto fenomeno in crescita costante da anni. Info sul sito www.turismofvg.it. —

M.D.M.

PALMANOVA

Il "peso delle parole" su sessismo e violenze

PALMANOVA. Che rapporto c'è tra il linguaggio e il radicamento di stereotipi che favoriscono comportamenti di tipo sessista, le molestie e la violenza di genere? E qual è il peso delle parole utilizzate non solo in ambito privato e familiare, ma anche da parte dei media, in politica, nelle sentenze giudiziarie? Tutti interrogativi al centro della tavola rotonda intitolata "Il peso delle parole", in programma questa mattina in municipio a Palmanova, su iniziativa delle segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil. Alle 9.30 i saluti del sindaco Francesco Martines e di Pier Mauro Zanin, presidente del consiglio regionale. Parteciperanno Maria Caterina Pace, sostituto procuratore di Udine, l'avvocato Rosi Toffano, presidentessa dell'associazione Zero su Tre, Rossana Giacaz (segreteria regionale Cgil), Luana de Francisco, cronista giudiziaria del Messaggero Veneto, e la psicologa Irma Fratini, prima dell'intervento conclusivo di Liliana Ocmin, responsabile del coordinamento donne della Cisl nazionale. —

PALMANOVA

Fiori e piante sui bastioni è un patrimonio botanico

PALMANOVA. Con l'arrivo del caldo i bastioni di Palmanova si stanno rivestendo di erbe e fiori, alcuni anche di una certa rarità, a testimonianza di un terreno che ha mantenuto le caratteristiche del passato, non essendo mai stato coltivato. La fortezza è unica anche da questo punto di vista e, domani mattina, i bambini di alcune classi della scuola primaria di Palmanova andranno proprio alla scoperta di questo patrimonio botanico. A guidarli sarà l'associazione "Amici dei Bastioni". «Se i bastioni sono diventati patrimonio Unesco – commenta il presidente del sodalizio, Italo Savi - è perché la loro unicità storica ne fa appunto un patrimonio inestimabile di cui tutti siamo responsabili fruitori. C'è inoltre un senso di appartenenza che lega i palmarini alle fortificazioni ed è su questo che vogliamo fare leva, anche per portare a conoscenza delle giovani generazioni l'importanza di sentirsi parte di una comunità». —

M.D.M.

Italo Savi (Amici dei Bastioni)

IN BREVE

Palmanova
Nel salone d'Onore il libro di Ivan Buttignon

Sarà presentato stasera, alle 20.30 nel salone d'Onore del municipio, il libro "Bandiere rosse e tricolori. Il patriottismo di sinistra nella Venezia Giulia 1945-54" di Ivan Buttignon, per le edizioni Luglio (Trieste). L'iniziativa è organizzata dal Circolo comunale di Cultura "Nicolò Trevisan".

Cervignano
Oggi in Duomo i funerali di Andrea Montagner

Saranno celebrati oggi, alle 15.30 in Duomo a Cervignano, i funerali di Andrea Montagner, il motociclista che ha perso la vita nel tragico incidente di sabato sera a Reana del Rojale, mentre era in sella alla sua Harley Davidson. Andrea, 54 anni, era nato a Cervignano, ma residente a Udine, operaio alla Sirti di Basiliano.

BICINICCO

Turello conferma due assessori su tre la novità in giunta è Paolo Zamaro

Monica Del Mondo

Il sindaco Paola Turello

Amedeo Selenati

Elisa Dentesano

Paolo Zamaro

BICINICCO. È convocato per domani pomeriggio, alle 18.30, il consiglio comunale di insediamento della nuova amministrazione di Bicinicco, eletta nella tornata elettorale del 26 maggio scorso. E la sindaca, Paola Turello, anticipa la composizione della giunta: tre assessori, due all'insegna della continuità (in quanto già facenti parte dell'esecutivo Bossi) e uno del rinnovamento. Si tratta del vicesindaco Amedeo Selenati (a cui saranno affidati i lavori pubblici, l'edilizia privata, le manutenzioni esterne e le attività sportive) e di Elisa Dentesano che seguirà il bilancio, le attività produttive e agricole, nonché la programmazione economica-finanziaria dell'ente. Il volto nuovo, come assessore, è Paolo Zamaro, alla sua prima esperienza amministrativa: si occuperà di istruzione, attività culturali e politiche associative. La prima cittadina seguirà direttamente gli affari generali, le politiche sociali, la vigilanza, il personale, la protezione civile e l'urbanistica.

Turello ha deciso di affidare singoli incarichi anche agli altri consiglieri di maggioranza eletti a supporto delle attività dell'assessore competente. Serena Rovere e Agnese Bertolo saranno impegnate con le attività culturali, le comunicazioni e la consulta giovani, Desiré Zorat con le politiche sociali e Claudio Ferro con protezione civile, territorio e ambiente. A rivestire il ruolo di capogruppo di maggioranza sarà invece Giorgio Bolzon. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Lo storico Molino Bornacin torna in vita dopo oltre 40 anni

L'edificio di piazza del Grano ha riaperto ieri grazie a un'idea dell'azienda 4Dodo
Ma niente macinatura: ospiterà una galleria d'arte e una Accademy di formazione

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Dopo quarant'anni il Molino Bornacin di piazza del Grano torna a macinare: non più granaglie, ma arte digitale e informatica.

L'edificio, che sarà la sede di 4Dodo, azienda che opera in ambito internazionale nella realizzazione di progetti multimediali per l'entertainment basati sulla creazione di contenuti e di sistemi tecnologici hardware e software per la loro gestione, ospiterà anche una galleria d'arte e una Accademy di formazione, oltre a eventi tra i quali, grazie alla collaborazione della famiglia Bornacin, anche aperture al pubblico periodiche e visite guidate.

Un ritorno che emoziona la gente di San Giorgio, che vede rivivere quel luogo che per anni è stato punto di aggregazione e socializzazione, come ha sottolineato ieri il sindaco Roberto Mattiussi, dopo la presentazione di Ivana Battaglia che lo ha definito «magico», affermando che insieme a Villa Dora è «centro della cultura della Bassa Friulana». Un plauso è giunto anche dal consigliere regionale Mauro Bordin, che ne ha enfatizzato la bellezza ricordando la vivacità della cittadina «di cui sono orgoglioso».

Federico Cautero e Stefano Vidoz, amministratori di 4 Dodo, hanno ribadito come la nuova sede si collochi nello sviluppo degli ultimi tre anni dell'azienda, che oggi sta esprimendo sempre più in ambito internazionale la sua innovativa capacità nel proporre soluzioni tecnologiche nel settore dell'entertainment, confermando inoltre partnership e risultati importanti lavorando per Msc Crociere, Fincantieri, ma anche per progetti della Warner Bros a Macao.

Elvio Bornacin ha ripercorso la storia del Molino, luogo di ricordi non solo delle famiglie che si sono succedute nella proprietà dell'immobile in qualità di "mulinârs" (mugnai), ma anche delle persone, adulti e bambini, che si recavano al molino e ammiravano, come fossero magici, i macchinari che trasformavano il grano e il mais in farina. Tutto nasce nel 1922, quando Ado Cristofoli adibì a uso molino un immobile di sua proprietà, utilizzato come sala conferenze e sala da ballo per l'adiacente albergo all'Angelo, ponendovi all'interno una mola a pietra e un laminatoio. È stato uno dei primi molini elettrici della Regione. Ampliato nel secondo dopoguerra, il molino fu ceduto da Cristofoli a Riccardo Tavian e ai suoi figli che, a loro volta, lo cedettero ai fratelli Sante (Santin) e Bruno (Guido) Bornacin, già gestori dal 1941 di un molino a Porto Nogaro. I fratelli Bornacin, assieme ai figli di Sante (Checchi e Nello), si occuparono di entrambi i molini fino a quasi tutti gli anni Sessanta. In seguito solo Guido, coadiuvato dalla moglie Antonietta, proseguì l'attività fino agli anni Ottanta. Nel 2017 la famiglia di Cecchi ha proposto a 4DODO la condivisone della proprietà dell'immobile: nel 2018 l'avvio dei lavori di restauro e di conservazione dei macchinari. –

Ieri l'inaugurazione. A destra gli storici mugnai Guido (a sinistra) e Francesco Bornacin negli anni Sessanta

MUZZANA DEL TURGNANO

Un progetto per i bambini con disagi comunicativi

MUZZANA DEL TURGNANO. La Comunità Piergiorgio e l'associazione Orsa (organizzazione sindrome di Angelman) insieme per un progetto di inclusione sociale. È stato avviato in biblioteca a Muzzana l'evento "Letture Inclusive", rientrante nel progetto "Vuoi gioCAAre con me?", che prevede laboratori inclusivi accessibili a tutti i bambini. L'iniziativa, condotta dalla dottoressa Barbara Greco, ha visto la partecipazione di 36 bambini dai 3 ai 9 anni di cui 5 con bisogni comunicativi complessi. «Lo scopo di questo progetto – racconta Sandro Dal Molin, presidente della Comunità Piergiorgio – è consentire ai bambini con bisogni comunicativi complessi di mettersi in contatto con gli altri per migliorare la percezione di sè, le relazioni e la loro qualità di vita».

Il progetto "Vuoi gioCAAre con me? " è frutto della collaborazione tra l'organizzazione Sindrome di Angelman, la Comunità Piergiorgio attraverso l'Ufficio H e il Comune di Muzzana, che patrocina l'evento. —

F.A.

LATISANA

Sempre più violenza sui minori: il 5,7% dei giovani chiede aiuto

Paola Mauro

LATISANA. Un lavoro incessante, quotidiano, di verifica e di confronto, per portare a galla un sommerso fatto di violenza e disagio. Qualcosa come 57 interventi alla settimana fra incontri, colloqui e prese in carico. Non pochi casi isolati, ma percentuali importanti che incidono pesantemente sulle comunità locali. E ciò che impressiona è l'escalation di nuovi casi e l'insistenza nei piccoli centri.

La relazione 2018 sull'attività dei servizi sociali dell'Ambito di Latisana lascia poco spazio all'immaginazione: 12 Comuni (Carlino, Latisana, Lignano, Marano, Muzzana, Palazzolo, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis e San Giorgio di Nogaro), dove su una popolazione di 7.321 minori emerge che il 5,7% è in carico ai servizi sociali per inadeguatezza da parte dei genitori a svolgere il proprio ruolo (25%), sospetto di maltrattamento e abuso, fisico, psichico e sessuale (18%) e violenza assistita (18%). Una casistica, quest'ultima, che negli ultimi due anni e in particolare nel 2018 ha subito un'impennata. Entrando nello specifico della micro casistica, nel caso delle famiglie italiane incidono situazioni di conflittualità di coppia e connesse a separazioni e divorzi mentre tra gli stranieri assume rilevanza la diagnosi di difficoltà legate al ciclo evolutivo della famiglia.

A guidare la classica dei maltrattamenti sui minori è il Comune di Palazzolo dello Stella (8% dell'intera popolazione), seguito da Pocenia (7,8%) e Marano Lagunare (7,2%), maglie nere da anni alle quali quest'anno si aggiunge Ronchis con un'incidenza dei maltrattamenti sulla popolazione minore pari al 6,9% in crescita rispetto agli ultimi due anni di 4 punti e mezzo. «In particolare – si legge nella relazione del servizio sociale di Ambito - si rileva un aumento del numero delle situazioni che rientra nell'area della tutela e del disagio, a significare una sempre più diffusa criticità nelle relazioni familiari e, in particolare, nel ruolo educativo genitoriale. È indicativo che nel corso del 2018 sono state inviate ben 350 relazione all'autorità giudiziaria».

Numeri che lasciano pochi dubbi: «Siamo di fronte a una complessità di casistica che richiede un lavoro "a sistema", in rete costante, con ruoli definiti e condivisi – commenta nella relazione, Grazia Portale, responsabile dell'Ambito -. Lavorare a sistema, però, non deve ridursi a un mero passaggio di informazioni, ma comportare un "pensare insieme", condividendo e integrando punti di vista, bisogni, priorità, funzioni, soluzioni degli operatori ma anche dei minori e delle loro famiglie». —

LATISANA

Stasera al teatro Odeon il musical dei bambini

Appuntamento questa sera, alle 20.30 al teatro Odeon, con il debutto di "Ma che invenzione è questa", un musical originale interamente ideato, allestito e rappresentato dalle classi terze dalla scuola media di Latisana. Il musical è il risultato di un anno di lavoro e di una collaborazione fra i ragazzi e i loro docenti di musica, arte, tecnologia, educazione fisica e letteratura, per un progetto nato dalla volontà di offrire agli studenti la duplice opportunità di esprimersi attraverso la recitazione e il canto e di cimentarsi con l'affascinate arte del teatro musicale.

LIGNANO

Alcuni ospiti sul catamarano

Spirito di stella: il catamarano per i turisti con disabilità

LIGNANO. WoW–Wheels On Waves è pronto a levare le ancore dalla darsena di Lignano, per portare a bordo de "Lo spirito di Stella" il primo catamarano al mondo completamente privo di barriere architettoniche e, quindi, completamente accessibile a tutti i turisti diversamente abili per alcune uscite nell'alto Adriatico. Il presidente dell'associazione, Andrea Stella, ha incontrato nei giorni scorsi l'assessore regionale alle attività produttive Sergio Bini: l'amministratore ha apprezzato la progettualità messa in campo dall'associazione Onlus a favore di una maggiore accessibilità alle località turistiche. —

P.M.

LIGNANO

Patto per l'autonomia interroga la Regione sul caso di Riviera Nord

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. «Quali sono le azioni che la Regione intende porre in essere rispetto alla tutela della zona nota come Riviera Nord di Sabbiadoro?».

In occasione dell'ultima seduta del consiglio regionale, che ha avuto luogo mercoledì, il consigliere Massimo Moretuzzo del gruppo "Patto per l'autonomia", il partito autonomista attivo in Fvg con l'obiettivo di difendere la specialità regionale e la tutela di tutte le minoranze linguistiche, ha posto questa interrogazione alla giunta regionale. Si tratta, infatti, solo dell'ultima delle numerose questioni emerse a seguito della presentazione (lo scorso 14 maggio) dello studio di fattibilità promosso dalla Pineta mare Lignano, la società proprietaria del polmone verde della riviera friulana che, vestendo parte di Riviera fino alla sponda sinistra del fiume Tagliamento, conta 106 ettari di pineta tutelata come "Sito di importanza comunitaria e protetta", quindi, con una stringente normativa. «L'interrogazione fa seguito alle notizie relative alla volontà della proprietà dell'area di realizzare un nuovo villaggio turistico da 4 mila posti letto e ai timori che questa attività comprometta la naturalità della zona e la possibilità di un percorso di tutela che ne garantisca le caratteristiche ambientali e la fruibilità da parte di tutti – ha spiegato il consigliere Moretuzzo -. Questo territorio, che rappresenta un unicum a livello regionale, include l'unico lembo di pineta litoranea spontanea del Fvg ed è riconosciuta come zona speciale di Conservazione dall'Unione Europea».

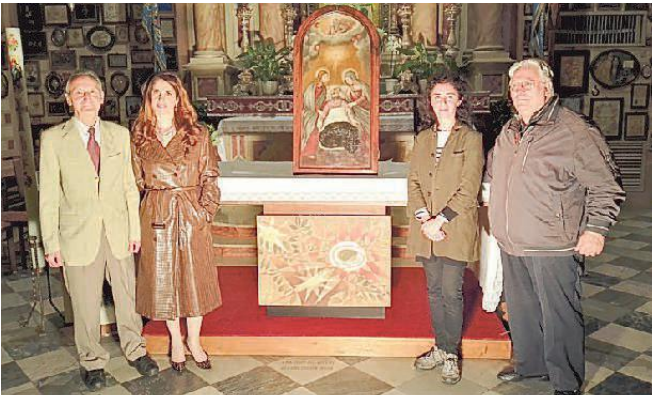
La Regione, «responsabile della gestione delle aree della Rete Natura 2000, di cui appunto fa parte Riviera Nord, ha provveduto a emanare le obbligatorie misure di conservazione costituite da una serie di disposizioni senza arrivare a redigere un Piano di gestione che, seppur non obbligatorio, è auspicabile data la situazione emersa in questi ultimi tempi - ha concluso Moretuzzo -. Chiediamo alla Regione un attento monitoraggio della vicenda e che si faccia parte attiva al fine di garantire la tutela del sito». —

LIGNANO

Sesso all'alba in spiaggia il video spopola sul web

LIGNANO. Spiaggia rovente a Lignano. Ma, in questo caso, l'alta temperatura nulla ha a che vedere con l'estate, tra l'altro appena sbocciata. A scatenare la morbosità sulle chat di social e telefinini è stata la (sin troppo esplicita) performance amorosa di una giovane coppia, immortalata dall'immancabile "regista" armato di obiettivo mentre si fa travolgere dalla passione sotto il pontile della Terrazza a mare. Pochi secondi di riprese, con in sottofondo commenti espliciti quanto l'atteggiamento dei due protagonisti, ma sufficienti per trascinarsi dietro condanne e discussioni.

Nel video, girato con un telefonino, l'intensità della luce lascerebbe intendere che il rapporto sessuale sia stato consumato all'alba.

La polizia locale, intanto, è entrata in possesso del filmato, ma ancora non ha adottato provvedimenti. In caso di identificazione, i due protagonisti potrebbero essere denunciati per atti contrari alla pubblica decenza. Ma nei guai potrebbe finirci anche l'autore del video, che rischia la denuncia per diffamazione. —

LATISANA

Tela del '700 torna a Sabbionera

È tornata nella sua sede originale la tela seicentesca realizzata da un pittore veneto e rappresentante il transito di San Giuseppe, ristrutturata a cura del Rotary club Lignano Tagliamento e riconsegnata qualche giorno fa alla parrocchia di Latisana. La tela si trovava in un pessimo stato di conservazione all'interno della chiesa della Beata Vergine di Sabbionera.

IN BREVE

Lignano
Sulla Terrazza a mare la mostra dei bikini

Nella cornice di Terrazza a mare, sabato (alle 19) avrà luogo la vernice della mostra "Cinema e bikini. Italiani al mare: manifesti 1949-1999", organizzata a Lignano Sabbiadoro in occasione dei 60 anni dell'istituzione del Comune. Selezionati dalla collezione di Enrico Minisini, manifesti, locandine e fotobuste di cinema italiano a soggetto balneare daranno vita all'inedita collezione. La mostra rimarrà aperta al pubblico e visitabile, sempre a ingresso libero, dalle 19 alle 24, fino al 17 luglio.

Torviscosa
C'è la Torviscosathlon: strade chiuse e divieti

Centro chiuso, oggi, a Torviscosa per la manifestazione sportiva "Torviscosathlon". L'amministrazione comunale ha infatti emesso un'ordinanza di chiusura al traffico (dalle 19 alle 22) nelle via Fornelli di Sotto, Arrodola nuova Longarate, strada di Malisana e, in centro, in via Marco Polo, viale Marconi, via Vittorio Veneto, piazzale Marinotti, viale Villa, via Resi Marinotti, via Tagliamento, via Roma, Piazza del Popolo, via Vittorini via Meucci e viale Vecchiutti, dove è anche previsto il divieto di sosta.

LATISANA

Bandi di gara annullati il centrodestra insorge

LATISANA. Due bandi di gara importanti per l'attività amministrativa del Comune di Latisana: la vendita del patrimonio Toniatti e la gestione degli autovelox. Due procedure annullate perché ritenute formalmente errate.

«Diventa importante coinvolgere il consiglio comunale in un'analisi della situazione organizzativa dell'ente, della pianta organica e delle convenzioni in atto con altri Comuni. E, soprattutto, conoscere la procedura che ha portato alla stesura dei due atti ritenuti, poi, formalmente errati tanto da richiederne l'annullamento e quali azioni intenda intraprendere l'amministrazione comunale per evitare il ripetersi di tali situazioni». Sono questi i contenuti di un'interpellanza presenta dai consiglieri Sandro Vignotto (Forza Italia), Carlo Tria (Lega) ed Ezio Simonin (civica "Il Ponte"), con la quale chiedono anche di capire le motivazioni che hanno portato all'annullamento della gara dei velox, atto "sparito" dall'albo pretorio poche ore dopo la sua pubblicazione. «Ben sapendo – concludono – che dovremo aspettare tutta l'estate prima di avere risposta in consiglio comunale». –

P.M.

Il consigliere Sandro Vignotto

CARLINO

In arrivo 350 musicisti per il festival delle bande

CARLINO. Entra nel vivo venerdì il programma dei festeggiamenti per il 40° anniversario di rifondazione della Nuova Banda di Carlino: eventi che avranno il clou con il festival internazionale bandistico Città di Carlino di sabato e domenica, coinvolgendo 350 musicisti del Friuli Venezia Giulia, delle Marche e della Slovenia.

Si inizia venerdì sera con la cena solidale, il cui ricavato sarà devoluto all'associazione italiana per la lotta alla fibrosi cistica: un segnale, questo, della sensibilità della Nuova Banda di Carlino al mondo giovanile. L'evento, con inizio alle 20, si terrà al parco festeggiamenti parrocchiale di Carlino e vedrà la partecipazione del gruppo rock Pet&Sons. Sabato, poi, alle 19 ci sarà l'atteso festival Città di Carlino, evento musicale di alto livello: a salire sul palco saranno le bande Drustvo Godbenikov Cerkno e Pihalni Orkester Izola (entrambe slovene), Corpo Bandistico "Mauro Cecchini" di Monte San Pietrangeli (Fermo) e Godbeno Drustvo Prosek (Trieste). Chiuderà la serata il gruppo Rock Cindy & The Rock History. Domenica, invece, protagonisti del festival saranno la Filarmonica Colloredo di Prato, la Società Filarmonica di Mels, la Filarmonica di Pordenone e la Plodar Plech Musick di Sappada. Alle 19.30 chiusura con il concertone finale.

Il "palinsesto" dei festeggiamenti culminerà nell'appuntamento autunnale del concorso internazionale per clarinetto Città di Carlino, giunto alla 17ª edizione. —

F.A.

Ad esequie avvenute, i figli Alessandro, Anna e i familiari tutti, annunciano con grande dolore la scomparsa di

MARIA SABBADINI
ved. CASARSA

Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Fabris per l'attenzione sempre dedicata.

Udine, 5 giugno 2019

O.F. Comune di Udine tel. 0432 1272777/8

Nel ricordo di una persona speciale

MARIA SABBADINI
Ved. CASARSA

Paola e Giuseppe si uniscono al dolore di Alessandro, Anna e di tutti i familiari.

Udine, 5 giugno 2019

Piera, Maurizio e Riccardo ricordano con affetto la cara signora

MARIA

e si stringono in un fraterno abbraccio ad Alessandro, Anna e alle loro famiglie.

Udine, 5 giugno 2019

ANNIVERSARIO

05-06-2018 05-06-2019

"il tuo sorriso continua a sostenerci"

MARINA PRESTIANNI

I tuoi cari e gli amici ti ricorderanno il 5 giugno alle ore 19.00 nella Chiesa di San Giuseppe in Viale Venezia 283 ad Udine.
In tua memoria raccoglieremo donazioni per la formazione a favore del Dipartimento di Oncologia dell'Azienda Sanitaria di Udine [IBAN: IT 38 0 02008 12310000103533410] e per i bambini del Caritas Baby Hospital di Betlemme [IBAN: IT 61 K 052 165 996 0000 0000 77979].

Udine, 5 giugno 2019

Ci ha lasciati

MARIA PANDOLFO
ved. TIBURZIO
di 85 anni

Ne danno l'annuncio le figlie Pierina e Roberta, le nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 6 giugno alle ore 15.30 nel Duomo di Codroipo ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di San Daniele del Friuli.

Codroipo, 5 giugno 2019

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

FIDES ZANUTTIG
ved. PASSONI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, il fratello, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 6 giugno, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Manzano, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Manzano, 5 giugno 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Amorevolmente assistito, ci ha lasciato

SERGIO ROSSO

Lo annunciano la moglie Paola, le figlie Michela e Monica, la mamma, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 6 giugno alle ore 15,30 presso la chiesa del SS. Redentore in via Mantica.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Variano di Basiliano.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Udine, 5 giugno 2019

O. F. Mansutti Udine-Bressa di Campoformido
Feletto Umberto e Tarcento
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

RINGRAZIAMENTO

Ermanno, Daniela, Valentina e Lorenzo ringraziano commossi per la grande partecipazione al loro dolore per la perdita della cara

ANNA MORANDINI
ved. LINDA

Reana del Rojale, 5 giugno 2019

O.F. Mansutti Tricesimo

E' mancata all'affetto dei suoi cari

RITA ELDA COPETTI
ved. PAPIS
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio Francesco, Luisa, Alessandro, Stefania, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 6 giugno alle ore 10.30 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall'ospedale locale.
Grazie a tutte le persone che vorranno ricordarla e salutarla.
Un ringraziamento a tutto il personale del reparto di medicina dell'Ospedale di San Daniele.

San Daniele del Friuli, 5 giugno 2019

Rugo Tel. 0432957029

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

ANDREA MONTAGNER
di 54 anni

Lo annunciano Rosy, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 5 giugno, alle ore 15:30, in Duomo a Cervignano, provenienti dalla cappella del cimitero di Rizzolo di Reana del Rojale, dove il feretro sarà esposta dalle ore 10:00.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli, 5 giugno 2019

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

LE IDEE

LA RIFORMA DEVE COMPRENDERE LA RIPROPOSIZIONE DELLE PROVINCE

(*)PARIDE CARGNELUTTI

I difficili tempi nei quali viviamo, richiedono una seria e approfondita riflessione sul perché la burocrazia e alcune riforme hanno paralizzato il sistema.

L'eccesso di leggi e di norme che dovevano garantire la trasparenza e l'efficienza hanno invece bloccato l'economia e di conseguenza impoverito la società. Certamente la crisi economica è stata ed è pesante ma proprio per questo scoprire fiumi di denaro non investito e pagamenti della Pubblica Amministrazione molto lenti, dà il segno del cortocircuito istituzionale. I Comuni sono impossibilitati a far partire le opere pubbliche, le Province sono state colpevolmente smantellate, la Regione che doveva essere "leggera" a detta di tutte le Amministrazioni che si sono succedute, si ritrova con quattromila dipendenti!

Elenco di seguito alcune considerazioni:

1) Le riforme istituzionali devono partire con una possibile larga maggioranza, se poi le divergenze di vedute sono insuperabili allora la maggioranza deve decidere.

2) Le due Amministrazioni regionali precedenti all'attuale (Tondo-Serracchiani) si sono caratterizzate la prima per le mancate riforme come Sanità ed Enti locali e la seconda per una visione ideologica non condivisa e non convincente come la chiusura delle Province.

3) Se il Centrosinistra ha usato i muscoli, il Centrodestra e molti sindaci hanno di fatto sostenuto la chiusura delle Province che erano un gioiello istituzionale da riformare ma non da chiudere. Solo il sottoscritto con il collega De Anna ha sostenuto che si stava compiendo un grave errore.

4) Le migliori riforme non sono quelle che spazzano via l'esistente ma quelle che attualizzano e innovano conservando quello che funziona.

5) Si può pensare a una riforma istituzionale senza occuparci dei Comuni paralizzati anche dalla scarsità di personale? Il problema del numero dei mandati dei sindaci è importante se ci si riferisce ai Comuni più piccoli e alle future Amministrazioni, è scorretto se si tratta di prolungare il mandato in corso. I mandati dovrebbero essere, in futuro, liberi ma introducendo la regola della sfiducia costruttiva seppur a larga maggioranza per evitare l'instabilità. Le precarie coalizioni, spesso improvvisate e la legge Bassanini rendono difficile amministrare i Comuni. Dunque la riforma dovrà comprendere non solo la riproposizione delle Province seppur cercando una diversa soluzione per Trieste ma anche quella dei Comuni visto il fallimento delle fusioni e delle Uti.

6) Le nuove Province dovranno essere elettive per garantire l'autonomia e l'indipendenza al riparo da condizionamenti anche se con una riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori.

7) La perimetrazione delle nuove Province dovrà tener conto di più fattori quali l'identità, la storia, l'economia, la logistica.

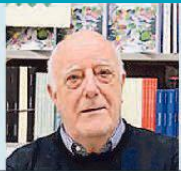
8) Quali compiti dare ai nuovi soggetti istituzionali? Le Province avevano basato il loro successo su tre assi principali: la viabilità, l'edilizia scolastica, l'ambiente, ma ha senso ricostituire le Province con i compiti storici ed avere altri Enti che hanno le stesse funzioni, come la viabilità?

Dunque si apre il cantiere istituzionale, cercando la massima condivisione possibile, pensando a un modello che riguardi tutti i livelli istituzionali, Comuni, Province e Regione, semplificando le procedure ed evitando la sovrapposizione di competenze attingendo alle buone pratiche del passato ma innovando e attualizzando.

L'esperienza del terremoto e le varie emergenze ci hanno trovato all'altezza della situazione dimostrando capacità operative. Ora ci troviamo di fronte a una vera emergenza istituzionale che metterà alla prova l'attuale generazione, non solo politica ma sarà avvincente e nobile perché al servizio di un popolo di un milionecinquecentomila abitanti collocato al centro di un'Europa dove popoli diversi, talvolta divisi dalla storia, hanno costruito un presente di sicurezza e qualità. —

(*)Già vicepresidente della Provincia di Udine

Non c'è bisogno di Medjugorje per essere un credente

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Il 13 maggio è apparsa la notizia che il Papa ha autorizzato i pellegrinaggi a Medjugorje. Si tratta di un'ufficializzazione piuttosto singolare, anche se non l'ha detto in maniera esplicita è come se il Santo Padre avesse dichiarato: "Io non credo nelle apparizioni ma se ci tenete andate, purché sappiate quello che vi aspetta".

In precedenza il buon Papa Francesco ha definito la Madonna che ha reso famosa e prospera la cittadina della Bosnia - Erzegovina come una Madonna "postina" che recapita messaggi telegrafici a ore prestabilite.

Chissà perché la Madonna appare a pastorelli o a persone semianalfabete ma mai a personaggi non dico del calibro di Umberto Eco ma almeno di Vittorio Messori o Paolo Brosio, autori di libri di successo sulle apparizioni mariane.

D'altro canto la Madonna non appare nemmeno al Papa, per quanto negli anni Ottanta un importante pontefice ha sostenuto che una "mano misericordiosa" gli ha salvato la vita in piazza San Pietro a Roma deviando la traiettoria di un proiettile; non si è trattato della Madonna di Medjugorje, apparsa solo qualche settimana dopo l'attentato, e nemmeno della Madonna di Lourdes, famosa per le guarigioni miracolose, per ammissione dello stesso Papa è stata invece la Madonna di Fatima, apparsa in Portogallo esattamente 64 anni prima di quel fatidico 13 maggio 1981.

Lei Gervasutti che ne pensa?

Giancarlo Mauro
Campoformido

Non mi permetto di sindacare sugli insondabili percorsi della fede. Penso che un credente, se è davvero tale, non abbia bisogno di una conferma prosaica e fisica da parte di Maria. Tra le reminiscenze di quand'ero bambino mi rimane impressa la storia di San Tommaso, che pur essendo un apostolo non ha creduto nella resurrezione di Cristo fino a quando non ha toccato le piaghe della crocifissione. Ecco, Tommaso era un po' come quei credenti, ma fino a un certo punto. Eppure, è diventato santo anche lui.

Vuol dire che anche tra chi va a Medjugorje in cerca di prove ci potrà essere qualcuno che tra qualche tempo sarà santo. Le vie del Signore sono infinite. E soprattutto, male non fanno.

LE LETTERE

Il caso
I "soldi" elettronici non sono accettati

Egregio direttore,
continuamente veniamo bersagliati sia dagli organi di stampa che dalle dichiarazioni dei nostri politici, per un maggiore utilizzo dei pagamenti elettronici a vantaggio dell'utilizzo dei contanti.
Senza entrare nel merito della diatriba, voglio evidenziare quello che mi è appena successo: mi sono apprestato a fare un pagamento con carta bancomat presso una ricevitoria di Feletto Umberto, per un importo di circa 75 euro. Mi è stato detto che questa sarebbe stata l'ultima volta in quanto pagamenti con carte elettroniche non verranno accettati sotto i 100 euro.
La spiegazione a questa scelta è dovuta all'ammontare degli oneri dovuti per servizi bancari relativi a tali pagamenti inferiori a un certo importo.
Allora mi chiedo: da una parte veniamo guardati come poveracci o evasori se vogliamo effettuare pagamenti in contanti ma dall'altra parte non si accettano i pagamenti elettronici. E allora cosa dobbiamo fare?
In altri Paesi anche a noi vicini si può pagare anche un caffè utilizzando la carta!
Fabrizio Lorenzini. Tolmezzo

La risposta
In cosa consistono i costi fissi in bolletta

Il Servizio Elettrico Nazionale precisa che i prezzi dell'energia elettrica includono anche le cosiddette quote fisse, ossia le quote che non dipendono dai consumi e che vengono applicate da tutte le società di vendita in base ai valori fissati dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera).
Tali quote coprono i costi fissi del sistema che vengono ripartiti sui clienti. In particolare, fanno riferimento ai c.d. oneri di sistema (destinati ad esempio all'incentivazione delle fonti rinnovabili, al finanziamento del bonus sociale, eccetera) e agli oneri che gli operatori devono sostenere indipendentemente dal consumo del cliente, quali quelli per la gestione della rete di trasporto, del contatore e delle attività commerciali.
Per gli oneri generali di sistema e per i costi del trasporto, a partire dal 2016 è stato stabilito da parte dell'Arera, nell'ambito di una riforma delle tariffe prevista dalla legge, un riequilibrio del contributo pagato dalle diverse categorie di clienti che ha comportato per le forniture dei clienti domestici non residenti (le cosiddette seconde case) un aumento delle sopramenzionate quote fisse.
Serena Nordio
Ufficio stampa Enel

LE FOTO DEI LETTORI

LA CLASSE 1958
Giornata speciale a Lubiana

Lubiana con il suo verde e la sua storia è stata la meta della gita organizzata dagli appartenenti alla classe 1958 di Basaldella e di Pasian di Prato assieme ad alcuni familiari. La foto è stata inviata dal lettore Gianfranco Mossenta di Pasian di Prato.

I CAVALIERI DEL SANTO SEPOLCRO
Messa e preghiera al santuario del monte Grisa

In occasione del mese dedicato alla Santa Vergine Maria, i cavalieri e le dame dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, appartenenti alla sezione Fvg , si sono riuniti in preghiera presso lo stupendo santuario del "Tempio nazionale a Maria madre e regina di Monte Grisa" a Trieste. Un luogo denso di spiritualità in un contesto paesaggistico eccezionale che ha visto riunita una consistente schiera di cavalieri provenienti da tutta la regione

LE PROPOSTE DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Fine settimana a Buttrio nel segno dei vini

Fine settimana dedicato ai migliori vini autoctoni del Friuli Venezia Giulia con il mondo regionale delle Pro Loco: a Buttrio infatti dal 6 al 9 giugno si terrà, a Villa di Toppo-Florio, l'87ª edizione della "Fiera regionale dei vini", la più antica d'Italia.

Nell'enoteca della manifestazione oltre 400 etichette, provenienti non solo dalla regione ma pure da tutta la Penisola, mentre sono 6 le degustazioni guidate per conoscerne i segreti nel calice.

E in più show cooking (si parte giovedì alle 19.30 con i gusti delle malghe e del mare insieme a Veronica De Filippis e Fabrizio Nonis, volto noto televisivo visto anche a "La Prova del cuoco"), laboratori di cucina per i bimbi (l'8 giugno per preparare la merenda, il 9 con gli gnocchi con farina di mais di Buttrio): posti ancora disponibili iscrivendosi.

Ma oltre al vino, in questo weekend non mancheranno anche i sapori del territorio. Come quelli delle erbe spontanee, protagonisti a "Pasian di Prato in festa", che dal 6 giugno celebrerà pure i 25 anni della Pro Loco cittadina. Farine e ingredienti biologici, oltre alle citate erbe raccolte nei prati pasianesi, alla base del menù con tortelloni e orzotto, crocchette, frico e arrosto.

A Villa di Toppo-Florio torna la tradizionale Fiera del vino

A Cordovado, invece, sono attese 12 cittadine da tutta Italia, compresi Vermegliano, Trivignano Udinese e i padroni di casa cordovadesi per il Friuli Venezia Giulia, con le loro specialità tipiche a "Sapori in Borgo" da venerdì a domenica.

Le lumache, cais in lingua friulana, sono protagoniste nei chioschi della sagra loro dedicata a Turrida di Sedegliano, fino al 23 giugno: vengono preparate in umido e alla borgognona.

A Campoformido secondo e ultimo fine settimana, l'8 e il 9 giugno, per la festa della natura Campoformidabile, con anche chioschi a base di frico e gnocchi al ragù.

E inoltre venerdì 7 giugno a Gaio di Spilimbergo prende il via la "festa delle ciliegie".

Questi sono soltanto alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri possono essere letti quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it è disponibile il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante proposte per una primavera tutta da vivere. —

CULTURE

La musica in alta quota

La montagna è silenzio non è il caso di disturbarla

Il pastore Olmo non conosce Jovanotti, conosce solo la tranquillità della natura

Il cantautore e scrittore carnico Gigi Maieron interviene con un suo racconto nella discussione a proposito del fenomeno dei concerti di musica rock in montagna che sta prendendo sempre più piede anche da noi.

GIGI MAIERON

IN ESTATE

Silvestri e Mengoni ai Laghi di Fusine

La discussione legata all'opportunità di portare i grandi concerti rock anche nel mezzo della natura in alta quota è divampata qualche mese fa all'indomani della comunicazione che il tour di Jovanotti (nella foto grande) quest'anno sarebbe arrivato il 24 agosto fino ai 2.275 metri di Plan de Corones in Alto Adige. Una notizia che ha spinto a prendere posizione anche il famoso scalatore Reinhold Messner, innamorato della montagna, e assolutamente contrario a simili iniziative.

Per quanto riguarda il nostro territorio, anche quest'anno il festival "No Borders" riproporrà il connubio vincente natura-grande musica d'autore, proponendo agli appassionati due appuntamenti all'interno dell'oasi dei Laghi di Fusine con protagonisti i cantautori Daniele Silvestri (in alto) e Marco Mengoni.

Buongiorno. Mi chiamo Olmo, sono un pastore.

È un bel lavoro il mio, in alta quota circondato dagli alberi, in compagnia di mucche, capre, pecore, maiali, galline e un gallo. Ogni anno un posto diverso, ogni anno una nuova montagna. Sono un pastore itinerante. Non immaginate quanto sia bello svegliarsi in Malga. Credetemi amici, una meraviglia. Aria fresca, colazione con latte appena munto, una scaglia di formaggio e ricotta. Ve lo assicuro vivere in malga è un'altra storia. Sei libero, hai modo di ragionare su tante cose.

Anche se non mi piace perdere tempo. La gente di montagna è imparentata con il fare, non ha grande simpatia per i perdigiorno. Gli animali hanno bisogno di cure, li devi star dietro, la montagna non è mite come sembra. Meno la conosci e più devi fare attenzione. C'è tanto da fare: la mungitura, la pulizia della stalla, provvedere al fuoco, cucinare, prendere l'acqua al ruscello, aiutare nella preparazione del formaggio, insomma non si sta con le mani in mano.

Il mio capo viene a trovarmi una settimana si e una no. Mi porta dei viveri, poca roba, mi basta quello che ho, mi porta anche qualche giornale, non importa se di giorni prima, quassù ci si abitua a vivere più lentamente e le notizie sono sempre una novità, anche se non sono fresche. Ne parlo come se si trattasse di uova. Scusate amici. Non ho letto molto, però il giornale lo leggo. Un occhio alla pagina e un occhio alle mucche. Una notizia mi ha incuriosito, è una cosa che interessa proprio noi, così l'ho letta sia agli animali che alla montagna. A mezza voce, per non fare troppa confusione. Si tratta del can can per il concerto da tenersi qui, dove lavoro in questa stagione, in Pusteria, in Plan de Corones. Un concerto di Jovanotti, sentito nominare ma non lo conosco bene.

Qualcuno dice sia un bene il concerto, altri non sono d'accordo. Che dire amici, ormai siamo divisi su tutto, confondiamo la salvia con il rosmarino. Non ci crederete, ma mi è venuta voglia di scrivere una lettera al giornale. Un poco mi vergogno perché non sono bravo con le parole, la nonna mi diceva "sta sul to, nosta montâ sul scagn". Ma è per questo che ho pensato di scrivere.

Vivo quassù e sento questo posto un poco mio, e poi ho pensato, tutti parlano e nessuno chiede alla montagna cosa ne pensa. Amici, ragiono giusto?

La nonna insisteva, "sta cui pîs par cjere e nosta montati il cjâf".

Ma io ho gli scarponi ai piedi e non mi monto la testa, i miei pensieri stanno al caldo sotto il cappello. Mi piacerebbe sentire cosa ne pensa la montagna di questo baccano, dopotutto è lei l'interessata.

Non esiste concerto più bello che ascoltare quando viene sera il sussurro dei monti

In montagna si fa fatica, ma la sera c'è una grande pace. Mi metto a sedere sotto un grande abete bianco e resto in silenzio. Che meraviglia il silenzio, l'armonia si alza in volo. La giornata sta per finire e anche lui si riposa. Il silenzio della sera però sussurra sempre qualcosa. Così ho intavolato il discorso e gli ho chiesto un parere. Mi ha risposto: "La montagna è il luogo dove vive il padre dei silenzi, è casa sua, perché disturbarlo? Le sue condizioni si sono stabilite in un lunghissimo periodo, perché stravolgere quello che la natura ha costruite in così tanto tempo?"

Persino il vento stasera si è fatto silenzioso e in cielo ci sono tante stelle amici. Non c'è concerto più bello di questo, un concerto di silenzio per ascoltare il sussurro della montagna.

Faccio il pastore, non me ne intendo di watt, di amplificatori, di strumenti elettrici, di batteria e il diavolo se li porti, forse sono un poco alla vecchia, ma ci pensate a far esplodere tutta questa tecnologia quassù? Ci pensate ai decibel impazziti, ai suoni distorti, rumori che non si sono mai sentiti, da secoli; vi immaginate il rimbombo, il frastuono, da una vetta all'altra? Sono sicuro che le mucche smetterebbero di dare il latte e la paura spaventerebbe i maiali così da far diventare la loro carne dura, come la vendo dopo? E gli animali del bosco, amici che ne pensate? Caprioli, scoiattoli, lepri, volpi, cervi e tutti i volatili, cosa accadrebbe? Scapperebbero tutti, terrorizzati, e cosa gli provocherà tanta confusione? Sono esseri delicati, non hanno la pelle dura come la nostra. Non sanno cosa sia un concerto e mi dicono non conoscere Jovanotti. Il loro cantante preferito è una cinciarella che ogni giorno fa il suo concerto. Lei si che canta e rincuora. Il suo canto assiste ai riti d'amore, custodisce la nascita dei piccoli, accompagna la vita, gli altri uccelli gli fanno il coro, una meraviglia amici, davvero. È il miglior concerto al mondo da queste parti. Sarebbe bello che le persone salissero per sentirlo. Non si paga il biglietto, è gratis. Arrivare quassù senza bisogno di un motivo di città, senza la necessità di portare quanto abbiamo già a valle.

Non mi intendo di watt: ma ci pensate far esplodere questa tecnologia quassù?

E poi amici, ve lo immaginate il contrario? Io che scendo con le mie mucche e vado negli stadi? Pensate che la prenderebbero bene? Non credo proprio, anche perché direbbero che le mucche sporcano e nessuno ascolterebbe la cinciarella, e nemmeno il coro degli uccelli. La montagna ride a sentire questo, anche il silenzio ride. Chissà, forse è meglio che non scriva niente, tanto il mondo non ascolta un pastore e non chiede il parere alla montagna o al silenzio o agli uccelli. Quando si mette in testa una cosa, stai sicuro che la fa.

Che dire amici, perché non salite a trovarmi magari ci inventiamo un'idea, che ne dite di "passeggiata del silenzio e del canto sussurrato"? Ci portiamo uno strumento a corda, un violino, un violoncello, sono fatti di legno e possono suonare ai fratelli alberi, perché musica e canto vanno bene, ma senza amplificatori, senza watt, senza rumori, senza truppe televisive, o camion carichi di amplificatori e generatori di corrente elettrica e cavi inquinanti e tutto quello che gli viene dietro. Mamma mia che confusione.

Accipicchia amici, a forza di pensare e ragionare mi sono addormentato. È mattino presto, il gallo ha appena cantato, le mucche mi chiamano è ora di mungitura. Fatemi sapere qualcosa, casomai prendo i miei animali e li porto da qualche parte per un pò. Spero tanto di vedervi.

Sono Olmo il pastore, mi trovate nell'ultima malga prima della vetta. Vi auguro un poco di silenzio e buona giornata. —

L'artigianato in Carnia

IL PROGETTO

1. L'orologio che scandiva le ore del campanile della frazioni di Pieria, custodito al Museo di Pesariis; 2. Gli orologi a palette della Solari; 3. Leonardo da Vinci; 4. L'orologio ad acqua a vasi basculanti

Leonardo e il tempo Così la Val Pesarina riscopre l'ingegno dell'antica tradizione

Sarà ricostruita la storia plurisecolare degli orologiai locali
Prevista un'intesa tra le località del Friuli, Istria e Francia

L'INIZIATIVA

CHRISTIAN SEU

Perdere la cognizione del tempo a Pesariis è praticamente impossibile. Nella patria friulana degli orologi, lancette e quadranti punteggiano gli angoli delle strade, scandiscono il tempo nei locali pubblici e confortano i viandanti persino dalle facciate delle abitazioni.

La manutenzione è affidata a un gruppo di volenterosi tecnici, spesso pensionati con alle spalle una vita spesa alla Solari o tra i reparti delle industrie della meccanica di precisione. Come Amanzio (Solari, *ça va sans dire*: a Pesariis un terzo delle cento famiglie porta questo cognome), settantadue anni da compiere e custode silenzioso dei meccanismi che animano le lancette del borgo. Tra le stradine in ciottoli del paesino si muove rapido, indicando senza esitazione gli orologi monumentali e le meridiane che fanno bella mostra di loro sui palazzi e nelle piazze. Da quello gigante a palette (chiaro omaggio ai meccanismi che per anni hanno campeggiato nelle stazioni ferroviarie) a quello a scacchiera, passando per il planisfero, per quello ad acqua e quello a cremagliera, senza tralasciare la meridiana analemmatica.

A tramandare la tradizione dell'orologeria pesarina restano gli appassionati (riuniti in un'associazione che brilla per competenza e dinamismo), una decina di artigiani e gli enti pubblici che, forse tardivamente, hanno scoperto all'alba del Duemila quell'autentico tesoro che il territorio non poteva (e non può) permettersi di dilapidare.

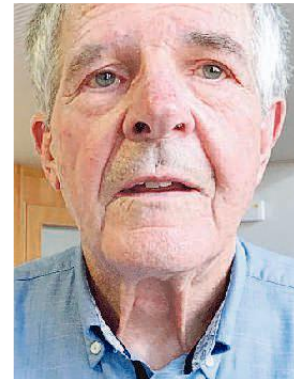
Il netto cambio di passo degli ultimi anni è stato premiato dalla Regione, che ha assegnato al Comune di Prato Carnico (capofila) e ai partner un contributo di 25 mila euro per un progetto che - partendo dalle invenzioni di Leonardo da Vinci nel campo degli strumenti per la misurazione del tempo - intende sviluppare un processo di ricerca storica che permetta di cristallizzare tre secoli di storia dell'orologeria, dalle prime stille di sapere artigiano dei cramars fino alle più moderne lavorazioni elettroniche, che puntano dritte al 3D.

Quasi un ruggito del territorio, che vuole sanare in qualche maniera una ferita mai rimarginata: durante l'invasione cosacca del 1944 andò completamente distrutta gran parte della mole di documenti che testimoniava la produzione orologiaia fino a quel momento.

"La valle del tempo - Arte e cultura. Dalle invenzioni di Leonardo ai teleindicatori" prevede la pubblicazione di documentazioni illustrativi a scopo didattico e culturale, la creazione di itinerari turistici tematici e l'organizzazione di giornate di studio interregionali (con la partecipazione di esperti provenienti dalla Jura francese, dall'Istria, ma pure da Cervignano, Trieste e Castelfranco Veneto, che possono vantare antichi orologi da torre o collezioni museali di settore.

Il progetto, che vanta tra i partner anche l'Uti della Carnia, è stato presentato ieri a Tolmezzo dal responsabile scientifico Alceo Solari e dal neo-sindaco di Prato Carnico, Erica Gonano (affiancata dal predecessore Verio Solari), che punta a chiudere il mandato nel 2024 con il taglio del nastro del nuovo polo museale dell'orologeria e dei mestieri all'ex palazzo del Cral: ci sono 600 mila euro a disposizione per la riqualificazione dell'immobile. È un inizio. —

L'ESPERTO

«Nel 1660 le prime tracce Cruciale il ruolo dei cramars»

Alceo Solari

Alceo Solari è il responsabile scientifico del progetto "La valle del tempo". È considerato uno dei massimi esperti di storia dell'artigianato orologiaio della val Pesarina.

Solari, dove affonda le proprie radici la tradizione dell'orologeria pesarina?

«Bisogna tornare indietro al 1660, data che condividiamo con altri due centri di sviluppo di questo artigianato, ovvero la Foresta Nera e alla Jura francese. C'è un filo comune poi che lega questi tre territori alla Slesia, come documentato dai manufatti dell'epoca».

Da dove parte la vostra ricerca?

«Stiamo cercando di recuperare la documentazione storica utile a ricostruire la storia dell'orologeria in val Pesarina. I documenti fin qui ritrovati ci dicono che il primo orologiaio friulano è stato Cristoforo Cappellai, che si occupò di mettere a punto l'orologio di Mortegliano. Ma ci sono tracce che ci fanno dire che le competenze preesistevano: nel Tirolo i primi orologi vengono datati 1600, a Innsbruck addirittura emergono reperti del 1550. Il nostro obiettivo è capire come queste competenze sono arrivate a Pesariis, all'epoca formata da quaranta focolai, da pochissime persone, che avevano però una propensione culturale a emigrare, sviluppando il commercio in tutto l'impero asburgico e sulle coste dell'Adriatico».

Come si è sviluppata negli anni la produzione?

«A una prima fase artigianale, quella dei fabbri di fino, si è passati alla proto-industria, con l'utilizzo della fusione di ferro, ottone e ghisa. Poi si è arrivati alla produzione industriale e alla nascita degli artigiani-commercianti, un unicum a livello internazionale».

Cosa porterà il futuro?

«A tramandare il sapere per portare queste tecnologie nel campo della stampa 3D. Esistono già dei percorsi attivati con istituto Solari di Tolmezzo». —

Chr.S.

Il video-approfondimento sul sito
www.messaggeroveneto.it

IL LIBRO

Ars combinatoria, il sottile intreccio tra la matematica e la letteratura

Mario Turello unisce scrittori contemporanei e meno noti intellettuali del Rinascimento
Il volume sarà presentato questo pomeriggio alle 18 alla Biblioteca Civica di Udine

Oggi, alle 18, presso la sala Corgnali della Biblioteca Civica a Udine verrà presentato il libro di Mario Turello "Ars combinatoria. Sette saggi fra tarocchi e cibernetica". Pubblichiamo qui la recensione di Vincenzo Della Mea, professore associato presso l'Università di Udine.

VINCENZO DELLA MEA

Mario TURELLO
Ars combinatoria
SETTE SAGGI FRA TAROCCHI E CIBERNETICA

Ricordo benissimo la prima volta che sono entrato in casa Turello: mi sono ritrovato in uno studio-biblioteca ingombro di libri su scaffali in doppia o terza fila, tanto da sembrare molto più piccolo di quello che probabilmente è. Mi aveva spedito da lui Pierluigi Cappello, per fargli leggere le mie poesie in quanto secondo lui erano buone, ma essendo amici, preferiva le vedesse una persona più neutrale, e che conosceva come estremamente rigorosa. Tra le poesie ce n'era una dedicata a Kurt Gödel; ed alla sua lettura ho visto accendersi una luce negli occhi di Mario. Luce che anni dopo ho rivisto quando gli ho portato le mie poesie "informatiche" pubblicate poi col titolo di "Algoritmi".

Turello da sempre dedica parte della sua attenzione di critico (ma direi, prima di tutto, di lettore) agli strani incroci che ogni tanto si creano tra letteratura e la scienza, e in particolare matematica e informatica. Non che siano gli unici suoi interessi "anomali": è anche un appassionato ed esperto di cabala ebraica, mnemotecniche, nonché di ciò che dà il titolo a questa suo nuovo volume di saggi, "Ars combinatoria" (La nuova Base, Udine 2019).

Per tornare alla domanda del titolo, in questo libro Turello ha combinato assieme sette saggi apparsi, tra il 1976 e il 2003, su diverse riviste culturali della Regione come I Quaderni della FACE e La Panarie.

L'introduzione di Giuseppe Longo riguarda anche i temi della filosofia digitale

È troppo difficile sintetizzare in qualche centinaio di parole un libro così denso. Per di più il libro include le riproduzioni delle lettere spedite da Umberto Eco e Gianni Rodari a Turello in risposta ai suoi saggi. "Ho il sospetto che il suo sia il saggio più bello che ho letto sul Pendolo (di Foucault)", scritto da Eco, è probabilmente il complimento più alto che un saggista possa ricevere. Mentre Gianni Rodari -"come lei sa, non un accademico ma un dilettante"- lo legge "con il raro piacere di essere stato capito fino in fondo, e anche più in là". È difficile quindi aggiungere qualcosa di più convincente.

I saggi prendono spunto da alcuni intellettuali studiati nel tempo da Turello, figure che vanno dai rinascimentali Giulio Camillo Delminio (già trattato nel suo "Anima Artificiale", Aviani 1993) e Giovanni Fontana, ai modernissimi Italo Calvino, Umberto Eco, Primo Levi e Gianni Rodari. Ma sono solo i protagonisti principali dei saggi, perché a seguire tutti gli spunti di lettura che propone, ci si crea facilmente una biblioteca enorme come quella di Turello. In questo caso poi l'introduzione di Giuseppe Longo rappresenta un ulteriore saggio che non solo commenta l'opera di Turello ma introduce ad alcuni temi della filosofia digitale che vede il mondo come un unico immenso computer.

Non potendo sintetizzare, mi limito a seguire una traccia. La combinatoria è alla base della logica matematica, ma anche alla base di procedimenti artistici a volte evidenti, a volte meno. Ed è anche la funzione di alcune macchine, spesso solo immaginate o progettate (gli edifici mnemotecnici di Fontana e Camillo, il versificatore di Levi). L'aspetto comune è la generazione/reperimento di testi e conoscenza per mezzo della combinazione di simboli più semplici, sulla base di regole sintattiche, con mezzi meccanici o di altro tipo (per esempio, i tarocchi che Calvino ha usato per generare le varie storie riportate nel "Castello dei destini incrociati"). Il procedimento combinatorio, se applicato alla letteratura (o all'arte in generale), pare portare alla scomparsa dell'autore; fatto questo che preoccupa Primo Levi, che in un racconto aveva descritto Il versificatore - un generatore automatico di poesie -, ma che piace a Calvino l'oulipista per il primato che dà invece al lettore. Macchine come il versificatore ne sono state prodotte anche di recente, anche perché è il genere di cose che, se prescindiamo dalla qualità del risultato, si possono ormai creare facilmente al computer. Quando lo ha fatto Nanni Balestrini, mancato di recente, era però ancora molto presto: il suo Tape Mark I "girava" sull'allora (1961) potentissimo computer di una banca, a schede perforate, e produceva versi da cui poi l'autore ha selezionato le strofe più significative. È in questa selezione che rimane (o sta fin dall'inizio) l'eventuale responsabilità dell'autore, anche se, nel caso dei "Centomila miliardi di sonetti" di Queneau, pure la selezione è demandata al lettore.—

TORNA RISONANZE

Il festival del legno che suona tra le foreste della Valcanale

MELANIA LUNAZZI

Tutta la bellezza di una foresta delle Alpi Giulie da vivere e da respirare. Ma soprattutto da ascoltare. Il senso del mettersi in ascolto è al centro del festival Risonanze alla quinta edizione. Alla base della rassegna curata da Alberto Busettini - in programma tra il 13 e il 16 giugno www.risonanzefestival.it - e del suo nome c'è infatti la pregiata essenza dell'abete di risonanza, quello rosso, diffusamente presente in Val Canale e ricercatissimo dai liutai fin dai tempi antichi.

Il festival, presentato ieri, è in programma dal 13 al 16 giugno

«Non c'è orchestra tra le migliori del mondo in cui non sia presente uno strumento realizzato con l'abete rosso della Val Saisera – ha detto ieri in conferenza stampa a Udine il sindaco di Malborghetto Valbruna Boris Preschern, che sostiene l'iniziativa –. Risonanze consente di assaporare la musica nel bosco in cui essa nasce e con una punta di romanticismo la facciamo ascoltare proprio sotto quegli alberi ultracentenari. Sono sensazioni forti, dato che con un solo grande albero si possono fare pochi violini».

È un programma articolato su più livelli quello della rassegna, che accanto alla musica prevede laboratori esperienziali, mostre, passeggiate tematiche, diverse attività all'aria aperta (yoga, pilates, bagni di gong, bicicletta), attività e spettacoli per bambini e famiglie (da grande voglio essere Leonardo da Vinci), proposte enogastronomiche, tra queste il pane di corteccia preparato dallo chef Stefano Basello.

I concerti si terranno ogni sera in sedi varie tra il palazzo Veneziano, la chiesa della Visitazione di Malborghetto (al cui interno verrà allestita una foresta illusoria) e Malga Saisera, ma anche durante le ore diurne al mattino e al pomeriggio.

Tra gli ospiti di rilievo uno dei vertici del violino barocco e classico, il travisano Giuliano Carmignola con la Venice Baroque Orchestra suoneranno "Le quattro stagioni di Vivaldi" (14 giugno); e John Monteleone definito lo Stradivari della chitarra acustica - è lui che realizza le chitarre per Mark Knopfler - liutaio di origini italiane che verrà proprio tra i nostri boschi a girare una delle tappe del suo documentario autobiografico (13 giugno). Non da meno i due grandi concerti del Coro del Friuli Venezia Giulia con un programma di lieder (15 giugno) e l'orchestra alpina HEurOpen diretta dal maestro Filippo Bressan con la sinfonia italiana di Mendellssohn e il concerto per violoncello e orchestra di Schumann 16 giugno). Tutti eventi a ingresso libero.

E un bel ricordo per tutti sarà poi il profumo creato dal maitre parfumeur Dante Ferro: «prenderemo tutti per il naso – ha detto Ferro – con un ricordo olfattivo di quegli abeti». —

PORDENONEPENSA

Guerri spiega d'Annunzio Rinviato l'incontro con Gennaro Sangiuliano

PORDENONE. Rinviato, a causa di impegni sopraggiunti e indifferibili del direttore Gennaro Sangiuliano, il confronto tra il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier e quello del Tg2 previsto per oggi, mercoledì, PordenonePensa - festival del confronto 2019", procede questa sera alle 20.30 con l'incontro con lo storico Giordano Bruno Guerri, presidente della fondazione Il Vittoriale degli Italiani e quest'anno curatore della rassegna. "Fiume 1919, l'incredibile avventura del Vate" è il titolo della conferenza sull'impresa di Gabriele d'Annunzio 100 anni dopo. Il 12 settembre 1919, infatti, alla testa di 2000 soldati ribelli, il Vate conquista Fiume senza sparare un colpo e ci rimane per oltre un anno, opponendosi alle maggiori potenze sotto gli occhi di un mondo ancora sconvolto dalla Grande Guerra.

Guerri terrà, inoltre, una lectio magistralis dedicata esclusivamente agli studenti - alle 11 a Cinemazero, in collaborazione con il Liceo "Leopardi-Majorana" - su d'Annunzio, con la sua consueta precisione di storico, la capacità narrativa di romanziere e un occhio al suo ultimo libro, "Disobbedisco".

PordenonePensa prosegue domani con due appuntamenti: - alle 18.30 "Processo alla giustizia", confronto tra il procuratore Carlo Nordio, il magistrato Arturo Toppan e l'avvocato Luca Ponti moderato dal conduttore televisivo Luca Telese. Alle 20.30 Giordano Bruno Guerri intervisterà Alain Elkann sulla sua vita e l'ultimo romanzo, "Anita".

Tutti gli appuntamenti hanno ingresso libero senza prenotazione.

Programma su www.pordenonepensa.it. —

GORIZIA

Note che arrivano dal 1502 per il via di Musica Cortese

UDINE. Nei siti storici più affascinanti del Friuli Venezia, dove la storia e l'architettura "re-incontrano" la musica che riempì di emozione gli spazi dell'uomo. È da qui che, come ormai tradizione dal 1988, parte Musica Cortese, il festival internazionale di musica antica nei centri storici della regione, una rassegna come sempre organizzata da Dramsam, centro giuliano di musica antica e che vede la direzione artistica di Valter Colle, produttore, discografico, musicologo e ricercatore.

Forte del successo delle passate edizioni, la rassegna di quest'anno, che inizierà domani, giovedì, al Castello di Gorizia per concludersi a settembre, dopo aver esplorato nel 2018 Aquileia e il suo specifico patrimonio musicale, vuole stavolta allargare lo sguardo a quel grande movimento culturale che l'Italia settentrionale ha visto svolgersi a partire dal basso Medioevo, fino al trionfo delle corti rinascimentali.

Il pretesto poetico per questa edizione è "Suso in Italia bella", il verso che Dante fa pronunciare a Virgilio nel XX Canto dell'Inferno e che Dramsam ha scelto di utilizzare per continuare a offrire al pubblico occasioni di conoscenza del ricchissimo patrimonio musicale del Medioevo e del Rinascimento italiani.

Come detto, il festival partirà domani alle 21 nella sala degli Stati provinciali al Castello di Gorizia, con "Sergonta Bergonta", un concerto i cui brani provengono da un importante manoscritto musicale del 1502. A interpretarli il Centotrecento ensemble. —

MV SCUOLA

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it.
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

In collaborazione con:

Un anno di redazione raccontato dai ragazzi Grazie a tutti quelli che sono stati con noi

Ultimo appuntamento con le pagine dedicate agli studenti friulani, realizzate con la collaborazione di Fondazione Friuli

Il alto, le due redazioni del MvScuola; qui sopra, Giuseppe Morandini (Fondazione Friuli), il direttore Omar Monestier e Gabriella Scrufari

Arrivederci al prossimo anno! Ve lo vogliamo dire così, con le parole dei nostri ragazzi che ci sembra spieghino meglio l'esperienza "In redazione con noi" e il suo significato. Ringraziamo di cuore la Fondazione Friuli per aver tagliato insieme a noi il traguardo dei 20 anni, la Casa dello studente di Pordenone per l'accoglienza e il calore che ci offrono e tutti ma proprio tutti quelli (da enti e associazioni, a istituti scolastici, a dirigenti e professori, a ragazzi e genitori) che hanno contribuito a un altro anno di lavoro e progetti insieme.

«La redazione è una scuola, fatta non solo di banchi, riunioni, cronache e recensioni, ma è di più – spiega **Matteo Iseppi** – . Una scuola intesa non come istituto, ma come educazione, che ti fa crescere e ti avvicina al mondo che ti circonda, che sa trasformare una redazione in una famiglia, dove si è complici e architetti del proprio futuro, che va al di là delle pagine stampate, che non si ferma all'inchiostro».

«Una delle poche esperienze, che indipendentemente dagli interessi individuali o dalle proprie capacità vale la pena fare – è il giudizio di **Elisabetta Arigò** –. L'accoglienza e gli spunti di riflessione sono pari solo a quelli che si ricevono dalla propria famiglia e da un evento culturale. Provare per credere».

Per chi come **Piero dal Poz** è «prossimo alla maturità, ciò che resta da quest'ultimo anno è certamente stato segnato da tutti quegli eventi "rivisti" ad ore improbabili, da quegli articoli scritti con passione bruciante, dalle infinite discussioni su ogni singola cosa, da quel magico gruppo di persone all'interno di un piccolo mondo fatato chiamato redazione».

«Un'esperienza unica con la quale i metti in gioco – parola di **Chiara Zanella** – e grazie alla quale puoi crescere come persona». L'alternanza con noi per **Margherita Frare** «è stata un'esperienza che da tempo aspettavo.Mi sono confrontata con persone competenti, dalla mentalità aperta e sempre disposti a credere in noi ragazzi»

Esperienza "magistrae vitae" dice **Andrea Scomparin**: «Utile farmi aprire gli occhi sulle moltissime e straordinarie realtØ friulane che, nonostante l'apparente vicinanza, mi sono state sempre sconosciute, purtroppo. Grazie a questa esperienza, abbiamo avuto la possibilitØ di incontrare moltissime associazioni, illustri personaggi e molto altro, con il fine di allargare non solo il nostro bagaglio culturale, ma anche, soprattutto, il nostro bagaglio di vita».

«Un respiro di sollievo – per **Gloria Piattoni** – . Quelle due ore al pomeriggio sono, un momento in cui ritrovarsi tra amici e impegnarsi per qualcosa di bello da poter donare alla città e a chiunque abbia voglia di accoglierlo».

Alcuni se ne vanno, ma tornano sempre a salutare e così la famiglia si allarga sempre più. Come **Caterina Moro** che è con noi dal 2014 e ci scrive: «Caro Messaggero grazie perché la "Redazione dei ragazzi" non è solo un laboratorio pomeridiano e nemmeno un ritrovo per "giornalisti in erba": io qui ho trovato aria da respirare, e non aria "di notizie" come si potrebbe banalmente pensare, ma aria di voglia di fare. La Redazione per me è sempre stata il luogo in cui trovare entusiasmo e coltivare curiosità, e poco importa se ho capito che il giornalismo non sarà la mia strada, anzi. Noi giovani siamo energia che si libera, ossigeno che apre i polmoni, vitalità in circolo: essere tra altri ragazzi che si trovano qui perché ne hanno voglia e non perché vi sono costretti, come a scuola, mi è stato infinitamente utile e mi ha fatto straordinariamente bene. Quest'esperienza mi ha insegnato infatti quanto sia importante essere in relazione con gli altri, mettersi in contatto con persone diverse, coltivare un interesse, sperimentare.Curiosità, entusiasmo, voglia di fare: sono queste le tre cose più importanti che ho imparato con e dagli altri miei coetanei e queste tre cose sono ciò che augurerò sempre a tutti i ragazzi che verranno ogni anno a ottobre ad animare ancora la nostra "Redazione"».

Le redazioni ragazzi
UDINE E PORDENONE

ISTRUZIONI PER L'USO

Con noi oltre 140 istituti "Alternanza" per le superiori

Appuntamento ad ottobre con il progetto "In redazione con noi" che coinvolge oltre 140 istituti scolastici delle provincie di Udine e di Pordenone (dalle elementari alle superiori) e al quale partecipano anche gli studenti universitari. L'iniziativa avviata vent'anni dal Messaggero Veneto e dalla Fondazione Friuli, prevede che gli istituti ricevano settimanalmente da ottobre a giugno copie del nostro giornale contenente l'inserto "Scuola" con gli articoli redatti dai molti alunni e studenti che ci informano sulle numerosissime iniziative e sugli infiniti progetti ed attività promossi durante l'anno. Ma non solo. L'inserto Mv scuola è uno spazio in cui anche i ragazzi in alternanza scuola - lavoro possono sperimentare gli strumenti dell'informazione e nel contempo mettersi in gioco in un ambiente di "lavoro " che offre loro molteplici occasioni di relazionarsi con il mondo circostante. Le due redazioni di Udine e di Pordenone (cui possono accedere i ragazzi delle scuole superiori) riapriranno i battenti ad ottobre e gli istituti che fossero interessati a partecipare possono contattarci per avere info sui tempi e sulle modalità di adesione.

Per informazioni potete scriverci a scuola@messaggeroveneto.it o telefonare al numero 339 6466545.

LA MANIFESTAZIONE

Udine “rallenta” 2 giorni per godersi la lettura

Ritorna l'evento dedicato ai libri: tra venerdì e sabato tanti incontri. C'è anche la "Caccia al tesoro" con la nostra squadra

Chiara Zanella
LICEO STELLINI UDINE

Thomas Massarutto
LICEO CLASSICO STELLINI

Ritorna ad Udine la sesta edizione de “La notte dei lettori” fra venerdì 7 e sabato 8 giugno. A dar vita all'evento ci penseranno le 13 librerie protagoniste insieme a oltre 50 collaborazioni che movimenteranno per l'occasione il centro storico, chiuso eccezionalmente al traffico. Lettori grandi e piccini potranno quindi sperimentare una città rallentata per l'occasione in cui poter chiacchierare attorno ad un libro, leggere il proprio brano preferito oppure partecipare a una fra le tante attività quali cene, colazioni letterarie, workshop, spettacoli musicali o teatrali pensate dal Comune di Udine insieme alle librerie cittadine e curate dalla friulana Bottega Errante Edizioni.

«Punteremo sul carattere intergenerazionale del festival» spiega il direttore artistico Mauro Daltin. Quest'anno infatti il festival potrà contare sia su librerie che ospitano eventi dedicati ad un pubblico di ragazzi ed adolescenti sia su stazioni dedicate in toto ai più piccoli in grado di «gettare i semi di una passione che durerà per tutta la vita», come dice l'assessore alla cultura Fabio Cigolot, parlando di uno dei principali obiettivi della rassegna. Numerosi anche gli ospiti speciali con lunghe carriere alle spalle, anche non sempre legate al mondo del libro come quella dell'astronauta Umberto Guidoni che, insieme a Stefano Zucchini, inaugurerà questa 6° edizione della Notte dei Lettori. Evento cardine resterà comunque la notte bianca che si terrà al Teatro Palamostre. La serata si aprirà alle 21 con l'attore Umberto Orsini che racconterà la sua biografia, poi si snoderà fra concerti, postazioni di lettura e di book-crossing fino alla colazione letteraria alle 5 del mattino. «Quest'iniziativa dimostra quanto il Comune ribadisca l'impegno nel diffondere il libro e la lettura quella intesa in particolare dalla parte dei lettori – ha detto ancora l'assessore alla cultura Fabrizio Cigolot –. Unendo poi le iniziative culturali a quelle economiche della città ne deriva un progetto che la anima.».

«Vedremo una città diversa dal quotidiano, in cui il protagonista sarà proprio il libro – ha precisato il direttore del festival Mauro Daltin –. Un'azione individuale come quella di leggere un libro per due giorni verrà condivisa con delle persone con la stessa passione, quindi assumerà il carattere collettivo». «La Notte dei lettori – secondo Alessandro Venier – più che dare risposte, risveglia le persone, le induce a chiedersi nuove cose e a fare leva sulla curiosità di ognuno di noi». A rendere più avventurosa questa manifestazione sarà l'attesissima “Caccia al Tesoro”, che vedrà impegnata anche una squadra del MvScuola: appuntamento a venerdì per gli adulti e sabato per i bambini. –

Il pubblico a uno degli appuntamenti, sotto la Loggia del Lionello, l'anno scorso a Udine

IL LIBRO

In volo con le Frecce per ritrovare se stesso: Jan Langen si racconta

Andrea Scomparin
LICEO CLASSICO STELLINI

Cosa vuol dire far parte delle Frecce Tricolori? Come ci si sente quando si vola? Queste sono alcune delle domande che ognuno di noi si pone quando pensa alle Frecce e a cui Jan Slangen, ex Comandante della Pattuglia acrobatica nazionale, da una risposta.

Arriva nelle librerie di tutta Italia, infatti, il libro “Volare alto – appunti sulla felicità di un pilota delle Frecce Tricolori”, il racconto di un'intera vita trascorsa all'interno del meraviglioso mondo delle Frecce che, per noi friulani, rappresenta un importante motivo di coesione e orgoglio (assieme agli Alpini). In questo libro, difatti, Jan racconta, ma soprattutto si racconta, cosicché anche noi, durante la lettura, possiamo avere la possibilità di metterci il casco, entrare nell'abitacolo di questi fantastici aerei e guardare il mondo da una prospettiva mai vista. Questa, quindi, è la storia avvincente di un comune bambino curioso e attento, che arriva, ad un certo punto, a guidare la squadra di piloti più famosa al mondo: dalla nascita quasi fortuita della sua passione vitale, al luogo dell'addestramento, per arrivare a dipingere il cielo con i colori della bandiera italiana. Un viaggio non solo attraverso le volte del cielo, ma anche all'interno di una persona, dentro cui si incontrano-scontrano forti emozioni e paure, gioia e dolore.

Un racconto sulla realizzazione dei propri desideri, sul rigore che un tale lavoro richiede, sulla forza della fantasia e, soprattutto, sulla ricerca di una felicità che è spesso molto più vicina di quanto pensiamo, specialmente se, per vivere, facciamo il lavoro che più ci appassiona.

“Chi indossa le ali anche solo una volta, non le perde più” è la frase che meglio riassume in sé ciò che sono state le Frecce per l'autore, il quale paragona il volo ad una specie di dipendenza. Il volo, in particolare, per Jan è una metafora della vita: per raggiungere i traguardi di ogni giorno e, quindi, per spiccare il volo, sono necessarie, infatti, oltre alla passione, anche un paio di ali, con cui realizzare i propri sogni. È un racconto di formazione, grazie al quale ognuno di noi può e deve imparare qualcosa. —

IL CONCORSO

Gruppo del Marinelli premiato a Bucarest: primi per la danza e l'impegno sociale

Anna Chiara Baratto
LICEO MARINELLI UDINE

Il Gruppo danza del liceo scientifico Marinelli (coordinato dalla professoressa Anna Maria Rossi) ancora una volta si afferma: questa volta a livello internazionale col primo premio al concorso internazionale GiovanIdee a Bucarest. Il tema di quest'anno era quanto mai di profonda e toccante attualità: “Volti migranti sulle strade d'Europa cercando il futuro”.

Il Gruppo danza in sinergia con due membri del Gruppo fotografia (Federico Del Gobbo e Francesca Cucchiaro) ha realizzato un video ispirato alle profonde radici della storia europea. La riflessione ha tratto origine dal termine "esule" nel suo ricorrere nella Medea di Euripide per passare poi al termine "profugus" nell'incipit dell'Eneide virgiliana. A seguire un focus riguardante storia della nostra terra, Il Friuli Venezia Giulia, come luogo di immigrazione ed emigrazione. La coreografia conclusiva del video, dal forte impatto comunicativo, preparata nel corso dei laboratori svolti durante l'anno, ha coinvolto tutte le rappresentanti del Gruppo danza. Le ragazze (vestite in bianco e nero) rappresentavano persone provenienti da luoghi diversi che imparano via via ad interagire e a unirsi in vista di un auspicato futuro fatto di contatti, di scambi, di reciprocità.

Il gruppo aveva ottenuto il terzo posto sempre nello stesso concorso, l'anno scorso, a Kaposavar (Budapest). A seguito di questo premio ancora una volta di grande impatto sociale, i ragazzi saranno ospitati in Sicilia di un centro di accoglienza in cui un sacerdote, Don Beniamino Sacco, offre ai migranti una nuova possibilità di vita e di riscatto sociale dopo la sofferenza nei campi di coltivazione dei pomodori. Momento di grande crescita e di impegno per queste allieve che sono state in grado di declinare il linguaggio coreutico nel campo concreto del sociale, dell'impegno, della crescita umana e civile.—

L'APPUNTAMENTO

Diamo peso al benessere: due incontri al “Ceconi”

Il valore personale è un concetto lontano dai giovani di oggi e Anita Cacitti dell'associazione “Diamo peso al benessere” in occasione dei due incontri del progetto Alternanza scuola Lavoro, cambiando le carte in tavola, ha mostrato agli studenti come credere in sé stessi sia possibile e più semplice di quanto sembri.

La promozione del proprio benessere comincia da piccoli passi e attraverso la scoperta di una cultura personale che si fonda in un nuovo senso del lavoro, conduce al cambiamento e al successo.

Durante gli incontri sono stati introdotti strumenti di self-empowerment, approccio psicologico orientato alla valorizzazione delle risorse personali, e attraverso la loro sperimentazione è stato possibile a partire dalle persone/studenti, condividere competenze utili a creare nuovi operatori socio-sanitari e nuovi professionisti del futuro.

Il potenziamento delle competenze relazionali e delle risorse personali, ha permesso la scoperta di nuovi talenti, capaci di superare l'ottica del lavoro come bisogno a favore di desideri e nuove incredibili possibilità.

Il lavoro che si sceglie non è solo fonte di guadagno, perciò è opportuno riflettere accuratamente prima di fare questa scelta che avrà un grande peso nella vita di ciascuno.

Gli studenti sono stati invitati a sperimentare in maniera autonoma la possibilità di trovare e promuovere il proprio e altrui benessere con una modalità innovativa, alternativa ai soliti schemi.

Lo scopo del progetto complessivamente è stato quello di favorire nuove possibilità di crescita e cambiamento mettendosi in gioco anche con le proprie emozioni per desiderare un futuro “speranzoso”.

Gli studenti hanno lavorato in grandi e piccoli gruppi, condividendo le attività proposte e abbattendo le distanze e le differenze tra incontri e conferenze, alunni e insegnanti, per una scuola professionale e al passo con i tempi.

L'istituto Ceconi spera che il programma trovi continuità e proceda a gonfie vele, riconoscendo l'importanza di poter dare la possibilità anche ad altri studenti di trovare la propria strada in una professione di valore e riconosciuta. —

Matteo Canturi
Chiara Cressatti
ISTITUTO CECONI UDINE

IL CONCORSO

A "Friuli Storia" vince l'attualità Più giovani e apertura all'estero

Tra le novità più attenzione a quei Paesi dove l'iniziativa comincia ad affermarsi
In crescita anche i numeri della giuria popolare: sono oltre 300 i partecipanti

Alvise Renier
UNIVERSITA' DI UDINE

Martedì 28 maggio nella sede di Fondazione Friuli è stata presentata la terzina finalista del Premio Friuli storia, selezionata da una giuria di esperti: Michele Colucci, "Storia dell'immigrazione straniera in Italia. Dal 1945 ai giorni nostri" (Carocci, 2018); Raoul Pupo, "Fiume città di passione" (Laterza, 2018); Francesco Benigno, "Terrore e terrorismo. Saggio storico sulla violenza politica" (Einaudi, 2018). A saltare subito all'occhio è la predilezione per i temi di stretta attualità.

«Siamo convinti che la storia sia una chiave fondamentale per comprende il presente – ha spiegato il presidente della giuria, professor Tommaso Piffer –, non perché fornisce delle lezioni, ma perché educa alla complessità. Nel dibattito pubblico odierno, dove tutto è semplificato, dobbiamo riscoprire le sfaccettature».

La premiazione del Friuli Storia nel 2018: il vincitore, Marco Mondini

Da qui l'impegno del premio per la divulgazione: «spesso il lettore comune fatica a relazionarsi con le produzioni scientifiche – racconta Piffer –, c'è una distanza che vogliamo contribuire a colmare. Non a caso tra i criteri di valutazione del Premio c'è anche la potenzialità di diffusione dei libri, che non significa potenzialità di vendita, ma di raggiungere il lettore comune» . La sesta edizione del Premio Friuli storia, che vanta anche il sostegno della Regione, del Comune e di Poste Italiane, ha già fatto registrare numeri da record.

«Abbiamo ricevuto 100 candidature, ben oltre le 79 della passata edizione – racconta Piffer – ed è cresciuto anche il numero degli editori coinvolti, che quest'anno sono 39: il Premio si è affermato all'attenzione nazionale».

In crescita anche i numeri della giuria "popolare", che quest'anno conta 300 partecipanti: . Tra le novità di quest'anno una maggiore attenzione a quei Paesi esteri dove il Premio comincia ad affermarsi: «una parte dei giurati proviene da Slovenia, Croazia e Inghilterra e martedì 4 giugno ho avuto il piacere di presentare il Premio davanti agli studenti e ai docenti della facoltà d'italiano dell'Università di Lubiana».

Anche quest'anno ci sarà il premio speciale assegnato da Fondazione Friuli ad uno studente delle scuole superiori di Udine e Pordenone: «abbiamo chiesto ai ragazzi di realizzare una ricerca originale su un aspetto della storia d'Italia del XX secolo, il vincitore riceverà un assegno di 500 euro e sarà premiato assieme ai "grandi". Il nostro impegno per i giovani però non finisce qui: li abbiamo voluti anche nella giuria "popolare", dove saranno ben 59» . Un impegno, quello nei confronti dei lettori del futuro, che coinvolge anche il Messaggero scuola: saranno i "nostri" ragazzi a presentare i vincitori durante la finale, che si terrà venerdì 4 ottobre a Udine.—

PAPIROLOGIA

Tra matrimoni e scontrini al tempo degli Egizi

Spiegazzato, sgualcito, adornato da segni incerti e a volte sbiaditi: non è uno scontrino. Anzi, potrebbe anche esserlo, ma risalente a tanti, tantissimi anni fa. Se vi ho incuriositi, seguitemi pure in questa affascinante vicenda.

A scuola vi avranno forse insegnato a conoscere gli dei, gli eroi, le guerre leggendarie e la mitologia. Ma è davvero tutto quello che ci resta del mondo antico? Niente affatto.

Esiste una disciplina intrigante che permette, non solo allo studioso esperto ma anche al semplice curioso e amante del mondo classico, di addentrarsi in profondità nei vari aspetti della vita quotidiana degli antichi. Si chiama papirologia e si occupa dello studio di testi greci e latini scritti su papiro e altri materiali leggeri rinvenuti in Egitto e in altre aree del Mediterraneo.

Su di essi si possono leggere documenti di registrazione di passaggi di denaro, ricevute di tasse, tabelline, esercizi di scrittura, conti, partiture musicali, contratti matrimoniali e di divorzio, atti notarili, testamenti, qualche testo letterario copiato dai maestri al fine di leggerli alla propria classe, esercizi di aritmetica, lettere private dai toni affettuosi, persino storielle scritte dai soldati in guerra.

Dopo aver analizzato le caratteristiche fisiche del supporto e dopo aver provato a datarlo, il papirologo si cimenta nella decifrazione e trascrizione del testo, fase critica ricca di punti su cui discutere, ipotizzare, mettersi in gioco. Attuare scelte ragionate è necessario, così come avere una mentalità aperta, lungimirante, perspicace e pronta agli imprevisti: questo è ciò che differenzia maggiormente uno studioso di papirologia da un qualsiasi altro addetto al mondo classico.

Se ci addentriamo nella decifrazione di un semplice esercizio di aritmetica possiamo comprendere qualcosa riguardo alla didattica del tempo e quanto fosse per certi versi vicina e simile alla nostra. Se osserviamo un testo di Saffo riportato su un coccio non andiamo a guardarne il contenuto ma la sua funzione, e quindi capiamo quali passi fosse importante leggere a una classe. Se ci lasciamo trasportare dalla curiosità mentre decifriamo un contratto matrimoniale, scopriremo molto riguardo la condizione della donna.

Se ho destato in voi il profondo interesse che è nato in me quando ho scoperto questo mondo intrigante, allora agite da veri papirologi: andate, iniziate a cercare, scoprire, ponetevi dubbi, discutetene tra voi (non per altro si parla di amicitia papirologorum!).

Anna Tonazzi
UNIVERSITÀ DI UDINE

IL PROGETTO

Studenti più rilassati e più concentrati con lo Yoga educativo

Un momento dell'iniziativa sullo yoga con gli studenti

I ragazzi della scuola secondaria di primo grado dell'istituto comprensivo di Comeglians, accompagnati dalla docente di lettere e guidati da Germana Sandri, maestra dell'infanzia di Sappada, hanno partecipato ad un nuovo laboratorio che si è tenuto un'ora a settimana per un numero complessivo di otto incontri, nello spazio della palestra e delle aule.

La scuola ha messo in atto questa iniziativa, perché sia per i docenti sia per gli alunni lo yoga può essere un aiuto nella gestione delle emozioni e della concentrazione. Forse non ancora tutti lo sanno, ma "lo Yoga" è una pratica che pone tanta attenzione allo sviluppo armonico dell'essere umano, considerando corpo, mente e spirito un tutt'uno, quindi ci si può avvicinare ad esso a tutte le età come spiegato dalla Sandri.

I diversi benefici dello yoga sono stati comprovati da numerosi studi scientifici, come le neuroscienze, la fisica quantistica e molecolare.

Lo Yoga educativo, in particolare, è una declinazione specifica di questa disciplina, ed è adatto a bambini e ragazzi in età scolare, fino alle scuole secondarie di secondo grado.

«Per averne prova diretta e personale, non basta mettersi sul tappetino una volta all'anno ma ci vogliono impegno e dedizione! Gli obiettivi principali sono quelli di conoscere direttamente il funzionamento delle tre dimensioni della persona: fisico, mentale-emotivo, energetico-spirituale, e della loro interconnessione, con lo scopo di acquisire serenità e felicità» consiglia la maestra.

Pertanto la pratica dello yoga educativo sarebbe auspicabile in tutte le scuole, perché ai ragazzi permette, prima ancora di essere adulti, di sviluppare equilibrio, flessibilità, forza, nonché di migliorare l'attenzione, la concentrazione, l'ascolto e la fiducia in se stessi, attraverso il gioco, il respiro, il rilassamento, la visualizzazione.

Anche gli insegnanti potrebbero trovare nello yoga delle risorse, magari chiavi educative diverse, per favorire il rapporto insegnamento/apprendimento.

I ragazzi intanto hanno scoperto che ogni giorno bisogna dedicare un po' di tempo a se stessi per trovare serenità ed essere consapevoli di sé. —

Tommaso Toniutti
SCUOLA MEDIA COMEGLIANS

IL CORSO

Il quartiere Aurora in un murales

CreativArt coordinato dalla professoressa Francesca Tondello, esperto esterno, è un progetto dell'istituto comprensivo VI di Udine, viale XXV Aprile. L'attività ha coinvolto studenti della scuola primaria e secondaria di I grado dell'istituto e un gruppo di allievi del liceo artistico "Giovanni Sello" di Udine. L'obiettivo finale prevedeva la realizzazione di un murales su carta avente per tema la riqualificazione del quartiere Aurora che ospita l'istituto; più ampiamente la valorizzazione del territorio secondo desideri, punti di vista ed esigenze dei giovani interessati.

L'esperienza, conclusasi positivamente con una presentazione del progetto finale a docenti e genitori degli alunni, entusiasti tanto quanto i loro figli, ha previsto un sopralluogo preliminare del territorio con conseguente mappatura delle zone d'interesse. Sono stati poi realizzati, ispirandosi alla street art e con varie tecniche artistiche, molteplici bozzetti e studi preparatori che individuavano le aspirazioni degli studenti per un luogo e una modalità di vita in cui proiettare il loro futuro.

Selene Caisutti, Eleonora Cudicio, Alessia Filippo, Federica Francescato, Beatrice Rivoldini, Mariaelena Selva e Marta Zinutti della classe quinta sezione F - grafica del liceo, hanno trovato questa esperienza costruttiva, gratificante e innovativa. Il confronto tra diverse età infatti ha permesso di esplorare con occhi nuovi le tradizionali lezioni scolastiche.

La classe 5°F
COMPRENSIVO IV UDINE

TEATRO

Alcuni momenti degli spettacoli messi in scena al aPalamostre per il Palio teatrale: a sinistra, gli studenti dell'Isis Manzini di San Daniele; a fianco, in alto il Sello, sotto lo spettacolo Preghiera del mare

Il successo del Palio, dare vita a una comunità "trasversale"

Con questo nuovo obiettivo si è chiusa la 48esima edizione della rassegna Bilancio positivo per la manifestazione arricchita da novità come Wusica

Anche quest'anno il Palio teatrale studentesco di Udine si è concluso con un bilancio di successi. Il foltissimo e appassionato pubblico ha potuto godere dell'energia e creatività che i nostri talentuosi giovani attori hanno saputo trasmettere dal palco del Teatro Palamostre.

Sabato 25 maggio prima compagnia, quella dell'**Istituto Bertoni**, ha rappresentato "Preghiera del mare (e incerti frammenti di noi)". Si tratta di una lettera di un padre scritta al figlio, di fronte ad un mare che potrebbe essere la loro salvezza o la loro rovina. Il gruppo "We are we" con il coordinamento di Daniela Zorzini ricrea sul palco i momenti più dolci del passato del padre, che si mescolano a pensieri incerti riguardo il futuro. Il breve spettacolo cattura subito l'attenzione e soprattutto i sentimenti dello spettatore, che si trova immerso in una coinvolgente culla di suoni e immagini rievocativi della naturalezza e purezza dalle parole dello scrittore. Anche nei momenti più toccanti della narrazione, gli attori hanno dimostrato misura e allo stesso tempo energia in ogni gesto. Indossavano costumi estremamente semplici e hanno usato solo oggetti di scena essenziali, ma ciò non ha impoverito per nulla lo spettacolo. Un supporto video alle spalle dei personaggi, i loro corpi e le loro parole sono bastate ad imprimere nello spettatore un messaggio, che non voleva essere in alcun modo politico, ma umano, e uno spunto di riflessione cercato e creato innanzitutto dai giovani attori.

Dopo il breve ma suggestivo spettacolo del **liceo Bertoni**, la serata del ha visto come protagonisti i ragazzi del gruppo "Mattiammazzo" del **liceo scientifico Marinelli**, che hanno portato sul palco del Palamostre un adattamento

Il gruppo Ccft sul palco

del romanzo incompiuto di Franz Kafka "Amerika (Der Verschollene)", che narra le turbolente avventure in America del giovane sedicenne praghese Karl Rossmann tra opportunità, illusioni e sogni infranti.

Il testo, di difficile resa, è in realtà stato trasposto teatralmente in modo creativo e interessante; di tanto in tanto risultavano delle lacune nella trama, e alcuni passaggi da una scena all'altra risultavano non del tutto chiari, ma questi difetti (in gran parte trascurabili) erano colmati dalla notevole coesione del gruppo e da un'ottima recitazione. Nel complesso uno spettacolo gradevole e divertente, senz'altro una coraggiosa prova per gli attori e per i coordinatori, che è stata portata a termine con professionalità ed entusiasmo.

La serata della tradizionale "Festa finale" del Palio è stata introdotta dall'assolo di batteria di Thomas D'Errico, uno di partecipanti al neo-nato palio musicale studentesco "Wusica!". A seguire, gli **ex-paliensi del gruppo Ccft** hanno messo in scena uno spettacolo, che definiscono "senza trama", dedicato a Leonardo da Vinci. Come loro, durante questo mese di maggio, si sono esibite altre compagnie non legate alle scuole, composte da gruppi misti di studenti di differenti istituti e anche da ex-paliensi.

«Questi giovani attori – aveva dichiarato il direttore artistico Massimo Somaglino – per lo spirito di iniziativa, la determinazione e la passione con cui trovano il tempo e l'energie di preparare i loro spettacoli, rappresentano lo spirito del Palio, sono un fenomeno straordinario». Per supportare questo "fenomeno" questa 48esima edizione ha visto nascere la rassegna "Oltrepalio".

Un'altra iniziativa che si è chiusa con un bilancio in positivo quella dei vari laboratori teatrali, organizzati non solo per offrire un ulteriore occasione di crescita artistica agli studenti ma anche per creare una comunità trasversale di ragazzi, che vada oltre l'appartenenza ai singoli istituti.

Matilde Forte, Alessandra Marinelli, Gabriel Pino, Riccardo Sidoti, Rebecca Trevisano, Caterina Vale

LA REDAZIONE DEL PALIO

IL PROGETTO

A bordo tra vela e cucina: navigare con passione

Tra vela e cucina a bordo di sette bellissimi yacht. Un'esperienza unica quella fatta da un gruppo di ragazzi delll'stituto Stringher di Udine che al cantiere Marina Sant'Andrea di San Giorgio di Nogaro hanno partecipato a una manifestazione in una location straordinaria.

La sala ristorante era stata preparata il giorno prima dai ragazzi con la docente di Scienze motorie, Paola Barbanti , che con forza e caparbietà si è adoperata affinchè il progetto "Chef di bordo" prendesse facilmente il largo.

Un forte incoraggiamento è arrivato anche dal direttore del marina, Fortunato Moratto, e dal suo staff che ha pure proposto di rinnovare l'esperienza il prossimo anno.

Le brigate di cucina e sala hanno dato il meglio nell'intrattenimento dei numerosi ospiti sia italiani che stranieri preparando numerosi show cooking con degustazione di assaggi; dalle tipicità del Golfo alle cozze in tempura di ribolla, agli assaggi dell'olio extravergine di oliva della Bassa friulana alla degustazione del prosciutto cotto in crosta con cren.

Il tutto offerto dagli sponsor (dalla Friul pesca alla vitivinicola Livio Felluga, all'azienda Dentesano).

Ma un abbraccio particolare va agli insegnanti che facendo squadra hanno condotto i ragazzi in questa motivante esperienza: Paola Barbanti, Davide Cirillo, Antonio Falcone, Stefano Castegnaro, Luca Grosso, Gian Carlo Foscarini, Biagio Nappi, Alessandro Pareschi, Ornella Zennaro, Maria Elena Sindaco e alla dirigente Ann Maria Zilli.

Un ringraziamento va poi alle aziende che hanno accolto gli studenti nel loro percorso di conoscenza dell'economia del territorio e dei prodotti (Al Mar, veleria Blue Phoenix, Shipyard Marina Sant'Andrea).

Condivisione di emozioni e conoscenze enogastronomiche possono "navigare insieme" se sostenute dalla passione, dalla curiosità e dalla voglia di migliorarsi sempre.

Giada, Alessio, Gaia, Isabela, Sofia, Lorenzo, Federico

ISTITUTO STRINGHER UDINE

Gli studenti dello Stringher di Udine per "Chef a bordo"

SUBARU FORESTER » L'AUTO È IDEALE PER LUNGHI VIAGGI, GRAZIE ALLA SPAZIOSITÀ E AL COMFORT INTERNO

Intuitiva tecnologia a bordo per rendere la guida più sicura

Due telecamere ai lati del retrovisore interno sono capaci di riconoscere gli ostacoli lungo il percorso

UNA VETTURA SPAZIOSA, CON BAGAGLIAIO DA 483 LITRI

Le linee non sono particolarmente innovative o dinamiche, ma sono i dettagli che fanno la differenza nella Subaru Forester, il Suv della casa giapponese adatto ai lunghi viaggi e alle vacanze in montagna.
La Forester è un'auto comoda, dove la tecnologia è al servizio di una guida senza intoppi e della massima comodità.

ALL'ESTERNO
In fase di sterzata la direzione del fascio luminoso emesso dai fari a LED si sposta a sinistra o a destra seguendo il movimento del volante, così da garantire una maggiore visibilità in curva. I lavafari a scomparsa utilizzano invece uno spruzzo ad alta pressione per mantenere le prestazioni dei fari ai massimi livelli, anche durante il maltempo. I tergicristalli ad attivazione automatica sono in grado di rilevare la presenza di pioggia sul parabrezza e di regolare, di conseguenza, la cadenza e la velocità di tergitura.

L'EYE SIGHT V3 RIPRENDE IMMAGINI TRIDIMENSIONALI A COLORI

LA TECNOLOGIA
L'auto stupisce più all'interno che all'esterno, grazie alla tecnologia di cui è dotata. L'Eye Sight V3 consiste in due telecamere posizionate ai lati del retrovisore interno capaci di riprendere immagini tridimensionali a colori, e di riconoscere sia la tipologia di ostacolo che si incontra su strada che la segnaletica orizzontale. In questo modo l'auto interagisce con il guidatore tramite diversi dispositivi: avvisa il conducente quando abbandona la propria corsia di marcia senza utilizzare la freccia, lo aiuta a rimettersi in carreggiata fino a 65 km/h e lo sollecita a ripartire quando è fermo in coda.
A questo è possibile aggiungere l'High Beam Assist che seleziona automaticamente tra fari abbaglianti e anabbaglianti rilevando le luci davanti al veicolo con le telecamere EyeSight e supporta la guida notturna.

L'ABITACOLO
L'allestimento Premium coccola i passeggeri con nuovi interni in pelle e volante riscaldato. Il comfort della vettura è comunque massimo: si sta comodi in quattro e si può viaggiare anche in cinque con ampio spazio sopra la testa, mentre il bagagliaio è da 483 litri.

» NUOVO NISSAN NAVARRA

MIGLIORATI INFOTAINMENT, FRENATE E SOSPENSIONI

Nissan Navarra è il veicolo ideale per affrontare sia un'intensa settimana di lavoro che un weekend all'insegna dell'avventura e della natura, ed ora la casa automobilistica giapponese lo ha rinnovato. Il motore è più evoluto ed efficiente, conforme ai nuovi standard di emissioni e al protocollo Euro6DTemp, la frenata migliorata con distanza di arresto ridotta, grazie all'adozione dei freni a disco sulle quattro ruote, e le sospensioni posteriori ottimizzate per un assetto più rigido in assenza di carico. Inoltre, è stato introdotto il NissanConnect, il nuovo sistema di infotainment con display da 8" e servizi di connettività per controllare il veicolo anche da remoto. Restano le tecnologie per gestire ogni situazione di guida, sia su strada che off-road.

» PIAGGIO MP3 300 HPE

SCOOTER A TRE RUOTE AGILE E LEGGERO

Dopo oltre 180.000 unità di MP3 vendute in tutto il mondo, Piaggio introduce una nuova, originale declinazione del suo scooter a tre ruote, ideale per la mobilità urbana. Piaggio MP3 300 Hpe rappresenta la nuova versione più agile e leggera di Piaggio MP3: un veicolo compatto, sportivo e dinamico.
Lo scudo anteriore riprende i tratti distintivi della famiglia dei maxiscooter Piaggio MP3: al centro domina il doppio faro dotato di luci diurne a led ad alta efficienza. La caratteristica "cravatta" divide i fari e funge da elemento di collegamento tra la griglia e il parabrezza fumé integrato, studiato per garantire la migliore protezione. A snellire la vista frontale, resa unica dalla doppia ruota anteriore, contribuiscono i parafanghi dal profilo sportivo e in tinta col colore della carrozzeria (versione Sport), mente i cerchi presentano un disegno a cinque razze sdoppiate.
La sella, con seduta su due livelli separati, è sagomata in modo da consentire un appoggio a terra facile e sicuro e garantire un adeguato supporto lombare al guidatore, a tutto vantaggio del comfort. La posizione del passeggero risulta assolutamente decontratta e rilassata, anche grazie alla presenza delle pratiche pedane estraibili che ripiegate si integrano perfettamente nella carena. Il pedale del sistema di frenata combinata, sul lato destro della pedana poggiapiedi, è stato riposizionato per una migliore ergonomia di guida globale. Il vano sottosella, generosamente capiente, consente di riporre comodamente due caschi (un jet e un demi-jet). La sella è dotata di una molla che la mantiene in posizione di apertura. Integrato nel controscudo trova posto un pratico e discreto gancio portaborse a scomparsa.

Il nuovo Piaggio MP3 300 Hpe dispone dell'ultima evoluzione del monocilindrico Piaggio di 300 cc a 4 tempi, 4 valvole, raffreddato a liquido e a iniezione elettronica. Rispetto alla precedente versione la potenza massima raggiunge il valore di 19,3 kW (26,2 CV) a 7750 giri, che si traduce in un incremento del 24%, mentre la coppia massima, pari a 26 Nm a 6500 giri, è cresciuta del 15%. Valori di assoluto riferimento che sono immediatamente apprezzabili nell'accelerazione da fermo. Tali miglioramenti si accompagnano inoltre a una significativa riduzione dei consumi, con la percorrenza che passa da 30,3 km/l a 31,2 km/l. Il motore è controllato da una centralina di ultima generazione già predisposta per la futura normativa Euro 5.

Informazione pubblicitaria a cura della **A. Manzoni & C.**

ALFA MITO 1.4 T JET 155 CV DISTINCTIVE PREMIUM E SPORT PACK	€ 4950
CITROEN BERLINGO 1.4 BENZINA/GPL ABS, CLIMA, SERVO	€ 1950
CITROEN C4 PICASSO 1.6 DIESEL, ABS, CLMA	€ 4950
CITROEN C3 1.1 BZ 5 PORTE KM 90.000, ABS, CLIMA	€ 5950
CITROEN C3 1.1 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3650
CITROEN C1 1.0 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3850
CITROEN C1 1.0 BZ, 5 P., AUTOMATICA, DOPPIO TETTO, ABS, CLIMA	€ 3950
CITROEN PICASSO 1.6 BZ MONOVOLUME, CLIMA	€ 2150
DACIA SANDERO STEPWAY 1.5 DCI AUTOMATICA TAGLIANDI UFFICIALI	€ 6950
DAEWOO MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 1950
FIAT BRAVO 1.4 BZ/GPL BOMBOLA NUOVA, ABS, KM 95.000	€ 5450
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET 5 PORTE ABS, CLIMA	€ 2250
FIAT IDEA 1.3 DIESEL, MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO	€ 2450
FIAT G. PUNTO 1.2 BENZINA 3 PORTE, ABS, CLIMA	€ 3950
FIAT G. PUNTO 1.3 MJT, UNIPROPR., KM 130.000, ABS, CLIMA	€ 5950
FIAT PANDA FIRE YOUNG BENZINA 1.1 KM 75.000	€ 2350
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 1950
KIA CARENS 1.6 BENZINA/GPL NUOVO, ABS, CLIMA	€ 2650
KIA PICANTO 1.1 BENZINA 5 PORTE, CLIMA, ABS	€ 2450
LANCIA YPSILON KM 133.000 1.3 DIESEL M-JET BICOLOR, FULL OPT.	€ 2550
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 DIESEL M.JET, ABS, CLIMA	€ 4550
MINI COOPER 1.6 BZ UNIPROPR. ABS, CLIMA	€ 4350
MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI FULL OPT.	€ 3950
MERCEDES CLA 160 BENZINA UNIPROPRIETARIO	€ 5950
MERCEDES SLK 2.0 BENZINA CABRIO ABS, CLIMA	€ 4350

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI

MERCEDES CLASSE A 170 DIESEL 5 PORTE ABS, CLIMA	€ 2150
MERCEDES CLA 1.5 BENZINA, ABS, CLIMA 150 BENZINA	€ 5150
NISSAN MICRA 1.3 BENZINA AUTOMATICA CLIMA, SERVO	€ 1900
NISSAN NOTE 1.4 BENZINA, ABS, CLIMA, CATENA DISTRIBUZIONE NUOVA	€ 4350
OPEL CORSA 1.2 BENZINA, ABS, CLIMA	€ 3350
OPEL ZAFIRA 1.9 DS 7 POSTI, ABS, CLIMA, CERCHI, FENDI	€ 4950
OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI, ABS, CLIMA	€ 3350
OPEL MERIVA 1.4 BZ/GPL UNIPROPR. KM 95.000 ABS, CLIMA, SERVO	€ 4950
PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA	€ 2350
PEUGEOT 206 CABRIO 1.6 HDI DIESEL ABS, CLIMA	€ 3450
PEUGEOT 1007 1.4 HDI, NERA, ABS, CLIMA	€ 3950
RENAULT CLIO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, CRUISE CONTROL	€ 4350
RENAULT TWINGO 1.2 BZ, YAHOO, KM 90.000, ABS, CLIMA	€ 4950
RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS 5 PORTE ABS, CLIMA	€ 2250
RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA 5 PORTE, CLIMA	€ 2350
SEAT IBIZA 1.4 TDI - DIESEL 5 PORTE NEOPATENTATI, ABS	€ 2350
SMART FORTWO COUPE' 700 BZ ABS, CLIMA, AIRBAGS, FRIZIONE NUOVA	€ 2950
SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 1950
TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA, ABS, CLIMA	€ 4550
VW FOX 1.2 BENZINA NERO KM 101.000, ABS, CLIMA	€ 3750
VW TOURAN 1.6 TDI COMFORTLINE AUTOMATICA FULL OPT. FATTURABILE	€ 12950
VW POLO 1.2 TDI TRENDLINE 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 5950
VW POLO 1.2 BENZINA 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 5450
VW POLO 1.4 BENZINA COMFORT, 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 2650

AUTOCCASIONI GABRY CAR'S

VASTO ASSORTIMENTO
NEO PATENTATI
FINANZIAMENTI IN SEDE
RITIRO AUTO USATE

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

ORARIO: PER INFO CHIAMARE IL
393/9382435
UDINE

AUTOVETTURE	
ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 3p Distintive	€ 2.000,00
BMW 320D 4porte Futura autom.	€ 3.900,00
CHEVROLET KALOS 1.2 GPL 3p SE NEOPATENTATI	€ 1.800,00
CHRYSLER PT CRUISER 2.2 CRD Limited	€ 2.200,00
CITROEN C2 1.4 HDI 70CV Classique NEOPATENTATI	€ 2.500,00
CITROEN C3 1.1 Gold by Pinko NEOPATENTATI	€ 4.500,00
CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno	€ 2.600,00
DACIA SANDERO 1.4 MPI GPL 5p	€ 3.900,00
FIAT CROMA 1.9 MJT 120CV Active	€ 3.500,00
FIAT DOBLO' 1.3 MJT 5 posti autovettura	€ 3.900,00
FIAT GRANDE PUNTO 1.9 MJT 130CV 3p Sport	€ 2.400,00
FIAT PUNTO 1.2 5p Active NEOPATENTATI	€ 2.200,00
FIAT PUNTO 1.2 5p Dynamic NEOPATENTATI	€ 2.400,00
FIAT QUBO 1.3 MJT 75CV Dynamic autovettura	€ 4.300,00
FIAT STILO SW 1.9 MJT 150CV Dynamic	€ 2.400,00
FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Zetec NEOPATENTATI	€ 2.100,00
FORD FOCUS C-MAX 1.6 TDCi 110CV Ghia	€ 2.950,00
FORD MONDEO SW 2.0 16V TDCi 130CV	€ 2.400,00
LANCIA MUSA 1.4 16V Diva	€ 4.400,00
LANCIA YPSILON 1.2 Argento	€ 2.900,00
MAZDA 2 1.4 TD 5p Club NEOPATENTATI	€ 2.500,00
MERCEDES B200 CDI autom. Avantgarde	€ 4.600,00
NISSAN NOTE 1.4 16V Sport NEOPATENTATI	€ 3.450,00
OPEL CORSA 1.3 16V CDTI 5p Enjoy NEOPATENTATI	€ 3.200,00
OPEL MERIVA 1.7 CDTI Cosmo	€ 3.900,00
PEUGEOT 207 1.4 75CV 5p Energy	€ 3.900,00
RENAULT CLIO 1.5 dCi 5p Privilege	€ 1.900,00
TOYOTA YARIS 1.0 5p Sol	€ 3.800,00
TOYOTA YARIS 1.3 5p Sol	€ 3.500,00
VOLKSWAGEN SHARAN 1.9 TDI 7 posti Trendline	€ 2.950,00

FIAT CROMA 1.9 MJT 120CV ACTIVE
€ 3.500,00

FIAT GRANDE PUNTO 1.9 MJT 130CV 3P SPORT
€ 2.400,00

SUPERECONOMICHE	
FIAT PANDA 1.1 i.e.	€ 1.700,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€ 2.300,00
FIAT STILO 1.6 16V 3p Active	€ 1.800,00
FIAT STILO 1.9 JTD 5p Actual	€ 2.100,00
LANCIA Y 1.2 LS NEOPATENTATI	€ 1.400,00
RENAULT CLIO 1.2 3p Ice NEOPATENTATI	€ 1.900,00
RENAULT TWINGO 1.2i Generation clima ABS	€ 1.800,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA	
FIAT DUCATO 2.2 MJT furgone 3 posti	€ 5.800,00 + IVA
MITSUBISHI L200 2.5 TDI 4WD doppia cabina	€ 7.500,00
RENAULT MASTER 2.8 dTi furgone 3 posti	€ 2.900,00 + IVA
TATA PICK-UP 2.0 TDI doppia cabina 5 posti	€ 2.500,00
VW CADDY 1.9 SDI 2posti coibentato	€ 2.000,00

FIAT QUBO 1.3 MJT 75CV DYNAMIC AUTOVETTURA
€ 4.300,00

NISSAN NOTE 1.4 16V SPORT NEOPATENTATI
€ 3.450,00

FORD FOCUS C-MAX 1.6 TDCI 110CV GHIA
€ 2.950,00

OPEL CORSA 1.3 16V CDTI 5P ENJOY NEOPATENTATI
€ 3.200,00

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO (ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CARROZZERIA - OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
RIPARAZIONE
DANNI GRANDINE
LAVAGGIO
E SANIFICAZIONE INTERNI

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto

LE NOSTRE OFFERTE USATO

HYUNDAI TUCSON 1.7 CRDI XPOSSIBLE
anno 2015, km 105.400, unico propietario
€ 16.500,00

VOLKSWAGEN T5 TRANSPORTER 2.0 TDI 102CV PC FURGONE
anno 2014, km 228.000 tagliandi certificati
€ 9.900,00

€ 6.500,00
SKODA FABIA 1.6 TDI CR 90 CV WAGON AMBITION
cambio manuale, anno 2012, km 86.000

€ 4.900,00
FIAT BRAVO 1.6 MJT 120 CV DPF DYNAMIC
anno 2011, km 170.500

€ 5.900,00
WOLKSWAGEN HIGH UP! 1.0 75 CV
anno 2012, km 99.000

€ 5.900,00
SKODA CITIGO 1.0 AMBITION 60 CV
anno 2012, km 115.000, 5 porte, per neopatentati

VOLKSWAGEN GOLF PLUS 1.6 TDI DPF COMF. BLUEM. TECH.
anno 2011, km 117.900, 77 kW (105 CV)
€ 7.900,00

SEAT IBIZA ST 1.4 TDI 90 CV BUSINESS HIGH
anno 2016, km 113.800, 66 kW (90 CV)
€ 8.500,00

Siamo Service Partner

tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

Informazione pubblicitaria a cura della **A. Manzoni & C.**

Nuova Gamma 500X da 14.900€ e in più 1.500€ sulla pronta consegna

Clima, Cruise Control, Radio con Bluetooth, DRL LED e sulle versioni 120° fino a 6 MESI di APPLE MUSIC® IN OMAGGIO

OLTRE ONERI FINANZIARI
con finanziamento,
TAN 6,45%, TAEG 8,67%.
Anziché 16.100€.

Offerta valida fino al
30 giugno 2019
solo su un numero limitato di vetture
in pronta consegna
e in caso di permuta o rottamazione

del frate

PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24

USATO D'OCCASIONE

Modello	Prezzo
ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV	€ 25.000
ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack	€ 6.300
BMW X1 sDrive18d X Line	€ 15.000
FIAT 500 1.2 Pop	€ 6.700
FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Trekking	€ 13.500
FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge	€ 11.600
FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop	€ 15.700
FIAT Doblo Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato	€ 7.500
FIAT Fiorino 1.3 MJT 75CV Furgone SX E5+	€ 7.000
FIAT Panda 1.2 4x4 Climbing	€ 6.800
FIAT Panda 1.2 Easy	€ 9.900
FIAT Panda 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing	€ 4.900
FIAT Qubo 1.3 MJT 80 CV Active	€ 10.200
FIAT Sedici 2.0 MJT 16V DPF 4x2 Dynamic	€ 6.100
FIAT Tipo 1.4 5 porte Lounge	€ 15.700
FORD Focus + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF	€ 6.500
HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort	€ 8.800
JEEP Renegade 1.6 Mjt 120 CV Opening Edition	€ 16.500
MERCEDES-BENZ A 160 d Sport	€ 18.400
MERCEDES-BENZ B 160 CDI Executive	€ 12.900
RENAULT Twingo SCe Zen	€ 7.400

autocar
nuovo e usato di prima scelta
Via Nazionale, 19 · Moimacco · Ud
tel. 0432 722161 · www.autocarfvg.it

AUTO SCOUT24
Attestato di Eccellenza 2019
★★★★★

RANGE ROVER SPORT HSE DYNAMIC 249 CV TETTO PANORAMICO anno 02/15 km 69.700 **€ 45.300**

LEXUS NX HYBRID 4WD F SPORT anno 03/16 km 56.600 **€ 33.900**

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI anno 08/14 km 70.263 **€ 16.900**

MERCEDES B 180 CDI AUTOMATICA PREMIUM AMG PACK anno 09/15 km 38.711 **€ 20.250**

MAZDA CX5 2.2 150 CV EXCEED 2WD MANUALE anno 02/17 km 41.952 **€ 22.450**

TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING BUSINESS NAVI anno 12/15 km 61.055 **€ 12.650**

TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 CV LOUNGE anno 09/14 km 35.752 **€ 11.650**

FIAT 500 X 1.3 MJT 95 CV POPSTAR anno 04/16 km 30.300 **€ 14.950**

TOYOTA RAV 4 CROSSOVER 4X4 2.2 TDI 150 CV EU5 NAVIGATORE anno 06/09 km 196.400 **€ 7.550**

TOYOTA VERSO 1.6 D 112 CV 7 POSTI anno 10/14 km 64.928 **€ 13.250**

zorgniotti automobili

VENDITA · OFFICINA · CARROZZERIA
CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com ***NUOVO e USATO MULTIMARCA***

AUTO SCOUT24
Attestato di Eccellenza 2019
assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l

valutato dagli utenti di AutoScout24
4,7/5 Stelle - Data rilevazione: Dicembre 2018

www.autoscout24.it

RINGRAZIANO I CLIENTI

FIAT DOBLÒ 1.3 DIESEL
KM 81.300
€ 7.500

FIAT PUNTO BENZINA
1.2 KM 61.000
€ 7.800

VW T ROC 2.0
KM 0 DIESEL
€ 30.800

PANDA WAZE
KM 0
€ 11.800

MERCEDES VITO 2.2
KM 23.5000 ANNO 2010
€ 11.990

ALFA ROMEO 147
ANNO 2010 61.000 KM
€ 5.500

LANCIA Y 1.2 benzina
KM 0
€ 10.500

CITROEN C3
Km0 FULL OPTIONAL
€ 13.900

FORD KUGA 2.0 DIESEL
KM 70.000
€ 18.200

JEEP RENEGADE 1.6
KM 16.000 ANNO 2018
€ 19.990

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato

Udinese-Pradé manca la firma sulla conferma

Pozzo pronto a rinnovare il contratto in scadenza al dt ma Ferrero l'ha sondato per un ritorno alla Sampdoria

Il dt Daniele Pradè deve ancora essere ufficialmente confermato sulla "scrivania" dell'Udinese

Pietro Oleotto

UDINE. **Gino Pozzo** vuole confermare **Daniele Pradé** nel ruolo di direttore dell'area tecnica, ma tra le intenzioni dell'Udinese e una firma ancora da apporre sul rinnovo del contratto si è infilato – riferiscono da Genova – il presidente della Sampdoria, **Massimo Ferrero**, che sta accarezzando l'idea di riportare il dirigente in blucerchiato.

Insomma, dopo aver sistemato nel giro di qualche giorno il "tassello" allenatore, confermando **Igor Tudor**, la proprietà bianconera deve definire entro questo mese (il contratto scade il 30, al termine della stagione sportiva) il futuro di Pradé, figura alla quale Gino Pozzo ha affidato una delega decisamente più ampia a quella dei colleghi che si sono succeduti dietro la scrivania dell'area sportiva nel corso degli ultimi anni, da **Fabrizio Larini** a **Cristiano Giaretta**, fino a **Nereo Bonato** e a **Manuel Gerolin**, semplicemente "diesse" dell'Udinese, laddove l'ex dirigente di Roma, Fiorentina e Sampdoria ora è un dt, un ruolo che va oltre la semplice gestione della squadra e degli affari di mercato, ma prevede pure un margine di manovra all'interno della società per affiancare il direttore generale **Franco Collavino** e rendere meno evidente il "vuoto di potere" che si crea con l'inevitabile assenza da Udine di Gino Pozzo, di stanza a Londra per seguire il Watford ma, allo stesso tempo, plenipotenziario del club bianconero, dopo aver ricevuto in eredità il "timone" dal padre, il parón **Gianpaolo Pozzo**.

E in questo ruolo, dopo un comprensibile periodo di adattamento per cogliere equilibri societari e profondità del compito, Pradè si è mosso con agilità e personalità, anche in momenti delicati come quelli vissuti la scorsa primavera, quando ha dovuto far scattare la mannaia del secondo cambio tecnico sulla testa di **Davide Nicola** per correre di nuovo incontro a Tudor, come aveva deciso Gino Pozzo. Non solo, a gennaio aveva lavorato ai fianchi **Stefano Okaka**, uno dei giovani talenti che aveva scovato ai tempi della Roma, per rimpolpare l'attacco orfano di **Lukasz Teodorczyk**, in quel mesi ancora in infermeria dopo un intervento chirurgico per risolvere il problema di un'ernia inguinale.

In soldoni, il dt Pradè nell'operazione salvezza si è guadagnato pure lui la conferma e i "galloni" hanno attratto l'attenzione del presidente della Samp che ha lasciato andare via lo scorso anno l'attuale dirigente bianconero solo perché c'era già **Carlo Osti** nel ruolo di ds operativo, con **Walter Sabatini** in arrivo dall'Inter. Ora Sabatini sta per legarsi al Bologna e Osti – si dice – potrebbe addirittura ascoltare le sirene del Milan, dove sta per approdare l'allenatore doriano, **Marco Giampaolo**.

Che farà il dt bianconero? Aspetterà Pozzo o gli chiederà di essere lasciato libero per un clamoroso rientro? Alla Sampdoria. E non solo. In queste ore anche a Firenze ha cominciato a circolare il nome di Pradè per ricalibrare una Fiorentina che passerà dalle mani di **Diego Della Valle** a quelle dell'italo-americano **Rocco Commisso**. L'impressione è che si vada verso una conferma, ma serve il famoso "nero su bianco". —

LA CURIOSITÀ

Il Watford supera la Juventus per arrivare al baby Pavlovic

UDINE. Il Watford di casa Pozzo non vuole fermarsi a **Joao Pedro** la stellina brasiliana del Fluminense sulla quale si è scatenata un'autentica battaglia, visto che, nonostante il contratto firmato con il club inglese. Il Watford, infatti, sta cercando di mettere le mani anche su un baby europeo già finito nel mirino dei top club, il 18enne difensore serbo **Strahinja Pavlovic**, centrale di 194 centimetri in forza al Partizan sul quale la Juventus ha effettuato un autentico forcing, arrivando ad offrire 7 milioni di euro.

Il 18enne Strahinja Pavlovic

Ebbene, stando alle indiscrezioni che rimbalzano da Belgrado, **Gino Pozzo** avrebbe aggiunto un altro milione sul tavolo delle trattative per strappare Pavlovic e portarlo subito a Londra. Ora non gli resta che attendere una risposta e guardarsi dall'offensiva del Liverpool per il 17enne Joao Pedro che pagando una penale di 20 milioni di sterline potrebbe svincolarsi. Dettagli per i tifosi del Watford, quelli friulani in tema di giovani talenti, devono ascoltare i *rumors* nostrani: sul centravanti della Primavera del Benevento, **Vincenzo Pinto**, c'è anche l'Udinese. —

P.O.

LE TRATTATIVE

Dopo Dzeko anche Arnautovic ecco le richieste di Conte all'Inter

Attilio Celeghini

Piazzato il colpo in panchina con l'arrivo di **Conte**, l'Inter è al lavoro per regalare al nuovo allenatore i rinforzi desiderati. I prossimi promettono di essere giorni già decisivi per le prime operazioni. I nerazzurri sono ormai ad un passo da **Edin Dzeko**, che il ds **Ausilio** ha già incontrato a Milano. E continuano il pressing sul talento del Cagliari **Nicolò Barella**. I sardi lo valutano tra i 40 e i 50 milioni, possibile che l'Inter inserisca nell'affare delle contropartite tecniche: si parla di **Radu**, **Bastoni** o l'azzurro **Eder**, ora allo Jiangsu. In Inghilterra assicurano, poi, che Conte avrebbe chiesto l'austriaco **Marko Arnautovic** del West Ham (già all'Inter quando era giovanissimo), seguito anche dalla Roma. Se il futuro interista di **Radja Nainggolan** è ancora incerto, con il belga tentato dopo l'addio di Spalletti dalle sirene cinesi, sul piede di partenza resta **Mauro Icardi**: al momento per l'argentino non sono arrivate ancora offerte concrete, il club nerazzurro punta a recuperare almeno 70 milioni. La volontà è quella di risolvere la questione entro il 30 giugno.

Molto attiva anche la metà rossonera di Milano. In attesa dell'ufficialità di **Paolo Maldini** come nuovo dt e di capire se sarà davvero **Marco Giampaolo** a sedersi in panchina, si delineano gli obiettivi per la rosa: il tecnico potrebbe portare dalla Sampdoria il difensore **Joachim Andersen** e il centrocampista **Dennis Praet**. Tra gli obiettivi del Milan c'è sempre **Stefano Sensi** del Sassuolo. Potrebbe invece lasciare i rossoneri **Cristian Zapata**, che piace al Flamengo ma anche al neopromosso Brescia, che propone un biennale.

Sirene francesi, inglesi e spagnole per **Kalidou Koulibaly**. Il centrale del Napoli è un obiettivo del Manchester United e del Real Madrid. I *Red Devils* mettono sul piatto 95 milioni, ma in questo momento il presidente del Napoli **De Laurentiis** è irremovibile: il senegalese parte per non meno di 150 milioni. In Italia il difensore interessa anche alla Juventus, dove potrebbe ritrovare **Maurizio Sarri**, ma occhio alla Francia: anche il Psg è sulle sue tracce.

United e Real Madrid pronte a sborsare 95 milioni al Napoli per avere Koulibaly

A proposito di difensori, il nome su cui punta il Torino è quello del giovane olandese **Thomas Ouwejan** dell'Az Alkmaar: i granata avrebbero già avviato i primi contatti. L'alternativa è **Mario Rui** del Napoli e proprio gli azzurri si avvicinano sempre di più a **Jordan Veretout** della Fiorentina. Pronti a salutare la squadra partenopea **Amadou Diawara**, che il club potrebbe inserire nella trattativa per arrivare a **Rodrigo** del Valencia. Il Cagliari infine ha annunciato il rinnovo di **Pisacane** fino al 2021.

Guardando all'estero, il Real prosegue la sua rivoluzione: è ufficiale l'arrivo dell'attaccante serbo **Luka Jovic** dall'Eintracht Francoforte: contratto fino al 2025. Il 21enne attaccante è il terzo colpo dei *Blancos* dopo il difensore **Eder Militao** e il giovane attaccante **Rodrygo**. Con tutta probabilità il prossimo sarà **Eden Hazard**. —

PALLONE IN PILLOLE

United, Diego si offre

«Se il Manchester United ha bisogno di un allenatore, sono l'uomo che fa per loro». Parole di Diego Maradona in un'intervista rilasciata a "FourFourTwo".

Semifinale di Nations

«Vogliamo vincere, ma la Svizzera ci metterà in difficoltà»: così il ct del Portogallo, Fernando Santos, in vista della semifinale di Nations League di oggi.

Macron contro l'Eca

Anche il presidente francese Macron contro il progetto dell'Eca sul futuro delle competizioni europee a partire dal 2024: «Dobbiamo difendere i nostri club».

IL CENTRAVANTI

Okaka pronto a tornare in Premier per cercare anche un nuovo contratto

Stefano Okaka pronto a rientrare alla "base" del Watford

UDINE. Pradé resta o... L'incertezza sul futuro del dt avvolge anche le mosse bianconere su Stefano Okaka in una sorta di curioso parallelo. Premesso che l'attaccante di Castiglione del Lago è arrivato a gennaio con la formula del prestito secco dal Watford, a cui è legato con un contratto in scadenza a giugno 2021, va ricordato che proprio Pradè era stato determinante per l'approdo in Friuli dell'attaccante, piuttosto restio a tornare in Italia fino alla scorsa estate. A convincerlo ci aveva infatti pensato l'attuale dt bianconero, forte della conoscenza e del rapporto maturato ai tempi della Roma, quando Okaka si impose all'attenzione proprio sotto gli occhi dell'allora ds giallorosso Pradè. Non che il futuro di Okaka dipenda da quello di Pradè, ma va da sé che un'eventuale partenza del dt potrebbe indurre l'attaccante a non avere ripensamenti, anche se sembrano altri i fattori che possono maggiormente incidere. Primo fra tutti c'è la volontà di monetizzare dopo essersi rilanciato a Udine. Come detto, il contratto in essere al Watford scade tra due anni e questo potrebbe essere il periodo buono per cercare il rinnovo oppure un buon ingaggio altrove, tramite una cessione che "farebbe cassa" anche al Watford, magari accettando anche l'idea di un'avventura in un campionato esotico come quello cinese. Poi bisognerebbe capire se l'incomprensione avuta con Tudor sul campo di allenamento, alla vigilia dell'ultima di campionato a Cagliari è stata davvero superata. Non ultima, va poi considerata la futura concorrenza con il confermato attaccante polacco Teodorczyk, che per ironia della sorte ha di fatto costretto Pradè a cercare una punta e quindi a portare Okaka a Udine, a causa dei propri problemi fisici. —

Stefano Martorano

LE PANCHINE

Il ds Paratici: «Il tecnico? Serve tempo» La telenovela in casa Agnelli prosegue

TORINO. Sarri, ma non solo lui. La Juventus non avrebbe ancora preso la decisione definiva per il dopo-Allegri in panchina. Depistaggio? Pretattica? Bugie? Di sicuro, Fabio Paratici è riuscito a scalfire le certezze dei tanti che danno per imminente lo sbarco a Torino del tecnico che ha appena portato il Chelsea al trionfo in Europa League. «Abbiamo un range di allenatori che stiamo valutando, ci vuole un po' di tempo», ha detto il dirigente bianconero ieri a Napoli, dove ha ricevuto uno dei premi *Football Leader*.

Parole che rimescolano ancora le carte dopo le frasi di Sarri nell'intervista esclusiva di *Vanity Fair*, interpretate quasi come un sì alla Juventus. «È stato un anno pesante. Per noi italiani il richiamo di casa è forte. E non potrò allenare 20 anni. È roba faticosa, la panchina», ha confessato il tecnico. Paratici ha minimizzato: «Sarri ha detto che ha nostalgia, come tutti gli italiani all'estero ed è una grande verità». Ma resta in bilico, stando alle ultime dichiarazioni in casa Juventus: «Abbiamo un *range* di allenatori che stiamo valutando – ha rimarcato Paratici –. Abbiamo le idee chiare. Non c'è un *time limit* per la scelta, ci vuole un po' di tempo e poi tutti sapranno chi sarà il nuovo tecnico della Juve». I tifosi della Signora devono attendere ancora qualche giorno, insomma. —

LA NAZIONALE

Chiesa e Barella, doppi sogni: «Prima la Grecia e la Bosnia poi l'Europeo U21 a Udine»

I due saranno protagonisti delle gare di qualificazione della Nazionale maggiore per poi aggregarsi al gruppo degli azzurrini di Di Biagio

Francesco Bongiovanni

Federico Chiesa ha parlato ieri dal ritiro azzurro di Coverciano

FIRENZE. Due classe '97 che già sono diventati punti di riferimento della Nazionale e dei rispettivi club. Federico Chiesa, attaccante della Fiorentina, e Nicolò Barella, centrocampista del Cagliari, al centro di vorticose trattative di mercato, con i club più blasonati pronti a sfidarsi per inserirli nella rosa del prossimo campionato, nel ritiro dell'Italia, al centro tecnico federale di Coverciano, cercano con i compagni in azzurro la concentrazione per i due impegni delle qualificazioni all'Europeo del 2020, sabato ad Atene contro la Grecia e martedì 11 giugno a Torino contro la Bosnia Erzegovina. Ma la loro stagione non si concluderà la sera dell'11 giugno, perché dovranno aggregarsi all'Under 21 di Luigi Di Biagio per l'Europeo di categoria che culminerà con la finale di Udine del 30 giugno.

Un tour de force che non permette ai due talenti azzurri di pensare al mercato. «Fa piacere l'interessamento di altri club», commenta Chiesa che, però, assicura di aver impostato il telefonino in modalità aereo per non avere distrazioni. «Ho saputo – aggiunge – della trattativa per la cessione della Fiorentina, ma sono in Nazionale, a disposizione del ct Mancini e penso a questo. Tutto quello che succede fuori da qui non mi interessa assolutamente. Vincere le due partite che ci aspettano adesso per la qualificazione ad Euro 2020 sarebbe fantastico, come sarebbe fantastico finire con una vittoria all'Europeo Under 21 a Udine».

Anche Barella concentra la sua attenzione solo sui prossimi impegni in azzurro. «Quella contro Grecia sarà una partita difficile – osserva – perché anche a loro piace tenere la palla, noi proveremo a creare degli spazi fra le linee e poi con gli inserimenti arrivare a fare gol. Davanti abbiamo dei giocatori di qualità che possono spaccare la partita. In questi mesi abbiamo avuto modo di capire meglio l'idea di gioco del mister Mancini, un'idea che porta a grandi risultati. Il mister ci dà fiducia ci lascia giocare. Il centrocampo che ha allestito è una scommessa che ha vinto: con Jorginho e Verratti c'è grande palleggio e qualità e chi li affianca, posso essere io oppure Pellegrini, gioca con grande tranquillità. Lasciamo loro due fenomeni giocare e noi possiamo stare tra le linee».

Poi il flash sull'Europeo U21: «Abbiamo la fortuna che molti dei ragazzi che parteciperanno all'Europeo Under 21 hanno giocato con noi anche in Nazionale. Staremo un mese insieme, veniamo tutti da esperienze importanti in campionato, abbiamo la fiducia del mister e queste sono tutte cose sicuramente molto importanti. Siamo una buona squadra, cercheremo di vincere l'Europeo». —

IN BREVE

Tennis
Fognini è nella top 10 41 anni dopo Barazzutti

Fabio Fognini è nella top 10 mondiale. L'azzurro, che nella classifica live era al decimo posto, poteva essere insidiato solo da Stan Wawrinka, che però avrebbe dovuto vincere il Roland Garros e invece ieri a Parigi è stato fermato dal connazionale Roger Federer (7-5, 4-6, 7-6, 6-4) che per un posto in finale se la vedrà con lo spagnolo Rafa Nadal che ha liquidato Nishikori. Fognini è il terzo italiano dell'era open nella top 10, l'ultimo era stato Barazzutti addirittura 41 anni fa.

Scherma
Errigo, ricorso al Tas per un bis a Tokyo 2020

Arianna Errigo non ci sta. Finisce in Tribunale la vicenda della schermitrice monzese che sogna di poter gareggiare alle Olimpiadi di Tokyo 2020 sia nel fioretto sia nella sciabola. «Non sono stata convocata per la gara di sciabola a Seul di fine aprile, mi hanno discriminato rispetto ad altre atlete», ha fatto sapere annunciando di aver presentato ricorso d'urgenza al Tas di Losanna contro la Federscherma. «Non è stata una decisione prettamente tecnica ma di carattere politico-federale».

Basket
Finale Nba: Looney ko Golden State è a pezzi

Golden State continua a perdere pezzi. Pareggiata la finale con Toronto in Canada (1-1), i Warriors rischiano di disputare gara 3 e gara 4 in casa senza Thompson: un'elongazione al bicipite femorale lo mette in dubbio per la gara che si giocherà alle 3 della notte italiana tra oggi e domani. Di sicuro non ci sarà Looney, che in gara 2 ha riportato la frattura della clavicola sinistra. Grosso punto interrogativo anche su Kevin Durant, assente da un mese per un infortunio al polpaccio destro.

CAMBIO DI PROPRIETÀ

La Fiorentina da Della Valle a Commisso per 165 milioni

L'italo-americano Commisso

MILANO. Rocco Commisso è vicinissimo a diventare il nuovo proprietario della Fiorentina, rilevandola dalla famiglia Della Valle dopo 17 anni. Mancano solo i comunicati per il *closing*, attesi per giovedì, ma l'intesa tra le parti, rassicurano, è stata trovata ieri sulla base di 165 milioni dopo il primo faccia a faccia, durato circa due ore, nella sede della Tod's a Milano. Un lungo pomeriggio nel quale Rocco Commisso, assieme al suo braccio destro Joe Barone, si è anche recato nello studio Bonelli Erede, di proprietà dell'avvocato Carlo Montagna, membro del cda uscente della Fiorentina e storico legale della famiglia Della Valle, per redigere i contratti. Da qui l'imprenditore italo-americano è riuscito a depistare i cronisti e fare perdere le proprie tracce, uscendo da un ingresso secondario.

L'agenda di Commisso resta *top secret*: oggi sono previste nuove riunioni a Milano, mentre giovedì dovrebbero arrivare i crismi dell'ufficialità al passaggio di proprietà. Solo allora Rocco Commisso potrebbe andare a Firenze ma al momento non sono ancora previsti incontri ufficiali con il sindaco Nardella. —

I protagonisti del Giro d'Italia in Friuli

1

2

3

È Nibali show a San Daniele autografi, foto e vittoria «E con il Gavia magari...»

Lo Squalo si prende l'abbraccio della gente e ripercorre le sfide della corsa rosa Poi l'appello ai tifosi sulle strade: «Il vostro affetto è stupendo, ma rispettateci

Antonio Simeoli

SAN DANIELE. Dopo la chiacchierata (una parte potete vederla sul sito web del Messaggero Vneeto) va a mangiarsi con la piccola Emma e la moglie Rachele un immancabile panino al prosciutto, benzina sufficiente per il criterium in programma 90 minuti dopo. Poi ci ripensa, torna indietro e ci dice sicuro: «Sì se ci fosse stato il Gavia il giorno del Mortirolo il Giro l'avrei vinto». Lo senti e capisci perché voglia correre almeno altri due anni ad alto livello (dal 2020 con la maglia della Trek Segafredo) e i 34 anni e mezzo non siamo un problema. Classe vuol dire anche questo. Vincenzo Nibali ne ha da vendere. Firma decine di autografi, posa per le foto con anziani, famiglie, corridori in erba, squadre di piccoli ciclisti al completo. Firma tutto: cappellini, blocchi per gli appunti, magliette, bandane, persino scarpe da ciclista. Gli fanno tutti i complimenti per il secondo posto al Giro. Lui pensa al "pericolo scampato". «Torno sempre volentieri in Friuli, specie quando non ci sono salite terribili come lo Zoncolan da fare. So che Cainero si inventerà qualcosa nei prossimi anni, vedremo di farci trovare pronti, la voglia di essere competitivi c'è...ma ora il Giro è appena finito, non fatemi pensare alle salite».

E ancora autografi, foto, selfie. «L'affetto della gente? - ci spiega - è meraviglioso, ho vinto Tour, Vuelta, due Giri, le classiche, in tutto il mondo sento l'abbraccio dei tifosi: è meraviglioso e mi rende orgoglioso ma...». Ecco, c'è un ma...la caduta all'Alpe d'Huez che gli è costata il Tour (e il Mondiale) provocata da un tifoso, lo spettatore che sabato al Giro fa cadere Lopez che poi lo schiaffeggia. Nibali è un leader mondiale del ciclismo, lancia l'appello: «Tifosi, stateci vicino, tifate per noi, seguite le corse, ma il telefonino per le foto usatelo restando con le braccia dietro alle transenne. Tanto le foto, con i nuovi telefoni, vengono bene lo stesso. Per una foto, un video, per mostrare agli amici che siete andati a tifare per noi non potete mettere a rischio la nostra incolumità». Miguel Angel Lopez ha schiaffeggiato un tifoso. Vincenzo è chiaro: «Il suo non è stato un gesto bello da vedere, ma lo capisco perfettamente. Noi corridori in gara siamo nel pieno di uno stress fisico e mentale, non riusciamo ma capire quello che accade. Ma sì, ha fatto bene, almeno qualcuno ora capirà che non si può esagerare col tifo».

Passa Antonio. Chiediamo a Vincenzo il voto al Giro del fratello: «Sette, ha fatto il suo dovere, mi è piaciuto», risponde il secondo al Giro 2019. E il fratellino sul capitano? «Eh..bene», dice timidamente. Lo stoppa il capitano: «Bene? Sono arrivato secondo, come solo bene. E se avessero messo una montagna nella prima settimana il gruppo dei favoriti si scremava...». Ricordiamo a Nibali i suoi 11 podi nei grandi Giri, più di Bartali e Coppi, uno in meno di Gimondi: lo Squalo intravede il suo erede? «Giulio Ciccone - spiega Nibali, l'abruzzese maglia azzurra al Giro è poco più in là - ha fatto bene. Ma poi aspettiamo Fabio Aru, che è stato sfortunato ma si riprenderà presto vedrete e tornerà ai suoi livelli». Ecco se sei un fuoriclasse chiudi un'intervista così. Poi vai al criterium degli assi e ti prendi pure la vittoria.—

I protagonisti del Giro d'Italia in Friuli

1 - Il campione d'Italia Elia Viviani (friulano d'adozione per grande merito della fidanzata Elena Cecchini) firma autografi: dopo il ritiro al Giro d'Italia sta preparando il Tour de France; 2 - La folla presente a San Daniele al criterium fiore all'occhiello della prima edizione di "We Like Bike"; 3 - Vincenzo Nibali raggiunge la zona di partenza con un "passeggero" d'eccezione, la figlia Emma; 4 - Lo Squalo sferra l'attacco decisivo con dietro Alberto Bettiol, Educational First, che cerca invano di tenergli testa. Il toscano è stata una delle star più applaudite e si è fatto notare anche in simpatia; 5 - Nibali taglia il traguardo davanti a Bettiol; 6 - Lo Squalo, secondo al Giro 2019, firma autografi prima della kermesse FOTO PETRUSSI

IL CRITERIUM

Vincenzo! Poi Bettiol e Viviani

Tifo da stadio per i big del pedale su tutti il tricolore, i due friulani Fabbro e Cimolai. E il leone delle Fiandre vince in simpatia: «Ragazzi, fuori il prosciutto!»

Francesco Tonizzo

SAN DANIELE. Spettacolo doveva essere nella giornata d'esordio della "edizione zero" di We Like Bike - per usare le parole del coordinatore dell'evento, Francesco Ciani - e spettacolo è stato. I fenomeni che hanno onorato la serata hanno strappato gli applausi degli appassionati che hanno affollato la piazza del Duomo di San Daniele, sgolandosi per incitare a ogni pedalata campioni che, di solito, si vedono solo in televisione e che ieri sera, invece, erano vicinissimi, mescolati in mezzo alla folla, a contatto di gomito. We Like Bike è stata tenuta a battesimo nientemeno che da **Vincenzo Nibali**, arrivato per primo allo striscione del traguardo davanti a **Alberto Bettiol** ed **Elia Viviani**: un tris d'assi che nobilita la kermesse. Alla partenza, i più applauditi sono stati proprio Vincenzo Nibali ed Elia Viviani. Lo "Squalo" di Messina, fresco reduce dal secondo posto al Giro, è stato assediato dai giovanissimi cacciatori di autografi e di selfie: il capitano della Bahrein Merida ha di buon grado accontentato tutti. Tifo da stadio anche quando è stato presentato Elia Viviani, che in Friuli è di casa, assieme alla fidanzata **Elena Cecchini**, presente a San Daniele: «In queste zone ci sono percorsi meravigliosi - ha confermato Elia - e per me, che sono un velocista, non è sempre scontato riuscire ad essere con i primi». Applausi anche per i friulani **Davide Cimolai**, che ha appena rinnovato per altri due anni il suo contratto con l'Israel Cycling Team, e **Matteo Fabbro**, che non ha corso il Giro per l'operazione di appendicite e che adesso sogna il Tour de France o la Vuelta con la sua Katusha Alpecin, per rifarsi. Proprio Fabbro condivide con **Giulio Ciccone**, maglia azzurra di miglior scalatore al Giro e ieri protagonista in corsa, un fantastico ricordo di San Daniele, dove i due hanno vinto la propria ultima gara da dilettanti (Ciccone nel 2015, il piccolo scalatore di Zompicchia nel 2017). Il più simpatico, alla partenza, è stato il nuovo Leone delle Fiandre, Alberto Bettiol: «Fuori il prosciutto, ragazzi! - ha tuonato il toscano, prima della partenza, accattivandosi l'attenzione dei sandanielesi. La competizione in gara, sui 25 giri dell'impegnativo circuito da 1,5 chilometri attorno al centro storico, è esplosa a cinque tornate dall'arrivo: proprio Viviani ha provato la fuga, anticipando la volata, considerando l'arrivo in salita non nelle sue caratteristiche, ma Bettiol, Nibali e Cimolai non hanno lasciato spazio al veronese. Nell'ultimo giro, Vincenzo Nibali ha fatto valere la sua classe, vincendo tra due ali di folla estasiata. Nel pomeriggio, We Like Bike era iniziata con la colorata gara riservata ai giovanissimi, nella quale una cinquantina di piccoli ciclisti si sono dati battaglia, motivati dalla presenza dei professionisti, autentici idoli per le possibili stelle di domani. —

L'ALTRA FACCIA DEI TIFOSI

«Per i supporters violenti i pro chiedono il Daspo»

UDINE. Lo spettatore che a Conegliano l'altro giorno getta una bici sul percorso poco prima del passaggio della testa del gruppo (44enne tunisino è stato identificato e sarà espulso dall'Italia); quello che fa cadere Miguel Angel Lopez sabato nella tappa del Monte Avena e poi viene schiaffeggiato dal corridore; quello che, poco prima, spinge a lungo Roglic che poi viene penalizzato di 10". E vi ricordate, al Giro 2014 lo spettatore misterioso" che affianca Manuel Bongiorno in fuga e lo costringe a mettere il piede a terra, oppure quelli che invadono la strada e fanno cadere Nibali nella tappa dell'Alpe d'Huez al Tour 2018? Ecco, i corridori professionisti non ci stanno più. La misura è colma e chiedono interventi "stile" calcio, in primis il Daspo per i più esagitati. «Nel romanzo del ciclismo il pubblico è un elemento della trama, se prende il ruolo del protagonista, si rovina tutta la storia. Non possiamo permetterlo»: spiega Cristian Salvato, presidente dell'Associazione Professionisti Italiani da anni promuove la campagna #TifatecieRispettateci: «Il pubblico del ciclismo è stupendo e un esempio per altri sport ma per chi sbaglia chiediamo il Daspo». Già applicato alla Sanremo per il gruppetto che lanciò i fumogeni sul capo Berta.

A.S.

Il mercato della Gsa

Stefan Nikolic, 21 anni, è stato il migliore della Gsa nello scorso campionato, le sirene della Virtus sono state più forti. Sotto il gm Micalich con coach Ramagli FOTO PETRUSSI

Bye Bye Nikolic, va alla Virtus Il Carnera perde il beniamino

L'emergente serbo cambia idea e sceglie l'ambiziosa Segafredo in serie A1
Prima grana da risolvere per il nuovo corso dell'Apu targato coach Ramagli

Giuseppe Pisano

UDINE. Gsa sedotta e abbandonata da Stefan Nikolic. Il miglior giocatore bianconero della stagione 2018/19 ha clamorosamente voltato le spalle alla società udinese ed ha firmato per la Virtus Bologna, spiazzando la dirigenza Apu con cui era stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto.

Sembrava tutto pronto per una stagione con il giovane serbo (ma di formazione cestistica italiana) al centro del progetto della Gsa targata Ramagli, invece ecco il colpo di scena che costringe la società a correre ai ripari.

Eppure tutto sembrava filare liscio, tanto che nel corso della presentazione di coach Ramagli di venerdì scorso sia il tecnico che Pedone e Micalich avevano ribadito più volte di voler puntare sulla linea verde: un chiaro riferimento alla volontà di confermare i vari Nikolic, Penna e il cavallo di ritorno Nobile.

La Gsa e Stefan Nikolic, dopo la prematura conclusione della stagione 2018/19, si sono presi alcuni giorni per ponderare i passi da commpiere. Un punto chiave per procedere con il rinnovo del contratto era la scelta del nuovo allenatore: Nikolic voleva assicurarsi che sulla panchina udinese sarebbe arrivato un tecnico in grado di proseguire il suo percorso di crescita. Il nome di Ramagli ha trovato il totale gradimento del giocatore, tanto che nel giro di 24 ore si è arrivato l'assenso per il prolungamento con l'Apu Gsa. Le parti si sono accordate in fretta, gettando le basi per un contratto di due anni: uno più uno, per la precisione, con la possibilità di uscita per Nikolic in caso di chiamata dalla serie A dopo la stagione 2019/2020. Strette di mano e soddisfazione reciproca per un accordo praticamente chiuso. Intanto Ramagli ha contattato il ragazzo, illustrandogli il suo progetto tecnico, che prevedeva un impiego da numero "4" titolare. L'improvviso dietrofront, a quanto si è appreso, è arrivato nella notte fra venerdì e sabato. Una chiamata di Sasha Djordjevic, mito della pallacanestro serba e attuale allenatore della Virtus Bologna, ha fatto vacillare Nikolic, che non ci ha pensato su troppo ed ha accettato l'offerta.

Il general manager dell'Apu Gsa, Davide Micalich, non nasconde la propria irritazione per la vicenda: «Sono delusissimo dal ragazzo, che ha fatto una brutta figura con noi, con la città e con tutto il movimento cestistico, perché i patti vanno rispettati. Se avesse trovato un accordo prima con la Virtus, non avrei nulla da dire, perché ognuno ha diritto a inseguire i propri sogni e i propri obiettivi. Però nel momento in cui ti metti d'accordo con qualcuno, gli stringi la mano e poi fai dietrofront, ecco che manchi di rispetto. A noi e a tutta una comunità che ti ha accolto». C'è da dire che in questo caso non c'è alcuna responsabilità dell'agente del giocatore: «Marco Valenza è dispiaciuto come me – sottolinea Micalich – e non ha colpe. Con lui i rapporti sono ottimi. È Nikolic a non aver mantenuto la parola, questo gesto macchia la sua carriera». Non resta che far sbollire la rabbia e voltare pagina in fretta. «Sia chiaro che non ci strappiamo i capelli – chiosa il giemme bianconere tanto che io, Pedone e Ramagli siamo già concentrati sulle mosse da compiere sul mercato. Costruiremo una squadra di valore anche senza Nikolic». —

LA RABBIA DEL GM MICALICH
IL DIRIGENTE ACCUSA IL GIOCATORE MA NON IL SUO AGENTE

«Sono delusissimo dal ragazzo che ha fatto una brutta figura con la società, con la città e tutto il movimento»

IL RETROSCENA

Djordjevic provò a portarlo alle Vnere già in marzo

Sasha Djordjevic coach Virtus

UDINE. L'affare Virtus-Nikolic non rientra nella categoria "blitz di mercato", ma affonda le radici nella scorsa primavera, quando le "V Nere" mettono gli occhi sul giocatore serbo per la prima volta. La compagine bolognese allenata da Sasha Djordjevic si ritrova con un problema nel roster a causa dell'infortunio a Kelvin Martin. Serve un giocatore che rimpolpi l'organico e permetta al tecnico di lavorare con uomini di qualità negli allenamenti settimanali. Il nome che frulla nella testa dei bolognesi è quello di Lorenzo Molinaro, ala grande in forza alla Bondi Ferrara, che il 24 marzo ospita la Gsa Udine. Djordjevic va a vedere il match. Ferrara vince in rimonta, ma Molinaro non brilla, mentre Stefan Nikolic fa una gran bella figura realizzando 10 punti in 15', e il connazionale Djordjevic lo punta con decisione. L'affare decolla in pochi giorni, però la Gsa non vuole privarsi del giocatore senza prima avere un sostituto. All'Apu piace molto Marco Portannese di Torino, ma non se ne fa nulla e Nikolic resta a Udine. È solo un rinvio, perché, con la Virtus fuori dal play-off di A1 e la Gsa fuori agli ottavi dai play-off di A2, partono le sirene. E per il 22enne Stefan Nikolic, serbo con il mito di Sasha Djordjevic, la chiamata dalle "V nere" è qualcosa di irrinunciabile. —

G.P.

CANOTTAGGIO

I sangiorgini regatano in casa e di vede: piazzano un tris di medaglie d'oro con Cepile il quattro di coppia ragazzi e Marvucic

SAN GIORGIO DI NOGARO. Nelle acque del Corno a San Giorgio di Nogaro, nella regata di canottaggio effettuata in una splendida giornata, i canottieri della locale società sono saliti sul podio più alto in tre occasioni, con Riccardo Cepile nel quattro di coppia junior 2000 metri con il maranese che faceva parte di un equipaggio misto comprendente due veneziani e un muggesano.

Il quartetto ha dimostrato un buon affiatamento in una gara che li ha visti vincitori in 6'10"11 sulle imbarcazioni del Padova e Saturnia.

Oro anche per il quattro di coppia ragazzi, tutti del San Giorgio, con Davide Pinzini, Marco Dri, Walter Ruggiero e Davide Gregoricchio che in 6'34"23 sui 2000 metri hanno staccato di sette secondi i monfalconesi della Timavo, secondi, e i triestini del Saturnia terzi.

Il terzo oro è stato vinto da Josef Marvucic del San Giorgio assieme al lignanese Lorenzo Cicuttin in 6'04"83 nel doppio allievi C sui 1.500 metri (equipaggio misto San Giorgio-Lignano), con Giudecca e Timavo ad occupare gli altri gradini del podio.

I sangiorgini si sono fatti valere conquistando anche due argenti con Walter Ruggiero e Luca Braidotti (2X ragazzi) e con Nicolò Di Bert (singolo allievi A), e cinque bronzi con Andrea Vicenzino (1X all A), Giulia Sguazzin (4X e 2X cad.), Davide Pinzini – Marco Dri (2X rag), Samuele Aizza - Jacopo Di Bert- Erik Merlo – Kevin Merlo (4X all.B).

Anche il Lignano è salito sul podio in quattro occasioni, per l'oro con il già citato Cicuttin, argento con Kevin Zaninello (1X cad), Alice Gnatta-Lucia Mauri- Nicole Mauro-Claudia Benedetti (4X rag), e il bronzo con Andres Gonzalez-Leonardo Frisiero (2X all B).

La regata ha visto confrontarsi gli atleti in ben 75 gare che hanno visto la partecipazione di 29 società remiere provenienti dal Friuli VG, Veneto, Emilia Romagna, Carinzia e Slovenia ed è stata organizzata dal pool comprendente la Timavo di Monfalcone, Ausonia di Grado, la Canottieri Lignano e dalla locale San Giorgio che ha provveduto anche al servizio logistico in acqua.

La classifica a punti è stata vinta dai triestini del Saturnia, 2° Timavo, 3° Padova, quarto posto per la compagine di casa del San Giorgio. —

Zanutta con coach Scrazzolo

GOLF

Barry Lane si prende il Senior Italian Open con un birdie alla 18 Marc Farry s'inchina

L'inglese batte il francese alla seconda buca di spareggio
Entrambi avevano chiuso i 3 giri sul campo di Fagagna a -8

Barry Lane incassa l'assegno da 45 mila euro, primo premio del Senior Italian Open

FAGAGNA. Barry Lane ha vinto il Senior Italian Open, torneo in calendario nello Staysure Tour e nell'Italian Pro Tour Banca Generali Private, disputato – da giovedì a sabato scorsi – sull'impegnativo percorso del Golf Club Udine (par 72) di Fagagna. L'inglese (208 – 69 72 67, –8) ha concluso il torneo in testa insieme al francese Marc Farry (208 – 72 66 70) e poi lo ha superato con un birdie alla seconda buca supplementare, assicurandosi la prima moneta di 45.000 euro su un montepremi di 300.000.

Al terzo posto con 209 (-7) l'argentino Josè Coceres, l'inglese David Shacklady, il francese Jean-François Remesy e lo spagnolo Miguel Angel Martin. Al settimo con 210 (-6) il gallese Phillip Price e l'inglese Paul Eales. Il migliore tra gli italiani è stato Gianluca Pietrobono, 44° con 223 (+7), quindi Mauro Bianco, 46° con 225 (+9), e Costantino Rocca, 51° con 230 (+14). Primo degli amateur Gianluca Bolla, 54° con 237 (+21), seguito dagli altri due dilettanti Marco Bellini, 56° con 241 (+25), e Massimo Franco, 57° con 244 (+28).

I campioni "Over 50" hanno dato saggio della loro bravura con tante giocate di classe e un intenso agonismo, deliziando il pubblico e premiando gli sforzi del presidente del club Gabriele Lualdi, che crede nella forza di tali manifestazioni sia in chiave promozionale per la disciplina che in ottica di turismo golfistico.

Il Golf Club Udine ha ricevuto ancora una volta gli unanimi consensi di tutti i concorrenti. Il circolo è stato prescelto come "European Tour Destination" entrando nella prestigiosa selezione dei club con requisiti tecnici, strutturali e logistici di primo livello promossi dall'European Tour. Le diciotto impegnative buche, disegnate dagli architetti Marco Croze, John Harris e Fulvio Bani, si snodano in uno splendido contesto paesaggistico seguendo la morfologia dei colli, tra querce e alberi secolari, con un manto erboso curatissimo. Negli ultimi anni sono state soggette a importanti interventi, che ne hanno ulteriormente elevato lo standard già di caratura internazionale e nel 2017, proprio in occasione del Senior Italian Open, è stato inaugurato il tracciato nella sua stesura definitiva. Il circolo, che partecipa al programma "Impegnati nel verde", ha ricevuto la certificazione Geo.

La festa per il Senior Italian Open si è conclusa al circolo udinese, domenica, con la Coppa del Presidente. Lordo a Marco Chies (hcp 6) con 32, primo e secondo Giorgio Valentini e Giorgio Scalco, rispettivamente 38 e 35 punti. In Seconda, Bruno Marin (37 punti) è davanti a Giovanni Cattaneo (32) e in Terza Michele Zanolla "brucia" Giovanni Sant: 39 entrambi. Premio speciale a Cristina D'Andrea e Dario Scotto. —

COPPA DEL PRESIDENTE
LAZZAROVICH (SINISTRA) E LUALDI (DESTRA) PREMIANO ZANOLLA

ATLETICA

Saccomano, show nel disco Andreutti saluta la Libertas

UDINE. Il discobolo friulano **Enrico Saccomano** al top. Con una fiondata di 54,44 metri (attrezzo da 1,750 kg) ha illuminato la seconda fase regionale dei societari assoluti di Paderno, staccando il pass per gli Europei juniores in Svezia (18-21 luglio) e bissando anche il peso con una spallata di 16,13 metri. Allenato da **Adriano Coos**, il forte lanciatore della Libertas Udine-Malignani aveva vestito la maglia azzurra ai Giochi olimpici giovanili 2018 di Buenos Aires.

Nell'alto la finalista olimpica **Desirèe Rossit** (Malignani-Fiamme oro) ha saltato 1,77 metri, 2 cm in più della prima fase. Rentrèe vincente dopo una lunga assenza dell'azzurro del Brugnera, **Abdoullah Bamoussa**, che ha corso i 3 mila siepi in 9'18"04. Nei lanci donne la discobola **Giada Andreutti**, arruolata nell'Aeronautica, ha difeso per l'ultima volta i colori della società udinese, regalando anche al tecnico Coos la doppietta disco-peso (55,01/13,02). Ottime conferme hanno espresso sia la triestina **Joyce Mattagliano**, sia la friulana **Giada Camassi**, entrambe del Cs Esercito-Brugnera. Una ha dominato i 1.500 e 800 (4'21"25/2'04"90) e l'altra i 100 ostacoli superati nell'ottimo crono di 13"91.

Appena rientrata dagli Stati Uniti, la friulana **Elisa Rovere** è volata sui 400 ostacoli con il tempo di 52"38. Belle vittorie per portacolori del team udinese **Gabriele Crnigoj** sui 110 ostacoli (14"22), **Isabella Martinis** nel martello (54,46), **Gabriele Pirrò** nel lungo (6,92) davanti al consocio **Davide Rossi** (6,84), **Matteo Spanu** sui 5.000 (14'44"19) davanti a Bamoussa e il quartetto Del Torre-Nicosia-Zanchetta-Giovanatto nella staffetta 4x400 (3'19"53). Hanno colto il bis anche la palmarina del Brugnera Ylenia Vitale 100 e 200 (25"02/55"17). Lo sprinter gradiscano **Alessandro Iurig** 100 e 200 (10"82/21"91) e il pordenonese **Diego Dalla Costa** 400 piani e ostacoli (49"92/52"38). A metà settimana si saprà quali squadre sono riuscite a raggiungere l'accesso alla finale nazionale A/Argento dei campionati Tricolori assoluti di società. —

Vincenzo Mazzei

Il discobolo Enrico Saccomano fa il botto a Paderno

SNOWBOARD

Che soddisfazione per il Friuli la Coppa sbarca a Piancavallo

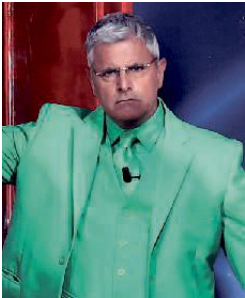
PIANCAVALLO. Le belle notizie per lo sci friulano in arrivo dal convegno Fisi di Dubrovnik (Croazia), si susseguono. Alla promozione a responsabile della Coppa del Mondo dello Sci alpino femminile del tarvisiano Peter Gerdol, fa splendida eco, l'attribuzione a Piancavallo di una tappa di Coppa del Mondo della stagione 2019-2020 dello snowboard. Il centro degli sport invernali del pordenonese, che in passato aveva già ospitato manifestazioni di Coppa del Mondo, ritorna dunque, nel massimo circuito dello snowboard, ospitando a gennaio 2020, uno slalom parallelo individuale e uno slalom parallelo a squadre nei giorni di sabato 25 e di domenica 26. Saranno complessivamente 44 le gare programmate di Coppa del Mondo, distribuite in tredici differenti nazioni, divise fra 9 giganti paralleli, un gigante parallelo a squadre, 5 slalom paralleli, 3 slalom paralleli a squadre, 8 snowboardcross, 3 snowboardcross a squadre, 4 halfpipe, 5 slopestyle e 6 big air. Saranno ben sei le località italiane ospitanti: Modena Fiere ospiterà durante la manifestazione Skipass un big air sabato 2 novembre, a Cortina sarà disputato un gigante parallelo sabato 14 dicembre, a Carezza un altro gigante parallelo giovedì 19 dicembre, quindi, a Cervinia uno snowboardcross sabato 21 dicembre e a Seiseralm si disputerà uno slopestyle giovedì 23 gennaio. Infine toccherà a Piancavallo chiudere il ciclo delle gare "italiane". Il circuito proseguirà poi, fino alla finale del 21 marzo di Spindleruv nella Repubblica Ceca. Indubbiamente un bel colpo è stato messo a segno da Piancavallo, località che si è particolarmente attrezzata e ora è idonea a ospitare eventi internazionali anche dello sport della tavola. Capofila dell'evento friulano, sarà lo Sporting Piancavallo che curerà l'organizzazione in collaborazione con gli altri sci club coordinati dalla Fisi Provinciale. «Con questa designazione si raccolgono i frutti del grande impegno profuso da Enzo Sima il responsabile di polo di promoturismo, che è anche consigliere federale della Fisi e che, soprattutto, ha saputo proporre alla grande i campionati italiani di snowboard dello scorso marzo, nonostante l'avverso meteo», afferma con soddisfazione Maurizio Dunnhofer, il presidente del comitato regionale della Fisi. —

Giancarlo Martina

La neve si è da poco sciolta ma Piancavallo pensa già al futuro

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Seat Music Awards 2019
RAI 1, ORE 20.30
L'Arena di Verona ospita anche quest'anno la due giorni di grande musica italiana in cui vengono premiati i cantanti di maggior successo dell'ultimo anno. Alla conduzione **Carlo Conti** e Vanessa Incontrada.

Realiti - Siamo tutti protagonisti
RAI 2, ORE 21.20
Politici sui social, ragazzini che sognano la fama, casalinghe che pubblicano foto in posa come modelle. Al via il "reality" targato **Enrico Lucci.**

Chi l'ha visto?
RAI 3, ORE 21.20
Tony Drago, militare in servizio alla caserma dei Lancieri di Montebello a Roma, viene trovato morto nel piazzale antistante gli alloggi. Ci aggiorna **Federica Sciarelli.**

Troy
RETE 4, ORE 21.30
Paride, principe di Troia, rapisce Elena, regina di Sparta e moglie di Menelao. Inizia una guerra tra gli eserciti rispettivamente di Achille (**Brad Pitt**) ed Ettore.

Live - Non è la D'Urso
CANALE 5, ORE 21.20
Serata ricca di argomenti e di ospiti quella di stasera, tra nuovi e vecchi casi. Tra i personaggi presenti ogni settimana nel salotto di Barbara D'Urso c'è **Giovanni Ciacci.**

ORE 21.00 AGENDA EUROPEA

EVENTI, IL PROGRAMMA C'È... MA NON SI VEDE

In studio Maurizio Franz, Enrico Bertossi Carlo Giacomello e Giuseppe Pavan

A cura di Francesco Pezzella e Alberto Terasso

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 Don Matteo 5 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Seat Music Awards 2019 Musicale
0.10 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Movie Mag Rubrica
2.50 L'età di Cosimo de' Medici: L'esilio di Cosimo de' Medici Film Tv storico ('72)
4.15 Risate di notte Comiche
5.15 RaiNews24

RAI 2

7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 The Coroner Serie Tv
9.25 Tg2 Italia Rubrica
10.35 La nostra amica Robbie Serie Tv
11.20 L'isola di Katharina Miniserie
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Squadra omicidi Istanbul Il prezzo della vita Film Tv crime ('11)
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Realiti - Siamo tutti protagonisti Real Tv
23.30 Fatti unici Sitcom
0.40 American Party Film commedia ('04)
2.15 Blue Bloods Serie Tv
2.55 Piloti Sitcom **3.20** Cut

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.05 Il commissario Rex Serie Tv
15.50 A spasso nel bosco Film avventura ('15)
17.25 Aspettando Geo Doc.
17.40 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 14-18 Grande Guerra 100 anni dopo Doc.
2.15 RaiNews24

RETE 4

6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 6 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.50 Quello strano sentimento Film commedia ('65)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 Troy Film guerra ('04)
0.40 By the Sea (1ª Tv) Film drammatico ('15)
3.15 Stasera Italia Attualità
4.25 Sette scialli di seta gialla Film giallo ('72)
5.30 Tg4 Night News
5.50 Fuori dal coro Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Live - Non è la D'Urso Show
0.30 Tg5 Notte
1.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.35 Maratona: CentoVetrine Soap Opera
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1

7.10 Pollyanna Cartoni
7.35 Sui monti con Annette
8.00 Georgie Cartoni
8.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory Sit
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.40 Due uomini e mezzo Sit
17.35 Will & Grace Sitcom
18.05 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Studio Aperto Mag
19.45 CSI New York Serie Tv
20.30 Calcio: Semifinale: Portogallo - Svizzera UEFA Nations League
22.55 Speciale Uefa Nations League Rubrica di sport
23.30 Arma letale 4 Film az. ('98)
1.50 Drive Up Rubrica
2.25 Studio Aperto-La giornata
2.40 Sport Mediaset Rubrica

LA 7

6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide Files Documentario
24.00 Tg La7
0.10 Otto e mezzo Attualità
0.50 L'aria che tira Rubrica
3.10 Tagadà Attualità
5.10 Omnibus dibattito Attualità

TV8

14.15 Amica per vendetta Film
16.00 70 anni all'improvviso Film commedia ('12)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Revenant - Redivivo Film avventura ('15)
0.15 La maschera del demonio Film horror ('60)

NOVE

8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Sulle orme dell'assassino
14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 Deadline: dentro il crimine
18.00 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime
19.00 Airport Security Spagna
19.30 Camionisti in trattoria Real
20.20 Chi ti conosce? Game
21.25 Clandestino Reportage
23.30 Volley: Stati Uniti - Italia Nations League F

20 (20)

9.55 Chicago Fire Serie Tv
10.45 The Big Bang Theory Sit
11.35 Supergirl Serie Tv
13.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.15 Blindspot Serie Tv
17.00 Supergirl Serie Tv
18.45 Preview Uefa Nations League Rubrica di sport
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sit
21.00 Getaway - Senza via di fuga Film azione ('13)
23.00 Warrior Film azione ('11)
1.35 Suits Serie Tv

RAI 4 (21)

8.15 UnREAL Serie Tv
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.15 Elementary Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.20 Criminal Minds Serie Tv
15.50 Just for Laughs
16.00 The Good Wife Serie Tv
17.30 Elementary Serie Tv
19.00 Falling Skies Serie Tv
20.35 Rosewood Serie Tv
21.20 Trespass Film thriller ('11)
22.50 Halt and Catch Fire Serie Tv
0.30 Falling Skies Serie Tv

IRIS (22)

11.15 Le soldatesse Film drammatico ('65)
13.15 ... e poi, non ne rimase nessuno Film giallo ('75)
15.20 In viaggio con papà Film commedia ('82)
17.30 Un Bounty Killer a Trinità Film western ('74)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Velvet Film dramm. ('06)
23.15 Alfabeto Rubrica
23.30 Psycho Film thriller ('98)

RAI 5 (23)

14.10 Wild Italy Doc.
15.00 Animal Strategies Doc.
15.55 Ghost Town Reportage
16.55 Nessun Dorma Musicale
17.55 Genesis Live in 1973 Doc.
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Variazioni su tema Rubrica
18.35 Museo Italia Rubrica
20.15 Ghost Town Reportage
21.15 Speciale: Arma dei Carabinieri Musica
22.55 Pink Floyd - Reflections & Echoes Doc.
23.55 Procol Harum Musica

RAI MOVIE (24)

10.55 Er più Film comm. ('71)
12.45 Maciste nella Valle dei Re Film avventura ('60)
14.25 La ballata di Cable Hogue Film western ('70)
16.40 Cabo Blanco Film ('80)
18.15 L'emigrante Film ('73)
20.20 La signora del West Serie Tv
21.10 Sei mai stata sulla Luna? Film commedia ('15)
23.10 Movie Mag Rubrica
23.35 Nuovo Cinema Paradiso Film drammatico ('88)

RAI PREMIUM (25)

7.55 Incantesimo 9 Soap Opera
9.50 Capri - La terza stagione Serie Tv
11.45 Rex Miniserie
13.35 Raccontami Miniserie
15.20 Tutti pazzi per amore Miniserie
17.25 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
19.30 Provaci ancora Prof! 5 Miniserie
21.20 Il paradiso delle signore Serie Tv
23.15 La vita di Leonardo da Vinci Miniserie

CIELO (26)

13.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
14.00 MasterChef Italia 4 Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Lockout Film fant. ('12)
23.00 Profumo Film erotico ('87)
0.30 Tacchi a spillo Film

PARAMOUNT (27)

8.10 Vita da strega Serie Tv
9.40 Un San Valentino molto speciale Film Tv ('19)
11.30 Giardini e misteri Serie Tv
13.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 Frankie Drake Mysteries Serie Tv
24.00 Parole d'amore Film drammatico ('05)

TV2000 (28)

15.20 Siamo noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Questa è vita! Show
23.10 Mamma mi compri un papà? Film comm. ('92)
0.45 L'ora solare Talk Show

LA7 D (29)

6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Cooking Show
21.30 Body of Proof Serie Tv
24.00 Turista per caso Film drammatico ('88)
2.15 Un dolce da maestro Pillola Game Show

LA 5 (30)

12.05 Gym Me Rubrica
12.15 Il segreto Telenovela
13.15 Grande Fratello Live
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 The Night Shift Serie Tv
19.25 Grande Fratello Live
19.40 Uomini e donne
21.10 Quando meno te lo aspetti Film commedia ('04)
23.30 Grande Fratello Live
0.10 Myr, salute, estetica benessere Talk Show

REAL TIME (31)

6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova Real Tv
10.55 Malati di pulito Doc.
12.55 Cortesie per gli ospiti
14.50 Abito da sposa cercasi
16.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Famiglie ritrovate DocuReality
23.05 Il nostro piccolo grande amore Real Tv
0.35 Body Bizarre Real Tv

GIALLO (38)

6.35 Nightmare Next Door Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Listener Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Listener Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.00 Nightmare Next Door Real Crime

TOP CRIME (39)

7.00 Motive Serie Tv
8.45 Bosch Serie Tv
10.35 Colombo Serie Tv
12.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.10 The Closer Serie Tv
15.55 The Mysteries of Laura Serie Tv
17.45 Colombo Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Chicago P.D. Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)

7.20 Te l'avevo detto Real Tv
8.15 I pionieri dell'oro Doc.
10.05 Nudi e crudi Real Tv
12.00 Acquari di famiglia Real Tv
14.00 Affari in valigia Doc.
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
19.30 Predatori di gemme Doc.
21.25 Offshore da incubo DocuReality
23.15 Car Crash TV Real Tv
0.10 I miei 60 giorni all'inferno Real Crime

RAI SPORT HD (57)

14.50 Triathlon: World Cup
15.40 Memory Rubrica di sport
16.30 Tiro con l'arco: 2a tappa: Antalya Coppa del Mondo
17.30 Vela: Speciale Regata 151 Miglia
18.00 Calcio a 5: PlayOff, finale gara 1 Camp. It. femminile
20.00 Diretta Azzurra Rubrica
20.35 Basket: PlayOff, semifinali - gara 4 Serie A
22.35 Memory Rubrica di sport
23.30 Rally: Gara Campionato Mondiale

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
24.00 Il giornale della Mezzanotte

RADIO 2

17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Musiche di Haydn, Rossini, Brahms
23.00 Radio3 Suite Sotto la lente

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

CAPITAL

14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Speciale Elton John The Rocket Man

M20

18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

RADIO LOCALI

RAI 3

21.20 "Lynx Magazine" e "Italian Sniper", un documentario sulla campionessa Chiara Cainero

RADIO 1

07.18 Gr FVG
11.09 Vuê o fevelin di: 10 agns di atività dal Comitât dai pendolârs dal Friûl de Alte
11.20 Obiettivo Friuli
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani e comunicazione
14.10 Rock Revolution: Live Tour con i Back in e i Paz Manera.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: lis oparis leterariis ispiradis al spirt alpin a son lis protagonistis dal premi "Leggimontagna"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family casa (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Lo scrigno
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Maman
18.15 Sportello pensioni (D)
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.45 Screenshot (D)
20.15 Community Fvg
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Elettroshock (D)
21.30 Telegiornale Fvg
22.00 Screenshot
22.30 Sportello pensioni
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV

07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.40 Be mamma low cost
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
12.00 Tg News 24 (D)
12.45 Salus Tv
13.00 Tg News 24
13.30 Gli Speciali del Tg
15.00 Tg News 24 Sport (D)
15.45 Speciale calciomercato
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Pordenone Sport
18.00 Tg News 24
18.30 Fvg Motori
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 Le interviste di Pecile
21.00 Agenda Europea
22.00 Tg News 24 Sport
23.00 Tmw News

TELEPN

07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg Veneto Orientale
09.00 Aquile libere
09.30 Il vortice
10.00 L'Alpino
11.00 Il cerca salute
12.00 Venga a prendere un caffè
13.00 Viaggiando insieme
14.00 Focus
16.00 Cartoni animati
17.20 Motosport
18.10 Documentario
19.00 Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg Veneto Orientale
20.50 Il fatto
21.15 Delitti e misteri
22.00 Rotocalco
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud–Ts-Go
23.50 Tg Veneto Orientale
00.30 Il cerca salute
03.00 Tg del Nord Est

IL 13TV

06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.30 G come Giustizia
10.00 Il sopravvissuto
10.30 Impresa al centro
11.00 SalusTv
12.00 Sconfinando
12.30 Reporter
13.00 Musa Tv
13.40 Pronto Il13? Ci dica...
14.00 La verità a tutti i costi
14.30 Il13 Ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
16.00 Controcorrente
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.05 Il13 Sport
20.15 Il13 Veneto Orientale
20.30 Credima
21.00 Impresa al centro
21.30 Il13 Veneto Orientale
22.00 Il fatto del giorno
22.20 Il Tg in pillole II ed.
23.00 Il13 Notte
03.30 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno poco nuvoloso variabile nuvoloso coperto sole-nebbia pioggia debole pioggia moderata pioggia abbondante pioggia intensa pioggia molto intensa temporale neve debole neve moderata neve abbondante nebbia foschia brezza vento moderato vento forte, vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino cielo da sereno a poco nuvoloso; in giornata sarà probabile maggiore nuvolosità sui monti e saranno probabili locali rovesci o temporali pomeridiani, non esclusi anche sulle altre zone. Sulla costa soffierà vento da sud debole o moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/21
massima	25/28	23/25
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso, con più sole verso la costa; sui monti poco nuvoloso al mattino, variabile in giornata con qualche rovescio o temporale. Soffieranno venti moderati da sud sulla costa, da sud-ovest in quota.

Tendenza per venerdì: Su pianura e costa sereno o poco nuvoloso, sui monti variabilità pomeridiana con la possibilità di qualche pioggia locale o rovescio temporalesco più probabile verso il Cadore. Venti deboli da sud sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	19/21
massima	24/27	22/24
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: inizialmente soleggiato, dal pomeriggio nubi in aumento sulle zone alpine con rovesci serali.
Centro: in prevalenza soleggiato, con variabilità sull'Appennino con qualche rovescio in Abruzzo.
Sud: inizialmente soleggiato, al pomeriggio variabilità su Appennino e Salento con qualche rovescio.

DOMANI

Nord: spiccata instabilità con acquazzoni e temporali che si estenderanno verso la Pianura Padana nel pomeriggio.
Centro: tempo stabile con velature e annuvolamenti di passaggio.
Sud: giornata calda e prevalentemente soleggiata, con annuvolamenti pomeridiani.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,7	24,0	72%	27 km/h	Pordenone	17,4	29,9	58%	21 km/h
Monfalcone	18,2	27,5	74%	23 km/h	Tarvisio	10,8	27,2	62%	31 km/h
Gorizia	17,9	28,9	69%	23 km/h	Lignano	21,8	27,1	79%	34 km/h
Udine	17,5	29,1	72%	37 km/h	Gemona	17,9	30,3	65%	46 km/h
Grado	19,9	25,8	83%	25 km/h	Tolmezzo	15,9	28,3	66%	38 km/h
Cervignano	16,8	29,1	72%	25 km/h	Forni di Sopra	12,8	25,9	70%	24 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	20,6	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	20,6	0,10 m
Grado	quasi calmo	20,3	0,10 m
Lignano	poco mosso	20,6	0,20 m

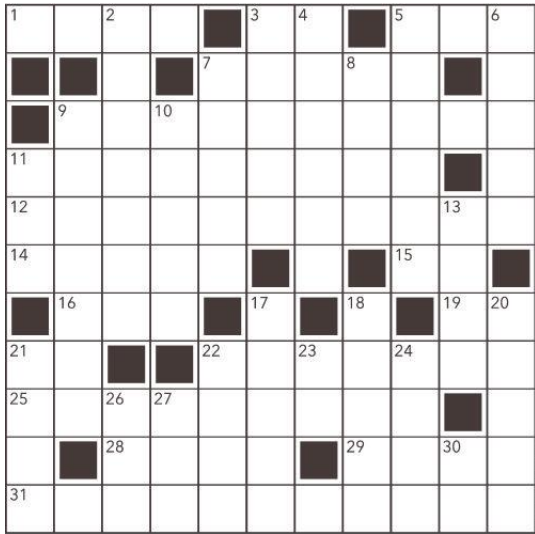
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	23
Atene	16	23
Barcellona	15	21
Belgrado	14	23
Berlino	18	30
Bruxelles	12	26
Budapest	17	26
Copenaghen	13	16
Francoforte	14	31
Ginevra	15	28
Klagenfurt	14	28
Lisbona	17	21
Londra	9	20
Lubiana	13	25
Madrid	18	29
Mosca	9	23
Parigi	13	26
Praga	16	30
Salisburgo	13	26
Stoccolma	15	23
Varsavia	15	27
Vienna	15	26
Zagabria	16	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	19	24
Aosta	15	29
Bari	17	24
Bologna	19	30
Bolzano	17	31
Cagliari	16	27
Catania	14	25
Firenze	16	27
Genova	19	22
L'Aquila	11	27
Messina	17	24
Milano	20	31
Napoli	16	22
Palermo	17	25
Perugia	16	26
Pescara	18	24
R. Calabria	18	24
Roma	17	26
Taranto	16	23
Torino	18	30
Treviso	18	30
Venezia	18	27
Verona	19	30

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Perde il pelo ma non il vizio - **3.** Un articolo femminile singolare - **5.** Una scala temporale mantenuta da orologi atomici al cesio (sigla) - **7.** Taglia e cuce abiti lavorando in proprio come artigiano - **9.** Pantofolaio, pigro - **11.** Indennizzare, rimborsare - **12.** Arrampicarsi faticosamente aiutandosi con mani e piedi - **14.** Sono uguali agli originali - **15.** Fondo di corridoi - **16.** Nome di molti Papi - **19.** Antico sì d'oltralpe - **21.** Una preposizione articolata - **22.** Parte del mar Mediterraneo occidentale che si estende a ovest della penisola italiana - **25.** Utilizza una cinepresa per lavoro - **28.** Il Sultanato la cui capitale è Mascate - **29.** Grandi asciugamani da mare - **31.** Posseduto dal diavolo.

VERTICALI **2.** Rappresentazioni plastiche della nascita di Gesù - **3.** Traversoni per il compagno - **4.** Il circolo polare a nord - **5.** Un protagonista dell'arena - **6.** Servi della gleba di proprietà di Sparta - **7.** Biscia - **8.** Il peso del contenitore - **9.** Un disegno preparatorio usato per la pittura a fresco - **10.** Il nome del compianto Fo - **11.** Ha lavorato con Gian - **13.** Una città sul Rodano - **17.** Il dio bifronte romano - **18.** Lo sono i campi pronti per la semina - **20.** Stampo in acciaio per forgiare monete - **21.** Pungenti come il fumo - **22.** Si muove su rotaie - **23.** Iniziali dell'attore Moore - **24.** L'eroe troiano che amò Didone - **26.** Modello in breve - **27.** Nell'emoglobina trasporta l'ossigeno - **30.** Lite senza pari.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 4 giugno 2019 è stata di 38.964 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Continuate a trovarvi ancora in una situazione prevalentemente favorevole ed invogliante. Notevole prestigio personale, gioie sentimentali. Muovetevi con cautela.

TORO
21/4 - 20/5
Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un po' di svago in serata.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Nei rapporti con le persone vicine oggi vi conviene non raccogliere le provocazioni. A costo di sacrificare qualche ora al riposo accettate un invito per la sera.

CANCRO
22/6 - 22/7
Contrasti nel corso della mattinata. Sforzatevi di superarli con un po' di autocontrollo. Il lavoro richiede una presenza costante da parte vostra, l'amore maggiore comprensione.

LEONE
23/7 - 23/8
Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di lì passa la strada per giungere alla meta.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non lasciatevi impressionare dalle voci allarmanti che corrono nell'ambiente di lavoro. La realtà è meno nera di quanto venga dipinta: valutatela con obiettività. Riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La situazione è un po' delicata. Gli astri possono darvi un certo appoggio per la soluzione di una questione intricata. Non discutete: anche in amore occorre essere disponibili.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Un problema professionale potrebbe offuscare la vostra serenità, procurandovi ingiustificati sensi di colpa. Prima di rischiare delusioni in amore, valutate bene la situazione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
I programmi di lavoro si profilano chiari e nitidi. E la situazione finanziaria non dovrebbe preoccuparvi. In amore cercate di essere più comprensivi e meno possessivi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Non preparate piani a lunga scadenza. Potrebbe essere un lavoro inutile. I cambiamenti sono già nell'aria e potrebbero maturare in ogni momento. Tenetevi pronti ad agire.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati nel lavoro della giornata. Non siate impulsivi e riflettete prima di parlare. Non dovete avere fretta.

PESCI
20/2 - 20/3
Arrendetevi agli alti e bassi del lavoro. Vitalità e ottimismo vi consentiranno di fare significativi passi in avanti. Non fate soffrire inutilmente chi vi ama. Disponibilità.